

## La Corte europea condanna l'Italia «Gravi violazioni sui migranti»

BRESOLIN / PAG. 10



## Il Papa ha una bronchite infettiva In forse le celebrazioni di Pasqua

AGASSO / PAG. 18



### Verso le regionali



## Schlein a Udine per Moretuzzo «Convincete la gente a votare»

PELLIZZARI / PAG. 2



## A Fedriga il sostegno dei governatori della Lega

PERTOLDI / PAG. 4

L'EVENTO A UDINE

# Adunata di maggio Ecco il percorso della sfilata alpina

Quasi due chilometri con partenza da piazzale Osoppo  
Domenica 14 traffico vietato nella zona rossa CESARE / PAG. 26

### CRONACHE

## Una porta da calcio al Moretti per ricordare i gol dei campioni

/ PAG. 32



## Rimesso a nuovo a Codroipo il G91 delle Frecce tricolori

/ PAG. 39



## Le ragazze dell'Itas volley in visita al Messaggero Veneto

Hanno trasformato la sede del Messaggero Veneto in un campo da pallavolo, coinvolgendo anche alcune delle nostre giornaliste. Le ragazze dell'Itas Ceccarelli Group Martignacco con la loro visita hanno reso più movimentata la mattinata della redazione. PITTONI / PAG. 52

### SCRITTORE E VIAGGIATORE

## Addio a Spinelli raccontò in un libro la sua malattia

MARTINA MILIA

Andrea, "Spino", Spinelli non c'è più. Ieri mattina ha sorriso, si è voltato verso Sally e le ultime parole che le ha rivolto sono state: «Spostati di lato, perchè c'è un punto cieco e non vedo». / PAG. 22

### LETTERATURA

## La storia di Venezia attraverso i suoi ponti magici

ENRILISETTO

Se i ponti veneziani potessero raccontare ciò che hanno visto il mondo ne sarebbe stupito. Dei ponti magici di Venezia scrivono Giovanni Santarossa e Pierfranco Fabris. / PAG. 44

**TV 12**

h. **20.30**  
**CARTELLINO GIALLO**  
Con  
**Tommaso Cerno**

h. **20.45**  
**IL VENERDÌ DEL DIRETTORE**  
Conduce  
**Massimo Campazzo**

h. **21.15**  
**FAIR PLAY**  
COME SI VOTA  
Conduce  
**Francesco Pezzella**



## LA FESTA

Gran finale a Gemona  
con tutti i candidati

La campagna elettorale di Moretuzzo e della sua coalizione si conclude stasera a Gemona del Friuli, dove convergono candidate e candidati delle liste, e le tante persone che lo hanno sostenuto. La festa si

svolgerà in piazza del Ponte a San Rocco dalle 20 e, in caso di maltempo, nella corte di palazzo Elti. Agli interventi dei rappresentanti di ogni lista, segue l'intervento finale di Moretuzzo.

«Siamo alle battute conclusive di una campagna elettorale vissuta con entusiasmo – commenta Moretuzzo –. Abbiamo organizzato centinaia di incontri pubblici. Siamo partiti dalle periferie, perché crediamo in

una regione in cui nessuno viene lasciato indietro. La vicinanza di tante persone, associazioni e categorie è stata tangibile e il loro contributo è stato fondamentale per il programma e il dibattito che ne è seguito».

## Verso le Regionali

# Schlein a Udine per Moretuzzo: convincete la gente a votare

La segretaria nazionale del Pd accolta da oltre 500 persone  
«Anche De Toni per il Comune è una candidatura forte»

Giacomina Pellizzari / UDINE

«Le candidature sono forti, sono qui per darvi una mano, ma voi dovete fare il possibile per convincere le persone che non credono più nella politica ad andare a votare». Arrivata puntualmente, la segretaria del Pd, Elly Schlein, ieri sera, a Udine, ha spronato il popolo del centrosinistra a tornare a credere nella possibilità di cambiare il Governo della Regione e del Comune di Udine. Determinata, perfettamente calata nella realtà, non solo per il «mandi Udine» e per l'appuntamento sulla lingua friulana, Schlein ha scosso le coscienze, spronandole a tornare nelle piazze, tra la gente «a raccontare, in queste ultime ore prima del voto, che c'è la possibilità di scatenare il cambiamento. Noi siamo quelli che faranno le barricate per difendere la sanità pubblica che vuol dire avere grande attenzione per la comunità».

Dopo aver ringraziato tutti coloro che, in questa campagna elettorale, hanno contribuito a creare sostegno attorno a Moretuzzo e De Toni, comprese le parlamentari Debora Serracchiani e Tatjana Rojc, la segretaria ha esordito dicendo «la candidatura di Massimo Moretuzzo è forte e credibile, propone un progetto chiaro che Massimo ha costruito attorno a una coalizione coesa: gli sono molto grata». Moretuzzo, ha aggiunto la segretaria del Pd, «è una garanzia per migliorare la vita delle persone e del pianeta». Su questo tema ha incentrato il suo intervento davanti ad almeno 500 persone sedute in sala, molte altre sono rimaste fuori e hanno seguito il dibattito dal foyer del teatro Palamostre. «Mandi Udine, vi chiedo di mandare un applauso alle tante persone rimaste fuori, che sia di buon auspicio per la doppia sfida che abbiamo di fronte per restituire dignità alla storia di questa terra». Schlein ha dimostrato di conoscere il territorio, ha invitato a «prestare attenzione alle aree interne e montane, alle persone che si

## L'APPELLO

TORNIAMO NELLE PIAZZE  
A RACCONTARE CHE SI PUÒ CAMBIARE

«Sono qui per darvi una mano, ma voi, in queste ultime ore, dovete ascoltare i più deboli, dirgli che c'è un futuro diverso»

sono sentite escluse».

E ancora: «Abbiamo bisogno di voi per mettere al centro il lavoro di qualità, come è possibile che questo Governo non parli mai di precarietà? Servirebbero investimenti per la formazione, per assumere ispettori del lavoro, mentre in questo Paese si continua a morire sul lavoro. La crisi della natalità è un problema enorme, ma non si capisce che deriva dalla precarietà che colpisce le donne e i giovani. Abbiamo il dovere di non lasciare indietro nessuno». Schlein si è detta colpita «dal negazionismo sui

cambiamenti climatici», affermazioni espresse in consiglio regionale ed evocate da Moretuzzo: «La destra – ha aggiunto – non ha un piano industriale su come accompagnare la transizione ecologica, stiamo aspettando i decreti attuativi sulle comunità energetiche e il Governo sta rischiando di perdere i fondi sul Pnrr». Da Udine, Schlein ha mandato a dire al Governo che «le cose non si fanno bene senza ascoltare le parti sociali, i territori e il Parlamento». Schlein ha invitato il popolo del centrosinistra a vigilare: «Mi urta i nervi la battaglia serrata che il Governo sta facendo contro i bambini e le bambine delle detenute madri e delle famiglie omogenitoriali, non tollereremo che vengano discriminati. Questi bambini hanno diritti riconosciuti, saremo al fianco di quelle famiglie, consapevoli che diritti civili e sociali sono inscindibili». Ma non è ancora tutto: «Non ci sto all'idea di Fedriga che fa il volto buono della Lega, noi insieme possiamo costruire la fiducia tornando a parlare alle persone che fanno più fatica, tornando a parlare delle mancanze. Con Massimo Moretuzzo in Friuli Venezia Giulia possiamo darci una speranza, che problemi ha Fedriga con la parità di genere che per due volte ha affossato la proposta di legge sulla doppia preferenza? Siamo stupefatti di questa destra patriarcale che vuole schiacciare le donne, non ce ne facciamo niente di una premier donna se lei non aiuta le donne». E gli applausi non sono mancati.

La segretaria del Pd ha apprezzato l'unità costruita da Moretuzzo in regione: «La sfida del Pd – ha spiegato – è mettersi a disposizione delle candidature più competenti», mentre a Udine Schlein auspica di recuperare lo strappo con il M5s e quella parte di centrosinistra che ora non sostengono De Toni. «Ci presentiamo con grande credibilità per costruire un'alternativa e su questi temi credo si spossa allargare il confronto anche alle forze che hanno fatto altre scelte».



TUTTO ESAURITO  
MOLTI SONO RIMASTI FUORI  
A LORO IL PRIMO SALUTO

«Non ci sto all'idea di Fedriga che fa il volto buono della Lega e che per due volte ha affossato la legge sulla doppia preferenza»

«La sfida del Pd è mettersi a disposizione dei più competenti. A Udine auspico la convergenza sui temi»



Il teatro Palamostre gremito di gente per il discorso della segretaria del Pd, Elly Schlein, arrivata a sostenere Massimo Moretuzzo alle Regionali e Alberto Felice De Toni alle comunali FOTO PETRUSSI



Direzione Generale

## AVVISO DI GARA

Anas S.p.A. informa che ha indetto la gara a procedura aperta TS 16-23 S.S. 52- Costruzione della Variante tra i Km 41+600 e 44+400 in località passo della Morte - Galleria San Lorenzo. CIG: 973020425B. L'importo complessivo dell'appalto è € 19.310.314,1 di cui € 386.350,60 per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso. Il testo integrale del bando, inviato alla GUUE il 24/03/2023 e pubblicato sulla GURI n. 38 del 31/03/2023, è disponibile sul sito <http://www.stradeanas.it>. Il termine di presentazione delle offerte scade il 16/05/2023 ore 12:00.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
GESTIONE APPALTI NUOVE OPERE  
ED INCARICHI PROFESSIONALI  
Andrea Stefanoni

[www.stradeanas.it](http://www.stradeanas.it) l'Italia si fa strada



IL PATTO PER L'AUTONOMIA

«Dal ponte sullo Stretto al traforo della Mauria La magia elettorale di Salvini»

Dopo aver sostenuto il «ponte sullo Stretto», il ministro Matteo Salvini, giunge in Carnia a parlare del traforo della Mauria, un'opera pensata per ridurre i tempi di collegamento tra la Val Tagliamento e il Cadore.

«Un'opera rimasta sulla carta e rispolverata ora – sostengono i candidati del Patto nella circoscrizione di Tolmezzo, Denis Baron, Aura Zanier e Stefano Santi». Per la montagna abbiamo sentito tanti proclami dal

centrodestra, dalla pista di fondo in piazza Unità d'Italia a Trieste (con trasporto neve su camion), allo stradone del rifugio Marinelli, fino alla pista per motoslitte da Sappada a Tarvisio. Salvini parlerà in Friu-

li del traforo della Mauria. Non sarà una magia elettorale, sbandierata a pochi giorni dal voto a risolvere uno dei problemi della montagna. E, per correttezza, non chiamiamolo traforo».

Verso le Regionali

L'interrogazione dei consiglieri Marsilio, Moretti e Iacop sui kit di abbigliamento inutilizzati, alcuni vengono venduti online

# I dem: «Sui costi di Eyof serve chiarezza Diteci come avete speso i presunti 20 milioni»

LA RICHIESTA

MAURA DELLE CASE

**I**l Pd chiede chiarezza sui costi di Eyof 2023, il Festival olimpico della gioventù europea ospitato dal 21 al 28 gennaio in Friuli Venezia Giulia. Lo fa con tre richieste di accesso agli atti e con un'interrogazione alla giunta Fedriga che, ieri, sono state presentate, nel corso di un incontro con la stampa, dai consiglieri regionali del Pd, Diego Moretti, Enzo Marsilio e Franco Iacop. A sentire i dem, sono «troppe le zone d'ombra sulla gestione e amministrazione dell'evento sportivo dedicato ai giovani. Un flusso di denaro che pare fuori controllo e che necessita di chiarezza, sul quale la Giunta Fedriga ha calato un velo di silenzio». Fatti salvi «la portata e il significato di un evento del genere, che rappresenta un importante volano promozionale per i giovani, lo sport e la promozione turistica e questo non viene messo in discussione», i consiglieri denunciano «l'assoluta opacità e non chiarezza da parte della giunta regionale, quando si parla di costi presunti per 20 milioni».

Tanti quelli denunciati alla vigilia dell'evento dai pentastellati che avevano gridato allo «scandalo» dinanzi a un'ipotesi di spesa per i giochi di 20 milioni di euro a fronte dei «soli» 3,5 milioni della precedente edizione ospitata dalla Finlandia. Se confermate, «si tratterebbe, per risorse pubbliche, di cifre enormi. Il tutto con risultati pressoché nulli» hanno rincarato la dose ieri i dem secondo cui «quella che poteva essere una formidabile azione di promozione dei giovani, dello sport e del nostro territorio, è stata ridotta a una passerella autoreferenziale a uso di alcuni amministratori pubblici che hanno ruotato intorno all'evento e a un'ingiustificato sperpero di denaro pubblico. Ecco perché chiediamo un'operazione verità e



Gli Eyof a Trieste. Sopra, i consiglieri del Pd Iacop, Marsilio e Moretti

trasparenza su un evento che non può non averla». Operazione che passa come detto da tre richieste di accesso agli atti cui nei giorni scorsi si è aggiunta una corposa interrogazione all'esecutivo, chiamato a rispondere su diversi aspetti sia finanziari che organizzativi, a partire dalle risorse economiche complessivamente stanziare dall'amministrazione regionale al comitato organizzatore e da quelle investite dalla Regione per infrastrutture, sia fisse che mobili, riconducibili all'evento. I consiglieri chiedono quindi i dettagli e i relativi costi degli interventi attuati da Promoturismo nei poli sciistici coinvolti e nella Fiera di Udine e del personale eventualmente impegnato per attività promozionali, di rappresentanza e supporto organizzativo.

Definito il quadro macroscopico, i Dem puntano a

chiarire aspetti «di dettaglio». Come la gestione dei kit di abbigliamento e il loro costo. Chiedono di sapere quanti ne siano stati destinati al comitato organizzatore e ai volontari nonché di sapere se vi siano rimanenze di questo materiale promozionale e in caso affermativo di conoscere la loro futura destinazione. Si tratta di prodotti che hanno il loro appeal, tanto da esser finiti in vendita su alcune piattaforme di e-commerce, pratica rispetto alla quale i consiglieri chiedono alla giunta di chiarire la liceità. E ancora, restando ai volontari, l'interrogazione intende far chiarezza su quanti siano stati complessivamente coinvolti, quale sia stato il loro costo in termini di ospitalità e «se corrisponde al vero che ogni volontario riceveva un gettone giornaliero di 200 euro».



## FORZA ITALIA

Tappa elettorale  
in Friuli di Bernini

Non soltanto la chiusura della campagna elettorale del centrodestra questa sera – alle 17.30 – in piazza XX Settembre a Udine con la presidente del Consiglio Giorgia Meloni e i due vice-

premier Antonio Tajani e Matteo Salvini a sostenere la ricandidatura di Massimiliano Fedriga e Pietro Fontanini.

Forza Italia, infatti, oggi porta in Friuli Venezia Giu-

lia anche il ministro dell'Università e della Ricerca Anna Maria Bernini. Il ministro, nel dettaglio, sarà prima a Trieste per un incontro assieme al rettore dell'Ateneo Giuliano Roberto Di

Lenarda salvo poi spostarsi a Udine per una serie di incontri – non aperta al pubblico – assieme ai vertici dell'Azienda sanitaria e quindi chiudere nel Pordenone.

## Verso le Regionali



## L'EVENTO

Seconda prova  
di forza leghista  
dopo i ministri

Seconda prova di forza della Lega dopo la sfilata dei ministri del partito a Pordenone. Ieri, infatti, in sala Ajace a Udine si sono ritrovati i cinque governatori del Carroccio a sostegno della ricandidatura di Massimiliano Fedriga e Pietro Fontanini (FOTO PETRUSSI).



# La spinta dei governatori per la conferma di Fedriga «Vinceremo ancora noi»

Zaia, Fontana, Tesei, Fugatti e Solinas assieme a Salvini al fianco dell'uscente Il vicepremier: «La Lega lavora come una squadra, altri puntano sui singoli»

Mattia Pertoldi / UDINE

Tutti per Massimiliano Fedriga e Fedriga per tutti. La sintesi, ardita quanto si vuole ma dotata di solide basi concrete, è quella della serata di ieri a Udine dove il Carroccio, dopo la prova di forza di Pordenone con la sfilata dei propri ministri, ha chiamato a raccolta a palazzo D'Aronco a sostegno dell'uscente tutti i governatori leghisti: il veneto Luca Zaia, il lombardo Attilio Fontana, il trentino Maurizio Fugatti, l'umbra Donatella Tesei oltre al sardo Christian Solinas.

Format collaudato dalle elezioni lombarde di un paio di mesi fa – in cui Fedriga sedeva al posto di Fontana assieme agli altri presidenti per trainare la riconferma dell'ex sindaco di Varese – e affiancati dal segretario nazionale Matteo Salvini, oltre che dal coordinatore regionale Marco Dreosto, i cinque governatori hanno dato vita a una sorta di «serata in famiglia» in

una sala Ajace gremita di sostenitori e (almeno così auspicano a Reana) elettori. Uno scenario quanto mai facile da immaginare, d'altronde, perché se il rapporto di tanti di loro con Fedriga è di antica consuetudine partitica, e in alcuni casi come con Zaia risale quasi agli albori dell'avventura politica del presidente, da

**Zaia: «Ho il timore che Massimiliano superi la quota di oltre il 70% con cui ho vinto io»**

poco meno di due anni si è aggiunto pure il lavoro che il leghista triestino svolge, spesso in nome di tutti i governatori, da numero uno della Conferenza delle Regioni.

Il Carroccio locale ha fatto le cose in grande: mega-banner pubblicitari, telecamere per la diretta streaming e regia mobile con musica (quasi tutta italiana ovviamente) di

sottofondo.

Lo scopo della serata è spingere Fedriga, con la presenza, ma anche puntando sulla tesi del buongoverno della Lega nei territori. La prima a intervenire è Tesei. «Nel 2019 abbiamo vinto in una delle tre storiche Regioni rosse d'Italia – ha raccontato la presidente umbra – e una volta al governo, come in Friuli Venezia Giulia, abbiamo saputo unire la promozione turistica all'industria». Poi è toccato a Fugatti, presidente di una Provincia a Statuto Speciale che ha evidenziato come «noi autonomisti non dobbiamo avere paura della riforma Calderoli che, tra l'altro, riguarda essenzialmente le Regioni ordinarie». Fontana, andando oltre, è stato l'ultimo dei governatori del Carroccio a vincere. «Fedriga sta lavorando non bene, ma benissimo – ha sostenuto – come coordinatore dei presidenti. In Lombardia la sinistra ha cercato di farmi dimettere, perché è l'unico modo che hanno per

conquistare la Regione, ma come sempre non ce l'ha fatta». Zaia, che a Udine ha vissuto (in viale Leonardo da Vinci) e si è laureato, è più diretto: «Se vivessi qui voterei per Fontanini – ha detto – e ovviamente per Fedriga. Anzi, sono anche preoccupato perché temo che Max possa togliermi il primato dell'oltre

**Il presidente: «Per la prima volta nel 2022 i nati sono stati più dell'anno precedente»**

70% conquistato nel 2020».

Salvini sorride e rilancia. «A Udine dimostriamo ancora una volta – ha sostenuto – che la forza della Lega è la squadra: mentre qualche altro partito punta su singoli esponenti, noi abbiamo portato in questa terra meravigliosa cinque ministri e altrettanti governatori. E questo nonostante i grandi giornali

e le televisioni nazionali ignorino le elezioni, come se il Friuli Venezia Giulia non esistesse. Perché a livello di Stato centrale c'è ancora un po' di diffidenza, oppure di ignoranza. Ma la risposta la daranno i cittadini fra una manciata di giorni con la terza vittoria del centrodestra di fila dopo Lazio e Lombardia». Solinas, invece, ha evidenziato «la forte fratellanza che esiste dalla Grande Guerra in poi tra Sardegna e Friuli Venezia Giulia».

Fedriga incassa soddisfatto e ricorda il lavoro svolto assieme, specialmente durante il Covid. «Abbiamo superato momenti difficilissimi muovendoci sempre all'insegna dell'unità – ha spiegato –. E voglio ringraziare il partito per avermi convinto a diventare presidente, l'esperienza politica più bella della mia vita, e Salvini per la collaborazione aperta con il Governo su molti temi chiave per la Regione». Quanto alla legislatura che si chiuderà domani, Fedriga ha elencato alcuni risultati della sua giunta. «Abbiamo la più alta crescita dell'export d'Italia – ha citato –, una delle disoccupazioni più basse del Paese e nel turismo i numeri sono ormai migliori dell'anno dei record del 2019». Con una postilla, fondamentale per il governatore, sulla famiglia. «Nel 2022 per la prima volta da tanto tempo – ha raccontato – il numero dei nati, pur di appena due unità, ha superato quello dell'anno precedente. È un germoglio, che però dimostra l'importanza delle politiche a favore della famiglia, e delle risorse, messe in campo dalla nostra amministrazione dal 2018 in poi».

## LE COMUNALI

Fontanini: voglio  
continuare  
a cambiare Udine

Pietro Fontanini crede al bis a palazzo D'Aronco e lo si è capito, nitidamente, ieri, nel suo discorso in Comune. «Ho l'onore di aver vissuto tanti anni nella Lega e sono stato il primo governatore del Carroccio nel 1993 – ha detto il sindaco di Udine –. Adesso sono qui, con la mia gente e nella mia terra per portare avanti i valori dell'identità e del nostro Friuli. Massimiliano Fedriga ha dimostrato l'importanza della sinergia tra amministrazione regionale e comunale. In cinque anni abbiamo cambiato questa città e dobbiamo continuare a cambiarla». Fontanini, quindi, è andato anche oltre. «In cinque anni abbiamo dimezzato il debito del Comune – ha proseguito – e realizzato un numero incredibile di opere pubbliche. Il ministro Matteo Salvini ci ha promesso, adesso, un aiuto concreto per eliminare i passaggi a livello. Noi ci siamo, abbiamo dimostrato di saper governare bene questa città e abbiamo tutte le intenzioni di proseguire nell'opera tracciata in questi primi cinque anni in Comune».



GLI APPUNTAMENTI

**Da Forni di Sopra a Udine con il ministro Salvini ci saranno anche Gava, Zilli e Lenna**

Tra gli appuntamenti confermati per la giornata conclusiva della campagna elettorale, oggi Matteo Salvini non è atteso soltanto in piazza XX Settembre per l'evento in programma assieme agli al-

tri leader del centrodestra, ma in mattinata salirà anche a Forni di Sopra.

Qui alle 9.30, nella sala del Centro Visite del Parco Dolomiti Friulane in via Vittorio Veneto 1, è prevista la presen-

tazione del progetto di fattibilità del "Traforo del Mauria - Strada statale 52 Carnica".

Oltre al ministro delle Infrastrutture, e vicepremier, saranno presenti anche il vi-

ce ministro alla Transizione ecologica Vannia Gava, il presidente Massimiliano Fedriga, l'assessore alle Finanze Barbara Zilli e il sindaco della località carnica Marco Lenna.

Verso le Regionali



Le 10 domande di Legambiente e Wwf Fedriga ha preferito non rispondere

## Candidati e ambiente tre su quattro pronti a impegnarsi sulla crisi climatica

UDINE

Tre dei quattro candidati alla presidenza della Regione sono pronti a fare proprie le preoccupazioni sulle conseguenze dei cambiamenti climatici, a ripensare la politica degli impianti da sci e a favorire la transizione ecologica. Alle 10 domande poste da Legambiente Fvg e la delegazione regionale del Wwf hanno risposto Massimo Morietuzzo del centrosinistra, Alessandro Maran del Terzo polo e Giorgia Tripo di Insieme e liberi, all'appello manca il presidente in carica, ricandidato dal centrodestra, Massimiliano Fedriga.

Dalle risposte ottenute dai tre dei candidati alla presidenza della regione, si legge in una nota «si può evincere

un interesse nei confronti delle emergenze ambientali che la nostra regione sta già affrontando e anche una spiccata attenzione verso i rischi connessi con gli eventi climatici estremi presenti e in crescita nel futuro». Sep-pure con approcci generali diversi (ruolo del nucleare e dell'Europa), diverse sensibilità e progettualità, tutti e tre i candidati interpellati hanno risposto alle domande evidenziando, differenze e convergenze su alcuni temi. Le azioni, a loro avviso, prioritarie sono «il supporto allo sviluppo delle energie rinnovabili e il risparmio energetico, le politiche di adattamento alla crisi climatica (prevenzione degli incendi, gestione risorse idriche, la riduzione del consumo di suolo), un

nuovo piano di governo del territorio, il ruolo della formazione. Necessità di adattamento espresso anche nei confronti del turismo invernale in montagna, evitando investimenti in impianti sciistici e diversificando l'offerta; la necessità di gestire i due maggiori fiumi della regione, Tagliamento ed Isonzo, con approcci non invasivi».

Le associazioni ambientaliste si dicono dispiaciute per l'assenza di Fedriga, che, «benché sollecitato, ha ritenuto di non rispondere alle domande: ci sarebbe piaciuto – si legge ancora nella nota – conoscere anche da lui i programmi utili, a esempio, nella gestione delle purtroppo tante emergenze che si profileranno in regione a partire da questa estate con la siccità e gli incendi o la conferma o meno di nuovi impianti da sci».

Il ruolo e l'impegno di Legambiente e del WWF sarà incardinato, pur nei diversi profili associativi, sul processo di transizione ecologica della Regione: decarbonizzazione, tutela e promozione della biodiversità, della risorsa acqua e riduzione significativa del consumo di suolo. Inoltre, lo sviluppo delle competenze e dei lavori (green jobs) utili alla transizione verde. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Documento di Legacoop e Confcooperative  
Sul tavolo anche le comunità energetiche

## Le coop chiedono più personale e tutela delle imprese locali Manca manodopera

UDINE

La sempre più drammatica carenza di personale e la conseguente scarsità nel reperire manodopera qualificata. Una riforma del codice degli appalti che punti a valorizzare le imprese regionali. Ma anche partenariato stabile e competente tra la cooperazione sociale e pubblica amministrazione, il sostegno alla creazione di cooperative di comunità e di comunità energetiche rinnovabili e, non da ultimo, una maggiore attenzione alla qualità del lavoro, soprattutto giovanile, e un pacchetto di misure settoriali, dall'agricoltura alla cultura, dalla cooperazione sociale al settore forestale.

In estrema sintesi sono

queste le richieste che, congiuntamente, Legacoop Fvg e Confcooperative Fvg hanno presentato ai candidati presidente della Regione.

«Vorremmo – commentano i rispettivi presidenti di Legacoop Fvg, Michela Vogrig, e di Confcooperative Fvg, Daniele Castagnaviz – che il referato alla cooperazione sia collocato assieme alle Attività produttive e non, come è accaduto nella scorsa legislatura, in quella al Patrimonio». Per il 40,6% delle imprese cooperative, andando oltre, la scarsità di manodopera qualificata è il principale ostacolo allo sviluppo dell'azienda. Da qui la richiesta di misure che incentivino percorsi di qualificazione e riqualificazione del personale e soluzioni normative a bre-

ve periodo.

Il Friuli Venezia Giulia, poi, sta scontando un progressivo declino demografico e, senza nuovi flussi migratori, andrà incontro a una forte sofferenza. «È quindi fondamentale intervenire – dicono – sulle politiche familiari e di conciliazione vita-lavoro».

Servono poi, sempre secondo Legacoop Fvg e Confcooperative Fvg sempre più misure che sostengano realtà in crisi grazie anche ai *workers buy-out*, ovvero imprese recuperate dai lavoratori stessi. In vista della prossima revisione del codice degli appalti, quindi, per le cooperative è fondamentale cogliere l'opportunità per una riforma profonda e significativa che punti a valorizzare e promuovere le imprese della regione, attraverso misure di semplificazione e snellimento burocratico. E se per il terzo settore bisogna promuovere le migliori azioni a sostegno del partenariato pubblico-privato, la cooperazione regionale ricorda che ha proposto alla giunta l'introduzione di una legge sulle cooperative di comunità. L'auspicio è che il testo possa rappresentare una base di partenza per un confronto sul tema che potrebbe sinergicamente contribuire anche all'avvio delle comunità energetiche». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



shi-

**Il tuo ristorante giapponese  
nel cuore di Pordenone**

ristorante | take away & delivery | servizio catering | terrazza esterna

**PORDENONE - VIA BRUSAFIERA, 4 | T. 0434 521089**



## Verso le Regionali

Il candidato del Terzo polo chiuderà la campagna a Castions di Strada  
«Siamo riusciti a posare le fondamenta per la casa dei riformisti»

# Il bilancio di Maran: «Abbiamo fatto parlare di giovani, bassa crescita e crollo demografico»

## L'ANALISI

MATTIA PERTOLDI

Vada come vada Alessandro Maran, che chiuderà la sua campagna elettorale questa sera con una serata-festa alla trattoria "Levade" di Castions di Strada dalle 20, con un personale orgoglio: aver messo al centro del dibattito politico i giovani, il calo demografico e la crescita economica della regione da dover migliorare.

«All'inizio sembravamo dei marziani – sostiene il candidato presidente del Terzo

polo – e nessuno avrebbe scommesso un euro su di noi. Invece, siamo riusciti a posare le fondamenta per la creazione di una casa per i riformisti, ma soprattutto abbiamo cominciato a dare voce e ascoltare tutti coloro che in questi ultimi anni sono stati dimenticati: i giovani, le donne, gli imprenditori e gli anziani. Siamo riusciti a portare al centro del dibattito pubblico temi quali l'andamento demografico e la bassa crescita economica del territorio. L'idea è sempre stata quella di sottolineare come il Friuli Venezia Giulia sia diventata una regione immobile, che non cresce da vent'anni e sta

invecchiando. Ora più che mai emerge la necessità di costruire e dar forma a tutti gli strumenti per accrescere l'attrattività. Per costruire una Regione davvero Speciale, dobbiamo fermare il declino del Pil, dei redditi e la fuga dei nostri giovani garantendo forza allo sviluppo e agli imprenditori che lottano ogni giorno contro la cultura del "No se pol".

Maran e il Terzo polo, inoltre, hanno ricevuto anche l'endorsement di Klemen Grošelj, esponente sloveno di Gibanje Svoboda (Movimento Libertà), il partito del premier Robert Golob parte della famiglia politica Re-



Alessandro Maran, candidato presidente del Terzo polo

new Europe cui appartengono Italia Viva, Azione e +Europa. «Le Regionali in Friuli Venezia Giulia – ha detto – sono un'opportunità per le forze politiche liberali, di realizzare una visione di Europa democratica e unita, ma sono anche una grande opportunità di cooperazione tra i nostri due Paesi che condivi-

dono una storia, ma soprattutto un futuro comune. La nostra cooperazione è una garanzia di prosperità per i cittadini, sia in Slovenia che in Friuli Venezia Giulia. Ed è la garanzia per costruire insieme un'Europa più forte, giusta e sicura, basata sui diritti e le libertà». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## INSIEME LIBERI

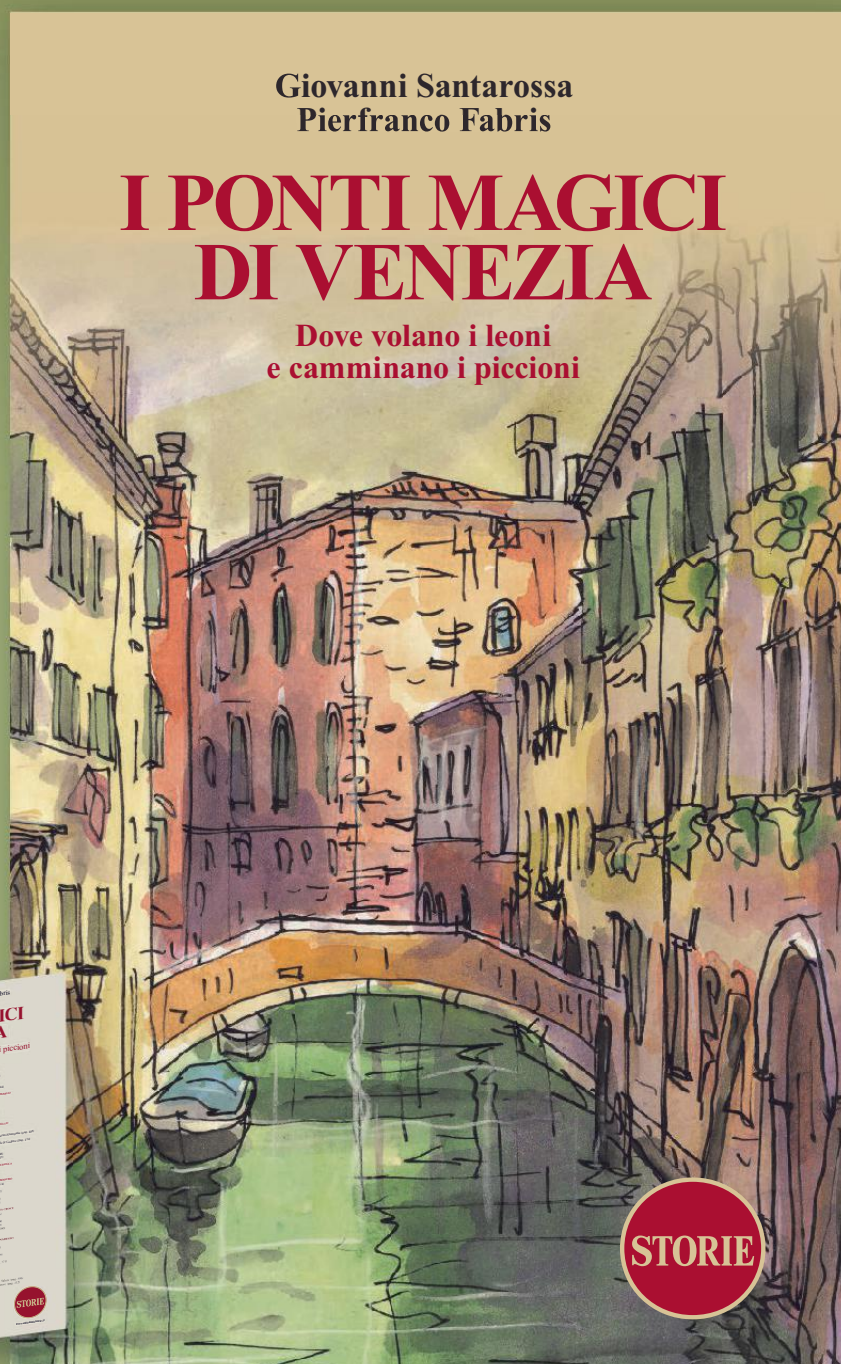
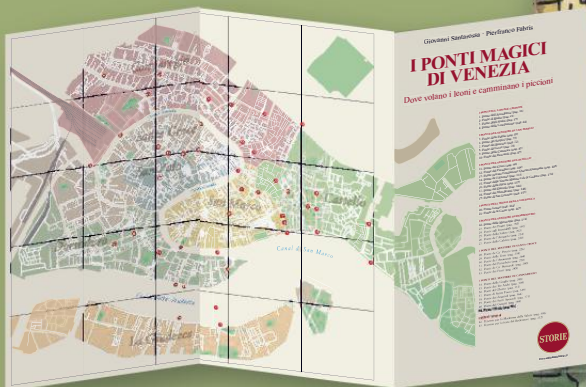
## Arriva Paragone Poi il finale in centro a Udine

L'ex parlamentare Gianluigi Paragone, leader di Italexit, sarà questa mattina in Friuli Venezia Giulia a sostegno della candidatura di Giorgia Tripoli e della lista Insieme Liberi alle Regionali di domenica e lunedì. Il giornalista sarà prima, dalle 10 alle 11, al mercato di Porcia e quindi, dalle 11.30 in poi, a San Vito al Tagliamento, sempre al mercato, assieme ai candidati del collegio di Pordenone.

La chiusura vera e propria della campagna della lista anti-sistema, però, si terrà a Udine. La candidata presidente Tripoli, Riccardo Rocchesso e tutti gli esponenti in corsa per un seggio in Consiglio nelle cinque circoscrizioni del Friuli Venezia Giulia si ritroveranno, infatti, domani sera dalle ore 19 al bar "Ambarabà" di via Mercatovecchio. L'evento è intitolato "Finale da leoni di Insieme Liberi".

Tutti noi abbiamo camminato sui ponti ma pochi di noi ne conoscono le incredibili storie. Dopo due anni di appassionato lavoro vi portiamo a conoscere il ponte di Hugo Pratt, quello delle Tette, dei Zogatoi, dei Pugni e di molti altri. Piccoli e grandi, sconosciuti e conosciuti ma tutti straordinari.

**432 pagine a colori**  
**Numerose illustrazioni**  
**Con il libro, la mappa**



**DAL 31 MARZO  
IN EDICOLA  
CON IL**

**Messaggero** Veneto

**PREZZO  
SPECIALE  
14,30\***

\*: più il prezzo del quotidiano

**STORIE**

[www.edizionistorie.it](http://www.edizionistorie.it)



# noi2

## insieme per l'autonomia energetica del Paese

Prendi parte al futuro energetico italiano con A2A.

Insieme possiamo far crescere  
gli impianti da fonti rinnovabili del nostro Paese.

Se non puoi installare i pannelli solari  
sul tetto o in giardino ti diamo noi la soluzione:

V.I.P. l'innovativo pannello virtuale,  
per produrre dai nostri impianti eolici e solari  
l'energia per casa tua.

Scopri Noi2 la nuova offerta di A2A Energia,  
vai su [noi2.a2aenergia.eu](http://noi2.a2aenergia.eu)





## Verso le Regionali

## IL TOUR

Oggi appuntamenti  
a Udine e Pordenone

Chiusura di campagna elettorale oggi in regione per Giuseppe Conte. Il leader del M5S ed ex premier sarà in mattinata, alle 11.30 a Trieste in piazza della Borsa. Nel pomeriggio appuntamento alle 14.30 in piazza Libertà con il candidato sindaco Marchiol e alle 16 a Pordenone al punto stampa dell'ospedale con Moretuzzo.



# Conte: la destra tradisce le imprese come ha fatto per edilizia e cantieri

Il leader dei Cinquestelle: con il Pd di Schlein le convergenze si fanno su temi e programmi

## MAURIZIO CESCONE

Convergenza con il nuovo Pd su temi e programmi. Priorità ai sostegni per chi è in difficoltà e perde il lavoro, alla sanità pubblica e alla transizione ecologica. Un duro attacco al centrodestra che «tradisce le imprese come ha fatto con il Superbonus 110%». L'annuncio della costituzione dei gruppi territoriali in Friuli Venezia Giulia. Critiche al governo Meloni su sbarchi, codice degli appalti e progetti del Pnrr in ritardo. Il presidente del Movimento Cinque Stelle Giuseppe Conte ne ha per tutti, impegnato in questi ultimi sgoccioli di campagna elettorale in regione.

**Presidente Conte cosa si aspetta il M5S dal voto del Friuli Venezia Giulia e dei Comuni, appuntamenti tradizionalmente difficili per il Movimento?**

«Seppur appena nominati i nostri coordinatori territoriali non si sono di certo risparmiati in questa campagna elettorale. Il risultato che porteremo a casa sarà la base di partenza per un M5S sempre più forte e presente, anche con i gruppi territoriali che a breve verranno avviati anche in Friuli Venezia Giulia».

**La scelta di appoggiare il candidato civico autonomista Moretuzzo assieme al Pd della neo segretaria Schlein può rappresentare un punto di inizio nei rapporti con il Pd stesso e il resto della sinistra?**

«La convergenza per noi si fa su temi e programmi, indipendentemente dalla nuova segreteria dem. Quando, come in questo caso, si costruisce un'intesa attorno a una svolta su transizione ecologica, sanità e trasporti si va incontro a un modello virtuoso che sicuramente può essere replicabile».

**Come valuta la campagna elettorale di Moretuzzo in un contesto difficile e con un concorrente come Fedriga**

## molto forte?

«Una campagna in linea con le nostre priorità, che sono state recepite nel programma. Proponiamo ai cittadini un

cambiamento all'insegna di un rafforzamento dei sostegni per chi è in difficoltà o perde il lavoro e il potenziamento di una sanità pubblica che deve li-

berarsi dalle logiche partitiche. Abbiamo in mente una Regione che corre a livello economico e che si oppone alle logiche di un centrodestra che tra-

disce le imprese. Penso a quanto successo con il Superbonus 110% e le misure per l'edilizia, con l'inaccettabile serie di contraddizioni del duo Fedri-

ga-Giorgetti: mettono a rischio le aziende, i cantieri e tanti posti di lavoro».

## Quale risultato nelle urne soddisferebbe il M5S?

«Il nostro obiettivo è quello di dare continuità al lavoro svolto dal Movimento in questi ultimi 10 anni per il territorio, sia che i cittadini decidano di premiarci con il Governo della Regione sia che scelgano per noi il ruolo di opposizione».

**A Udine il M5S corre con la sinistra e il candidato Marchiol: obiettivo ballottaggio? come valuta finora la campagna di Marchiol su temi come ambiente, transizione ecologica ecc.?**

«Ci batteremo per dare alla città di Udine una guida finalmente di spessore dopo anni di immobilismo. In questa campagna Marchiol non ha scelto la strada della facile propaganda, non ha puntato su promesse e opere faraoniche, irrealizzabili. Ha delineato progetti e obiettivi immediatamente realizzabili, come mi ha spiegato già qualche settimana fa a Udine. Ha idee forti e chiare per una nuova mobilità, per spazi pubblici di aggregazione, per scuole e punti di socialità».

**C'è molta discussione sui progetti del Pnrr che con questo governo sembrano in grande ritardo, come dice anche l'Ue. Lei che quei soldi è riuscito a portarli in Italia cosa ne pensa? È colpa della burocrazia o è colpa di chi ci governa se ci sono ritardi?**

«In quei 209 miliardi ottenuti dal mio Governo c'è l'opportunità per l'Italia di rialzarsi, dopo il dramma della pandemia, investendo su sanità, scuola, infrastrutture, innovazione e transizione ecologica. Il Governo non deve nascondere la polvere sotto il tappeto aspettando che sia l'Europa a dirci che siamo in ritardo. I ritardi accumulati durante la gestione di Draghi e Meloni devono però spingere tutti ad agire subito per superare criticità e intoppi».

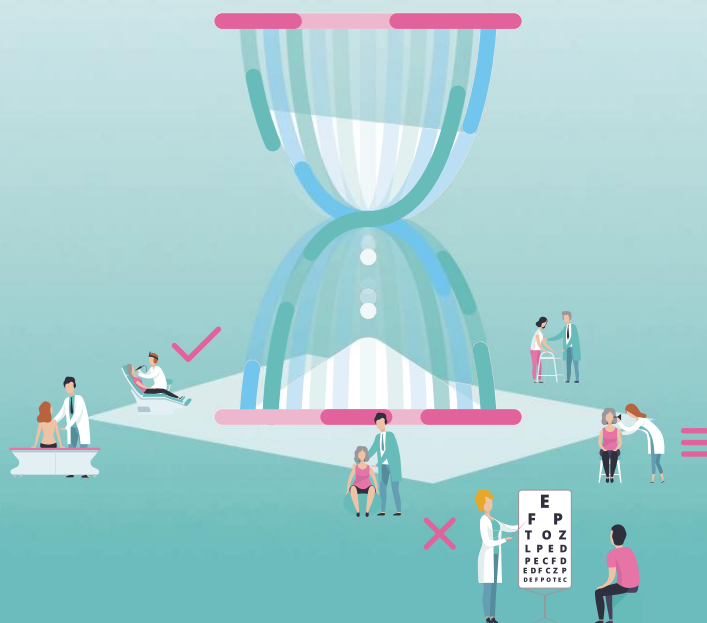
**C'è polemica sul nuovo codice degli appalti, c'è chi teme facili infiltrazioni della criminalità: le norme sono state troppo allentate?**

«Noi al Governo abbiamo promosso le semplificazioni ma mantenendo solidi presidi di legalità. Le scelte del Governo, invece, ci preoccupano. Consentire il ricorso, ad esempio, ad affidamenti diretti generalizzati e subappalti a cascata rischia di creare un varco per il malaffare».

**Migranti e sbarchi quadruplicati in tre mesi in Italia. Cosa si può fare per governare questo fenomeno epocale?**

«Anzitutto i numeri roboanti degli sbarchi con il Governo Meloni ci dicono una cosa: blocco navale e altre faciloneerie da campagna elettorale non sono la ricetta per la gestione virtuosa dei flussi migratori. L'unica soluzione può essere trovata in una dimensione europea, attraverso un meccanismo di accoglienza e redistribuzione di migranti che coinvolga tutti gli Stati membri. Speriamo non prevalgano gli egoismi dei Paesi sovranisti in cui governano forze politiche amiche di Giorgia Meloni».

## ACCORCIARE LE LISTE DI ATTESA PER LE PRESTAZIONI MEDICHE? CON LA SANITÀ PRIVATA ACCREDITATA SI PUÒ.



La sanità privata accreditata collabora ogni giorno con quella pubblica per accorciare i tempi di attesa delle tue prestazioni sanitarie.

Insieme facciamo bene.

S X T

sanitaper tutti.it

QUESTIONE  
MIGRANTI

BLOCCO NAVALE E ALTRE FACILONERIE DA CAMPAGNA ELETTORALE NON SONO LA RICETTA PER LA GESTIONE VIRTUOSA DEI FLUSSI MIGRATORI. L'UNICA SOLUZIONE PUÒ ESSERE TROVATA IN UNA DIMENSIONE EUROPEA SENZA EGOISMI





ELEZIONI REGIONALI  
FRIULI VENEZIA GIULIA  
2-3 APRILE 2023

**Votare  
Fedriga  
Presidente**

*è facile*



**FEDRIGA**  
PRESIDENTE

#listafedriga



leggi il programma su  
[www.listafedriga.it](http://www.listafedriga.it)

**Fai una X  
su questo  
simbolo**



## Le spine del governo

# Migranti Condanna all'Italia

Trattamenti inumani e detenzione arbitraria di 4 tunisini  
Strasburgo: «Violata la convenzione sui diritti dell'uomo»

## IL REPORTAGE

Marco Bresolin

INVIATO A BRUXELLES

**D**etenuti per dieci giorni nell'hotspot di Lampedusa in condizioni «inumane e degradanti», in assenza di un provvedimento ufficiale e poi rimandati in Tunisia senza un

**L'allarme del Consiglio d'Europa: violenti respingimenti in molti Stati Ue**

esame della loro situazione individuale. La Corte europea dei diritti dell'uomo ha condannato l'Italia per il trattamento subito da quattro migranti tunisini che erano stati soccorsi nel Mediterraneo. E ha stabilito che, come compensazione, dovranno essere risarciti con 8.500 euro a testa.

I fatti risalgono all'ottobre del 2017, durante il governo Gentiloni, quando il ministero dell'Interno era guidato da Marco Minniti. Ma la situazio-

ne relativa alla gestione dei migranti continua a rimanere estremamente critica, in Italia e anche negli altri Paesi più esposti ai flussi, come ha rilevato ieri un rapporto del Cpt, l'organo anti-tortura del Consiglio d'Europa, che punta il dito contro la pratica dei respingimenti e contro i maltrattamenti nei centri.

«Le difficoltà derivanti dall'afflusso di migranti e richiedenti asilo – si legge nella sentenza relativa ai quattro cittadini tunisini – non assolvono gli Stati membri dai loro obblighi». I giudici della Corte di Strasburgo l'hanno emessa, all'unanimità, sulla base delle «condizioni materiali precarie in cui i quattro sono stati trattenuti per dieci giorni nell'hotspot di Lampedusa», per il fatto che «sono stati privati della libertà in modo arbitrario» e perché nei loro confronti è stata effettuata «un'espulsione collettiva».

I quattro cittadini tunisini, che all'epoca dei fatti avevano tra i 24 e i 28 anni, furono trattenuti nell'hotspot in condizioni di igiene precarie e in spazi limitati e poi rimandati in Tunisia senza alcun esame preventivo della loro situazione e senza capire se potessero correre il ri-

schio di essere respinti. La Corte contesta all'Italia la violazione dell'articolo 3 della Convenzione europea dei diritti dell'uomo (divieto di trattamenti inumani o degradanti), dell'articolo 5 (diritto alla libertà e alla sicurezza) e dell'articolo 4 (divieto di espulsione collettiva degli



Il Consiglio d'Europa ha segnalato violenze della polizia sui migranti

stranieri) del Protocollo 4 della Convenzione europea. Secondo il Consiglio d'Europa, però, la situazione resta critica in moltissimi Paesi di primo approdo, soprattutto ai confini dell'Unione europea, ai quali viene fatto un appello affinché pongano fine alla pratica dei re-

spingimenti violenti «alle frontiere terrestri e marittime», perché «si tratta di atti illegali» che però «alcuni Stati membri tentano di legalizzare». Il rapporto diffuso ieri è stato redatto sulla base delle segnalazioni ricevute e sulle relazioni stese in seguito a una serie di visite effettuate

in alcuni Paesi, tra cui l'Italia. Nel corso degli anni, l'organo anti-tortura del Consiglio d'Europa ha identificato in diversi Stati membri «chiari modelli di maltrattamento fisico dei cittadini stranieri nel contesto delle operazioni di respingimento». Nello specifico, è

## L'INCONTRO

## Perse la madre a Rigopiano E Meloni si commuove

Giorgia Meloni si «è commossa» ricevendo la lettera di una ragazzina di 11 anni che nella tragedia di Rigopiano ha perso la mamma. Il papà Giampaolo Matrone è tra i sopravvissuti alla valanga del 2017 che ieri hanno incontrato la presidente del Consiglio a Palazzo Chigi. «Ci ha detto che si starà vicino in questo momento e in futuro» ha raccontato Matrone.



Con l'Ue si studia un piano di aiuti: il rischio è un collasso del Paese

## Tunisia, la strategia di Roma per evitare ingerenze del Golfo

## IL CASO

Flavia Amabile / ROMA

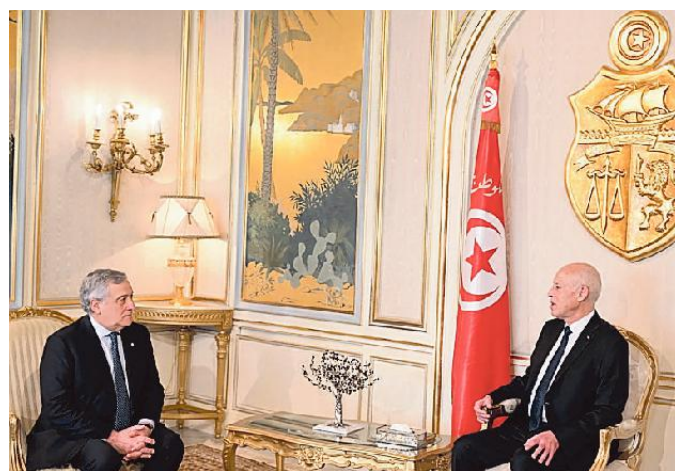
**S**ono stati 27.200 gli arrivi via mare, quattro volte di più rispetto allo stesso periodo del 2022. Il governo sa che queste cifre rischiano di aumentare con l'avanzare della primavera e di condizioni di tempo stabili. I ministri sono al lavoro per cercare di affrontare l'emergenza che si va delineando e il ministero dell'Interno ha messo a punto un piano:

un accordo con il ministero della Difesa permetterà di utilizzare navi e aerei militari per svuotare Lampedusa nelle giornate di picco di presenze nel centro di prima accoglienza.

Ci sarà un esame accelerato alla frontiera delle domande di asilo per agevolare il rimpatrio verso i Paesi sicuri; verranno rafforzate le espulsioni potenziando il numero e la capienza dei Centri di permanenza per il rimpatrio: ne servono almeno uno a regione. Non si pensa invece a tendopoli o alla requisizione di edifici;

l'obiettivo del ministero è infatti quello di ridurre l'impatto dell'accoglienza sul territorio. Il governo, però, lavora anche su un piano diplomatico con l'Europa e i Paesi di provenienza e transito dei migranti per limitare le partenze, soprattutto dalla Tunisia e dalla Libia, nazioni in profonda crisi istituzionale ed economica.

Risale a due giorni fa l'ultima telefonata tra il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi ed il suo collega tunisino Kamel Feki; i due ministri hanno espresso «preoccupazione per il crescente numero di migran-



Il ministro Antonio Tajani col presidente tunisino Kais Saied a gennaio

ti irregolari giunti sulle coste italiane durante il primo trimestre dell'anno in corso». L'azione verso la Tunisia – secondo il governo – è necessaria perché in questo momento il Paese attraversa una fase di grande fragilità soprattutto per effetto delle difficoltà economiche. Si cerca quindi di

evitare un collasso che provocherebbe conseguenze catastrofiche per la popolazione tunisina e flussi migratori incontrollati e incontrollabili. Si cerca anche di agire sul piano europeo per sostenere il Paese con aiuti finanziari e opportunità commerciali. Nei prossimi giorni due ministri si reche-

ranno a nome dell'Ue a Tunisi per discutere le azioni da mettere in campo. «Stiamo cercando di lavorare per ridurre i flussi migratori irregolari e invece accogliere quelli regolari, chi viene a lavorare», ha spiegato ieri il ministro degli Esteri Antonio Tajani intervenendo a Stasera Italia su Rete4.

Il 6 aprile il ministro degli Esteri Nabil Ammar sarà a Roma e gli Stati Uniti stanno lanciando segnali di attenzione dopo la telefonata dei giorni scorsi tra il ministro Tajani e il suo omologo Tony Blinken. L'ambasciatore Usa Joey Hood in un'intervista alla radio tunisina ha confermato che Washington sostiene un accordo della Tunisia con il Fondo Monetario a patto che il governo di Tunisi accetti di introdurre riforme economiche e politiche nel Paese.

A entrare nella complessa partita tunisina stanno provando anche gli Emirati Ara-



LE TAPPE DELLA VICENDA

↓ **L'arrivo in Italia**  
Nel 2017 4 tunisini vengono salvati in mare e trasferiti all'hotspot di Lampedusa

↓ **La permanenza**  
Restano 10 giorni nella struttura d'accoglienza dell'isola senza poter uscire o interagire con le autorità

↓ **I documenti**  
Le autorità dicono loro di firmare documenti che non comprendono: sono provvedimenti di espulsione

↓ **Il rimpatrio**  
Da Lampedusa i migranti vengono prima portati a Palermo e da lì trasferiti in Tunisia

stato rilevato che «vengono picchiati al momento del loro arresto – con pugni, schiaffi e manganellate – da parte della polizia, delle guardie di frontiera o della guardia costiera» con gli agenti che «in alcuni casi si tolgono il tesserino di riconoscimento per occultare la loro identità».

Sono poi riportate denunce, seppur non circostanziate, di «trattamenti disumani o degradanti, come sparare proiettili vicino alle persone quando sono a terra, spingerle nei fiumi, spogliarle di vestiti e scarpe, per poi costringerle a camminare a piedi nudi e, in alcuni casi, completamente nudi, oltre il confine». Frequente anche l'uso di «cani senza museruola per minacciare o addirittura scacciare i cittadini stranieri» e «la privazione di cibo e acqua per periodi prolungati».

L'organo anti-tortura «riconosce il diritto degli Stati a controllare i propri confini sovrani» e ribadisce che «queste sfide richiedono un approccio europeo concertato», ma al tempo stesso sottolinea che «non possono esentare ogni Stato dall'adempimento dei propri obblighi in materia dei diritti umani». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

bi, che sono interessati a gestire il porto di Tunisi, proposta che è stata rifiutata. L'Italia sta poi puntando anche sull'Algeria che negli ultimi mesi ha rafforzato i suoi legami con la Tunisia con prestiti di 300 milioni di dollari l'anno. Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha chiamato il pre-

Gli Emirati Arabi vorrebbero sfruttare la crisi per mettere le mani sui porti

sidente algerino Abdelmajid Tebboune e Tajani il suo omologo Ahmed Attaff nel tentativo di convincere Tunisi ad avviare le riforme politiche ed economiche richieste dall'Fmi per avviare il programma di aiuti che permetterebbe di evitare la crisi. —

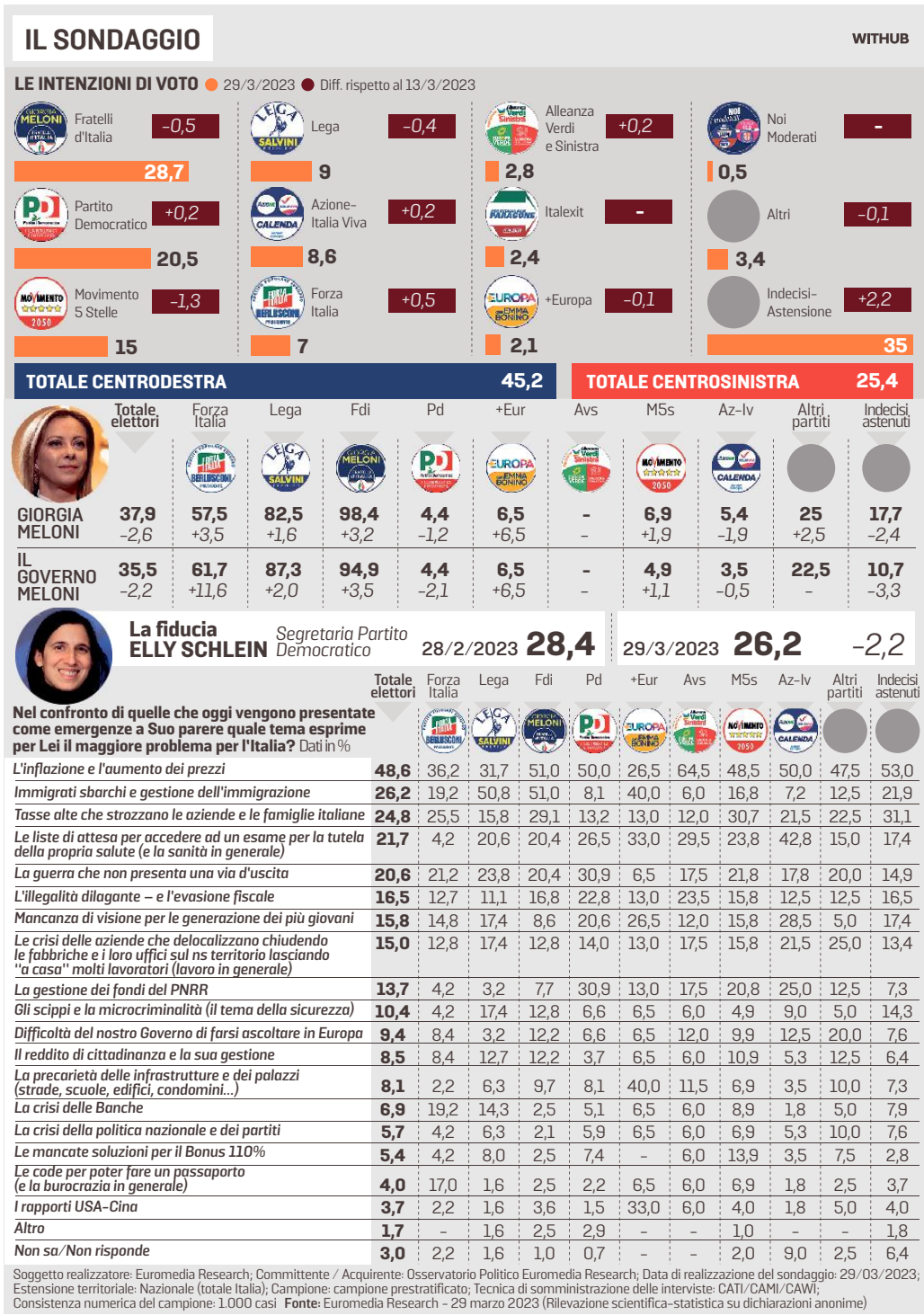
© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SONDAGGIO

# Consensi giù, Meloni perde il 3% pesa la gestione degli sbarchi

Lieve flessione nei consensi anche per Fdi ( che resta il primo partito) e per Schlein: -2% I migranti tornano tra i temi caldi, ma per un italiano sue due il vero timore è il caro-vita

ALESSANDRA GHISLERI



si riservano un altro posto di prestigio nella classifica.

La gestione del controllo sul reddito di cittadinanza (8,5%) riscuote un buon successo tra le file del centro destra e sicuramente meno attenzione dalle opposizioni. A questo punto dalla tredicesima posizione in poi si trovano la precarietà delle infrastrutture e dei palazzi -strade, scuole, edifici, condomini - (8,1%), la crisi delle banche (6,9%), la crisi generale della politica nazionale e dei partiti (5,7%), le mancate soluzioni per il bonus 110% (5,4%) e le code e la ricca burocrazia per portare a casa un passaporto (4,0%). Chiudono la classifica i rapporti Usa-Cina con il 3,7%. Tra gli argomenti elencati in maniera spontanea dai nostri inter-

vistati non è emersa alcuna voce che richiami i diritti civili, tuttavia intervistati in maniera diretta su alcuni di questi argomenti i cittadini si sono schierati in maggioranza tra i favorevoli all'adozione per le coppie omosessuali (48,4% favorevoli vs 43,0% contrari) e tra i contrari per la pratica dell'utero in affitto (28,1% favorevoli vs 57,7% contrari). Osservando le divisioni per elettorato delle tabelle si capisce come le espressioni siano più libere che identitarie.

Non si registrano infatti in nessuna fazione politica delle posizioni nette come lo erano in passato. In tutto questo, come un mese fa, il 39,0% legge ancora una maggioranza di governo unita e coesa nell'affrontare il futuro nonostante le po-

lemiche e i confronti serrati al suo interno. Tuttavia un cittadino su due (48,8%) ad oggi vede delle forti tensioni e malumori all'interno dell'esecutivo anche dentro la compagine di governo come tra le file di Forza Italia (36,2%).

Per l'istinto umano essere in uno stato di incertezza è come affrontare le fiamme degli inferi (cit.). Così per alleviare le sofferenze è facile illudersi che le cose siano certe nel momento in cui vengono annunciate. E se i controlli sul reddito di cittadinanza esaltano e uniscono il popolo di centro destra su tutto il resto i giudizi sono molto più severi. L'indice di fiducia della premier e del suo governo scendono al di sotto del 40,0% rispettivamente al 37,9% e al 35,5%, perden-

do tra i 2 e i 3 punti percentuali nell'arco di 15 giorni. Anche Fratelli d'Italia nello stesso periodo, rimanendo sempre il primo partito dopo quello dell'astensione e degli indecisi (35,0%), smarrisce mezzo punto percentuale. Non va meglio per la nuova leader del Partito Democratico Elly Schlein. «L'antagonista» ufficiale dopo il successo delle primarie, ed essendo passata dal 21,6% del 21 febbraio al 28,4% del 28 febbraio, oggi si attesta al 26,2% perdendo il 2,2%. Il suo partito invece conferma il suo trend positivo con il 20,5% dei consensi.

Mentre sul piano politico il quadro sembra immobile, segnalando solo variazioni di piccole frazioni di decimale, per le leadership le variazioni in negativo sono molto più significative. Le due donne che rappresentano oggi l'epicentro della politica italiana si trovano nella nuova posizione di dover rendere conto ai loro elettori delle loro affermazioni e dei loro atti politici trascorso il periodo idilliaco delle loro parole in luna di miele. Anche Elly Schlein dopo l'entusiasmo dovuto alla sua elezione a segretario del partito, dovrà pianificare le sue posizioni - vedi le armi all'Ucraina, reddito di cittadinanza, soluzioni piano immigrati -, al di là dei suoi diktat identitari, dopo che la nomina dei due capigruppo al Senato e alla Camera ha già creato qualche malumore tra i suoi. Oggi la necessità di pianificare e realizzare obiettivi a breve scadenza è la spada di Damocle sulla testa di ogni leader politico. Gli italiani si presentano di fronte ai loro partiti di riferimento sempre più liberi - apparentemente - di identificare le loro convinzioni al di fuori di accettazioni cieche e preconcette legate ad una linea. Desiderano far conoscere la loro opinione, si sentono fluidi - ormai è di moda - dimostrando che le loro priorità devono essere sempre in sintonia con i loro personali obiettivi. In questo clima è facile perdersi nel vortice della quotidianità e la costante iperstimolazione mediatica facilmente può ingannare il percepito nel definire le giuste priorità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Battaglia per i diritti

# Rivincita arcobaleno sul governo

Roma «discrimina le coppie dello stesso sesso e i loro figli»  
Dura condanna del Parlamento europeo allo stop alle registrazioni

## IL CASO

Marco Bresolin

INVIATO A BRUXELLES

Dopo il processo pubblico in Aula, è arrivata anche la sentenza: il Parlamento europeo «condanna le istruzioni impartite dal governo italiano al Comune di Milano di non registrare più i figli di coppie omogenitoriali» e lo invita a «revocare immediatamente la sua decisione».

Il testo, inserito nel rapporto annuale sullo Stato di diritto, è estremamente duro. Anche perché il Parlamento «esprime preoccupazione per il fatto che tale decisione (il divieto di registrare i figli delle coppie omogenitoriali, ndr) si iscrive in un più ampio attacco contro la comunità Lgbtqi+ in Italia». Anche se la risoluzione non è giuridicamente vincolante, il valore politico dell'atto è estremamente forte perché rappresenta un dito nell'occhio per il governo Meloni e per la maggioranza che lo sostiene. Gli eurodeputati hanno dato il via libera con una votazione per alzata di mano che ha visto formarsi una maggioranza sufficientemente ampia per approvare l'emendamento presentato dal gruppo dei liberali di Renew Europe.

A favore del testo si sono schierati i gruppi seduti nel centro-sinistra dell'Aula: liberali, socialisti-democratici, verdi e sinistra. Ma senza il sostegno di una nutrita pattuglia

GIUSEPPE SALA  
SINDACO  
DI MILANO

lo e tanti altri sindaci non ci arrendiamo alla protervia di chi nega un incontro su un tema delicato che coinvolge le nostre città

del Ppe non sarebbe stato possibile raggiungere l'ampia maggioranza che ha permesso l'approvazione. A voltare le spalle agli alleati di Forza Italia – la cui delegazione si è ovviamente schierata per il “no” – sono stati diversi deputati popolari del Nord Europa, ma anche i portoghesi. Mentre invece la delegazione tedesca della Cdu, che è anche la più numerosa, ha lasciato libertà di voto ai suoi (visto che si trattava di una votazione per alzata di mano, i voti dei singoli non sono stati registrati).

«Siamo nel 2023 e non dovremmo nemmeno discutere di questi temi» spiega la liberale olandese Sophia in 't Veld, firmataria dell'emendamento che mette all'angolo il governo italiano. «Noi vogliamo proteggere i bambini – prosegue – che invece sono barbaramente privati dei loro diritti solo perché c'è chi vuole combattere un certo orientamento sessuale. Ma ci sono delle sentenze delle Corti che hanno sancito questo principio». Secondo l'olandese la giustificazione del centrodestra italiano, per il quale le regi-



strazioni incentiverebbero la pratica dell'utero in affitto, «è la peggior scusa che io abbia mai sentito. La soluzione sarebbe introdurre il matrimonio egualitario: non mi pare che nei Paesi in cui è stato fatto ci sia stata un'impennata di uteri in affitto...».

L'eurodeputata – sempre in prima fila nella difesa dei diritti e “nemica numero uno” di Viktor Orban – è certamente preoccupata per gli sviluppi in Italia, ma riconosce una serie di differenze tra il premier ungherese e la premier italiana. «Su molti temi – spiega – Meloni è diversa da Orban, non utilizza la stessa retorica anti-Ue. E anche sull'Ucraina e la Russia ha una posizione nettamente diversa. Ma l'atteggiamento su altri temi è invece preoccupante: penso ai diritti, agli attacchi alla stampa e ai migranti. Oppure ai recenti provvedimenti sulla carne coltivata in laboratorio. Sono tutte battaglie di retroguardia».

Per Carlo Fidanza, capodelegazione di Fratelli d'Italia all'Eurocamera, la votazione di ieri rappresenta invece «una sagra dell'ipocrisia che

Una delle manifestazioni in difesa dei diritti delle famiglie arcobaleno organizzate nei giorni scorsi in diverse città italiane



ha raggiunto l'apice quando tutte le sinistre si sono alzate in blocco per impedire il voto di un nostro emendamento che condannava la pratica barbara dell'utero in affitto». Mentre Susanna Ceccardi (Lega) accusa «quella sinistra che oggi sale in cattedra, ma che ha governato per anni in Italia e

non è riuscita a regolamentare la materia a causa delle sue divisioni interne».

Soddisfatto il sindaco di Milano, Giuseppe Sala, che mercoledì era proprio al Parlamento europeo per portare all'attenzione dell'Ue la questione. «Io e tanti altri sindaci non ci arrendiamo alla protervia di

chi nega persino un incontro su un tema delicato con cui abbiamo a che fare nelle nostre città», ha detto riferendosi alla ministra della Famiglia, Eugenia Roccella, che ha rifiutato il confronto con i primi cittadini. «Educata e collaborativa» ha ironizzato Sala. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## 3 DOMANDE ALL'EURODEPUTATA OLANDESE

«Proteggiamo i bambini che sono privati dei loro diritti  
C'è chi vuole combattere un certo orientamento sessuale»

**1 Sophia in 't Veld, eurodeputata di Renew Europe, perché ha presentato questo emendamento contro il governo italiano?**

«Siamo nel 2023 e non dovremmo nemmeno discuterne. Noi vogliamo proteggere i bambini, che invece sono barbaramente privati dei loro diritti solo perché si vuole combattere un certo orientamento sessuale. E poi ci sono delle sentenze delle Corti che hanno sancito questo principio».

**2 Il governo dice che così si favorisce l'utero in affitto: è vero?**

«Questa è la peggior scusa che io abbia mai sentito. La



L'eurodeputata Sophia in 't Veld

soluzione sarebbe introdurre il matrimonio egualitario. Non mi pare che nei Paesi in cui è stato fatto ci sia stata un'impennata di uteri in affitto...».

**3 Teme che l'Italia di Meloni si stia “orbanizzando”?**

«Su molti temi Meloni è diversa da Orban, non utilizza la stessa retorica anti-Ue. Ma l'atteggiamento su altri temi è invece preoccupante: penso ai diritti, agli attacchi alla stampa, ai migranti, alla carne coltivata in laboratorio. Tutte battaglie di retroguardia». —

MA. BRE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PER DARE VOCE A CHI NON CE L'HA:

UN VOTO PER TE.

IL FRIULI VENEZIA  
GIULIA, SUL SERIO.con ALESSANDRO  
MARAN

Elezioni Regionali 2023

2-3 APRILE





WWW.REGIONE.FVG.IT



# FRIULI VENEZIA GIULIA SI VOTA.

**DOMENICA 2 APRILE  
DALLE 7.00 ALLE 23.00  
E LUNEDÌ 3 APRILE 2023  
DALLE 7.00 ALLE 15.00**  
SI TERRANNO LE ELEZIONI  
REGIONALI PER ELEGGERE  
**IL PRESIDENTE DELLA  
REGIONE E IL CONSIGLIO  
REGIONALE.**

I cittadini iscritti nelle liste elettorali dei Comuni del Friuli Venezia Giulia devono presentarsi al seggio di riferimento muniti di tessera elettorale e documento di riconoscimento valido.

La tessera elettorale si rinnova presso l'ufficio elettorale del Comune di residenza, che sarà aperto anche nelle giornate interessate dal voto.

NELLE STESSE GIORNATE,  
24 COMUNI DELLA  
REGIONE SARANNO  
CHIAMATI A ELEGGERE  
**I SINDACI E I CONSIGLI  
COMUNALI** (UDINE  
E SACILE CON POSSIBILE  
TURNO DI BALLOTTAGGIO).

**PER MAGGIORI INFORMAZIONI  
VISITA IL SITO  
WWW.REGIONE.FVG.IT**





## Le sfide dell'economia

# Appalti, scoppia il caso Anac

## La Lega attacca il presidente

### Busia ritratta: «Sindaci eroi»

Il Carroccio: «Se pensa che migliaia di primi cittadini siano corrotti, è inadeguato» poi frena dopo la rettifica. Il Pd: col nuovo codice più rischi di infiltrazioni criminali

Paolo Baroni / ROMA

Dopo il varo del Codice degli appalti o «Codice-Salvini» come l'ha subito ribattezzato la Lega suonando la grancassa, scoppia il caso-Anac. È bastato infatti che il presidente dell'Anticorruzione Giuseppe Busia rinnovasse le sue critiche al nuovo Codice che è subito partita la richiesta di dimissioni. La sua colpa? In prima battuta mercoledì il presidente dell'Anac aveva segnalato la scarsa trasparenza ed il rischio che con le nuove regole, che intervengono pesantemente sul meccanismo degli appalti, rischiassero di ridurre la concorrenza, sostenendo tra l'altro che «fare in fretta non significa assolutamente fare bene». Poi ieri, ventilando tra l'altro il rischio che con gli affidamenti diretti sotto i 140 mila euro il sindaco o il dirigente di turno potesse

se affidare i lavori all'amico dell'amico, ha rilanciato le sue critiche.

Fra chi ha risposto al presidente Busia, Stefano Locatelli, ha definito «gravi, inqualificabili» aprendo poi il fuoco di fila di tutta la Lega contro l'Anac. «Se parla così di migliaia di sindaci e pensa che siano tutti corrotti, non può stare più in quel ruolo» ha poi aggiunto Locatelli, definendo poi Busia «prevenuto, non neutrale e quindi non credibile». A stretto giro Busia ha rettificato il suo pensiero («amministratori corrotti? Assolutamente no, i sindaci sono eroi») e dopo queste dichiarazioni anche la Lega ha ammorbidito i toni, tanto che fonti del ministero delle Infrastrutture hanno fatto filtrare «grande soddisfazione e sollievo per l'evidente correzione di rotta». «Busia ci ha ripensato ed

ha corretto una frase bizzarra» ha commentato a sera Salvini, mentre dal Mit evidenziavano che i contatti tra il ministro ed il presidente Anac «non sono mai venuti meno, nemmeno nelle ultime ore. Il ministro non si sottrae al confronto costruttivo per il bene del Paese e al fianco degli amministratori locali». Le durissime reazioni della Lega «evidentemente» hanno concluso le stesse fonti «sono servite per un chiarimento».

Tutte le opposizioni hanno invece definito «inaccettabile» l'attacco della Lega ad una autorità indipendente come l'Anticorruzione che, tra l'altro, tra i suoi compiti ha anche quello di vigilare sull'affidamento e l'esecuzione dei contratti pubblici. «L'attacco che questo governo sta facendo al Codice degli appalti ci preoccupa mol-

to in prospettiva per il Paese» ha dichiarato la segretaria del Pd Elly Schlein che si è detta «molto, molto colpita dall'attacco sfrenato al presidente dell'Anac». A ruota tutto il vertice dem si è schierato con Busia, a partire dai nuovi capigruppo Braga a Boccia, e dagli ex ministri Delrio e Orlando. «La colpa di Busia è solo quella di denunciare con forza le criticità del nuovo codice appalti» hanno spiegato. Dietro la richiesta della velocizzazione si nasconde l'abbassamento della qualità dei lavori e il rischio sempre più forte di infiltrazioni ancora più massicce della criminalità organizzata. La destra sappia che le preoccupazioni di Busia sono le nostre». Accuse pesantissime hanno poi scatenato la controreazione della Lega coi capigruppo di Camera e Senato, Molinari e Romeo,



Il Pnrr si traduce in opere pubbliche difficili però da realizzare con le attuali norme anti-corruzione

che a loro volta hanno accusato i Dem di «voler screditare imprenditori e migliaia di sindaci italiani considerati tutti come potenziali criminali» appoggiando l'uscita di Busia.

Anche i 5 Stelle hanno definito «sguaiato e inaccettabile» l'attacco della Lega al presidente dell'Anac, «un'aggressione inconcepibile nel merito e del tutto sgrammaticata dal punto di vista istituzionale». «Sconcertati per i toni minacciosi» anche la presidente dei senatori di Azione-Italia Viva Raffaella Paita, il segretario di +Europa Riccardo Magi, il leader di Sinistra Italiana Nicola

Fratoianni e Angelo Bonelli dell'Alleanza Verdi Sinistra, tutti solidali con Busia.

Per la Cgil «il nuovo codice dei contratti è un vero e proprio salto all'indietro, una controriforma che rischia di aprire ampi varchi a mafia e corruzione». Domani, in segno di protesta gli edili di Cgil e Uil scenderanno in piazza in 5 città italiane: Torino, Roma, Napoli, Cagliari e Palermo. Al loro fianco ci sarà anche la Funzione pubblica della Cgil. Caustico il commento a fine giornata di Matteo Salvini: «La Cgil va in piazza? È il segnale che sarà un buon codice». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Pnrr

## la retromarcia

Per incassare la terza rata, il governo lavora a un decreto che accolga i rilievi europei sui progetti. Escono gli stadi di Firenze e Venezia, entra la riforma delle concessioni portuali. Il nodo balneari

## IL CASO

Alessandro Barbera / ROMA

Giorgia Meloni ha dato mandato al ministro degli Affari comunitari Raffaele Fitto di risolvere il problema, costi quel che costi: se l'Italia perdesse la terza rata del Recovery plan la responsabilità del fallimento ricadrebbe tutta sulle sue spalle. E così nell'ultima riunione della cabina di regia si è deciso di rispondere puntualmente ai rilievi della Commissione europea con un nuovo decreto. Arriverà sul tavolo del Consiglio dei ministri quasi certamente giovedì, nelle ore in cui la maggioranza tenterà faticosamente di approvare in via definitiva in Parlamento il primo provvedimento, quello che riforma i poteri del piano e li accentra a Palazzo Chigi.

C'è da risolvere la grana del finanziamento ai nuovi stadi di Firenze e Venezia, la mancata riforma delle concessioni

portuali, c'è da riscrivere le norme sulle reti di teleriscaldamento. Ci sarà una norma per aumentare l'organico della pubblica amministrazione e, se la maggioranza non si metterà di traverso, nel nuovo decreto ci potrebbe essere anche la soluzione alla grana delle gare per gli stabilimenti balneari. Fitto spinge in quella direzione, convinto che il governo dovrà comunque capitolare a fine aprile, quando arriverà la seconda sentenza della Corte di giustizia europea contro il mancato rispetto del principio di concorrenza.

«Se salta qualche progetto ce ne faremo una ragione», diceva ieri il ministro degli Esteri Antonio Tajani. La questione politicamente più delicata è il braccio di ferro sui nuovi stadi di Firenze e Venezia, che quasi certamente usciranno dai progetti finanziati con i fondi Pnrr. Il governo sostiene che la Commissione abbia usato un doppio registro, rigettando due opere approvate dal governo Draghi. La ricostruzione fornita ieri dalla



Il commissario europeo Paolo Gentiloni con il ministro Raffaele Fitto

portavoce della Commissione Veerle Nuyts racconta una storia diversa. «Nel periodo in cui valutiamo una richiesta di pagamento non forniamo alcun dettaglio sulle misure specifiche incluse nella richiesta di esborso. Questo vale anche per gli stadi». Con l'Italia «abbiamo concordato nel Pnrr obiettivi collegati ai cosiddetti piani urbani integra-

ti. E la terza richiesta di pagamento include un obiettivo connesso all'adozione di piani di investimento che riguardano progetti di rigenerazione urbana da parte delle città metropolitane». Per farla breve: è vero che le due opere sono frutto di una decisione presa dal precedente governo, ma solo ora i tecnici della Commissione hanno guarda-

to nel dettaglio cosa ci sia nella lista delle opere che l'Italia chiede di finanziare con la rata di finanziamento scaduta lo scorso 31 dicembre. Il no della Commissione è motivato dal fatto che né l'ammodernamento dello stadio di Firenze, né il progetto per quello di Venezia rispettano le linee guida europee sulle opere finanziabili: in entrambi i casi

manca la finalità sociale. Nonostante le proteste dei due sindaci (Dario Nardella e Luigi Brugnaro, sostenuti anche dal presidente dell'Associazione dei Comuni Antonio Decaro) Meloni ha preso la sua decisione. Persino Matteo Renzi - già sindaco di Firenze - si è schierato contro il suo amico Nardella e l'uso dei fondi europei, fornendo così un assist alla premier. L'unico tentativo che Meloni ha chiesto di fare è quello di cercare fondi alternativi nazionali per evitare che le opere saltino.

Risolta la grana della rata relativa alle riforme del secondo semestre dell'anno scorso, il governo dovrà presentare un piano di ristrutturazione di tutte le spese programmate di qui al 2026. «I soldi del Pnrr saranno spesi. E comunque non sono soldi che l'Europa ci regala. In massima parte sono prestiti che gli italiani dovranno restituire», dice Matteo Salvini. Dice la verità: dei 191 miliardi relativi al solo Recovery Plan, ben 122 sono sottoforma di prestiti, solo 68 a fondo perduto. Dice ancora Salvini, avallando l'ipotesi di un Recovery light: «Abbiamo ereditato dai governi precedenti alcuni progetti che difficilmente si potranno realizzare entro il 2026. In quel caso potremo dirottare quei soldi su opere altrettanto utili». La Commissione vorrebbe un quadro completo entro un mese, Meloni e Fitto sono decisi a prendersi tutto il tempo necessario, anche fino a giugno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PASQUETTA  
APERTO

# A Città Fiera

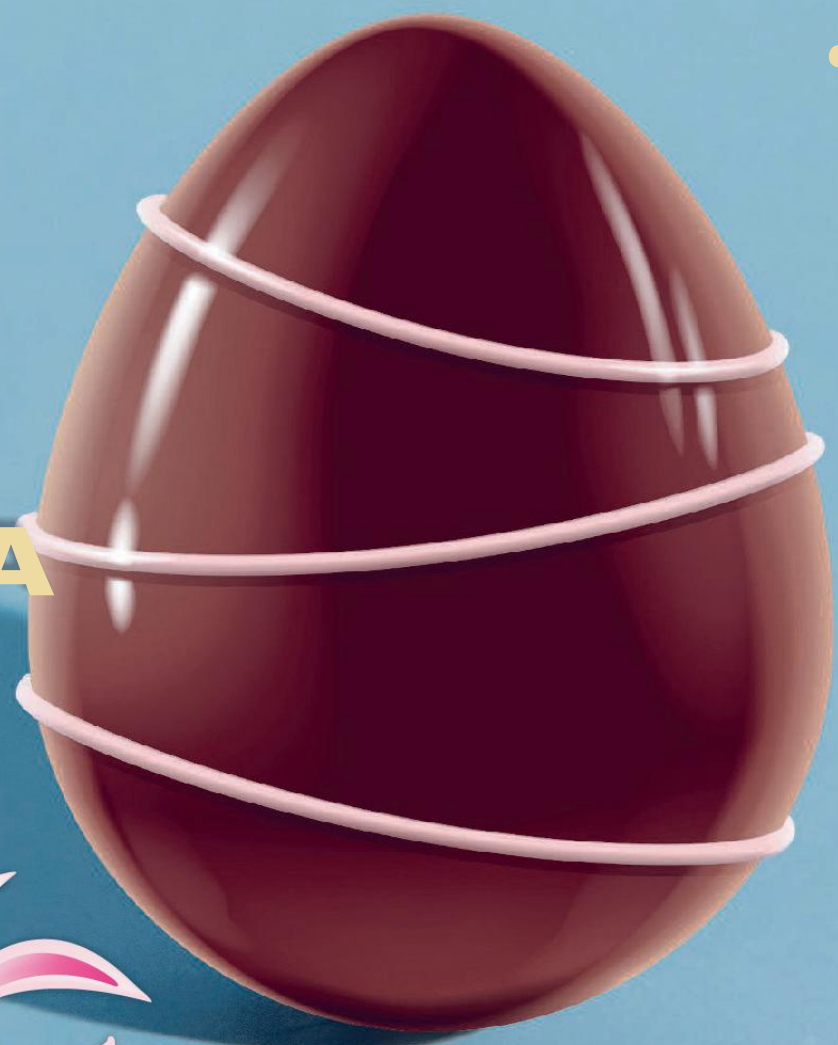
dall'1 all'8 Aprile è tempo di:

# UOVO GIGANTE!

**8 Aprile** dalle 16.00  
Piazza Show Rondò

**REGALIAMO**  
**ANCHE A TE UNA**  
**SORPRESA!**

Apertura dell'uovo  
gigante



**1, 2, 7 e 8 aprile**  
Piazza Show Rondò, dalle 15.30

**LABORATORI**  
**CREATIVI**




Decora il biscotto pasquale  
con i nostri chef

**7 e 8 aprile**  
Primo piano - area rosa

**MERCATINI**  
**ARTIGIANALI**

Tante proposte dell'artigianato  
locale uniche e preziose

## Orari centro commerciale [cittafiera.it](http://cittafiera.it)

	<b>SpazioConad</b>	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
	<b>Lidl</b>	Lunedì - Sabato	9.00 - 21.00
		Domenica	9.00 - 20.00
	<b>Galleria negozi</b>	Tutti i giorni	9.30 - 20.30
	<b>Ristorazione</b>	Tutti i giorni	fino a tarda sera

**SHOP & PLAY**  
**Città Fiera**

UDINE › DIREZIONE STADIO - FIERA



## Le sfide dell'economia

Arera compensa il ritorno degli oneri di sistema e Bruxelles proroga a marzo 2024 il taglio del 15% dei consumi di gas

## Tagliata la bolletta della luce del 55% per le famiglie risparmio da 793 euro

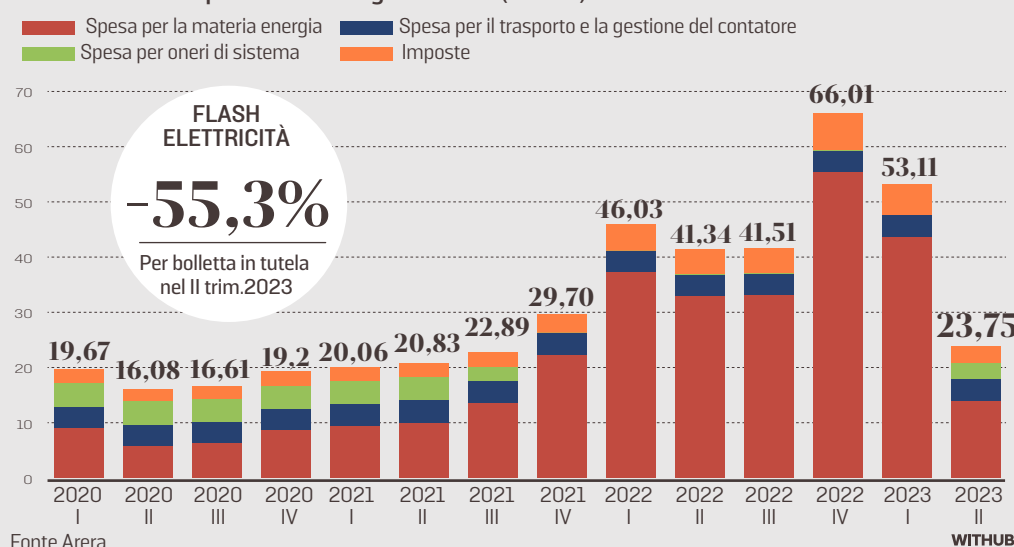
## IL CASO

Giuliano Balestreri

Il ritorno in bolletta, dal primo aprile, degli oneri di sistema sarà più che compensato dal calo del prezzo dell'energia. Per il secondo trimestre dell'anno, infatti, Arera ha tagliato il costo dell'energia elettrica del 55,3%. Tradotto: le famiglie in tutela pagheranno 23,75 centesimi di euro per kilowattora, tasse incluse. «Prezzi che non vedevamo da un paio d'anni, sono una boccata d'ossigeno per famiglie e imprese» dice il presidente dell'Autorità, Stefano Besseghini, secondo cui la decisione del governo di non sterilizzare gli oneri di sistema arriva «nel momento giusto» anche perché ad aprile verrà spento il riscaldamento in tutta Italia e il consumo di gas calerà drasticamente, con un minore impatto sulle bollette. Motivo per cui il numero uno

## LA FOTOGRAFIA

L'andamento del prezzo dell'energia elettrica (in euro)



di Arera non esclude ulteriori cali. D'altra parte, già nel primo trimestre dell'anno, il prezzo unico nazionale dell'elettricità (Pun) «è risultato in calo del 36% circa rispetto al quarto trimestre 2022». E il mini-

stro dell'Ambiente e della sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin sottolinea che la riduzione «conferma l'efficacia del lavoro del governo».

Per Assoutenti «il fortissimo calo delle tariffe determinerà,

rispetto ai prezzi attuali, un risparmio record su base annua pari a 793 euro a famiglia. La bolletta media della luce sul mercato tutelato scenderà dagli attuali 1.434 euro annui a quota 641 euro, avvicinandosi

STEFANO BESSEGHINI  
PRESIDENTE  
ARERA

Prezzi che non vedevamo da un paio d'anni, sono una boccata d'ossigeno per famiglie e imprese

ai livelli pre-crisi, ma occorre considerare il ritorno degli oneri di sistema che peseranno allo stato attuale per circa 82 euro a bolletta». Rispetto al secondo trimestre 2021, l'associazione dei consumatori, rile-

va un aumento del 14% chiedendo al governo di intervenire con «una riforma degli oneri di sistema, voce che pesa per il 22% sulle bollette elettriche». Sulla stessa lunghezza d'onda l'Unione nazionale consumatori, secondo cui «se il Governo non avesse rimesso gli oneri di sistema il calo sarebbe stato del 61,6%», mentre il Codacons festeggia «un ribasso record che supera ogni aspettativa e riporta le bollette della luce vicino ai livelli pre-crisi energetica. Ma il risparmio per gli italiani potrebbe essere ancora più elevato se Arera confermerà il taglio del 10% sulle tariffe del gas di marzo: una minore spesa pari a 121 euro a nucleo che, sommata al calo dell'elettricità, porterebbe il risparmio complessivo a 914 euro annui a nucleo».

Sempre ieri, l'Arera attuando l'ultimo decreto governativo ha confermato i bonus sociali elettricità e gas per le famiglie con Isee fino a 15.000 euro: un soglia che sale fino a 30 mila per le famiglie con almeno 4 figli a carico, il livello Isee sale da 20 mila a 30 mila euro.

Intanto, i Paesi europei hanno approvato in via definitiva la proroga di un altro anno, fino al 31 marzo 2024, del regolamento di emergenza sulla riduzione della domanda di gas naturale, che prevede il taglio coordinato del 15% dei consumi su base volontaria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MESSAGGIO ELETTORALE

# SCELGO FEDRIGA SCELGO LA LEGA



IN **FRIULI VENEZIA GIULIA**  
**VOTA COSÌ**

Nome Cognome \_\_\_\_\_



## DIFENDIAMO L'AUTONOMIA!

## COME SI VOTA

**FAI UNA CROCE SUL SIMBOLO LEGA:**  
**IL VOTO ANDRÀ COSÌ ANCHE AL CANDIDATO**  
**PRESIDENTE MASSIMILIANO FEDRIGA**  
Sulla riga accanto al simbolo potrai scrivere il **NOME**  
di un candidato al Consiglio Regionale.

## QUANDO SI VOTA

**DOMENICA 2 APRILE**  
dalle ore 7 alle ore 23  
**LUNEDÌ 3 APRILE**  
dalle ore 7 alle ore 15

## DOCUMENTI

Porta con te **CARTA D'IDENTITÀ**  
**E TESSERA ELETTORALE**  
Se hai smarrito o completato  
la tessera, puoi rinnovarla nel tuo  
Comune anche nei giorni del voto.



Fino al 2 aprile 2023

# Interspar days

Solo con l'App  
DESPAR TRIBÙ



# Sconto 35%

## su grandi e piccoli elettrodomestici e tecnologia.

Con una soglia di spesa minima di 60 €  
nei reparti che partecipano alla promozione.  
Anche sui prodotti già in offerta

beper  
PASSIONE ITALIANA



Pentola  
Multicooker  
a pressione  
- recipiente  
con capienza  
di circa 6 L

INTERSPAR  
DAYS  
-35%

~~99 €~~  
**64,35**  
€/pz  
Risparmi 34,65 €

SAMSUNG



Smartphone  
A33 5G 128 GB  
Samsung TIM  
- RAM 6 GB/  
ROM 128 GB  
espandibile

INTERSPAR  
DAYS  
-35%

Offerta  
~~329 €~~  
**213,85**  
€/pz  
Risparmi 115,15 €

SAMSUNG



Smart TV 43AU Serie 7 Samsung  
- display 43" 4k UHD 3840 x 2160

INTERSPAR  
DAYS  
-35%

~~419 €~~  
**272,35**  
€/pz  
Risparmi 146,65 €

SAMSUNG



Lavatrice  
WW60A3120WE  
Samsung Slim  
- display  
Led Touch

INTERSPAR  
DAYS  
-35%

Offerta  
~~389 €~~  
**252,85**  
€/pz  
Risparmi 136,15 €

Salvo errori tipografici. Fino ad esaurimento scorte

Sfoggia il volantino digitale



# INTERSPAR



## Il valore della scelta

**CASSACCO (UD)**

C.C. Alpe Adria



Tel. 0432 855611

**MARTIGNACCO (UD)**

SS. 464 (Udine-Spilimbergo)

Fianco SME

Tel. 0432 657352

**PALMANOVA (UD)**

c. comm



Tel. 0432 929586

**PRADAMANO (UD)**

s.s. 56 (Udine-Gorizia)

Tel. 0432 670079

**PORDENONE**

Via Benedetto Marcello 7,

area Ex Tomadini

Tel. 0434 544058

Verifica su [www.despar.it](http://www.despar.it) gli orari feriali e festivi del tuo punto vendita



## Paura per il Papa

## La forza di Francesco

Il Pontefice ricoverato al Gemelli ha una bronchite su base infettiva  
In bilico le celebrazioni della Pasqua  
Con un tweet esprime la gratitudine  
«Toccato per i messaggi ricevuti»  
Biden: «Il mondo ha bisogno di lui»

## LA GIORNATA

CITTÀ DEL VATICANO

Francesco migliora di ora in ora. E mostra tenacia e forza. Ieri, oltre a essersi «riposato» e ad avere «pregato», si è dedicato «ad alcune incombenze di lavoro», come riferisce il portavoce vaticano Matteo Bruni. «D'altronde, il Papa mai vuole perdere tempo», ricorda un alto prelato.

Mentre lo staff medico che segue il Pontefice al Policlinico Gemelli informa il mondo sulla patologia che ha costretto il Vescovo di Roma al ricovero: «Nell'ambito di controlli clinici programmati al Santo Padre è stata riscontrata una bronchite su base infettiva che ha richiesto la somministrazione di una terapia antibiotica su base infusionale che ha prodotto gli effetti attesi con un netto miglioramento

dello stato di salute». E sulla base del «prevedibile decorso il Santo Padre potrebbe essere dimesso nei prossimi giorni». Parole incoraggianti, dalle quali trapela il – sempre cauto – ottimismo dei dottori. Francesco è stato attivo fin dalla mattina: dopo la colazione «ha letto alcuni quotidiani» ed ha ripreso a occuparsi di alcuni dossier.

È anche andato nella Cappellina dell'appartamento privato, dove «ha ricevuto l'eucaristia». Gli accertamenti hanno escluso conseguenze cardiache e anche una polmonite. L'infezione respiratoria risulta «lieve»: si tratta dunque di una «bronchite» che non ha provocato versamenti, come si è potuto verificare con una Tac. A quanto spiegano fonti ospedaliere, sarebbe stata causata da un virus, e «l'utilizzo precoce di antibiotici e anti-infiammatori è la migliore garanzia di una pronta guarigione». La degenza consente di

Una suora davanti al prato del Policlinico Gemelli affollato di giornalisti e troupe tv da tutto il mondo per seguire il ricovero di Papa Francesco



sottoporre il Pontefice, con prudenza, alla terapia in forma endovenosa, mentre proseguono il monitoraggio dell'ossigeno e gli esami ematochimici. Bergoglio al Gemelli è stato sistemato al 10° piano, interamente dedicato al Vescovo di Roma, in quella che viene chiamata «la stanza dei Papi», la camera dei sette

ricoveri di San Giovanni Paolo II. Accanto al Pontefice, tra gli altri, c'è Massimiliano Strappetti, suo assistente sanitario personale. 54 anni, è l'infermiere che convinse Bergoglio a farsi operare al colon due anni fa. Il Papa si affida a lui per ogni esigenza medica e per la gestione delle pratiche per gli esami sulla sua salute. Senza

intaccare il rapporto con il medico personale Roberto Bernabei. Ci sono poi due primari e un altro infermiere di fiducia della Santa Sede. A cui si aggiunge Andrea Arcangeli, direttore della Direzione di Sanità ed Igiene del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano. Attorno ruotano altri specialisti, come i radiolo-

gi. Nello stesso ospedale c'è un altro dottore che ha già seguito il Pontefice per l'intervento al colon, il chirurgo Sergio Alfieri.

A Bergoglio arrivano attestati di affetto da tutto il mondo. Tra gli altri quelli del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che gli manda «gli auguri più affettuosi di prontissima guarigione». E del presidente degli Usa Joe Biden: «Il mondo ha bisogno di Papa Francesco». Il Pontefice scrive in un tweet: «Sono toccato dai tanti messaggi ricevuti in queste ore ed esprimo a tutti la mia gratitudine per la vicinanza e la preghiera».

Nel frattempo è emerso che la Santa Sede aveva predisposto fin da lunedì il piano per i riti della Settimana santa: a partire dalla Domenica delle Palme, dopodomani, a ogni Celebrazione è già stato assegnato un cardinale. —

DOM.AGA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'INTERVISTA

## Konrad Krajewski

Domenico Agasso

CITTÀ DEL VATICANO

«Senza il Papa sentiamo il vuoto in Vaticano». Niente è lo stesso senza il Pontefice dentro le Sacre Mura. «Ci manca tanto, umanamente e come nostro Pastore. È come quando il padre è fuori casa e i figli patiscono. In questi giorni pensiamo tanto al Santo Padre al Gemelli, con un po' di preoccupazione ma con grande fiducia in un suo ritorno a breve. E una moltitudine di persone da tutto il mondo, a cominciare dai poveri di Roma e dai bisognosi che lui cerca sempre di aiutare, sta manifestando l'immenso amore che prova per lui». Parola del cardinale polacco Konrad Krajewski, elemosiniere di Sua Santità, testa pensante e braccio operativo della carità di Francesco. È uno dei porporati da sempre più vicini a Bergoglio, figura chiave del pontificato argentino, a maggior ragione da quando il Papa ha promulgato la costituzione apostolica Praedicate Evangelium, con cui ha riformato la Curia romana cercando di renderla più vicina al prossimo bisognoso. Il Pontefice infatti ha istituito un Dicastero per il Servizio della Carità, affidandolo a Krajewski.

## «Il vuoto e il silenzio in Vaticano Senza Bergoglio niente è lo stesso»

Il cardinale elemosiniere di Sua Santità: «Quando il padre è fuori casa i figli patiscono»

**Eminenza, qual è lo stato d'animo dei prelati d'Oltretevere in questi giorni di ricovero del Papa?**

«Ci manca, e tanto. Dal punto di vista umano. E ci manca la nostra guida. Lui è il nostro Pastore, tutti ci sentiamo disorientati e smarriti quando non c'è il pastore tra noi. Capita ogni volta che il Papa è lontano per i viaggi internazionali, figuriamoci quando è in ospedale. Ma, anche se non conosco alcun dettaglio medico, conosciamo tutti la sua tenacia e la sua determinazione, dunque confidiamo che il suo ritorno tra noi sia rapido».

**Che aria si respira nei Sacri Palazzi?**

«Il Vaticano non è lo stesso, senza dubbio. È diverso. Si sente il vuoto quando il Papa non c'è. Capita un po' come a casa nelle famiglie».

**Ci spiega?**

«Quando il papà è assente per un po' di tempo i bambini, anche se magari non lo dicono, sentono la sua mancan-



Papa Francesco con il cardinale Konrad Krajewski

za, vorrebbero chiamarlo, telefonargli, raccontargli cioè che è successo loro a scuola o con gli amici, sapere che cosa fa, quando torna. Questo è normale. Ma è così anche per noi preti, vescovi e cardinali della Santa Sede, ci comportiamo allo stesso modo dei figli. Tutti siamo qui che in ogni attimo pensiamo a come sta il Papa, a ciò che gli staranno facendo in ospeda-

le, a quando sarà di nuovo in mezzo a noi. E poi, ci vengono in mente tutte le cose da dirgli, non solo di «lavoro», le manifestazioni di affetto che vorremmo recapitargli al Gemelli. Ma non ci sentiamo impotenti».

**In che senso?**

«Perché preghiamo. Preghiamo tanto per lui, come lui chiede sempre a tutti. Preghiamo con fiducia e speran-

za. Ogni giovedì celebriamo la messa davanti alla tomba di papa san Giovanni Paolo II, e questa mattina (ieri mattina, ndr) abbiamo pregato per il Santo Padre. Il nostro cuore è con lui».

**Il Pontefice su Twitter ha scritto di essere «toccato dai tanti messaggi ricevuti ed esprimo a tutti la mia gratitudine per la vicinanza»...**

«È impressionante come la gente comune, da ogni angolo del mondo, a cominciare dai poveri di Roma e dai bisognosi che lui cerca sempre di aiutare, sia in apprensione e stia rivelando e confermando l'immenso amore che prova per il Papa, dimostrando in vari modi il proprio legame con il Santo Padre. Io stesso sto ricevendo continuamente telefonate e messaggi in cui mi domandano come sta il Papa, quando torna. Tutti gli vogliono bene».

**Quali sono le priorità del Pontefice in questa Quaresima?**

«La pace, quella vera, frutto

di dialogo e non di bombardamenti. In Ucraina e in tutti i paesi e le regioni dilaniate dalla guerra. E poi i poveri. Il Papa è il buon pastore che pensa sempre prima agli altri, in particolare a chi soffre. L'ultimo suo pensiero invece è per se stesso. È così che lui vive la sua vita, ogni giorno e in ogni ambito. Io sono testimone di come al centro dei suoi pensieri, del suo pontificato - come è al centro del Vangelo - si trova anzitutto il prossimo, in particolare quello più sofferente, vicino e lontano. Gli ultimi, i dimenticati».

**Lei è il punto di riferimento della solidarietà concreta di Francesco, che continua anche nelle ore di degenza ospedaliera...**

«Il giorno del ricovero abbiamo diffuso la comunicazione dei nuovi aiuti mandati da papa Francesco in Ucraina. «Perseveriamo nella preghiera e nella vicinanza alla martoriata Ucraina», ha esortato il Santo Padre. I beni di prima necessità sono arrivati a Kharkiv grazie a un camion carico di generatori, alimenti, farmaci. Era partito sabato dalla Chiesa di Santa Sofia a Roma. Siamo grati agli autisti che con coraggio, sfidando le avversità, sono riusciti a entrare in Ucraina, giungendo così a destinazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## L'invasione dell'Ucraina

Evan  
ostaggio di Putin

Il corrispondente del Wsj arrestato per "spionaggio" a Mosca  
Il Cremlino vuol farne merce di scambio. Gli Usa: americani lasciate il Paese

## IL CASO

Giovanni Pigni / SAN PIETROBURGO

Il telefono di Evan Gershkovich si è spento intorno alle 13, ora di Mosca, del 29 marzo. Da quel momento si sono perse le tracce del corrispondente del Wall Street Journal, che si trovava a Ekaterinburg per un reportage sul gruppo di mercenari Wagner. Fino a ieri mattina, quando i servizi di sicurezza russi (Fsb) hanno annunciato di aver arrestato Gershkovich. L'accusa: spionaggio. Secondo l'Fsb, il giornalista americano di 31 anni stava «raccolgendo informazioni coperte dal segreto di Stato sull'attività di una delle imprese del complesso industriale militare russo» per conto del governo degli Stati Uniti. Dopo un processo avvenuto a porte chiuse nel tribunale di Lefortovo, Gershkovich rimarrà in detenzione preventiva fino al 29 maggio. Se riconosciuto colpevole, il giornalista rischia da 10 fino a un massimo di 20 anni di reclusione. Interpellato sul caso, il portavoce del Cremlino Dmitry Peskov ha detto che il reporter sarebbe stato «colto in flagrante». L'attività di Gershkovich a Ekaterinburg «non aveva nulla a che fare con il giornalismo» ha rincarato la portavoce del ministero degli Esteri russo Maria Zakharova. Accuse categoricamente respinte dalla redazione del Wall Street Journal, che ha richiesto la liberazione immediata di Gershkovich.

Ore dopo è arrivata la reazione ufficiale della Casa Bianca, che ha condannato l'arresto del giornalista americano e ha intimato ai cittadini statunitensi di abbandonare il territorio della Federazione Russa. Secondo quanto dichiarato da Yaroslav Shirshikov, un esperto di PR che ha accompagnato Gershkovich nel suo viaggio a Ekaterinburg, il giornalista stava indagando sull'opinione dei residenti nei confronti del gruppo Wagner. Come riporta la testata indipendente Meduza, Gershkovich aveva visitato di recente la città di Nizhny Tagil, dove si trova la fabbrica Uralvagonzavod, tra i principali produttori di carri armati in Russia. L'arresto di Gershkovich, che ha lavorato come corrispondente accreditato a Mosca per circa sei anni, ha suscitato l'indi-

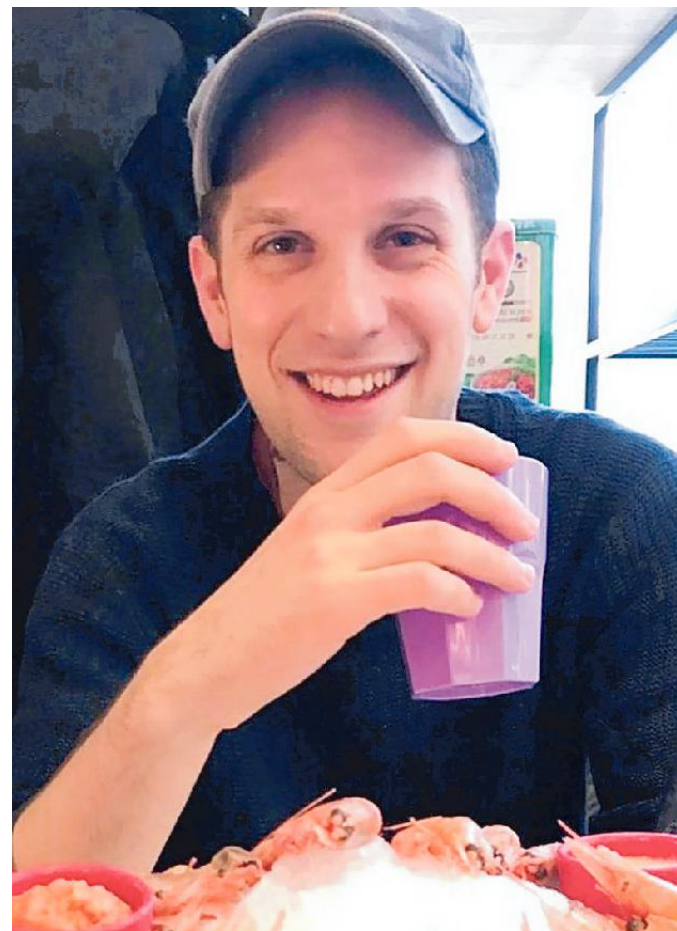


gnazione della comunità dei giornalisti locali e internazionali, i quali non hanno dubbi: si tratta di un caso politico, legato alle crescenti tensioni tra Mosca e l'Occidente sullo sfondo della guerra in Ucraina. Secondo molti, il governo russo avrebbe preso Gershkovich come «ostaggio» al fine di scambiarlo con cittadini russi detenuti in Oc-

cidente per spionaggio. «Evan Gershkovich è un bravo e coraggioso giornalista, non una spia», ha scritto il giornalista russo ed esperto di servizi segreti Andrey Soldatov.

L'arresto di Gershkovich «sembra una misura di rappresaglia» della Russia contro gli Stati Uniti, ha commentato la portavoce di Re-

porter Senza Frontiere, Jeanne Cavellier. Come fatto notare da diversi giornalisti e analisti, le dichiarazioni nette e perentorie degli alti funzionari russi fanno pensare che l'arresto di Gershkovich sia stato deciso ai vertici. Secondo la politologa Tatyana Stanovaya, le parole del portavoce del Cremlino Peskov sono «la prova diretta che Putin



## Le vecchie strategie

L'arresto del reporter Evan Gershkovich. È la prima volta che un giornalista Usa viene arrestato dai tempi della Guerra Fredda per spionaggio

mente messi al bando, i giornalisti occidentali hanno continuato fino ad ora ad operare in maniera relativamente sicura. L'arresto di Gershkovich potrebbe essere il segnale che la situazione è cambiata. «Il governo russo vuole segnalare a tutti i giornalisti stranieri che non sono più i benvenuti in Russia», ha detto Ivan Pavlov, un avvocato russo specializzato in casi di spionaggio. Come fa notare la politologa Stanovaya, la legge sullo spionaggio in Russia è talmente vaga da minacciare «chiunque si interessi di questioni militari» e dunque potenzialmente qualsiasi giornalista straniero che si occupi della guerra in corso in Ucraina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'ANALISI

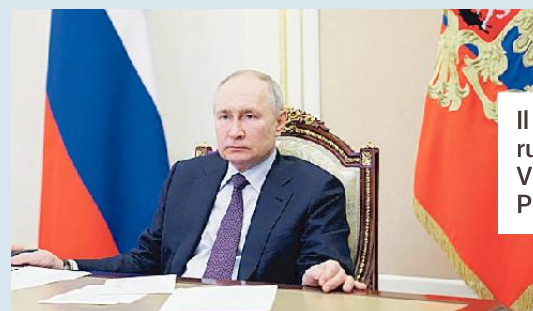
Lo Zar supera un'altra linea rossa  
e mobilita 147mila nuovi soldati

Dalle atomiche agli arresti, violate le regole internazionali

ANNA ZAFESOVA

ritiene essere una «prova diretta che dietro c'è Putin in persona», e che Gershkovich è stato scelto come «ostaggio» da scambiare con gli Usa contro uno dei numerosi agenti russi.

Quasi tutti i commentatori moscoviti sono convinti che il primo arresto di un giornalista occidentale in Russia in quasi 40 anni fa, sia finalizzato a uno scambio, e che proprio per questo il controspionaggio russo ha scelto una vittima che avrebbe fatto scalpore. Non è la prima volta che succede: è di pochi mesi fa l'arresto in Russia, con l'accusa di traffico di stupefacenti, della campionessa di basket americana Brittney Griner, condannata a 9 anni e scambiata poco dopo con il mer-



Il presidente russo Vladimir Putin

cante di armi russo Viktor Bout, detenuto in America. La lista di agenti, infiltrati e criminali russi arrestati all'estero continua a crescere, e le candidature per lo scambio – una prassi comune nella guerra fredda – sono numerose. Quello che cambia, nel caso Gershkovich, sono due nuove «red line»: Griner aveva almeno formalmente violato la leg-

ge russa, mentre l'inviato del Wall Street Journal appare molto improbabile come spia, e i giornalisti stranieri che scontentavano il Cremlino di norma venivano espulsi, ma non arrestati, e infatti il segretario di Stato Anthony Blinken ha esortato i cittadini americani in Russia a lasciarla immediatamente.

La presa di ostaggi, è un

altro gradino verso quella che l'esperto di crimine organizzato russo Mark Galeotti chiama la «thugocracy», la «delinquentocrazia». Perfino l'Unione Sovietica della guerra fredda rispettava almeno formalmente le regole della diplomazia: i nemici giurati si combattevano e si spiavano, ma rispettavano in linea di massima un codice per cui diplomatici e giornalisti accreditati presso i rispettivi governi non erano pedine di scambio. Non è più così, e con l'inizio dell'invasione dell'Ucraina molte testate occidentali hanno portato i loro cronisti via da Mosca, per proteggere i collaboratori con il passaporto russo, ma anche gli inviati con cittadinanza americana o europea, che però in base alle nuove leggi punitive della Duma rischiavano di non poter svolgere il loro lavoro. E mentre Kiev prepara la controffensiva per riconquistare i territori ucraini occupati, Putin ha firmato il decreto per la coscrizione di altri 147mila da mandare al fronte per compensare le perdite subite. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli infortuni nel Pordenonese



L'intervento dell'Arma allo stabilimento della Bioman a Maniago dopo l'infortunio

INFORTUNI SUL LAVORO, L'ANDAMENTO IN FVG



anno 2023 (gennaio-febbraio)

	2023	2022	Variazione %
<b>Denunce di infortunio sul lavoro, totale FVG</b>	<b>2.292</b>	<b>2.907</b>	<b>-21,2%</b>
<b>Per modalità di accadimento</b>			
in occasione di lavoro	2.012	2.651	-24,1%
in itinere	280	256	+9,4%
<b>Per comparto e settore</b>			
industria e servizi	1.770	2.444	-27,6%
agricoltura	59	65	-9,2%
settore pubblico	463	398	+16,3%
<b>Per territorio</b>			
Gorizia	313	473	-33,8%
Pordenone	549	598	-8,2%
Trieste	514	685	-25,0%
Udine	916	1.151	-20,4%
<b>Infortunati mortali</b>			
<b>Denunce di infortunio mortale sul lavoro, tot. FVG</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0%</b>

WITHUB

Caduta mortale da 16 metri  
Il tetto del capannone  
era stato rifatto 2 anni fa

Un pannello si è piegato sotto i piedi dell'operaio 27enne deceduto a Maniago. È ancora in prognosi riservata il giovane rimasto ferito a Fontanafredda

Ilaria Purassanta / MANIAGO

All'indomani degli infortuni sul lavoro a Fontanafredda e a Maniago che hanno coinvolto due giovani operai, uno dei quali con esito mortale, gli inquirenti pordenonesi sono all'opera per fare chiarezza su cause e dinamica.

Le indagini sono in mano al pm Federico Baldo, che dovrà coordinare gli accertamenti dello Spsal (Servizio prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro dell'azienda sanitaria) e dei carabinieri.

La complessità dei due infortuni e dei contesti lavorativi, per l'interazione di più imprese, complica anche l'attribuzione di eventuali profili di responsabilità nell'accaduto, che finora

non sono emersi. Gli ispettori dell'azienda sanitaria ricostruiranno il puzzle a partire da un certosino esame della documentazione e delle testimonianze raccolte sul posto, alla quale seguiranno ulteriori accertamenti e riscontri mirati. L'obiettivo è innanzitutto la verifica della regolarità delle procedure adottate in entrambi i luoghi di lavoro.

Soufiane Toumani, 27 anni, marocchino, residente a Ortovero, provincia di Savona in Liguria, è domiciliato a Milano per ragioni di lavoro, dipendente della Star, azienda con sede nel capoluogo lombardo, è precipitato dalla sommità del capannone della Bioman spa di Maniago, da un'altezza di circa sedici metri, dopo che uno dei pannelli si è piegato

sotto i suoi piedi, come una botola: l'operaio così è caduto, riportando traumi gravissimi. La ditta esterna per la quale lavorava stava installando l'impianto fotovoltaico sul tetto.

Il giovane è deceduto al suo arrivo al pronto soccorso di Pordenone mercoledì sera: sono risultate vane le manovre di rianimazione dell'équipe dell'elicottero e dell'automedica. I sopralluoghi degli inquirenti si sono protratti fino a tarda ora nello stabilimento di Maniago.

Al tetto del capannone si può accedere tramite una scala ed è circondato sui lati da un parapetto come protezione da cadute. Non era necessaria pertanto un'imbragatura. L'accesso al tetto, tramite la scala, è stato ora

interdetto dai nastri segnaletici. Lo Spsal ha sequestrato anche frammenti di un pannello.

Gli inquirenti intendono ora capire perché si sia verificato il cedimento. Dovranno poi essere individuati i ruoli e le attività di tutte le imprese coinvolte: committenti, imprese appaltatrici e in subappalto, datori di lavoro.

La Bioman spa ha conferito due anni fa il contratto d'appalto per il rifacimento della copertura del capannone, un investimento da 3 milioni di euro, ordinando alla ditta di rifare gli arcarecci (o orditi) e di installare nuovi pannelli sandwich portanti, rinforzati con fogli d'alluminio, capaci di sopportare un peso di 300 chilogrammi al metro qua-



MERCOLEDÌ A MANIAGO  
SOPRALLUOGHI FINO A TARDATA

Bioman: noi estranei  
Investiti 3 milioni  
per la copertura  
certificata dalla ditta



A FONTANAFREDDA  
È INTERVENUTO L'ELICOTTERO

Eventuali profili  
di responsabilità  
sono al vaglio  
dei magistrati

drato. La ditta appaltatrice, dopo aver eseguito l'incarico, ha consegnato alla Bioman il relativo certificato di corretta esecuzione dei lavori. È stata poi affidata l'installazione del fotovoltaico. L'ipotesi avanzata da un portavoce della Bioman spa sulla scorta del sopralluogo effettuato ieri alla luce del sole, che sarà portata all'attenzione degli inquirenti, insieme con un corredo fotografico, è che uno dei pannelli non sia stato ancorato con le viti all'orditura, ma solamente appoggiato: ciò spiegherebbe, secondo la loro tesi, perché si sia piegato verso il basso, rimanendo intatto ma sospeso nel vuoto. La Bioman ritiene di essere completamente estranea all'accaduto.

Sono stazionarie le condizioni del giovane sacilese A.V., 22 anni, nativo di Vittorio Veneto e assunto tramite un'agenzia interinale, rimasto gravemente ferito in un altro infortunio sul lavoro nel capannone della Terex a Fontanafredda giovedì pomeriggio. Il ventiduenne è ricoverato in prognosi riservata nel reparto di rianimazione e terapia intensiva di Udine. L'operaio, specializzato nel montaggio elettrotecnico, è stato travolto da una pedana metallica pesante oltre 40 quintali, che si è sganciata dai supporti. Era stato proprio il giovane a posare il gruppo di rotazione sui cavalletti.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



€ 8,90 in più

ROBERTA DE FALCO  
LA VENDETTA DI GIOBBE

Elettra Morin, appena nominata capo della Mobile di Trieste, indaga sulla morte di un pensionato andando oltre le apparenze che sembrano individuare in un operaio del Bangladesh il colpevole del delitto.

ESSENZANOIR

DAL 1 APRILE

Corriere Alpi la Nuova il mattino la tribuna  
GAZZETTA DI MANTOVA la Provincia la Sentinella IL PICCOLO Messaggero Veneto



## Gli infortuni nel Pordenonese

Un'ora di sciopero e assemblea sindacale alla Terex di Fontanafredda  
La Cisl: in questa regione si è fatto molto, ma bisogna investire ancora

# Confindustria insiste sulla formazione

## La Uil: controlli severi e sanzioni più pesanti

Enri Lisetto / PORDENONE

Nelle prossime ore i vertici di Confindustria Alto Adriatico chiameranno la famiglia del giovane morto l'altro ieri nell'infortunio sul lavoro a Maniago. Esprimeranno cordoglio e continueranno a impegnarsi affinché queste tragedie non abbiano mai più a verificarsi. Ieri, intanto, un'ora di sciopero con assemblea dell'ultimo turno alla Terex di Fontanafredda. Con i lavoratori c'erano Maurizio Marcon della Cgil («ci sono tanti lavoratori somministrati, sebbene affiancati da alcuni dipendenti») e Denis Dalla Libera della Cisl.

«È un dolore immenso per la perdita sul posto di lavoro di un giovane». Ma c'è anche «grande preoccupazione» per un altro giovane rimasto gravemente ferito, quasi contemporaneamente, in un altro infortunio: «Gli auguriamo - dice il presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti - che si ristabilisca».

L'obiettivo degli industriali resta morti zero entro due anni lavorando a partire dalle scuole

I due infortuni, ad ogni modo, «sono la dimostrazione di quanto profondo sia ancora il lavoro da fare nelle aziende». Con le due interessate da altrettanti incidenti «siamo in contatto per capire la dinamica dell'accaduto e anche dove ancora bisogna intervenire. Che si tratti di un errore umano o di un difetto tecnico, non si devono trasformare in tragedie». Per Agrusti, dunque, «ancora più forte deve essere il nostro impegno sulla sicurezza».

L'obiettivo resta morti zero entro due anni e «non c'è tempo da perdere, anche se non l'abbiamo mai perso». Come? In due modi: «Una responsabilizzazione derivante dalla formazione di tutte le strutture interne ed esterne alle aziende, formando quelli che presiedono le attività sulla sicurezza». Terex, in particolare, «è un'azienda dove l'azione sulla sicurezza è forte dalle origini eppure è successo lo stesso. Ma la formazione deve cominciare già dalle scuole. In secondo luogo, occorre mettere a disposizione tutte le tante tecnologie disponibili per la sicurezza».

Si dice «indignato» Cristiano Pizzo, segretario regionale Cisl con delega all'industria: «Nel 2023 contiamo una media di tre morti al giorno: si tratta di numeri inaccettabili per un Paese civile». Rivolge un pensiero alle giovani vitti-

me: «Bisognerà capire la dinamica degli incidenti, ma al di là dell'incidente credo che soprattutto sui giovani la formazione sia uno degli elementi che più permette di fare il salto di qualità e assicuri che tornino a casa la sera. I dati mi col-

piscono: in questa regione e in questo territorio, nello specifico, si è fatto molto, davvero tanto, per la formazione e lanciando messaggi a lavoratori e imprese. Ma quello che è arrivato l'altro ieri è stato un pugno nello stomaco». Ripete:

più formazione e ancora più formazione, investendo su imprese e giovani. Non basta sentire dire che il Friuli Venezia Giulia è nella fascia migliore per incidenza di infortuni in rapporto agli abitanti. Non si tratta di numeri, ma di perso-



Il presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti: «Occorre insistere sulla formazione»

ne».

Infine, il segretario della Uil Ezio Tesan si dice «deluso». Riferendosi alla dinamica degli infortuni, va ripetendo che «sarà necessario verificare se il giovane caduto da 16 metri fosse imbragato, se lo fossero i suoi colleghi e se no perché o perché tra loro questo non è stato fatto notare. Questo significa mancanza della cultura della sicurezza. Non si sono verificate solo due tragedie, ma infortuni colposi perché manca la formazione e anche la consapevolezza del rischio. La vita ha sempre un valore assoluto, a prescindere dall'età, ma quando vengono colpiti i giovani si deve riflettere ancora di più». L'appello: «Va rafforzato il numero degli ispettori, incrementando anche le sanzioni. È forse l'unico sistema, paradossale, ma deve esserci il "terrore" di un controllo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



facility management



servizi ambientali



impianti

Pulizie civili e industriali  
Sanificazioni ospedaliere  
Manutenzioni immobiliari  
Gestione aree verdi  
Logistica industriale e sanitaria  
Raccolta differenziata  
Progettazioni ambientali  
Gestione rifiuti urbani e speciali  
Impianti di selezione multimateriale

Nel 1953, nove socie ottenevano il loro primo incarico dando vita a una storia di cooperazione che continua anche oggi, fatta di persone e di impegno quotidiano. È grazie ai nostri soci e ai nostri lavoratori che in questi settant'anni siamo diventati una realtà di rilievo nazionale nei settori del facility management e dei servizi ambientali.

Nei loro volti e nelle loro mani sono iscritti i nostri imprescindibili valori etici e sociali, che ci hanno garantito nel tempo uno sviluppo costante e sostenibile attorno a un progetto pienamente condiviso.

idealservice.it



idealservice

persone. ambiente. futuro.



1953 - 2023

### LA CGIL

Incidenti in calo  
«Ma si rifletta sulle precarietà»

Dati tutti negativi, nel primo bimestre 2023, per quanto riguarda gli infortuni sul lavoro in regione: 615 denunce in meno, rispetto al 2022, ovvero -21,2 per cento. Il calo è del 27,6 per cento nel comparto industria e servizi, del 9,2 in quello agricolo, in controtendenza il settore pubblico: 16,3 per cento in più. Per territorio, il calo è forte nel Goriziano (-33,8 per cento) e in provincia di Trieste (-25), robusto in provincia di Udine (-20,4), minore nel Pordenonese (-8,2 per cento). Prima di ieri, un solo infortunio mortale, nell'Udinese.

Due gravi infortuni sul lavoro a poche decine di chilometri di distanza e poche ore di distanza, con un morto e un ferito grave, «sono di per sé un fatto che interroga le coscienze di tutti. E lo sono a maggior ragione quando, come in questo caso, ad accomunare i due episodi c'è non solo la giovane età delle vittime, ma anche il fatto che entrambi non fossero alle dipendenze dirette delle aziende dove si sono verificati». Parte da questa premessa la riflessione di Villiam Pezzetta, segretario generale della Cgil regionale: «Nessun teorema o indice puntato prima che vengano chiarite le dinamiche, ma è evidente come la frantumazione del ciclo produttivo e la precarietà, così come la carenza di formazione, siano fattori che incidono negativamente su prevenzione e sicurezza». Da qui la necessità «di politiche tese anche a stabilizzare il lavoro, a garantire la formazione dei giovani, a incentivare la durata e la qualità dei contratti».



## Il personaggio

# Addio Spino il “caminante”

È mancato ieri mattina alla Via di Natale il blogger e scrittore Andrea Spinelli. Dopo la diagnosi di cancro non operabile, 10 anni fa, i viaggi a piedi

## IL RITRATTO

MARTINA MILIA

Andrea “Spino” Spinelli non c’è più. Ieri mattina, dopo una notte agitata, ha sorriso, si è voltato verso Sally – sua moglie, la sua forza, la sua casa in ogni dove – e le ultime parole che le ha rivolto sono state: «Spostati di lato, perché c’è un punto cieco e non vedo». Era convinto di fare manovra sul suo Tano, il camper divenuto casa, Andrea, e probabilmente stava davvero guidando, diretto verso le sue montagne e nuovamente libero. Per sempre.

Il “caminante”, l’uomo che per dieci anni ha convissuto con un cancro al pancreas non operabile («Io sono un sopravvissuto», scandiva sempre), al quale avevano dato pochi mesi di vita, l’uomo che ha invece percorso oltre 26 mila chilometri a piedi, scritto due libri e girato un lungometraggio sulla sua storia, ma soprattutto che ha ispirato e dato conforto a migliaia di persone malate o con familiari malati, ha salutato tutti senza preavviso.

A ottobre, nel decimo anno dalla scoperta del cancro al pancreas, gli era stato diagnosticato un tumore ai polmoni, preannunciato da un problema al piede, che aveva rallentato la sua maratona per contrastare la malattia e per percorrere l’essenza della vita: l’amore per gli altri, le montagne, il rispetto per tutto ciò che lo circondava.

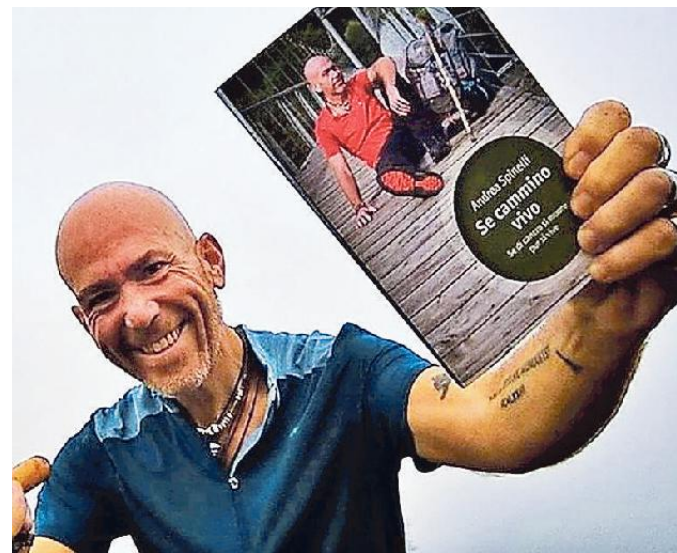
Andrea in questi giorni

avrebbe dovuto lasciare la Via di Natale – «Quando uscirò di qui racconterò che luogo straordinario è questo, che persone ci sono, la gente deve sapere», ripeteva – ed era pronto a riprendersi la sua vita, difficile, faticosa, ma preziosa, in mano. Giovedì scorso, dopo la visita al Cro, si era riaperto lo spiraglio della ra-

dioterapia. Poi la visita dei familiari dalla Sicilia nel fine settimana. Tutto era pronto per un nuovo inizio. Ce ne sono stati tanti di inizi nella vita, troppo breve – il 27 giugno avrebbe compiuto 50 anni –, di “Spino” e questo perché lui aveva la straordinaria capacità di affrontare le prove dell’esistenza con l’umiltà e il corag-

gio che sono propri della natura dell’uomo, ma che in pochi sanno riconoscere.

L’ultima prova era arrivata proprio in autunno, dopo la nuova diagnosi. Un periodo di ricovero durissimo al Cro, in solitudine. I saluti dalla finestra della camera sopra l’ingresso, i messaggi al telefono, anche con la febbre alta e i do-



Spinelli con la copertina del suo secondo libro

lori lancinanti. “Spino” trasmetteva fiducia agli altri, perché la sua forza la traeva anche dall’affetto che ovunque lo raggiungeva. Poi la nuova uscita e infine il trasferimento, a febbraio, alla Via di Natale, con l’obiettivo di uscire, di cominciare ancora, «anche se non potrò più camminare come prima».

Ci sono state tante vite nell’esistenza di Andrea Spinelli. Catanese di nascita, era un militare dell’aeronautica e questo lo aveva portato sino ad Aviano. Nel tempo aveva sviluppato una passione per la fotografia che aveva fatto na-

mettendoci più forza, passione, sorrisi. Se gli facevi notare la sua eccezionalità la risposta era diretta: «La malattia mi ha cambiato, non ero così. Tante persone fanno affidamento su di me, questo devo considerarlo». E lo considerava, eccome. Il suo impegno, anche per una sanità più umana e per la tutela del servizio pubblico – «La mia diagnosi è stata fatta tramite il pronto soccorso, l’oncologia in ospedale è fondamentale», asseriva – era sincera, lontana da interessi personali, scevra da ogni forma di egocentrismo.

Anche il bellissimo documentario realizzato da Renato Pugina per la televisione svizzera raccontava fedelmente chi era. «La mia ultima camminata sulla neve», diceva

**A ottobre la scoperta di un tumore a un polmone che ha ulteriormente aggravato le sue condizioni**

sa per lavorare a tempo pieno come fotoreporter. Aveva immortalato tanti momenti e volti importanti. Il servizio di cui era più orgoglioso? «Le foto della Concordia al Giglio – mi aveva confidato –. Ho rischiato, sono riuscito ad arrivare prima che chiudessero tutto. I miei scatti, tramite la Reuters, hanno fatto il giro del mondo». Aveva materiale per una mostra fotografica, «ma adesso non riesco a prepararla, più in là mi piacerebbe».

La malattia, dieci anni fa, lo aveva costretto a un nuovo inizio. Niente lavoro, poi niente casa e da qualche anno la vita in camper. Andrea non si è mai lamentato, ricominciava

“Spino” con un velo di malinconia. Ma senza resa. Era tempo di un’altra fase, era pronto. Aveva anche comprato la sedia a rotelle, disposto a farsi spingere quando il corpo glielo avesse richiesto. Accettare il cambiamento del corpo, rimanendo fedele al suo spirito, era il segreto della sua forza. E lo sarà ancora, anche adesso che Andrea viaggia libero senza più bagagli terreni. Le sue impronte, marcate, le ha lasciate a terra, il suo spirito lo ha condiviso con tantissime persone. A chi lo ha amato il compito di proseguire, con lo stesso coraggio, quel cammino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Andrea Spinelli, “Il caminante”, in una foto di alcuni anni fa con il suo cane Lucky

## L’AUTORE

## Consegnato il terzo libro Era uno dei suoi tanti progetti

re l’anno del terzo libro. Il 19 marzo scorso Spinelli ha consegnato all’editore il suo terzo libro, in cui racconta la sua vita negli anni del camper. Anastasia, divenuto un amico affezionato, ha deciso per ora di con-

gelare il progetto, per rispetto di Andrea, per evitare ogni speculazione sul lavoro di un autore amato da tante persone. Un’azione che punta a conservare intatta la figura di chi, quando arrivò con il primo ma-

noscritto «era pienamente consapevole di non essere uno scrittore “professionista” e si è lasciato guidare con grande umiltà – racconta Lorenza Stroppa –. Spino era fermo nelle sue decisioni, ma sapeva

ascoltare ed era aperto al confronto, per cui se ottenevi la sua fiducia si lasciava consigliare. Per il primo manoscritto abbiamo fatto un grande lavoro assieme perché è arrivato con 600 mila battute, che abbiamo trasformato in un libro di 200 pagine».

Anastasia ricorda «il valore che sapeva dare alle parole», un valore che trasmetteva anche parlando con le persone e scrivendo loro. Perché anche tramite la sua pagina social, seguita da tantissime persone, finché ha potuto ha risposto a chi gli scriveva e lo contattava. Una copia dei suoi libri Andrea ha voluto donarla – per libri, film, presentazioni non ha mai percepito denaro per sua scelta – alla via di Natale, che lo ha

accolto con un affetto e una cura difficili da raccontare. Da Carmen Gallini a tutto lo staff, la onlus ha regalato ad Andrea e Sally un ultimo mese insieme di serenità.

La famiglia di Spinelli si è allargata negli anni, grazie a tante persone incontrate nel suo cammino. Tra le persone speciali, oltre ad Anastasia, anche l’oncologo Giovanni Lo Re, che lo ha seguito fino alla fine, padre Leone Tagliaferro. Tutti hanno fatto sentire il loro affetto ieri alla moglie del caminante. Anche Gionata Sturam, sindaco della comunità di Claut che aveva accolto la coppia, ha manifestato il proprio cordoglio. —

M.MI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PORDENONE

Il progetto della scrittura era nato con l’umiltà e la generosità che gli erano proprie. Andrea Spinelli aveva trovato nella famiglia di Ediciclo – dall’editore Vittorio Anastasia all’editor Lorenza Stroppa – una famiglia su cui contare. Nel 2018 a Pordenone legge aveva presentato “Se cammino vivo”, la prima fatica, con Giuseppe Ragogna. Gli organizzatori avevano dovuto predisporre un bis, tante erano le persone venute ad ascoltare Andrea. Nel 2020, sempre nella cornice del festival, “Il caminante”, presentato nell’anno più difficile per i malati: quello del Covid, prima dei vaccini.

Il 2023 avrebbe dovuto esse-



VIA LIBERA IN CONSIGLIO DEI MINISTRI

# Roma ha sbloccato l'impasse: cumulabili i bonus sul fotovoltaico

Si potranno avere sia i rimborsi dello Stato sia quelli della Regione. Detrazioni sul 90% delle spese

Elisa Coloni

I contributi regionali per l'installazione di impianti solari fotovoltaici e sistemi di accumulo nelle abitazioni private saranno cumulabili con quelli statali, garantendo così ai cittadini che ne faranno richiesta un beneficio corrispondente al 90% della spesa sostenuta: il 40% sarà rimborsato dalla Regione, il restante 50% in 10 anni dallo Stato. A renderlo noto è il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, intervenendo su un tema che di fatto è stato, circa un mese fa, il primo terreno di scontro elettorale con il candidato governatore per la coalizione di centrosinistra Massimo Moretuzzo, che aveva attaccato Fedriga sostenendo che le agevolazioni regionali e statali non fossero totalmente cumulabili, come invece previsto dalla Regione con la sua legge 1/2023 "Incentivi per la diffusione di fonti energetiche rinnovabili". A quegli attacchi il governatore uscen-

te, nonché candidato per il centrodestra, aveva replicato dicendo che si trattava solo di questioni tecniche, «legate all'interpretazione dell'Agenzia delle Entrate», che si sarebbero superate, «in accordo con il Mef», grazie a un provvedimento romano che avrebbe reso cumulabili le due detrazioni.

Quel provvedimento ora è arrivato, come confermato dallo stesso Fedriga, che spiega che lo specifico passaggio normativo «è stato inserito nel decreto Energia approvato martedì dal Consiglio dei ministri. Un passaggio che denota la sinergia tra Governo centrale e territorio su un tema importante come la transizione energetica e che al tempo stesso mira a sostenere le famiglie».

Ieri, dunque, la conferma che apre la strada alla maxi agevolazione sul solare, che consentirà alle famiglie che presenteranno domanda (la legge riguarda case unifamiliari, ma anche condomini e parrocchie) di veder tornare



**I PANNELLI GREEN**  
OPERAI AL LAVORO SU UN TETTO PER INSTALLARE I PANNELLI

L'agevolazione fiscale riguarda l'installazione di impianti solari in case unifamiliari, condomini e anche parrocchie

nelle proprie tasche il 90% della spesa sostenuta per installare un impianto con pannelli fotovoltaici. Cosa cambia rispetto a prima? Prendendo a esempio una spesa pari a 10 mila euro per la realizzazione di un impianto, con agevolazioni fiscali statali classiche per interventi di risparmio energetico al 50%, senza il "correttivo" romano il cittadino avrebbe potuto beneficiare di un contributo pari al 70%, quindi 7 mila euro, pagando di tasca propria i rimanenti 3 mila (la somma si sarebbe ottenuta così: 10 mila euro meno il 40% di bonus regionale si traducono in 6 mila euro, che con il 50% di detrazioni statali fanno arrivare la spesa a 3 mila). Ora, però, attraverso il nuovo passaggio inserito nel decreto Energia, si indica che ai fini delle detrazioni «si considerano rimaste a carico» del contribuente «anche le spese rimborsate per effetto di contributi, compresi quelli delle Regioni, Province autonome e Comuni, cumulabili, ai sen-

si delle disposizioni che li regolano, con le agevolazioni fiscali». Che, tradotto, significa che quel 50% di agevolazioni fiscali statali verrà calcolato sul totale dei 10 mila euro spesi e non sul 60% (ossia 6 mila euro), a prescindere quindi dal bonus regionale.

Quindi, per tirare le somme, prendendo sempre a esempio il già citato investimento da 10 mila euro, il cittadino potrà fare richiesta di agevolazione allo Stato per il 50% della spesa: gli verranno così restituiti 5 mila euro in dieci anni attraverso la dichiarazione dei redditi. Per i 5 mila euro rimanenti, la famiglia in questione potrà chiedere anche il beneficio regionale del 40%, quindi un bonus di ulteriori 4 mila euro. Le due agevolazioni sommate (5 mila più 4 mila) portano a una copertura della spesa pari a 9 mila euro. A questo punto la cifra scoperta dai contributi, quindi totalmente a carico del contribuente, sarà di mille euro.

Il bonus fotovoltaico Fvg è sbarcato online il 22 febbraio, primo giorno di apertura del bando dedicato ai contributi a fondo perduto per l'installazione di impianti nelle abitazioni private. Il budget è pari a 100 milioni di euro. La richiesta può essere presentata fino al 15 novembre prossimo dalle persone fisiche residenti in regione al momento della domanda, proprietarie dell'immobile a uso residenziale per il quale viene presentata richiesta di contributo. Sono ammesse in particolare le spese relative all'acquisto e installazione degli impianti, i lavori correlati, i sistemi per la gestione energetica e il monitoraggio dell'impianto, le spese tecniche, le spese di istruttoria e di gestione della pratica, gli oneri di sicurezza sostenuti per l'intervento, comprensivi di Iva. Ciascuna persona fisica può presentare domanda per una sola unità immobiliare. Per la stessa abitazione è ammessa una sola domanda per la medesima tipologia di intervento prevista dal bando.

Il beneficio ha valore retroattivo: le richieste di incentivo vanno presentate dopo la realizzazione degli interventi per le spese già sostenute a partire dal primo novembre 2022. Non possono presentare domanda le persone fisiche che, per lo stesso intervento, hanno usufruito dell'incentivo Superbonus 110% previsto dal Decreto rilancio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONGRESSO

## D'Adamo confermato presidente regionale di Federconsumatori

UDINE

Angelo D'Adamo è stato confermato alla guida di Federconsumatori Fvg. L'incarico al presidente uscente è stato rinnovato, con voto unanime, al termine del congresso regionale dell'associazione, tenutosi ieri a Trieste alla presenza di Michele Carrus, numero uno di Federconsumatori nazionale. Nel segno della continuità si erano conclusi anche i congressi provinciali, che a Udine, Pordenone e Trieste hanno visto la conferma dei presidenti uscenti, rispettivamente Erica Cuccu, Roberto Cescutti e Marino Pittoni, mentre a Gorizia Julia Scardis è succeduta a Marco Valent, giunto al limite massimo di mandati.

Fiducia quindi al gruppo dirigente di quella che, con oltre 4 mila iscritti, è la più rappresentativa tra le associazioni consumeristiche a livello regionale, fortemente impegnata in questi mesi sul fronte caldissimo del contrasto al caro bollette e ai distacchi di morosità, nella difesa di consumatori e utenti dalle pratiche commerciali scorrette, dall'aggressività del marketing telefonico e online, dal rischio di frodi e abusi nell'applicazione dei bonus edilizi.

All'impegno su questi ver-

santi si aggiunge l'attività di moral suasion e di confronto con le istituzioni su grandi temi come la difesa del potere d'acquisto e le politiche ambientali, senza dimenticare altri progetti, come la gestione degli sportelli di sostegno psicologico ai cittadini più colpiti dagli effetti della pandemia. «È ferma intenzione di questo gruppo dirigente — conferma Angelo D'Adamo — proseguire e rafforzare una strategia che vede sempre più strettamente legata la nostra attività di tutela individuale con una costante azione di dialogo, stimolo e confronto nei confronti delle istituzioni regionali e locali, sia attraverso progetti di cui in cui siamo coinvolti come partner sia in una logica di rappresentanza e difesa dei diritti collettivi».

Specchio di questo crescente impegno sociale di Federconsumatori anche la scelta di dedicare gran parte della mattinata di ieri all'emergenza siccità. Un impegno, quello sull'acqua, che non nasce solo dalla necessità di contenere i costi del servizio idrico tutelando in primis le fasce più deboli, ma che guarda con convinzione anche alle grandi sfide del clima, della transizione verde e dell'economia circolare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# MORENO LIRUTTI

Candidato al Consiglio Regionale

Salute, un bene prezioso.

## Perchè ho deciso di candidarmi?

Mi candido con la lista Fedriga Presidente perché desidero mettere la mia **esperienza di Sindaco e di Amministratore comunale di Tavagnacco** a servizio di tutta la comunità regionale.

Molti sono i campi di interesse: **transizione digitale ed ecologica, coesione e sviluppo territoriale, sviluppo economico e welfare**. Tra questi, anche in relazione al mio lungo impegno nella sanità, **il tema della salute ha un valore primario**, che va tutelato mediante un **servizio sanitario pubblico, universale ed accessibile a tutti i cittadini**.

## Come fare per votarmi?

Basta **barrare il simbolo e scrivere LIRUTTI** nella linea corrispondente al logo Fedriga Presidente, come nell'esempio.

Se vuoi conoscermi meglio visita il sito e seguimi su facebook e instagram:

[www.morenolirutti.it](http://www.morenolirutti.it) [morenolirutti](https://www.facebook.com/morenolirutti) [moreno.lirutti](https://www.instagram.com/moreno.lirutti)

COMUNICATO SINDACALE

Il Comitato di redazione del Messaggero Veneto, con il supporto dell'Associazione della Stampa e dell'Ordine regionale dei giornalisti, ha incontrato ieri mattina il sindaco di Udine Pietro Fontanini e l'assessore Fabrizio Cigolot. I giornalisti, alla luce della notizia della trattativa in esclusiva tra l'attuale proprietà di Gedi e il gruppo di imprenditori veneti capeggiati da banca Finint di Enrico Marchi, interessato all'acquisizione dei quotidiani veneti, de Il Piccolo e del Messaggero Veneto, hanno illustrato al primo cittadino udinese le preoccupazioni delle redazioni per le prospettive che potrebbero aprirsi nei prossimi mesi e per le eventuali ricadute occupazionali sul corpo redazionale. Fontanini e Cigolot hanno espresso solidarietà ai giornalisti del Messaggero Veneto e hanno auspicato che, al più presto, nel gruppo di imprenditori veneti interessato all'acquisizione dei quotidiani, entrino anche qualificati imprenditori del Friuli Venezia Giulia per consentire così un equilibrio territoriale nelle compagine. Fontanini e Cigolot hanno inoltre auspicato che il Messaggero Veneto resti presidio di democrazia sul territorio e voce dei friulani, così come siamo abituati a conoscerlo fin dall'inizio della sua storia. Gli amministratori udinesi hanno assicurato che continueranno a monitorare l'evolversi della situazione nei prossimi mesi.

IL CDR



# ECONOMIA

SETTORE ALIMENTARE

## Prodotti Dop e Igp: la certificazione è made in Friuli

Ifcp è la società che verifica e garantisce origine e qualità  
Sede a San Daniele, opera con 3 filiali in tutta Italia

Maura Delle Case / UDINE

Per i consumatori sono diventati sinonimo di altissima qualità oltre che di rispetto di restrittivi disciplinari di produzione. Parliamo dei prodotti Dop e Igp, formaggi, salumi ma anche frutta e verdura riconoscibili grazie ai marchi giallorosso (Dop) e gialloblu (Igp) che li accompagnano. Il biglietto da visita con cui lo Stato, dopo opportune verifiche, garantisce l'origine e la qualità del prodotto. Ma chi esegue queste verifiche? In Friuli, a farsele carico, è Ifcp, società che è subentrata a Ineq e che oltre al Prosciutto di San Daniele Dop certifica altri 24 prodotti in 16 regioni italiane su 20.

«Oggi - spiega l'amministratore unico di Ifcp, Ludovico Picotti - certifichiamo 25 prodotti tra Dop e Igp spaziando in molteplici settori, dai prosciutti e salami stagionati ai salumi cotti, dai formaggi alle carni fresche fino ai prodotti vegetali». Tra gli altri si contano in Veneto il prosciutto Berico Euganeo, nelle Marche il prosciutto Carpegna, in Valle d'Aosta lo Jambon de Bosses, in Emilia Romagna la Mortadella Bologna, in Toscana la Finocchiona, la Cinta Senese e il Prosciutto Toscano, in Lombardia il salame Brianza, in Sardegna il Pecorino Sardo, in Lazio il Kiwi Latina.

In volume, nel 2022 la società ha certificato 2,3 milioni di prosciutti, 14,5 milioni di chili di salumi confezionati affetta-



Una fase del controllo qualità del prosciutto di San Daniele F. PETRUSSI

ti, 90,8 milioni di chili di salumi e carni fresche e 32,3 milioni di chili di formaggi chiudendo il fatturato a 4,7 milioni di euro, +4% rispetto all'anno precedente.

Oltre al quartier generale a San Daniele, dove la società è nata come organismo di controllo della fettina friulana Dop, Ifcp conta oggi su tre filiali, a Bolzano, Fidenza e Barberino Tavarnelle, che potrebbero nel prossimo futuro diventare quattro. «Stiamo infatti va-

lutando - fa sapere ancora l'amministratore unico - di aprirne una quarta in Sardegna per garantire la nostra presenza sul territorio».

Al lavoro in azienda ci sono 48 dipendenti e 12 collaboratori, che ad alta formazione ed esperienza sul campo uniscono un costante aggiornamento normativo, richiesto in particolare agli ispettori, coloro che materialmente seguono passo passo le produzioni lungo tutta la filiera. Dalla nascita

all'alimentazione del maiale, nel caso del prosciutto di San Daniele Dop, al trasferimento dall'allevamento al macello all'arrivo delle cosce nei prosciuttifici fino all'atto finale: l'apposizione a fuoco del marchio, che in azienda viene portato dagli stessi ispettori.

Se da un lato, nei programmi, c'è l'apertura di una nuova filiale per meglio presidiare i territori, dall'altro c'è anche la necessità di aumentare la forza lavoro, innestando figure altamente specializzate (in particolare laureati in veterinaria) da impiegare per la nuova certificazione sul benessere animale, disciplinata dal Sistema Sqnba in attesa dei regolamenti di applicazione sulle singole specie.

Ifcp vuol farsi trovare pronta per questa che promette di essere una rivoluzione: «Abbiamo attivato una campagna di recruiting e un percorso formativo ad hoc per dotarci di queste nuove figure - fa sapere Picotti - per essere pronti a proporci come partner strategico per gli operatori del settore». Oltre a queste certificazioni, Ifcp è attiva anche nell'ambito della certificazione volontaria, svolgendo attività di controllo per SQNPI (Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata) e per la ISO 22005 (Sistema di rintracciabilità nelle filiere agroalimentari). Una grande occasione in Fvg per molti prodotti. «L'azienda - conclude Picotti - è pure impegnata sul fronte della digitalizzazione, con la messa a punto di soluzioni informatiche innovative, finalizzate a semplificare l'acquisizione dei dati di produzione e della documentazione di controllo delle indicazioni geografiche certificate, e con la realizzazione di portali, come il Registro italiano filiera tutelata che raccoglie, aggrega e organizza i dati registrati da allevamenti, macelli e laboratori di sezionamento ai fini dell'identificazione e della tracciabilità non solo della materia prima destinata alle Dop Prosciutto di Parma e Prosciutto di San Daniele, ma anche a tutte le altre Dop e Igp che si approvvigionano sulla filiera suinicola nazionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I DATI DEL CONSORZIO

## Prosciutto San Daniele in aumento i volumi a 2,67 milioni, +1,5%



In foto un prosciutto San Daniele Dop

UDINE

Nel 2022 il Prosciutto di San Daniele Dop ha messo a segno una lieve crescita in volume, del +1,5% sull'anno precedente, attestandosi a 2.670.000 prosciutti prodotti. Un segno più che conferma l'apprezzamento del mercato per la fettina rosa friulana, che arriva sulle tavole dei consumatori, nazionali e internazionali, al termine di un'articolata filiera forte di 3.579 allevamenti, 41 macelli e 31 stabilimenti produttivi, aderenti - questi ultimi - al Consorzio di tutela del prosciutto di San Daniele, che ieri ha reso noti i dati Dop, e tutti situati entro i confini dell'omonimo comune friulano.

A fronte di una produzione in lieve aumento, il consorzio, diretto da Mario Cichetti, conferma i "pesi" di export e mercato interno: quest'ultimo l'anno scorso ha assorbito l'83% del prodotto, il restante 17% è invece stato venduto oltre confine, in particolare, il 57% sul mercato europeo, il 43% fuori dal vecchio continente. I Paesi destinatari delle maggiori quote di esportazioni, in linea con l'andamento degli ultimi anni, sono stati nel 2022 la Francia (27% del totale esportato), gli Stati Uni-

ti (19%), la Germania (12%), l'Australia (11%), il Belgio (7%) e la Svizzera (6%). Il Consorzio ha evidenziato in particolare l'ottima performance di Francia e Usa che hanno registrato, rispetto all'anno precedente, rispettivamente un +8% e un +2%. Risultati positivi ai quali si aggiungono quelli di Polonia, Austria, Paesi Bassi, Canada e Brasile, tutti in aumento, anche se è bene ricordare che i sei Paesi destinatari delle maggiori quote di esportazioni valgono insieme oltre l'80% del totale di prodotti venduti all'estero.

Durante l'anno passato si è confermato anche il trend che vede ormai da diversi anni crescere le vaschette di pre-affettato, premiate dai consumatori per il fatto di essere pronte al consumo e durevoli nel tempo. «Con più di 21,7 milioni di confezioni certificate, corrispondenti a 405.000 prosciutti e a oltre 1,9 milioni di chilogrammi, la vendita di pre-affettato in vaschetta - dichiarano i vertici dell'ente di tutela - si è riconfermata un trend molto performante per il Prosciutto di San Daniele Dop, in linea con i nuovi stili di vita della clientela e le nuove modalità di consumo».

M.D.C.

IL PARTNER ENERGETICO PER IL TUO BUSINESS

# SKY ENERGY



PURA ENERGIA

WWW.SKY-ENERGY.IT - T. 0432 1437783

OGGI A PALAZZO TORRIANI

## Il gender gap che limita Idee per andare oltre

UDINE

«Attraverso un'attività di brain storming di gruppo tra donne imprenditrici, manager e libere professioniste, puntiamo a far emergere idee e proposte per superare la disparità di genere in ambito lavorativo e sociale». Così Francesca Cancellier, alla guida della Commissione Women empowerment di Confindustria

Udine, riassume le ragioni del workshop dal titolo "Fuori dal cilindro: idee e proposte per superare il gender gap", in programma oggi dalle 16,45 a palazzo Torriani. L'incontro sarà condotto, in qualità di coach, da Francesca Lavorini, psicologa del lavoro e delle organizzazioni e vi parteciperà la consigliere regionale alle pari opportunità.

# MICHELE ZANOLLA

SENIOR PRIVATE BANKER

CONSULENZA FINANZIARIA  
EVOLUTA E PERSONALIZZATA

+39 335 5949046



Calano i servizi di consegna, bene finanziari e assicurativi, boom di pagamenti e firme digitali

# Poste alza la cedola ma scivola in Borsa

## IL BILANCIO

Luigi Grassia

La società Poste Italiane ha concluso il 2022 «con un risultato operativo a livelli record» e di conseguenza renderà le cedole più ricche del 10%, ma pare che la Borsa già se lo aspettasse e così Piazza Affari ha accolto la notizia con un calo del titolo dell'1,09%, che comunque non sembra testimoniare sfiducia nelle prospettive del gruppo.

L'amministratore delegato Matteo Del Fante annuncia che nel mese di aprile l'a-

zienda renderà operativi «i primi 200 uffici di nuova generazione», aggiornati dal punto di vista tecnologico, energetico (pannelli solari e colonnine) e logistico. «In questi uffici andremo a offri-

## Energia: obiettivo 300mila clienti. Operativi uffici di nuova generazione

re i servizi privati ma anche quelli della pubblica amministrazione» ha detto Del Fante, nell'ambito di un progetto per cui le Poste «vogliono diventare l'azienda più digita-

le del Paese». I numeri del bilancio dicono che nel 2022 i ricavi sono aumentati del 6% a 11,9 miliardi di euro e l'indice di redditività Ebit è cresciuto del 24% a 2,3 miliardi. Invece l'utile netto è calato del 4,3% a 1,51 miliardi; Del Fante rivendica comunque che si tratta del doppio del 2017, quando cominciò il suo mandato. Il dividendo proposto aumenta del 10% a 0,65 euro per azione.

L'attività della Poste sta lentamente cambiando: i settori tradizionali non scompaiono ma calano gradualmente (ricavi da lettere e pacchi -1,2% a 3,7 miliardi di euro) mentre i ricavi dei servizi finanziari aumentano del

3,9% a 5,8 miliardi, quelli delle assicurazioni del 15,7% a 2,2 miliardi e quelli dell'area «pagamenti e mobilità» del 30% a 1,1 miliardi. Fra i business nuovissimi si segnala l'offerta energia lanciata a giugno 2022 per dipendenti e pensionati di Poste, poi aperta a tutti i clienti, che per ora ha contribuito con 12,1 milioni; sono stati firmati 150 mila contratti e Del Fante ritiene di essere «sulla buona strada per superare i 300 mila nel 2023».

L'azienda sottolinea anche «25,7 milioni di identità digitali rilasciate, pari a 14 volte il livello del 2017, a conferma del ruolo determinante svolto dalle Poste nell'accele-

rare la transizione digitale dell'Italia». L'assemblea degli azionisti, chiamata ad approvare il bilancio e la distribuzione del dividendo e a nominare il nuovo consiglio di amministrazione (che è alla scadenza naturale di fine mandato) è convocata per l'8 maggio.

Dice Matteo del Fante che «guardando in avanti al 2023 ci aspettiamo che le tendenze favorevoli dei business siano superiori rispetto all'effetto dell'inflazione sui costi. Riteniamo che i nostri obiettivi siano raggiungibili in diverse condizioni di mercato, alla luce dei forti progressi commerciali registrati fino a oggi». Infine l'amministratore delegato di Poste Italiane sottolinea di avere assunto nell'arco dei cinque anni del suo mandato alla guida del gruppo l'equivalente di 26 mila lavoratori a tempo pieno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL MERCATO AZIONARIO DEL 30-3-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
<b>A</b>						
Abitare In	4,78	-0,42	4,78	6,12	-16,72	127,2
Acza	12,56	-0,32	12,28	14,42	-2,79	2.674,8
Acinqe	2,01	0,5	2	2,2	-2,43	396,7
Adidas ag	148	1,44	127,74	180,88	15,18	30.964
Adv Micro Devices	90,29	2,02	57,92	93,21	50,48	85.484,7
Aedee	0,2915	-0,34	0,289	0,2925	0,34	76,8
Aeffe	1,23	4,06	1,118	1,42	-0,85	132,1
Aegion	3,98	1,69	3,785	5,292	-17,05	628,1
Aeroporto Marconi Bo.	7,9	-	7,68	8,52	1,28	285,4
Ageas	39,99	2,15	38,31	45,12	-3,38	94.042,9
Ahold Del	31,045	0,39	26,8	31,045	14,24	3.700,2
Air France Klm	184,2	4,02	126,75	185,6	33,5	703,8
Airbus	121,82	0,43	112,4	125,38	9,26	94.127,7
Alerion	28,9	2,3	28,25	33,1	-10,25	1.567,2
Algowatt	0,818	0,65	0,48	0,898	23,11	27,4
Alkerm	13,2	1,07	10,72	14,78	19,78	75
Allianz	212,1	1,43	200,55	223,3	5,03	96.272,2
Alphabet cl A	92,2	-1,45	81,47	99,15	12,92	27.479,7
Alphabet Classe C	92,94	-0,86	82,44	98,83	13,37	32.480,6
Amazon	93,75	1,76	79,3	102,18	21,01	45.175,5
Amgen	223,4	0,79	211,35	254,4	-8,56	183.009,4
Amplifon	32,01	1,14	25,27	32,01	15,06	7246,7
Anhuiuser-Busch	60,85	2,1	53,9	60,85	8,24	97.861,5
Anima Holding	3,784	2,27	3,562	4,22	1,12	1.311,2
Antares V	6,38	1,27	6,3	8,89	-20,55	44,1
Apple	148,72	0,83	118,66	148,72	-2,12	788.172,7
Aquafil	5	0,91	4,945	6,3	-18,57	214,1
Ariston Holding	9,74	1,72	8,89	10,2	1,25	1.222,4
Asciopave	2,66	1,82	2,43	2,825	11,06	623,5
ASML Holding	622,5	3,08	515,7	636,5	23,1	269.750,1
Autogrill	6,572	0,7	6,458	6,9	1,7	2.530,4
Autos Meridionali	16,25	0,62	11,35	16,8	41,3	71,1
Avio	9,41	-0,21	9,04	10,68	-1,67	248
Axa	28,325	1,71	25,955	30,2	7,88	59.175,4
Azimut	19,74	1,81	18,99	23,65	-5,69	2.827,8
A2a	1,4535	2,14	1,2665	1,4665	16,75	4.553,7

<b>B</b>						
B Desio e Brianza	3,32	0,61	3,07	3,65	8,85	446,1
B Ifis	13,97	12,39	13,44	16,4	4,96	75,7
B M Paschi Siena	1,9952	2,95	1,8142	2,85	3,67	2.513,3
B P di Sondrio	3,956	0,51	3,804	4,892	4,66	1.783,6
B Profilo	0,211	0,48	0,1978	0,22	6,57	143,1
B Sistema	1,366	1,79	1,33	1,85	-10,72	109,9
Banca Generali	29,36	1,17	27,99	34,59	-8,42	3.430,8
Banco Bpm	3,655	1,53	3,403	4,295	9,63	5.538
Banco Santander	3,475	2,93	2,843	3,85	23,89	58.073,1
Basf	48,155	1,92	44,5	53,82	3,56	44.553,3
Basinet	5,62	-1,4	5,33	5,8	5,84	303,5
Bastogi	0,63	3,28	0,574	0,836	-0	77,9
Bayer	57,81	1,08	49,385	61,97	17,05	44.263
BB Biotech	50,6	0,6	50	60,6	-10,44	2.803,2
BBVA	6,84	5,85	5,772	7,435	17,36	44.274,8
B&G Speakers	14,35	2,5	12,5	14,35	13,89	157,9
Bca Mediolanum	8,966	1,46	7,956	9,384	7,28	6.215,8
Beewize	0,702	-	0,702	0,806	-3,57	7,8
Beighelli	0,272	-1,45	0,272	0,3285	-3,89	54,4
Beiersdorf AG	116,4	-	107,05	116,4	8,08	29.332,9
Best Buy Co Us	68	23,08	55,25	83,99	-8,11	15.297,8
B.F.	3,79	1,07	3,75	3,95	-1,56	709
Bff Bank	9,19	1,38	7,455	9,72	24,02	1.705,9
Bialetti Industrie	0,278	0,38	0,27	0,301	2,77	43
Blesse	14,53	-0,75	13	17,43	14,59	398,2
Bloera	0,1402	-0,14	0,1402	0,3082	-55,42	0,5
Bmw	100,54	1,91	85,64	101,6	19,21	60.524,6
Bnp Paribas	54,77	2,57	50,63	66,37	2,76	49.955,5
Borgosesia	0,806	0,75	0,71	0,838	13,84	38,5
Bper Banca	2,29	-0,61	1,8595	2,827	19,36	3.242,3
Brembo	13,35	1,99	10,49	14,92	27,75	4.457,9
Briescchi	0,0738	0,54	0,0724	0,0836	-0,27	58,1
Brunello Cucinelli	90,5	3,43	67,2	90,5	30,97	6.154
Buzzi Unicem	22,77	-0,08	18,295	22,79	26,5	4.386,1

<b>C</b>						
Cairo Communication	1,846	-0,11	1,494	1,849	24,06	248,1
Caleffi	1,105	1,38	1,04	1,285	8,33	17,3
Callagione	4,05	1,76	3,11	4,08	29,39	486,5
Callagione Editore	0,96	1,05	0,94	1,075	-0,82	120
Campari	11,095	-0,4	9,558	11,14	16,99	12.889
Carel Industries	25,35	1,6	22,55	27,2	7,87	2.576
Cellularline	3,1	-	2,92	3,25	4,38	67,9
Cembre	30,3	-0,98	28,2	31,2	-1,3	515,1
Cementir Holding	7,93	-0,5	6,2	8,25	29,15	1.261,8
Centrale del Latte d'Italia	2,71	2,65	2,58	2,91	-7,82	37,9
Chl	0,0045	-	0,0045	0,0045	-2,17	67,8
Cia	0,0552	1,47	0,0544	0,066	-10,39	5,1
Cir	0,3915	0,38	0,3865	0,4535	-9,9	433,5
Civitavecchia S	3,7	2,78	3,37	3,735	6,94	113,8

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
<b>D</b>						
Class Editori	0,0826	2,23	0,0796	0,088	-1,67	22,8
Dnh Industrial	14,015	1,15	13,025	18,27	-6,35	18.122,1
Dainbase Global	59,83	-2,67	31,13	77,85	81,52	10.387
Commerzbank	9,746	3,46	8,83	11,895	10,88	12.205,5
Conafi	0,41	-1,88	0,388	0,43	-3,53	15,1
Continental AG	68,2	0,99	59	78,2	24,36	13.640,4
Covivio	53,6	3,57	50,4	66,6	-3,94	5.080,5
Credem	6,89	0,73	6,52	8,23	3,92	2.351,7
Credit Agricole	10,386	0,99	9,959	11,798	5,57	23.122,8
Csp International	0,387	-0,51	0,359	0,409	9,32	15,5
<b>D</b>						
D'Amico	0,4665	0,76	0,3805	0,4995	25,07	579
Danieli & C	24,55	1,87	21,2	25,65	18,03	1.003,6
Danieli & C Rsp	18,36	1,66	14,54	19,26	28,21	742,2
Datalogic	7,525	-0,53	7,385	9,84	-9,61	439,8
DeLonghi	21,36	0,95	20,58	23,8	1,81	3.226,6
Deutsche Bank	9,4	3,05	8,7	12,312	-11,32	5.969,1
Deutsche Borse AG	179,4	-	156,4	179,4	10,4	34.624,2
Deutsche Lufthansa AG	9,943	3,14	7,877	10,97	27,92	4.634,9
Deutsche Post AG	42,62	1,6	35,93	42,835	20,04	51.687,6
Deutsche Telekom	22,13	0,87	19,828	22,13	22,94	96.516
Diasirin	98,44	0,43	98	130,4	-24,51	5.507,5
Digital Bms	20,52	2,09	19,33	23,56	-8,47	292,6
doValue	6,29	2,95	5,78	7,88	-12,15	503,2

<b>E</b>						
Edison Rsp	1,4	-	1,36	1,58	2,94	153,4
Eems	0,039	-	0,0382	0,058	-26,89	18,7
El En	12	-	11,69	16,09	-15,79	958,7
Elica	2,82	-1,4	2,82	3,2	-5,05	178,6
Emak	1,13	1,07	1,05	1,322	-3,09	185,2
Enav	3,84	0,52	3,746	4,37	-3,03	2.080,3
Enel	5,61	1,85	5,171	5,808	11,53	57.035,1
Enervit	3,25	0,31	3,14	3,52	-0,31	57,9
Engie	14,56	2,54	12,474	14,56	8,22	31.938,5
Eni	12,886	1,67	12,182	14,826	-3,01	46.022,2
E.On	11,39	0,18	9,444	11,39	22,18	22.791,4
Eprice	0,0105	-4,55	0,0081	0,0155	16,87	4,1
Equita Group	3,85	-0,26	3,65	3,95	5,77	198,1
Erg	27,36	1,86	26,12	29,22	-5,52	4.112,8
Esprinet	9,165	2,52	6,59	9,165	36,08	462,1
Essilorluxottica	165	3,25	157,35	178,6	-2,37	35.978,4
Eukedlos	1,19	-5,56	1,175	1,315	-4,42	27,1
Eurogroup L	4,84	3,2	4,56	5,67	-0	455
Eurotech	3,1	2,51	2,908	3,796	8,24	110,1
Evonik Industries AG	18,475	-	18,01	21,36	2,58	8.609,4
Expriwa	1,39	-1,97	1,37	1,572	1,16	72,1
<b>F</b>						
Faurecia	19,94	4,1	15,44	23,35	40,87	2.752,4
Ferrari	246,4	-0,52	202,5	256,4	23,08	47.782,8
Fidia	1,435	-	1,385	1,535	-4,65	10
Fiera Milano	2,755	2,61	2,685	3,17	-5	198,1
Fila	6,89	-0,43	6,79	7,69	-1,01	298,1
Fincantieri	0,586	0,09	0,521	0,6535	10,46	996
Fine Foods Pharma Ntm	8,3	-0,12	7,95	8,45	-0,48	183,1
FincoBank	14,415	1,87	12,755	16,89	-7,12	8.794,9
Finn	0,4395	1,74	0,429	0,465	3,53	191,1
Fresenius M Care AG	38,6	1,34	30,26	40,46	27,94	11.823,7
Fresenius SE & Co. KGaA	24,4	1,67	23,44	29,57	-7,54	13.316

<b>G</b>						
Gabetti	1,11	-1,42	1,02	1,318	5,82	67
Garofalo Health Care	37,35	-1,06	3,84	3,895	1,49	336,9
Gas Plus	2,48	2,06	2,2	2,58	3,33	111,4
Gefran	10,16	1,6	9,15	10,5	16,65	146,3
Generalfinance	8,18	-1,21	6,98	8,28	13,61	103,4
Generali	18,295	1,19	18,775	18,81	10,11	29.031,1
Geox	1,076	1,51	0,81	1,182	3,4	278,9
Gequity	0,0116	-1,69	0,011	0,0126	-3,33	12
Gioglio group	1,01	-2,88	1,01	1,206	-9,01	12,5



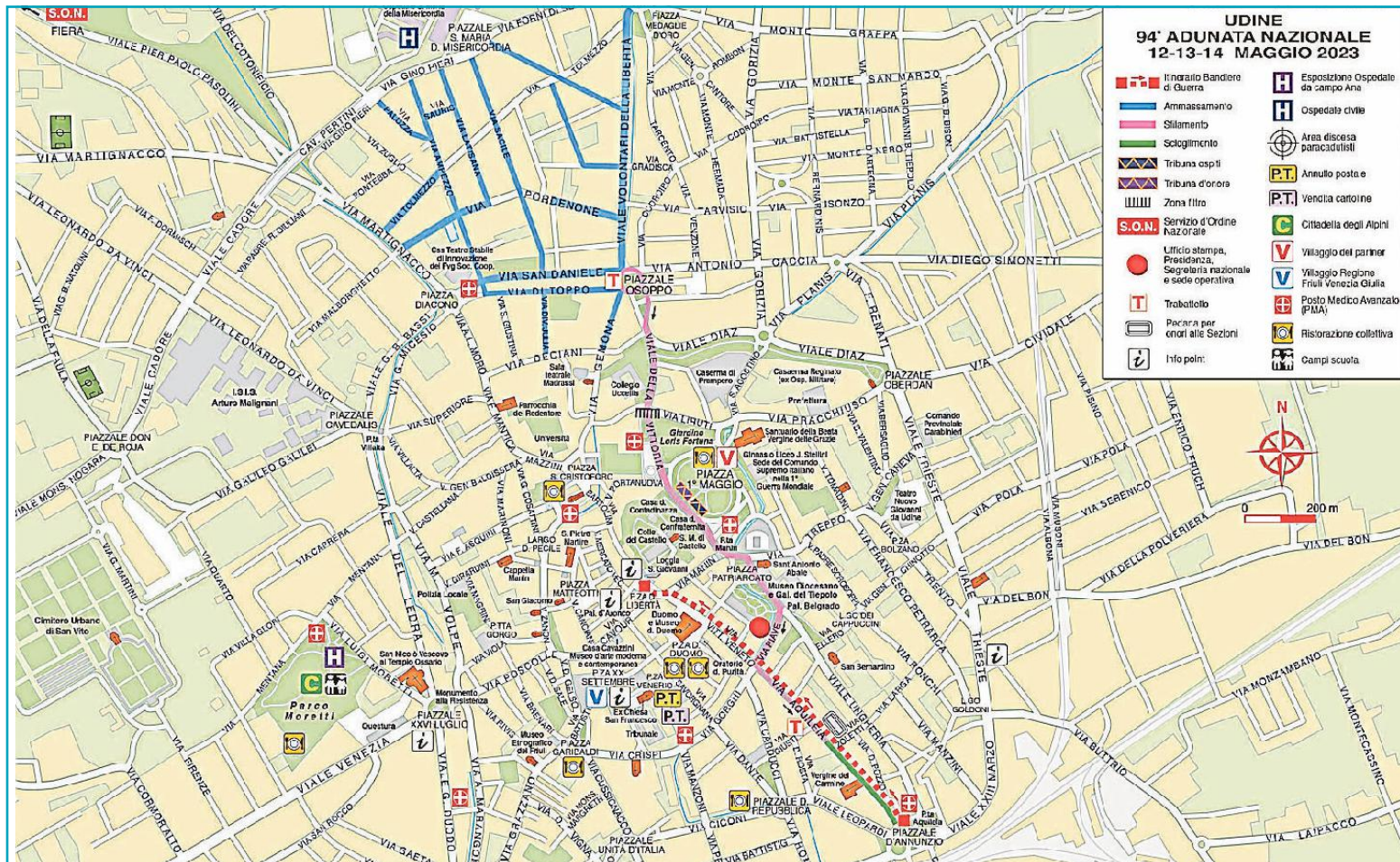
## UDINE

E-Mail [cronaca@messaggeroveneto.it](mailto:cronaca@messaggeroveneto.it)  
Udine Viale Palmanova 290  
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.47  
e tramonta alle 19.35  
La Luna Sorge alle 13.25  
e tramonta alle 5.20  
Il Santo San Beniamino  
Il Proverbio  
La mignestre scjaldade no je mai buine.  
La minestra riscaldada non è mai buona.

**ecologica friulana**  
**ALLONTANAMENTO  
PICCIONI**  
**UDINE Numero Verde 800.801.270**

Dall'11 al 14 maggio



## IL CLOU

Sette zone di partenza  
Alle 9 il primo gruppo

Tra le informazioni apparse ieri sul sito [www.adunatalpini.it](http://www.adunatalpini.it), ci sono anche quelle relative all'ammassamento di chi parteciperà alla sfilata di domenica 14 maggio. Il primo settore, che partirà alle 9, si disporrà lungo via San Daniele, il secondo lungo viale Volontari della Libertà, il terzo in via Divisione Julia. Il quarto, formato dagli alpini di Valle D'Aosta, Liguria e Piemonte, occuperà le vie Ampezzo, Paluzza, Sauris e Tolmezzo; il quinto (Lombardia-Emilia Romagna) le vie Nimis, Pordenone, Cormons e viale Volontari della Libertà; il sesto (con le sezioni di Trentino Alto Adige, Veneto e Friuli Venezia Giulia) le vie Sacile, Latisana, Pordenone, Paluzza, Ampezzo e San Daniele, e il settimo (Protezione civile) in via di Toppo.

# Il percorso dell'Adunata Da piazzale Osoppo sfilata di due chilometri

Ufficiale l'itinerario degli alpini: attraverseranno il centro per arrivare in via Aquileia  
Domenica la zona attorno a piazza Primo Maggio sarà irraggiungibile dalle auto

Alessandro Cesare

È ufficiale il percorso della 94ª Adunata alpina di Udine dall'11 al 14 maggio. Ieri sul sito della manifestazione, [www.adunatalpini.it](http://www.adunatalpini.it), sono state pubblicate le mappe con tutte le informazioni per chi raggiungerà il capoluogo del Friuli per la grande festa delle penne nere. Sono attese più di 500 mila persone, per una quattro giorni che vivrà il suo clou domenica 14, quando la grande sfilata attraverserà le vie del centro.

## IL PERCORSO DI QUASI DUE CHILOMETRI

Sulla cartina il percorso della sfilata è evidenziato con il colore rosa. In tutto 1,88 chilometri, lungo i quali domenica si alterneranno alpini, bande, reduci, fanfare, autorità gonfalonari, labari, sezioni, striscioni e soprattutto l'orgoglio delle penne nere. Il tutto accompagnato dal calore e dell'affetto delle persone, che dalle finestre dei palazzi o da bordo strada acclameranno, dalle 9 del mattino fino a tarda sera, i protagonisti della sfilata. Si partirà da piazzale Osoppo, dando modo agli alpini di am-

massarsi tra via San Daniele, piazzale Diacono e viale Volontari della Libertà. Le penne nere attraverseranno viale della Vittoria per raggiungere piazza Primo Maggio, do-

ve troveranno posto le tribune d'onore, per proseguire in piazza Patriarcato, via Piave e imboccare via Aquileia, con lo scioglimento previsto tra la porta di accesso al

borgo e piazzale D'Annunzio.

## I PUNTI DI INTERESSE

Lungo il percorso gli alpini troveranno una zona filtro a ridosso di

**QUEST'ANNO CONTRO I  
PICCIONI**

**GIOCA D'ANTICIPO E RISPARMIA!**

**PRENOTA UN INTERVENTO  
ENTRO IL 30 APRILE**

**AVRAI UNO SCONTO DEL 10%**

**ecologica friulana** 1981 **42°** 2023

Numero Verde **800 801270**

Via A. L. Moro, 66  
33100 Udine

**TRATTAMENTI GARANTITI**

## ZONA ROSSA, ZONA VERDE E PARCO MORETTI

La città sarà divisa in due zone. Una rossa, indicativamente posta all'interno della circoscrizione interna (tra piazza Primo Maggio, via Gorgi, via Zanon e vicolo Portanuova) dove domenica la circolazione sarà interdetta a ogni tipo di veicolo, e una verde, posta all'interno della circoscrizione più esterna (qui le restrizioni saranno meno stringenti). Tra i punti "caldi" dell'Adunata ci sarà il parco Moretti, dove sorgerà la cittadella degli alpini con l'ospedale da campo dell'Ana, i campi scuola, le esposizioni delle diverse specialità della Protezione civile-Ana. Ci saranno anche mostre statiche di mezzi militari, una torre per l'arrampicata e attrazioni per bambini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





## PUNTI FISSI E PREPARATIVI

### Il quartier generale

Il punto nevralgico dell'Adunata, dal punto di vista logistico e organizzativo, sorgerà all'ente fiera di Torreano di Martignacco, nei padiglioni 5, 7 e 8.



### Oggi al San Giorgio

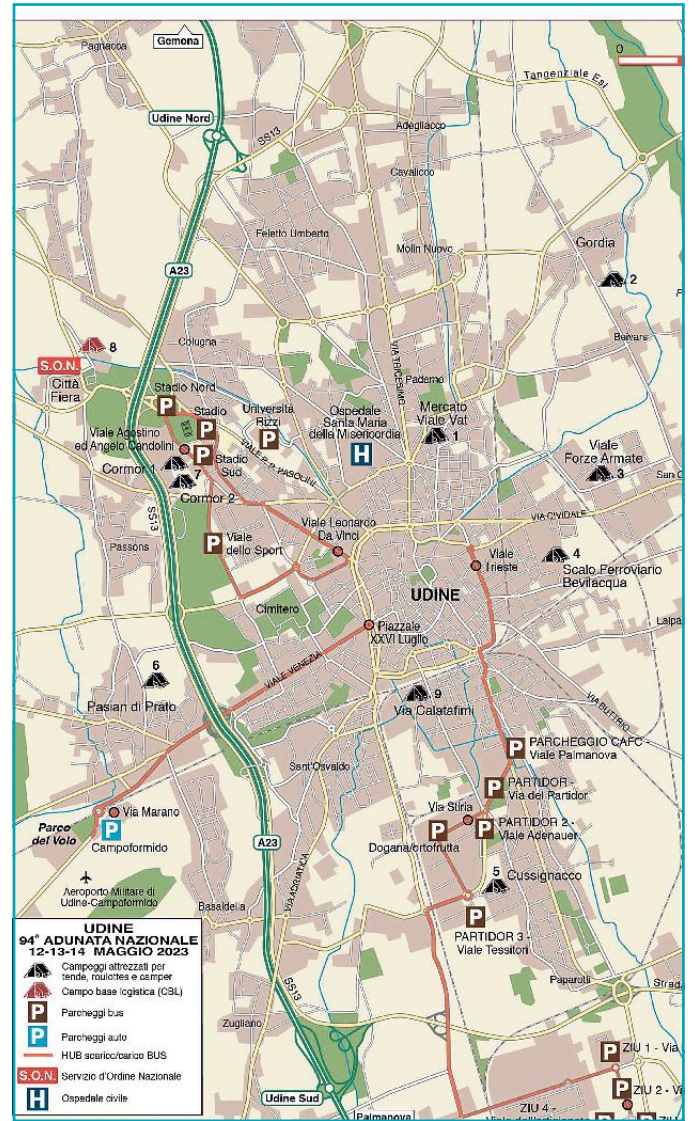
Proseguono gli appuntamenti organizzati per entrare nel clima dell'Adunata. Il prossimo si terrà oggi, alle 21, al teatro San Giorgio, con il coro alpini di Passons.



### In via Portanuova

In via Portanuova, da qualche settimana, è aperto il temporary shop "Adunata Corner". Si trovano magliette, cappelli alpini, t-shirt e gadget di vario tipo.

## Dall'11 al 14 maggio



### IL PIANO

## Posti per le tende e parcheggi

È pronto il piano dei trasporti e dei parcheggi per l'Adunata di maggio. Poiché il centro della città non potrà essere raggiunto con i mezzi privati, sono state create delle aree dedicate al parcheggio di auto e bus. Le macchine troveranno posto a Campoformido, nell'area demaniale di fronte al campo volo. Saranno creati circa 10 mila parcheggi e da qui si arriverà nel cuore della festa con le navette. I bus invece saranno indirizzati alla Ziu (via Linussio, via Zanussi, viale del Lavoro e viale dell'Artigianato), tra viale Palmanova e via del Partidor, e in zona stadio. Anche in questo caso ci penseranno le navette a portare in viale Trieste, piazzale XXVI Luglio e via Leonardo da Vinci le penne nere. Sul sito ufficiale dell'Adunata è stata pubblicata anche la mappa degli accampamenti, dove troveranno posto le tende, i camper e le roulotte. Sono otto i punti indicati sulla cartina: da viale Forze Armate allo scalo ferroviario Bevilacqua, da via Catalafimi a Cussignacco, da Pasian di Prato alla zona del Cormor fino al mercato di viale Vat. Il campo base logistica sorgerà all'ente fiera.

### Elezioni Comunali Domenica 2 e lunedì 3 aprile 2023



VOTA

[www.fontanini-sindaco.it](http://www.fontanini-sindaco.it)

Messaggio elettorale  
Committente responsabile Angelo Compagnon



# V

eneto. The land of Venice.

@ Matteo Danesin



Valbelluna - Belluno



**Veneto**  
The Land of Venice

®

[www.veneto.eu](http://www.veneto.eu)

Inquadra



e Scopri.



VisitVeneto





TRIBUNALE

# Intascava i soldi dei gadget Portinaio in ateneo condannato

Il giudice gli ha inflitto 1 anno e 8 mesi per il furto di complessivi 920 euro  
La difesa: «Processo indiziario: erano locali con accesso libero e incontrollato»

Luana de Francisco

I sospetti, per quanto sedimentati nel tempo, erano caduti tutti su di lui: l'addetto al servizio di portierato con un precedente specifico alle spalle. Ma erano state poi le immagini di una telecamerina installata nella zona, un paio d'anni dopo il primo episodio, a rafforzare l'ipotesi che dietro al nuovo tentativo di furto e ai due già messi a segno ci fosse proprio la sua mano. Ieri, l'ipotesi costata a Giuseppe Miucci, 52 anni, di Udine, l'accusa di avere rubato contanti da alcune cassette di sicurezza dell'ateneo, ha trovato una prima conferma nella sentenza di condanna emessa nei suoi confronti: un anno e otto mesi di reclusione la pena che il giudice monocratico del tribunale di Udine, Paolo Lauteri, ha ritenuto di infliggergli.

L'uomo, che non si è mai presentato in aula, dovrà anche versare all'università, co-



Palazzo Antonini, sede dell'università e teatro di uno dei furti

stituitasi parte civile con l'avvocato dello Stato Guglielmo Guglielmi, la somma complessiva di 1.200 euro, a titolo di risarcimento dei danni patiti. Il pm onorario Cristina Codarin aveva chiesto la sua condanna a 2 anni e 4 mesi. Il difensore d'ufficio, avvocato Annamaria Cassina, aveva insistito invece per l'assoluzione, definendo «indiziario» il processo celebrato a carico del proprio assistito e

«molto imprecisi e vaghi» i testimoni sentiti a dibattimento.

I furti consumati risalivano rispettivamente al 3 ottobre 2018 e al 16 dicembre 2019, mentre quello fallito, ultimo in ordine di tempo, al 31 gennaio 2020. Nel primo caso, stando a quanto contestato dal pm Lucia Terzariol, titolare del fascicolo, Miucci si era impossessato di 320 euro in contanti, custoditi in

una cassetta di sicurezza chiusa a chiave e riposta nell'armadio dell'ufficio orientamento tirocini al piano terra del palazzo «di Topo Wassermann», in via Gemona. La volta successiva, il bottino era stato di 600 euro, di nuovo in contanti e prelevati da una cassetta custodita in un armadio nella stanza della responsabile amministrativa, al terzo piano di palazzo Antonini. Per un totale di 920 euro, di cui una parte frutto della vendita di gadget universitari, quindi, visto che il terzo furto, ancora nella sede di via Gemona, era stato abbandonato, per la scarsità dei soldi trovati.

«Tutti locali con accesso libero e incontrollato», aveva argomentato il difensore, che ora valuterà se proporre appello. Il portiere, che lavorava in ateneo come dipendente della Gsa, a seguito delle contestazioni è stato allontanato, con conseguente interruzione del contratto. —

ASSESSORATO ALLA CULTURA

## Parte UdiEstate 2023 Aperte le domande

L'Assessorato alla Cultura del Comune indice anche quest'anno un avviso pubblico per attività culturali da svolgersi nel periodo compreso tra giugno e ottobre, sostenendo economicamente iniziative organizzate in città da associazioni del territorio regionale e Pro loco, volte ad animare culturalmente la città con iniziative di teatro, musica, danza, spettacolo dal vivo, cultura popolare ed etno-

grafica e manifestazioni artistiche. Eventi che andranno ad arricchire il cartellone UdiEstate 2023.

La dotazione totale è di 200 mila euro. Ciascun soggetto può presentare una sola richiesta. Le domande potranno essere consegnate di persona, tramite raccomandata o mail a protocollo@pec.comune.udine.it.

Info su [www.comune.udine.it](http://www.comune.udine.it). —



IN PIAZZALE XXVI LUGLIO

### Germani salvati dai pompieri

I vigili del fuoco hanno salvato ieri un esemplare di germano reale femmina con i suoi dieci piccoli nel Monumento alla Resistenza di piazzale XXVI Luglio. L'acqua bassa della fontana aveva impedito ai pulcini, essendo molto piccoli, di risalire.

PUBBLICITÀ

ENERGIA SOSTENIBILE SU MISURA,

# ABBIAMO TANTE SOLUZIONI.

UNO DI NOI VI STA GIÀ ASPETTANDO.

# VENITE AL POINT.

**unoenergy**  
gas • luce • rinnovabili

☎ 800 089 952 | [unoenergy.it](http://unoenergy.it)



TROVI IL NOSTRO UNOENERGY POINT A:  
**UDINE • VIALE TRIESTE 120B**



Scopri "la storia  
di Uno di Noi"



# WHAT IS AVAXHOME?



# AVAXHOME-

the biggest Internet portal,  
providing you various content:  
brand new books, trending movies,  
fresh magazines, hot games,  
recent software, latest music releases.

Unlimited satisfaction one low price

Cheap constant access to piping hot media

Protect your downloadings from Big brother

Safer, than torrent-trackers

18 years of seamless operation and our users' satisfaction

All languages

Brand new content

One site



# AVX LIVE . ICU

AvaxHome - Your End Place

We have everything for all of your needs. Just open <https://avxlive.icu>



## Verso le amministrative



PIETRO FONTANINI

SOSTENUTO DA IDENTITÀ CIVICA, LEGA, FONTANINI SINDACO, UDC, FRATELLI D'ITALIA E FORZA ITALIA



ALBERTO FELICE DE TONI

CON ALLEANZA VERDI E SINISTRA, AZIONE ITALIA VIVA RENEW EUROPE, DE TONI SINDACO E PD



STEFANO SALMÈ

APPOGGIATO DALLA LISTA LIBERI ELETTORI - IO AMO UDINE



IVANO MARCHIOL

SUPPORTATO DA UDINE CITTÀ FUTURA, MOVIMENTO 5 STELLE E SPAZIO UDINE

# La campagna elettorale chiude tra comizi, feste e pedalate

La presidente Meloni e i ministri Tajani e Salvini in arrivo a supporto di Fontanini. Niente big da De Toni. L'ex premier Conte con Marchiol, Paragone da Salmè

## Viviana Zamarian

Ultime battute della campagna elettorale. Ultimi incontri con i cittadini. Rush finale per i quattro candidati sindaco impegnati oggi nelle feste di chiusura prima del voto del 2 e 3 aprile. Saranno tanti i big della politica nazionale che approderanno in città.

### FONTANINI CON MELONI, SALVINI E TAJANI

Il sindaco uscente Pietro Fontanini sostenuto dalle liste Identità civica, Lega, Fontanini sindaco, Udc, Fratelli d'Italia e Forza Italia, alle 17.30, salirà sul palco in piazza XX Settembre assieme alla presidente del Consiglio dei ministri Giorgia Meloni, ai ministri Matteo Salvini e Antonio Tajani e al governatore della Regione Massimiliano Fedriga. «Sono molto contento di come è andata questa campagna elettorale – riferisce –, mi sono confrontato con molte persone e ho avuto la possibilità di far conoscere le tante cose che sono state fatte in questi cinque anni, penso alla numerose opere pubbli-

che, e di come abbiamo amministrato il Comune dimezzando il debito, non aumentando le tasse e avendo a disposizione anche una buona quantità di finanziamenti per continuare sugli investimenti e realizzare progetti importanti come il Carnera 4.0 o Udine 2050 con il recupero dei terreni dell'ex Safau. Sono stati cinque anni

### Gli appelli al voto dei quattro sfidanti e l'invito a recarsi alle urne il 2 e 3 aprile

non facili anche a causa del Covid ma durante i quali abbiamo realizzato tutto quello che avevamo promesso».

### FESTA AL PARCO PER DE TONI

Una vera festa «con e tra le persone intitolata "Udine città viva"». Chiuderà così la campagna elettorale del candidato Alberto Felice De Toni sostenuto da Terzo Polo, Alleanza Verdi e Sinistra, Pd e Lista civica

De Toni Sindaco. Una festa al parco Brun di piazzale Chiarvis, o in caso di maltempo al "Bire" di piazzale Osoppo, dalle 18, per «ringraziare cittadini e cittadini che in questi mesi ci hanno ascoltato, ma soprattutto ci hanno manifestato la voglia di essere loro, prima di tutto, ascoltati. Non potevamo che chiudere questa campagna elettorale ancora tra le persone e non, come la destra, davanti alla premier e una sfilata di ministri. Una presenza che non fa altro che confermare il fatto di aver bisogno di loro e della loro popolarità per sperare in una vittoria. Noi la popolarità la conquistiamo tra la gente e insieme alle persone, perché sono le persone a fare la differenza. «Sul piano personale – commenta – è stata un'esperienza nuova, entusiasmante, arricchente, una nuova primavera, come quella che vogliamo per Udine. Ho girato per la città incontrando moltissimi cittadini, ho ascoltato, dialogato, ho constatato una grande richiesta di cambiamento e di partecipazione».

ne».

### PARAGONE CON SALMÈ

Oggi alle 18, il candidato sindaco Stefano Salmè concluderà la sua campagna elettorale all'hotel Ambassador (via Carducci 46) assieme alla lista "Liberi Elettori-Io Amo Udine" che lo sostiene e alla lista "Insieme Liberi", candidata per il

### Ultima occasione per i candidati di incontrare i cittadini e illustrare i programmi

rinnovo del Consiglio regionale. All'evento saranno presenti la candidata alla presidenza della Regione avvocatessa Giorgia Tripoli e Gianluigi Paragone, segretario nazionale di Italexit. «Abbiamo raccolto un gruppo di cittadini – riferisce – che erano armati della loro volontà, determinazione e amore per la città e hanno dovuto affrontare tanti partiti forti dei loro soldi, potere e clientele.

Nonostante questa disparità siamo vicini a un risultato molto importante e invitiamo i cittadini a crederci e scegliere questo cambiamento. Dai partiti sentiamo ripetere sempre le stesse cose, noi abbiamo avanzato delle proposte applicabili che rappresentano la vera innovazione sociale con un sindaco che deve diventare garante dei cittadini».

### CONTE CON MARCHIOL IN CENTRO N CITTÀ

Arriverà oggi anche l'ex presidente del Consiglio dei ministri Giuseppe Conte per incontrare Ivano Marchiol, sostenuto da Movimento Cinque Stelle, Udine Città Futura e Spazio Udine. Alle 14.30 sarà prevista una passeggiata (ritrovo da piazzetta Belloni) in via Mercatovecchio. «Al termine dell'incontro – riferisce – daremo a Conte un documento che riguarda problemi della città che hanno necessità di una interlocuzione a livello nazionale. Udine è punto di arrivo della rotta balcanica: non vogliamo più un Comune che gira la testa dall'altra parte di fronte a questa questione. Abbiamo bisogno, innanzitutto, di un potenziamento nel personale sia per la Prefettura e che per la Questura. E poi serve interrare la tratta ferroviaria di Udine est e rendere la stazione ferroviaria accessibile alle persone con disabilità. Abbiamo bisogno di finanziamenti per un riassetto urbano anche a favore della mobilità dolce». Alle 18 ritrovo in piazzale Cella per una pedalata e, alle 19, arrivo al parco Moretti per la festa finale. —

## LA PROPOSTA

### Gea Arcella: «Identità digitale per snellire le pratiche»

Ripensare in termini digitali i diversi procedimenti amministrativi del Comune per snellire i procedimenti e ridurre gli sprechi di tempo. È l'impegno che vuole portare avanti Gea Arcella (nella foto), candidata alle elezioni Comunali nella lista "De Toni Sindaco".

«La mia riflessione parte dall'esperienza personale – spiega Arcella –. Di professione sono notaio e ho avuto modo diverse volte di rapportarmi con la pubblica amministrazione, dove il patrimonio di informazioni conservato è enorme. Pensiamo solo all'anagrafe o all'urbanistica. In molte occasioni i cittadini hanno necessità di richiedere documenti come lo stato di famiglia, le concessioni edilizie, l'abitabilità per accedere a bonus o incentivi. Non sempre, però, questo materiale è digitalizzato. Penso che un Comune come Udine – aggiunge – dovrebbe dare modo ai suoi cittadini di accedere all'intero patrimonio informativo utilizzando l'identità digitale. Non è fantascienza, ma può essere immediatamente realizzabile, visto che le amministrazioni possiedono già le informazioni digitali di ogni cittadino. Si tratta solo di organizzare con una visione "open data" i vari servizi, rendendoli fruibili in tempo zero alla popolazione». Per fare ciò, serve un'infrastruttura veloce, capace di far circolare in poco tempo file di grandi dimensioni. «Il 5G in questo contesto è fondamentale. I dati devono poter viaggiare su "un'autostrada" digitale per non rallentare le operazioni». —



A.C.

## Sanitas Friuli attiva da più di 10 anni nel panorama della Chirurgia della Cataratta diventa Premium

Nel corso dei 10 anni di attività di Sanitas Friuli, struttura poliambulatoriale sita a Gemona del Friuli ed accreditata SSN, sono stati più di 3600 gli interventi di cataratta effettuati dal **dottor Giuseppe Migliorati** responsabile del servizio di **Oculistica** e dalla sua équipe. Presso Sanitas Friuli è possibile effettuare l'intervento di cataratta in regime di convenzione SSN, tuttavia, a partire dal 2021, tra le opzioni disponibili Sanitas Friuli offre ai propri utenti la possibilità di impiantare delle lenti intraoculari EDOF di ultima generazione.

Le lenti intraoculari (IOL) che si applicano dopo l'intervento di cataratta tradizionale sono monofocali, cioè permettono all'occhio di mettere a fuoco solo da lontano o solo da vicino, per cui il paziente deve in ogni caso utilizzare un occhiale per correggere il difetto residuo di visione. Sanitas Friuli ha colto l'ultima innovazione, in ordine di tempo, è la **lente intraoculare progressiva EDOF** (Extended Depth Of Focus), un cristallino a estesa profondità di fuoco, o aumentata profondità di fuoco. Si tratta di una IOL cosiddetta Premium, che offre un'**eccellente qualità della visione e un rapido recupero**. Con le IOL EDOF toriche anche la correzione dell'astigmatismo è possibile.



**SANITAS FRIULI**  
STRUTTURA SANITARIA ACCREDITATA SSN  
VIA TABOGA 113/115 - GEMONA DEL FRIULI  
Direttore Sanitario: dott. Giuseppe Migliorati



**La vita è più bella se la si guarda a colori... Prenota il tuo intervento**

Per prenotazioni ed informazioni chiama il 0432972318 oppure scrivi a [segreteria@sanitasfriuli.it](mailto:segreteria@sanitasfriuli.it)



## Mobilità

## SERVIZIO TAXI PER PERSONE DISABILI

## COSÌ A UDINE



**Non ci sono taxi attrezzati**  
per far salire un disabile  
che non può alzarsi  
dalla carrozzina

DA QUANTO



È così da circa **tre anni**,  
da quando i due furgoncini  
con le pedane mobili  
**sono stati dismessi**  
**perché usurati**

## LA RICHIESTA



**Il Consorzio Radiotaxi chiede il sostegno economico delle istituzioni per acquistare mezzi adatti al trasporto disabili**

## IL SERVIZIO



Il Comune ricorda che il servizio **"No alla Solit'Udine"**, attraverso il **numero verde 800 20 19 11**, garantisce per gli over 65 soli o in condizioni di fragilità trasporti gratuiti



# In città mancano taxi per i disabili

## Gli autisti: «Servono aiuti pubblici»

Il Consorzio Radiotaxi si rivolgerà a Comune e Regione e richiederà fondi per l'acquisto di nuovi mezzi

Anna Rosso

Se un disabile richiede un taxi a Udine, la risposta dell'operatore della centrale è che in città non ci sono mezzi attrezzati per tale esigenza. Così, per coloro che devono viaggiare seduti su una carrozzina, spostarsi è più difficile e più costoso.

re però che, visto il progressivo invecchiamento della popolazione e le sempre maggiori necessità di assistenza e servizi, va fatta una seria valutazione in un'ottica di rete. L'auspicio è che questa situazione possa sbloccarsi in un tempo relati-

vamente breve e, con tale obiettivo, ci rivolgeremo alle nuove rappresentanze politiche che saranno definite nei prossimi giorni».

## CONFARTIGIANATO

«Inutile nascondersi dietro a

un dito, il problema c'è - sottolinea Sandro Modonutti, rappresentante provinciale dei tassisti per Confartigianato Udine - ed è dovuto a motivi precisi, ma non dipende dalla nostra volontà. Per assurdo, anche se in città ci fosse un so-

lo disabile, avrebbe diritto a prendere il taxi come tutti. Per rendere ciò di nuovo possibile, però, abbiamo bisogno dell'aiuto del Comune e della Regione, tenendo conto del fatto che bisogna prevedere anche il trasporto delle carrozzine

elettriche che sono molto più pesanti. Abbiamo pensato che un'auto sociale potrebbe essere la soluzione. La terremmo nella nostra sede e, in caso di necessità, sarebbe pronta all'uso. Credo sia fattibile, in quanto, la maggior parte delle volte, le persone disabili programmano i loro movimenti in anticipo. Questa sarebbe la nostra idea per garantire gli spostamenti con le tariffe ordinarie del tassametro, senza alcun aumento per l'utente, ma è indispensabile un sostanzioso contributo. Diversamente, non sono spese che si può accollare il singolo tassista e nemmeno il Consorzio. Si pensi, infatti, che i preventivi che avevamo richiesto già anni fa si aggiravano sui 20-30 mila euro per adibire un singolo veicolo. Insomma, la volontà c'è, ora chiediamo una mano».

**NO ALLA SOLIT'UDINE**

I cittadini udinesi anziani (indicativamente dai 65 anni), in particolare se soli e in condizioni di fragilità, possono usufruire di trasporti gratuiti organizzati dal Servizio No alla Solit'Udine ed effettuati da associazioni di volontariato. I trasporti sono gratuiti anche per adulti in condizione di vulnerabilità sanitaria certificata per favorire l'accesso a strutture sanitarie. Il servizio reso, anche con mezzo attrezzato, viene completato dall'accompagnamento: un volontario rimane con la persona fino al rientro a casa. Il requisito per accedere al servizio è avere un Isee inferiore a 25 mila euro, ma questa soglia non è una barriera per il primo accesso; viene sempre data risposta al bisogno di colui che chiama il numero verde (800 20 19 11), salvo la successiva necessità di dichiarare la propria situazione economica. Al momento alcuni utenti vengono seguiti per il completo ciclo di terapie salvavita.

## L'ASSESSORE ALLA SANITÀ

«Spiace che questi nostri concittadini, nella ricerca di un trasporto in condizioni di disagio, non abbiano chiamato il Comune o i Servizi sociali (o l'azienda sanitaria) che rappresentano, nella fisiologia dei rapporti con le istituzioni, il primo interlocutore dei cittadini per provvedere, in maniera diretta o indiretta, alle loro necessità. Tuttavia, siamo loro grati, anche a nome di tutti gli altri udinesi, poiché, grazie alla loro iniziativa, hanno consentito di rinnovare il significativo ruolo svolto dal servizio di "No Alla Solit'Udine" e da tutti i volontari che con la loro generosità concorrono alla operatività dello stesso». —

## LA SEGNALAZIONE

«Spesso accompagno un mio familiare disabile in ospedale – spiega l'udinese Maria Grazia Maronese –, ma a Udine non esiste un taxi abilitato a far salire chi è in carrozzina. Non ce n'è più da alcuni anni ed è vergognoso. Ci sono altri enti che forniscono il servizio, ma a un costo doppio: se prima pagavo circa 12 euro per muovermi dalla zona di viale Duodo all'ospedale, con questi enti ne spendo 25 ad ogni corsa. Per chi deve recarsi spesso in ospedale, ciò si traduce in un esborso rilevante. Io giro l'Italia e vedo che in centri come Milano, Bologna o Firenze questo problema non c'è: il taxi arriva subito e le tariffe sono buone. So che il Comune, a precise condizioni di reddito e di necessità sanitaria o sociale, garantisce un trasporto attrezzato. Ma non è questo il punto, ogni disabile deve avere la libertà di muoversi a prezzi ragionevoli quando vuole, anche per andare a prendere un gelato e non solo per visite mediche».

## IL PRESIDENTE DI RADIOTAXI

«Da circa tre anni non ci sono vetture attrezzate in tal senso – conferma il presidente di Radiotaxi Massimiliano De Vit –, siamo consapevoli del fatto che siamo in difetto verso la cittadinanza. È indubbio. Il problema è che, da quando i due furgoni adibiti al trasporto disabili sono stati dismessi perché usurati, non c'è stato nessun aiuto da parte degli enti pubblici. Installare pedane adeguate costa migliaia di euro. Quindi, o ci sono contributi, o è una spesa da cui è impossibile rientrare visto l'attuale numero di richieste. C'è da di-

**MODONUTTI**  
«IL PROBLEMA  
C'È, MA NON  
DIPENDE DALLA  
NOSTRA  
VOLONTÀ. PER  
ASSURDO,  
ANCHE SE IN  
CITTÀ CI FOSSE  
UN SOLO  
DISABILE,  
AVREBBE  
DIRITTO A  
PRENDERE IL  
TAXI COME  
TUTTI. PER  
RENDERE CIÒ DI  
NUOVO  
POSSIBILE,  
PERÒ, ABBIAMO  
BISOGNO  
DELL'AIUTO DEL  
COMUNE E  
DELLA  
REGIONE»

**DEVIT**  
«DA TRE ANNI  
NON CI SONO  
VETTURE  
ATTEZZATE  
PER I DISABILI;  
SAPPIAMO  
CHE SIAMO IN  
DIFETTO  
VERSO LA  
CITTADINANZA.  
DA QUANDO  
I DUE FURGONI  
ADIBITI  
AL TRASPORTO  
DISABILI SONO  
STATI  
DISMESSI  
PERCHÉ  
USURATI, NON  
CI SONO STATI  
AIUTI DI ENTI  
PUBBLICI»

# CLEMAC SRL

**VENDITA DI MACCHINARI ED ATTREZZATURE USATE**







**VENDIAMO SIA A  
PRIVATI CHE AZIENDE  
MERCE NUOVA  
ED USATA  
PROVENIENTE DA  
STOCK E FALLIMENTI**




**APERTI SOLO DI LUNEDÌ  
DALLE 9 ALLE 18 30  
ORARIO CONTINUATO**

**REMANZACCO VIA SALT 55 UD**

**Tel. 339 307 4523**

**Seguiterci su Facebook**

[www.facebook.com/clemac.ud](https://www.facebook.com/clemac.ud)





L'INAUGURAZIONE

# Al Moretti una porta da calcio per ricordare i gol dei campioni

È stata posizionata nel punto in cui sorgeva quella dello storico stadio  
Iniziativa promossa da Curva Nord Udinese, Auc, Panathlon, Figc e Comune

Alessandro Cesare

«Fare memoria di un luogo simbolo non solo per lo sport, ma per intere generazioni di udinesi». È lo spirito che ha animato chi ha voluto posizionare una vecchia porta da calcio nel punto esatto in cui sorgeva quella Est dello storico stadio della città. Da ieri il Moretti non è più solo una traccia sbiadita nelle menti delle persone con i capelli grigi, o un vecchio scatto nell'album dei ricordi, ma grazie all'associazione Curva Nord Udinese, all'Auc, al Panathlon Club Udine, alla Figc e al Comune è tornato a essere un luogo fisico, con una testimonianza tangibile. La porta, collocata nel bel mezzo del parco sul lato di via Mentana, nelle prossime settimane sarà arricchita con altri dettagli, e in particolare con una panchina e una targa descrittiva.

Rappresenterà una sorta di monumento, e quindi non



L'inaugurazione della porta di calcio al parco Moretti

potrà essere utilizzata per giocare a calcio.

«Siamo arrivati al termine di un iter durato tre anni – hanno raccontato i componenti dell'Associazione Curva Nord, guidati dal presidente Mauro Cremona –. Ringraziamo tutti i tifosi che ci hanno sostenuto in questa iniziativa e anche le istituzioni». È

## Purinan: operazione di archeologia sportiva per celebrare qualcosa che rinasce

toccato ad Andrea Purinan, componente del Panathlon, ripercorrere il valore storico dell'iniziativa: «Nel 2024 festeggeremo il centenario del polisportivo Moretti, quindi la posa della porta rappresenta l'inizio di un percorso della memoria per ridare valore a questo luogo. È un'operazione di archeologia sportiva

e finalmente Udine, anziché commemorare qualcosa che scompare, celebra qualcosa che rinasce». Dicendo questo, Purinan ha riservato un ringraziamento alla presidente del Panathlon, Maria Margherita Alciati, e al socio, nonché ex assessore allo Sport, Paolo Pizzocaro, che ha iniziato l'iter poi portato a termine dal suo successore, Antonio Falcone. «Da parte di questa amministrazione – ha chiarito proprio Falcone – c'è stata grande attenzione nel valorizzare i luoghi storici dello sport. Oltre a questo, però, ci siamo impegnati per dare importanza agli impianti ancora in funzione, consentendo ai giovani di praticare lo sport in tutta sicurezza».

A portare un saluto è stato anche Bepi Marcon, presidente dell'Associazione degli Udinese Club: «Il Moretti mi emoziona ancora nel ricordo di quando mio papà mi portava a vedere le partite, o di quando, da ragazzino, saltavo la scuola per vedere gli allenamenti dei campioni. Sono convinto che la porta darà modo alle nuove generazioni di conoscere il valore e la storia dello stadio Moretti». A nome dei tifosi bianconeri ha parlato anche Marco Fontana: «L'Udinese ha giocato per 52 campionati in questo stadio, regalando gioia, emozione, divertimento. La porta servirà per ricordare ai giovani che Udine ha una precisa identità e una tradizione sportiva radicata» conclude. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MORI A 41 ANNI

# L'oncologa Emiliana Iaiza rivive nel suo albero preferito

«Abbiamo scelto questo luogo perché qui vicino hai vissuto felicemente con il tuo Andrea, perché qui portavi a giocare il tuo adorato figlio, perché qui il vento dell'estate riporterà alla memoria la vita, la gioia passata, l'amore dato e ricevuto, e qualcuno, distrattamente, respirando questo profumo, forse si fermerà, riconoscendoti». Sono le parole lette da Loredana De Lucia, mamma dell'oncologa Emiliana Iaiza, scomparsa a causa di una malattia il 30 marzo 2016. Un messaggio colmo d'amore e di

nostalgia, che la mamma di Emiliana ha letto con commozione a margine del posizionamento di una pianta di Osmanthus fragrans, l'Osmanto odoroso, nel parco Moretti. Un gruppo formato dai parenti più stretti, da amici e dai colleghi, ieri mattina, ha voluto essere presente alla breve cerimonia, dimostrando come il ricordo di Emiliana sia ancora vivo in tutti loro. «L'idea è venuta a me – ricorda la madre –. Quando Emiliana veniva a trovarmi restava sempre molto colpita dal profumo della

pianta di Osmanthus fragrans del nostro vicino, quindi ho pensato di ricordarla così. Ho trovato la disponibilità del Comune e dell'ufficio del verde in particolare, e così abbiamo potuto mettere a dimora l'ar busto. Quando crescerà vorremmo collocare una targa in memoria di nostra figlia».

Grande la commozione dei presenti, che hanno avuto modo di lasciare delle buste con pensieri e dediche rivolti a Emi, come veniva chiamata da chi le era più vicino. «Sei andata via sette anni fa, come



L'albero piantato al parco Moretti in ricordo di Emiliana Iaiza (F. PETRUSSI)

una cometa, lasciando una scia di nostalgia e rimpianti – ha detto ancora mamma Loredana –. Abbiamo scelto una pianta per ricordarti, dal profumo delicato e nobile, che ti piaceva tanto». Da ieri gli affet-

ti più cari di Emiliana potranno continuare a pensarla lasciando un fiore o passando lungo il muro della villa che si affaccia sul parco, a pochi passi dall'area giochi. —

A. C.

## CINEMA

### UDINE

<b>CENTRALE</b> Via Poscolle 8, tel. 0432 504240 Biglietteria online: <a href="http://www.visionario.movie">www.visionario.movie</a>	
Delta	15.25
L'ultima notte di Amore	17.30-20.00
Stranizza d'amuri	15.30-18.05-20.40
<b>VISIONARIO</b> Via Asquini 33, tel. 0432 227798 Biglietteria online: <a href="http://www.visionario.movie">www.visionario.movie</a>	
Terra e Polvere	15.30-18.00
Terra e Polvere V.O.S.	20.30
Armageddon Time - Il tempo dell'apocalisse	15.30-19.00
Il ritorno di Casanova	15.10-17.05-20.00
Pantafa	21.15
Everything Everywhere All at Once	21.00
Quando	15.05-17.45
John Wick 4 V.O.S.	20.00

Miracle	15.00
<b>CITTÀ FIERA</b> Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418 Per info: <a href="http://www.cine.cittafiera.com">www.cine.cittafiera.com</a>	
Armageddon Time - Il tempo dell'apocalisse	17.30
Dungeons & Dragons - L'onore dei ladri	17.00-20.00-21.00
Il ritorno di Casanova	18.30-20.30
Il Viaggio Leggendaro	16.30
John Wick 4	17.00-20.00-20.45
Quando	17.30-20.45
Shazam! Furia degli dei	16.30
<b>THE SPACE CINEMA PRADAMANO</b> Per info: <a href="http://www.thespacecinema.it">www.thespacecinema.it</a> Biglietteria online: <a href="http://www.visionario.movie">www.visionario.movie</a>	
John Wick 4	17.20-18.00-20.20-21.10-21.50
Il ritorno di Casanova	18.40-21.20
L'ultima notte di Amore	17.50-20.50
Dungeons & Dragons - L'onore dei ladri	17.00-18.20-19.00-21.30-22.10

Quando	17.30-19.20
The whale	20.30
Everything Everywhere All at Once	18.20-21.30
Il Viaggio Leggendaro	17.10
Shazam! Furia degli dei	22.10
Scream VI	19.05
Creed III	22.15
<b>GEMONA</b>	
<b>SOCIALE</b> Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373 Biglietteria online: <a href="http://www.cinematrosociale.it">www.cinematrosociale.it</a>	
Il Patto del Silenzio - Playground	20.45
<b>GORIZIA</b>	
<b>KINEMAX</b> Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263 sito web: <a href="http://www.kinemax.it">www.kinemax.it</a>	
Quando	17.50-20.45

Terra e Polvere	17.20-20.30
John Wick 4	17.20
<b>MONFALCONE</b>	
<b>KINEMAX</b> Via Grado 54, tel. 0481 712020 sito web: <a href="http://www.kinemax.it">www.kinemax.it</a>	
L'uomo senza colpa	20.00
Dungeons & Dragons - L'onore dei ladri	17.40-20.45
John Wick 4	17.45-21.00
Il ritorno di Casanova	17.30-21.00
Armageddon Time - Il tempo dell'apocalisse	18.00
Shazam! Furia degli dei	21.00

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del 30/3/2023

BARI	85	18	63	47	52
CAGLIARI	48	15	19	6	70
FIRENZE	57	25	76	26	66
GENOVA	61	70	27	20	4
MILANO	54	1	57	27	44
NAPOLI	85	70	73	44	42
PALERMO	74	7	20	34	25
ROMA	54	37	67	8	73
TORINO	22	16	45	79	56
VENEZIA	76	71	78	4	90
NAZIONALE	64	51	9	44	2

10<sup>e</sup> LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

Numero Oro 85

Doppio Oro 18

SuperEnalotto

21 - 29 - 30 - 43 - 46 - 63

Jolly 77

Superstar 54

JACKPOT 10.300.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	-	€
Nessun	+5-1	-	€
Ai 3	5	73.297,45	€
Ai 4/78	4	503,91	€
Ai 20/174	3	34,25	€
Ai 353/976	2	5,91	€

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	-	€
Nessun	+5-1	-	€
Nessun	5	-	€
Ai 3	4	50.391,00	€
Ai 109	3	3.425,00	€
Ai 2.008	2	100,00	€
Ai 13.441	1	10,00	€
Ai 31.437	0	5,00	€



TOLMEZZO

# La piccola Deva non ce l'ha fatta, è morta a 2 anni

Per aiutare i genitori della bimba, malata dalla nascita, sono state promosse raccolte di fondi. I funerali domani in duomo

Tanja Ariis / TOLMEZZO

È volata in cielo Deva Franco, la bimba di soli due anni alla cui nascita erano stati riscontrati gravi problemi di salute che ne avevano compromesso in maniera importante lo sviluppo. Tante persone si erano mobilitate per aiutare i suoi genitori, Giulia e Flavio, a far fronte alle necessità della piccola che soffriva di una grave paresi cerebrale e aveva bisogno di assistenza continua.

I funerali si svolgeranno domani alle 10 nel duomo di Tolmezzo, città dove la famiglia viveva. Associazioni, negozi, farmacie e molte comunità della Carnia, tra cui Sutrio e Cercivento, e del Friuli, il Collettivo Pandora Station di Tolmezzo, "La Casa degli Orsetti" di Priola di Sutrio, in tanti stavano partecipando a una raccolta fondi per creare un'abitazione adeguata alle esigenze di Deva.

«Lei purtroppo – racconta il padre Flavio – ha vissuto fra quattro mura, ha goduto poco del sole e dell'aria aperta. Per darle stimoli nuovi volevamo creare un'abitazione adeguata e darle tutte le risposte di assistenza di cui necessitava. Vo-



La piccola Deva, la bimba di Tolmezzo morta a 2 anni

levamo fare una piccola casetta con un bagno in cui Deva potesse entrare e uno spazio dove uscire per farle sentire il piacere del sole, un po' d'aria e il rumore del mondo esterno. Siamo partiti per realizzare tutto questo, ma Deva ci ha sorpresi ancora una volta e ci ha lasciati così. Ha lottato come una leonessa, ma non ce la

faceva più. Questi due anni sono stati un percorso tra sofferenze e gioie. C'è stato un po' di tutto. Lei ci ha insegnato tanto. Nel contatto col mondo noi eravamo le mani di Deva, le sue braccia, le sue gambe, i suoi piedi. Noi eravamo tutto per lei e lei era tutto per noi. Siamo contenti che il territorio abbia saputo dell'esistenza

di una bambina di nome Deva a Tolmezzo e siamo grati di aver trovato tanta solidarietà. Ringraziano tutti quelli che ci sono stati vicini con la loro generosità».

I genitori di Deva, ricordano in Carnia, hanno fatto di tutto per far vivere nel migliore modo possibile ogni istante a Deva, trasmettendole serenità. Si sono dedicati alla piccola in maniera esemplare con tutto il loro amore, circondandola di coccole, colori e allegria. In tanti si sono sentiti partecipi alla vicenda di Deva, tra lunghi ricoveri all'ospedale Burlo Garofolo di Trieste, ma soprattutto accudita a casa da mamma e papà e la notizia della morte di questo angioletto addolora la Carnia. «Ho conosciuto i genitori di Deva quando ero assessore alle Politiche sociali – ricorda la consigliera Fabiola De Martino –. Quello che ho sempre respirato a casa loro è amore puro nei confronti di questa creatura che hanno accompagnato con una dedizione incredibile. Non ho mai visto prevalere la malattia e il dolore ma la vita e la voglia di futuro. Questo momento non sarebbe mai dovuto arrivare».

TOLMEZZO

## La storia della Carnia raccontata ai giovani

TOLMEZZO

A Tolmezzo approfondimenti sulla "Storia della Carnia" in occasione della "Festa del Friuli". La festa della Patria del Friuli che ricorre lunedì sarà celebrata a Tolmezzo con la presentazione, in due distinti momenti, della "Storia della Carnia" di cui è autore Igino Piutti. In mattinata, il primo appuntamento rivolto ai maturandi del liceo scientifico Pio Paschini. D'intesa con il dirigente Andrea Battaglia e con l'insegnante di Filosofia e Storia Sabrina Clama, gli alunni parteciperanno a una lezione di Igino Piutti, già docente di storia e latino al locale Istituto Magistrale che, nella sala consiliare, presenterà la

sua storia della Carnia riapparsa in questi giorni nelle librerie ed edicole, a cura di Edizioni Biblioteca dell'Immagine. Agli studenti che intervengono, gli amministratori comunali consegneranno una copia della nuova edizione, riveduta e integrata. Sempre nella sala consiliare del municipio ma alle 15, la nuova edizione della "Storia della Carnia" sarà oggetto di un secondo incontro aperto alla popolazione. Affiancato dall'editore Massimiliano Santarossa e alla presenza degli amministratori comunali, Piutti presenterà il suo lavoro ricordando il ruolo che ha avuto la Carnia il 3 aprile del 1077 nella storia del Friuli. —

T.A.

FORNI DI SOPRA

## Giornate sulla neve e vacanze al Camp per i bambini ucraini



Il gruppo di bambini ucraini che ha trascorso la giornata sulla neve

FORNI DI SOPRA

Dal 3 al 14 luglio Forni di Sopra ospiterà una decina di bambini ucraini profughi in Friuli e una decina di lituani (5 provenienti da orfanotrofio e 5 da centro diurno salesiano) per un Camp. L'iniziativa è promossa dall'associazione Hope for football con la collaborazione delle Parrocchie di Forni di Sotto e di Sopra, con la Polisportiva Pro Nova Forni, il Cai e associazione ICE man. L'obiettivo è fare trascorrere un periodo di serenità ai bimbi. L'iniziativa segue un altro evento a Forni di Sopra: la giornata sulla neve dedicata nei giorni scorsi a una trentina di bambini e ragazzi ucraini dai 6 ai 18 anni di età ospitati nella provincia di Udine. Tutto è nato da un'idea nata dalla locale Scuola sci. I ragazzi han-

no beneficiato del trasporto gratuito grazie all'azienda di autoservizi D'Orlando di Tolmezzo, che lo ha offerto. La comunità fornese si è attivata e ha donato abbigliamento sciistico per permettere ai ragazzi di svolgere le attività, ma anche altri tipi di indumenti. I maestri di sci hanno insegnato ai bimbi e ragazzi ucraini i principi base dello sci, grazie anche alla collaborazione del Noleggio Sci 3s che ha messo a disposizione l'attrezzatura e Promoturismo Fvg, che ha offerto gli skypass. La rete d'impresa Dolomiti in Tutti i Sensi di Forni di Sopra e il Gruppo Ice man Aps hanno offerto a ragazzi e accompagnatori il pranzo al Ristorante Davost. Prima della partenza i ragazzi hanno potuto divertirsi con i pattini al palaghiaccio. —

T.A.

## IN BREVE

Sutrio

Motocarro a fuoco al lavoro i pompieri

I vigili del fuoco del distaccamento di Tolmezzo sono intervenuti per l'incendio di un veicolo sulla strada che collega l'abitato di Sutrio e il Monte Zoncolan. I pompieri hanno spento le fiamme che ormai avevano avvolto il motocarro e si stavano propagando agli alberi e al sottobosco ai bordi della strada dove si era incendiato il mezzo. Terminata la fase di spegnimento hanno messo in sicurezza il veicolo e l'area circostante.

L'appuntamento Salvini e Fedriga oggi a Tolmezzo

Oggi alle 13 il segretario nazionale della Lega, Matteo Salvini, sarà a Tolmezzo con il presidente del Regione, Massimiliano Fedriga, per inaugurare la sede della Lega della Carnia in via Giovanni da Tolmezzo 9, negli spazi che furono il laboratorio di calzolaio "Pancrazio", nel quartiere del Borgat. L'evento è aperto a tutti. La Lega della Carnia fa notare con soddisfazione di essere in questi anni «costantemente cresciuta e con i suoi tanti amministratori ha dimostrato serietà e credibilità».

Verona 2-5 aprile 2023

**Il Gusto ti racconta Vinitaly**  
Segui tutti gli appuntamenti su  
**ilgusto.it**

la Repubblica

IL PICCOLO

la tribuna

LA STAMPA

GAZZETTA DI MANTOVA

la Nuova

IL SECOLO XIX

il mattino

Corriere Alpi

Messaggero Veneto

la Provincia

la Sentinella



TRASAGHIS

# Bungalow e kayak sul lago Il campeggio è tutto prenotato

Parte domani la nuova stagione turistica e fino ad agosto la struttura è piena  
Il gestore: ricevo tantissime richieste di lavoro dai giovani anche dall'estero

Monica Bertarelli  
/ TRASAGHIS

Parte domani, sotto i migliori auspici ad Alesso, la nuova stagione turistica del Camping Lago 3 Comuni, la struttura sulla riva ovest del Lago di Cavazzo: un'ampia area che accoglie cinquanta piazzole fornite di corrente e 8 bungalow di nuova concezione, quella del "glamping", di cui 4 saranno inaugurati a breve: una struttura che ospita in tutto 160 persone. Il camping è dotato anche di un bar, del noleggio kayak e sup, del parco giochi per i bambini e, presto, saranno in arrivo anche una piattaforma galleggiante e un chiosco con bar sulla riva del lago, per i quali è giunta da poco la concessione demaniale. La stagione partirà dunque domani, con prenotazioni importanti, soprattutto di stranieri, già per il periodo pasquale e quello dell'adunata degli Al-



La nuova area attrezzata all'interno del campeggio sul lago dei tre Comuni ad Alesso di Trasaghis

pini di maggio. Quasi tutto esaurito per il mese di agosto e lo staff è al completo. In questa piccola frazione del comune di Trasaghis, infatti, i giovani fanno la fila per un posto di lavoro.

«Ogni anno, ricevo decine di richieste di collabora-

zione, in particolare da giovani dai 18 anni in su – racconta Matteo Michielon che dal 2010 gestisce il campeggio –, ma quando il team è al completo con 8 dipendenti, ahimè, devo bloccare le assunzioni».

In controtendenza con

quanto succede da un paio d'anni nel settore turistico, dove i collaboratori languono, il camping Lago 3 Comuni attira un gran numero di lavoratori. «Si tratta per lo più di studenti della zona che scelgono di lavorare in un ambiente positivo – spie-

ga Michielon – dove possano imparare le lingue, stare a contatto con la natura e con la gente. Per quest'anno ho avuto una richiesta di assunzione addirittura da una ragazza belga. Il mio primo dipendente, Daniele Cescutti, assunto nel 2010, è il mio più grande collaboratore, che funge anche un po' da formatore per lo staff, aiutandomi a creare un clima sereno e stimolante, fondamentale nell'offerta turistica». La leva motivazionale sembra stia anche in un'altra scelta, stando a quanto spiega il gestore del campeggio. «È vero che i nostri collaboratori vengono gratificati in maniera equa e il tempo che dedicano con passione e serietà all'azienda, viene giustamente remunerato». Con questa solidità Michielon sta già progettando nuovi sviluppi e una crescita in termini qualitativi del servizio, insieme con la compagna Silvia, architetto di San Sebastian che, per amore, dalla Spagna si è trasferita a Trasaghis. «Vogliamo allungare la stagione e rendere sempre più appetibile la nostra proposta, soprattutto per il mercato del nord Europa, dove investiamo molto in comunicazione attraverso i canali social. Apprezzano molto il nostro territorio, non solo per la sua bellezza, ma anche per la viabilità comoda che gli consente di passare dalla montagna, al lago e poi al mare in poco tempo».

GEMONA

## Elezioni comunali Ultimi incontri per i due sfidanti

Chiusura della campagna elettorale stasera a Gemona dove le due liste sfidanti al governo della cittadina organizzano un evento di incontro. La lista "Gemona Attiva" che sostiene Roberto Revelant si ritroverà alle 18.30 al bar Da Rico in Campagnola. Il gruppo civico "Progetto per Gemona" che sostiene Sandro Venturini sarà alle 20 in borgo del Ponte sarà presente Massimo Moretuzzo (in caso di maltempo ci si sposta nella corte di palazzo Elti).

VENZONE

## Da Zanzibar al Nepal Mostra fotografica a palazzo Orgnani

Il gruppo fotografico Tarvisio Mosquitos inaugura sabato alle 17 a palazzo Orgnani-Martina di Venzone la mostra fotografica collettiva che proporrà un'unica cornice vari allestimenti. Si tratta di "Vian-danti" di Ettore Palermi, "Zanzibar" di Marco Mis-scoria e "Donne Nepalesi" di Renato Tanzi. L'esposizione potrà essere visitata fino al 16 aprile. Sarà aperta al pubblico dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 18.

L'INTERVENTO

## Illuminazione pubblica e risparmio energetico Avviati i lavori a Gemona

GEMONA

C-Risparmio energetico, un'illuminazione pubblica sempre più efficiente e più sicurezza per i cittadini. Sono le caratteristiche dell'intervento assegnato lo scorso dicembre dal Comune di Gemona al Raggruppamento temporaneo di Imprese Enel X ed Open Fiber, per la riqualifica energetica ed infrastrutturale degli impianti di illuminazione pubblica, semaforica ed implementazione di servizi di Smart Ci-

ty, con gestione e manutenzione degli asset per 20 anni.

I lavori hanno preso il via in questi giorni e saranno completati in 18 mesi. Il progetto di Gemona rappresenta uno dei più innovativi a livello nazionale perché punta ad intervenire su una pluralità di servizi: riqualificazione strutturale, messa a norma, gestione e manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica e semaforica, conversione full led dei 2.800 punti luce del territorio comunale, dotati di

sistemi avanzati che moduleranno il proprio funzionamento in funzione delle necessità e delle diverse ore di funzionamento. Previsto l'adeguamento energetico e la realizzazione di servizi Smart con interconnessione dati ultra rapida in fibra ottica; l'ammodernamento e l'ampliamento dell'impianto di videosorveglianza che con 80 telecamere assicurerà un copertura più ampia delle diverse aree cittadine; l'introduzione di nuovi varchi di lettura targhe in posizioni di accesso alla città, di dispositivi per la diagnostica di tutta la flotta dei 20 veicoli comunali, a garanzia di una gestione e manutenzione più efficiente. Con questo progetto Gemona è destinata a trasformarsi in una Smart City candidandosi ad una vera transizione ecologica e digitale del territorio garantendo un abbatti-

mento atteso dei consumi di quasi l'80%, la riduzione dell'inquinamento luminoso, maggiore sicurezza per la viabilità con illuminazione più efficiente, valorizzazione del patrimonio storico-architettonale, e una spinta per una gestione ancora più ottimale dell'amministrazione comunale sia sulla flotta veicoli, sia sulla gestione del territorio.

«Per Gemona – sottolinea Manuel Siciliano, key account manager sales North-East B2G di Enel X Italia – abbiamo elaborato uno dei progetti più innovativi ed ambiziosi a livello nazionale: realizzeremo una soluzione avanzata che integra gestione dell'energia, illuminazione pubblica, sicurezza, piattaforma tecnologiche avanzate e sostenibilità per offrire ai cittadini e un servizio unico». — P.C.

OSOPPO

## Ricerca e soccorso una maxi esercitazione

OSOPPO

L'Aeronautica militare e il Soccorso alpino e speleologico del Friuli Venezia Giulia hanno scelto l'Aviosuperficie Avro di Fondazione Lualdi aerospazio Ets di Rivoli di Osoppo e le zone montane a nord di Gemona come teatro di un'importante esercitazione di ricerca e soccorso che si terrà il 9 maggio. La comunicazione alle amministrazioni interessate è avvenuta a seguito dell'ultima riunione di coordinamento tenutasi nella sala consiliare del municipio di Gemona, cui hanno partecipato, oltre all'Aeronautica Militare, anche i rappresentanti di Esercito, Carabinieri, Guardia di finanza, Polizia, Vigili del fuoco e Dipartimento regionale della Protezione civile.

L'attività addestrativa in questione, denominata Sater (Soccorso aereo terrestre), è organizzata più volte l'anno e su tutto il territorio nazionale dall'Aeronautica militare tramite il Comando operazioni aerospaziali di Poggio Renatico insieme alle diverse realtà regionali del Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico.

Per la prossima edizione friulana della Sater 1-23 i vertici regionali della Protezione civile hanno assicurato una significativa presenza non solo nel supporto logistico, ma anche in ruoli atti-

vi di ricerca e soccorso.

Al Soccorso alpino e speleologico regionale sarà demandato il compito del coordinamento terrestre, mentre gli elicotteri messi a disposizione dalle diverse amministrazioni dello Stato saranno coordinati dall'Aeronautica militare.

La giornata di esercitazione (con attività di volo indicativamente tra le 9 e le 22) si svolgerà attraverso la simulazione di scenari di ricerca e soccorso quanto più impegnativi e verosimili possibili: ad esempio escursionisti infortunati in territorio impervio oppure ricerca di un velivolo disperso. Gli elicotteri saranno posizionati sull'aviosuperficie Avro e si sposteranno da e per l'area montana designata. Le squadre di ricerca - anche medicalizzate e cinofile - saranno impiegate sui diversi aeromobili.

La Sater 1-23 che si terrà a maggio in Friuli si prefigge di migliorare conoscenza e fiducia reciproca di equipaggi, operatori, soccorritori e tecnici di elisoccorso: un aspetto che riveste un ruolo fondamentale in tutte quelle situazioni di emergenza in cui si opera per soccorrere e salvare vite umane.

A ridosso dell'evento saranno fornite ulteriori informazioni alla popolazione dei comuni interessati. —

TRICESIMO

## Il Nido integrato cresce Dal prossimo anno accoglierà 40 bimbi

TRICESIMO

È in programma per domani, sabato, alle 11 al Nido integrato "Sant'Anna", presso la Scuola dell'Infanzia "Beata Elena Valentinis" di Tricesimo la "Festa di Primavera", promossa dalle insegnanti e dalla direzione della scuola cui sono invitate le famiglie dei bambini che frequentano il Nido e quelle che sono

già iscritte per il prossimo anno. A tutte le famiglie sarà offerto un "aperitivo educativo", che le coinvolgerà nella progettualità educativa e didattica in corso.

Il programma prevede che le insegnanti illustrino quanto è stato realizzato dai bimbi. Seguirà il saluto del presidente e dei rappresentanti dei genitori. Il Nido è organizzato in centri di interesse

per favorire il gioco, la socialità, l'esplorazione e l'apprendimento da parte dei bimbi.

Il Consiglio di gestione, presieduto dal parroco, don Dino Bressan e composto da dieci membri, con competenze e professionalità attinenti alla scuola, ha realizzato l'obiettivo di un Nido integrato, inaugurato a fine maggio 2022, per permettere alle famiglie le iscrizioni e un avvio sereno dell'anno scolastico 2022-2023. Dopo un primo avvio, dal prossimo anno scolastico il Nido Integrato, potrà accogliere 40 bambini dai 12 ai 36 mesi provenienti da Tricesimo e dintorni.

Il Nido fornisce ai genitori "La carta dei servizi" che è una dichiarazione attraverso

la quale i gestori e gli operatori del servizio esplicitano agli utenti i principi, le modalità e le caratteristiche dell'organizzazione. Notevole è stato il contributo del Consiglio, che ha come compiti la stesura e modifica dei regolamenti relativi al funzionamento della Scuola, la gestione del personale, la stipula di convenzioni con il Comune di Tricesimo e con eventuali altri enti pubblici e privati, la definizione dei bilanci annuali, la promozione di iniziative a carattere formativo, ricreativo, assistenziale e religioso, nell'ambito dell'infanzia e della famiglia. Al termine della Festa di Primavera non mancherà uno spuntino con il brindisi tra i genitori. —



## Verso le amministrative a San Daniele

# «No alla traversa sul Tagliamento» I piani dei candidati per l'ambiente

Tutti puntano sulla tutela del fiume e sono contrari alla realizzazione di barriere o casse di espansione

Lucia Aviani / SAN DANIELE

In chiusura della campagna elettorale, a ormai brevissima distanza dal voto di domenica 2 e lunedì 3 aprile, a San Daniele il confronto fra i tre candidati si focalizza sul tema del Tagliamento e delle politiche ambientali di tutela e valorizzazione del fiume, che si scontrano con l'ipotesi – unanimemente avversata – della traversa di Pinzano.

La difesa del corso d'acqua e del suo ecosistema sarà «una priorità» per la compagine guidata da Alessandra Buttazzoni, la quale sottolinea: «È l'unico fiume alpino ancora morfologicamente intatto e rappresenta dunque un patrimonio non solo per il Friuli, ma per tutta l'Europa. Abbiamo la responsabilità di proteggerlo e di consegnarlo intatto alle future generazioni. È per questo che diciamo no al progetto della traversa

a Pinzano: faremo rete con i cittadini, con i Comuni e con le associazioni attive sul territorio per scongiurare il rischio che venga attuato. La messa in sicurezza delle comunità che vivono presso la foce del Tagliamento è un tema molto importante, che va affrontato con attenzione ed equilibrio, coinvolgendo le municipalità toccate dal fiume e la Regione. È necessario attuare piani alternativi alla traversa, che non stravolgano l'unicità dell'ambiente del Tagliamento».

Netta, come del resto già noto, anche la posizione sull'argomento del sindaco uscente Pietro Valent: «La contrarietà ad opere che deturperebbero in maniera irrimediabile il nostro patrimonio territoriale, in cui il Tagliamento gioca il ruolo di protagonista, sarà ferma e decisa. Osteggeremo con forza interventi quali le casse di espansione e la traversa di



**ALESSANDRA BUTTAZZONI**  
È SOSTENUTA  
DA TRE LISTE CIVICHE

«La salvaguardia del corso d'acqua sarà una priorità: è l'unico ancora morfologicamente intatto»



**MASSIMILIANO VERDINI**  
È APPOGGIATO  
DA UNA CIVICA

«Considerando l'ampiezza del letto può contare su autodifese naturali»



**PIETRO VALENT**  
IL SINDACO USCENTE  
CHE SI RICANDIDA

«Niente opere che possano deturpare il nostro patrimonio territoriale»

Pinzano. L'amministrazione di San Daniele – ricorda poi – insieme agli altri Comuni rivieraschi, alla Comunità Collinare e al Consorzio del prosciutto ha peraltro già assunto una posizione formale in materia, impugnando l'atto dell'Autorità di Bacino. Mesi addietro, inoltre, i sindaci della Collinare avevano ribadito l'opposizione al piano in sede dei Commissioni regionale ambiente, incontrando un appoggio trasversale». La promozione del contesto, aggiunge poi, dovrà proseguire attraverso progettualità mirate, «come We Like Bike – ricorda il primo cittadino –, per favorire lo sviluppo di un turismo lento e sostenibile, capace di far conoscere e godere dell'ambiente di queste zone».

«Contrarissimo» a qualsiasi voglia barriera artificiale sul Tagliamento, dalle casse di espansione alla traversa, si dice anche Massimiliano Verdini. «Il nostro parere sul punto specifico – dichiara il candidato – è chiaro e fermo, anche perché il fiume, considerata l'ampiezza del letto, può contare su delle «autodifese» naturali. Bisogna però scindere l'argomento dal tema della Cimpello-Gemona, alla quale siamo invece assolutamente favorevoli, perché consentirebbe di snellire i flussi di traffico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIGNANO

## L'ex filanda Banfi sarà recuperata I lavori cominceranno ad agosto

Maristella Cescutti / DIGNANO

L'amministrazione comunale di Dignano ha predisposto un progetto per la ristrutturazione della copertura, attualmente crollata, di tutta la ex filanda Banfi. I lavori al via nel mese di agosto.

Sarà il primo lotto dell'intera risistemazione del fabbricato la cui destinazione futura verrà decisa dalla costituzione di un tavolo tecnico apposito cui parteciperanno tutti gli enti istituzionali nonché i gruppi di maggioranza e minoranza del consiglio comunale. L'organo consultivo si riunirà nelle prossime settimane. Il progetto redatto dalla precedente amministrazione verrà così modificato secondo le nuove esigenze. L'importo di questo primo lotto ammonta a un milione e 900.000 euro, di cui, per lavori, sarà destinata la somma di un milione e 300.000 euro tutti finanziati dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Attualmente è stato approvato dalla giunta comunale il progetto esecutivo per la ristrutturazione del tetto: «Operazione questa importante – rileva il sindaco Orlando Vittorio – per la conservazione dell'intero fabbricato, esempio raro di architettura industriale che fa parte del relativo patrimonio sul Tagliamento che risale al 1923».



La storica filanda Banfi di Dignano sarà recuperata

Il progetto è stato approvato anche dalla Soprintendenza alle Belle Arti di Udine con prescrizioni precedenti al progetto di massima. I lavori sono attualmente in corso di attribuzione d'appalto. L'amministrazione comunale presume che, salvo intoppi burocratici, l'opera verrà iniziata durante l'estate probabilmente nel mese di agosto o al massimo a settembre. La durata dei lavori – precisa il sindaco – sarà lunga un anno e termineranno quindi nell'estate 2024. L'intervento comporterà un rifacimento della copertura uguale a quella originaria con struttura in travi di legno e soprastante copertura in tegole di laterizio. Non verrà modificata alcuna viabilità da e per Spilimbergo e Udi-

ne in quanto l'edificio si trova in un sito interno alle vie pubbliche. Il sindaco Orlando tiene a precisare: «Ci sarà solo un modesto aumento del traffico per il trasporto dei materiali». L'immobile si trova sulla sponda sinistra del fiume Tagliamento e in futuro sarà in mezzo al crocevia tra il nuovo ponte sul fiume Tagliamento, la Variante di Dignano e il paese stesso. L'antica filanda è un fabbricato di notevole rilevanza storica, unico esempio del genere in Regione da qui è partito il lavoro femminile delle donne, che sin da giovanissime erano impegnate nei lavori del baco da seta. Ben 200 donne rimasero senza lavoro quando la filanda chiuse definitivamente i battenti il 10 gennaio del 1953. —

MAJANO

## Marciapiedi danneggiati Entro la fine dell'anno saranno rimessi in sesto

MAJANO

Riatto dei marciapiedi in vista, in Comune di Majano, grazie a un piano di adeguamento e messa in sicurezza che la Commissione territorio e ambiente ha approvato ieri mattina (ora l'iter proseguirà con il passaggio della documentazione in giunta) e che comporterà una spesa di 115 mila euro, di cui 100 mila ottenuti tramite contributi, la rimanenza fondi propri dell'ente. Numerosi gli

ambiti che beneficeranno dell'intervento, che verrà appaltato prossimamente e che dovrà concludersi entro fine anno: le opere hanno infatti carattere d'urgenza, perché le condizioni in cui versano parecchi camminamenti sono tali, ormai, da rappresentare un rischio per la pubblica incolumità. «Molti marciapiedi – spiega la vicesindaco con delega ai lavori pubblici Raffaella Paladini – presentano segni di cedimento del sottofondo e

deterioramenti superficiali, con sollevamento dei cubetti in porfido o delle lastre; ci sono inoltre, soprattutto nelle zone in ombra, cordoli in cemento spaccati o sbriciolati a causa della scarsa qualità dei materiali a suo tempo utilizzati per la realizzazione delle infrastrutture, e in più punti le radici degli alberi hanno causato il sollevamento della pavimentazione, con formazione di pericolose ondulazioni e gradini. C'è poi il problema dei frequenti ostacoli di natura architettonica, che intralciano o addirittura impediscono la mobilità delle persone in carrozzina». Il piano prevede una serie di demolizioni e di rifacimenti ex novo: i settori in cui agire sono stati definiti a seguito di sopralluoghi. —

L.A.

SAN DANIELE

## Un'aiuola tricolore per la pace in Ucraina

Introdotta nel primo anno della pandemia, è stata nuovamente allestita nella piazza di San Daniele – in vista delle festività pasquali – l'aiuola tricolore a forma di cuore: messaggio di fratellanza e di pace, nella speranza che il dramma della guerra in Ucraina possa concludersi.





## Verso le amministrative a Faedis



Nella foto centrale la stretta di mano tra i candidati di Faedis Luca Balloch e Carla Fioritto. Nelle altre foto il pubblico e momenti del confronto moderato dalla giornalista del Messaggero Veneto Anna Buttazzoni (F. PETRUSSI)

IL CONFRONTO ORGANIZZATO DAL MV

## Servizi e progetti i temi della sfida tra i due candidati

Gli sfidanti hanno illustrato le priorità del loro programma. Si è parlato anche di associazioni, anziani e lavori pubblici

Lucia Aviani / FAEDIS

Fair play, senza alcun attacco frontale né critiche aspre all'indirizzo dell'avversario, ma posizioni ben distinte, su certi argomenti addirittura antitetiche: il confronto fra i due aspiranti sindaci di Faedis, l'assessore uscente Carla Fioritto e il neofita della politica Luca Balloch – e in ogni caso, quindi, si tratterà di novità, dopo il doppio mandato del sindaco Claudio Zani –, è scivolato all'insegna del reciproco rispetto ma ha fotogra-

fato approcci del tutto diversi alla sfida per l'amministrazione del Comune.

Partecipatissimo – gremita la palestra Castelltercol –, il raffronto tra le proposte dei candidati, moderato dalla giornalista del Messaggero Veneto Anna Buttazzoni, si è aperto sul perché della candidatura: «Nel mio carnet mancava l'esperienza del sindaco», ha detto Balloch, spiegando che la scelta è stata incoraggiata «da una squadra e anche da candidati regionali, che mi hanno sollecitato a

scendere in campo: e quando qualcuno mi chiede qualcosa – ha concluso – io rispondo sì».

Fioritto prosegue un'esperienza avviata cinque anni fa: «La sensazione di poter incidere positivamente sul mio territorio – ha dichiarato – mi ha indotto, ora, a fare questo passo in più, ponderato e condiviso con un gruppo. L'ho fatto anche per dare un esempio di impegno e di lavoro per la comunità e per il territorio».

Visione agli antipodi sulle priorità per Faedis: per Fiorit-

to l'obiettivo numero uno è «ricostituire una comunità che negli ultimi tempi si è un po' persa, incidendo sui servizi alle persone e andando verso i cittadini, ascoltando e raccogliendo le esigenze di tutti». «Molto più pragmatica» la «lettura» di Balloch: «Relazionarsi con la gente è sì importante, ma prioritario è far ripartire il paese, gettare le fondamenta a una nuova Faedis, perché stiamo perdendo tante risorse e occasioni. La prima cosa da fare, dunque, è predisporre una marea di progetti da presentare in Regione; una volta seminato ci potremo spostare di nuovo in direzione del popolo».

Sul fronte associativo, Balloch si ripropone di chiedere ai vari sodalizi «dei resoconti, per capire se siano meritevoli di sostegno economico o se, al contrario, abbiano bisogno di un supporto attivo, per cambiare marcia e potersi esprimere al massimo livello: l'amministrazione sarà pronta ad aiutarle». Fioritto, per parte sua, assicura la prosecuzione della collaborazione «fra e con le associazioni», cercando di mantenere costanti i contributi, «che vengono erogati – ha sottolineato – con metodo oggettivo e

Fioritto: «L'obiettivo è ricostruire una comunità ascoltando le sue esigenze»

Balloch: «Necessario far ripartire il paese. Stiamo perdendo tante risorse e occasioni»

con criterio».

Altra dicotomia emerge sul piano dei servizi e del supporto alla popolazione, in questa fase appesantita dai rincari: Balloch punta ad «aiutare tutti, non solo pochi, in maniera paritaria», e mira a farlo impostando un progetto di comunità energetica, traguardo che si prefiggerebbe di raggiungere entro un paio d'anni. «Sul breve periodo, invece – ha aggiunto –, sarebbe opportuno che la Casa anziani di Campeggio cambi le regole di ingaggio, dando la prece-

denza agli anziani residenti». Grande attenzione ai servizi e all'assistenza, «non solo agli anziani (per i quali dovremmo cercare di aumentare il numero dei posti disponibili nella Casa), ma pure ai giovani», viene garantita da Carla Fioritto, che passando poi alla sfera delle opere pubbliche ha indicato fra le principali la realizzazione della passerella sul Grivò e la creazione di piste ciclabili tra Faedis, Bellazzoia e Campeggio, «come opera di promozione del comprensorio comunale». «Cercheremo fondi per il parco polifunzionale di via del Molini», ha aggiunto, proseguendo l'elenco con la sistemazione dell'ex asilo, «da trasformare in sala polifunzionale», e la messa in sicurezza di una parte molto pericolosa di via Soffumbergo, a Campeggio. Balloch, dal canto suo, invita a non accontentarsi, a volare alto: «Altro che piste ciclabili. Io voglio fare ponti e rotonde (tre o forse quattro in via Udine, perché non è accettabile che vi muoiano persone): dobbiamo ribaltare il paese con progetti ambiziosi e con un incremento dei servizi, e abbiamo la Regione dalla nostra parte». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### I MAESTRI DELLA PITTURA ITALIANA

Figure raffinatissime dal collo lungo, nudi che si offrono in tutta la loro verità sono la cifra stilistica della **folgorante parabola artistica di Amedeo Modigliani**. Seguiremo le sue tracce dai precoci esordi toscani alla vita da bohème a Parigi, muovendoci tra i memorabili capolavori che ne hanno fatto un protagonista indiscusso dell'arte del '900.



DAL 18 MARZO IL 2° VOLUME  
**MODIGLIANI, sintesi ed eleganza.**

GEDÌ  
GRUPPO EDITORIALE

Messaggero Veneto  
**IL PICCOLO**



## La festa a Cividale

È l'unica in paese e guidava anche uno scuolabus: gli agenti che mi fermavano per strada mi facevano l'inchino

# L'ex tassista Gina racconta i suoi 103 anni: le barzellette e l'ironia allungano la vita

### LA STORIA

LUCIA AVIANI

L'auto, o meglio il taxi, per lei era "casa", un habitat naturale; le mani sul volante l'assetto ideale, quello in cui si sentiva più a suo agio, si trattasse di una macchina, di un pulmino scolastico o di un autoarticolato. Nonna Gina Umbertis, storica e unica tassista di Cividale (è stata la prima e la sola donna, in città, ad aver rivestito quel ruolo), continua ad aggiungere candeline alla sua torta di compleanno da record: mercoledì ne ha spente 103, ennesimo traguardo di una specialissima vita "a quattro ruote", scivolata sulle strade del Friuli ma pure della Germania e della Svizzera, quando la signora vestiva i panni di secondo pilota sui Tir. E chissà, forse è stato proprio quel dinamismo a trasformarsi in elisir di eterna



Gina Umbertis, unica tassista di Cividale alza al calice per festeggiare i suoi 103 anni. A destra al volante dell'auto (FOTO PETRUSSI)

giovinezza per una veterana che vanta ancora la prontezza di spirito e la verve di una ragazza: le barzellette che ama raccontare e il suo senso dell'ironia continuano a regalare sorrisi e buon umore alle tante persone che la frequenta-

no, a cominciare dalla cerchia più stretta, quella dei nipoti Vittorina, Silvio, Federico e Raffaele e della cara amica Annamaria Casanova. Nel giorno di festa in tanti hanno voluto raggiungere Gina nella casa di sempre, in Borgo di Pon-



te, dove l'arzilla ex autista continua a vivere, aiutata nelle incombenze quotidiane da una badante. La veneranda età non ha affatto fiaccato le sue energie: ogni sabato si reca al mercato, accompagnata dai nipoti, e il caffè al bar resta un

piacere (se non quotidiano, quasi) al quale non rinuncia. A Cividale, così, è tuttora molto presente e familiare a moltissime persone, che hanno stampata nella memoria l'immagine di Gina al volante dell'inseparabile Mercedes.

Erano gli anni Cinquanta quando la signora Umbertis - nata a Fagagna ma sempre vissuta nella cittadina ducale - scoprì una passione che si sarebbe trasformata in professione: dopo aver trascorso un periodo nell'officina del marito, occupandosi della contabilità, capì che il mestiere di tassista era ciò che faceva per lei.

Aveva trent'anni, al tempo, e restò al volante, al servizio della clientela, fino all'età di 69, sempre a bordo della stessa macchina. Ma c'è di più, perché questa donna con il pallino della guida e dei motori ha vantato pure il possesso delle patenti C, D ed E: oltre a portare in giro per il Friuli e dintorni chi ne aveva la necessità, ha condotto il pulmino scolastico (trasportava 17 scolari delle Valli del Natisone) ed è stata, come detto, secondo autista sugli autoarticolati in Germania e in Svizzera. «Quando venivamo fermati dalla polizia per gli ordinari controlli - ha raccontato lei stessa al Messaggero Veneto alla soglia del secolo - gli agenti rimanevano a bocca aperta. Spesso mi facevano un inchino».

Merito anche del carattere gioviale, di un modo di fare che ispira immediata simpatia: «Il suo umorismo contagioso - dicono i conoscenti - infonde allegria in chiunque sia accanto a lei».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### CIVIDALE

## A fuoco il tetto di un palazzo

I vigili del fuoco sono intervenuti con 4 mezzi e l'autoscala a Cividale, in via Pellico 9, per un incendio sviluppatosi nel tetto di un edificio di tre piani dove nei primi due si trovano uffici e nell'ultimo un appartamento. I proprietari non erano in casa. L'appartamento è inagibile. Sul posto è intervenuta anche la polizia.

### CIVIDALE

## Al volante ubriaco Ritirata la patente dai carabinieri

Un uomo di 25 anni, originario del comune di Tolmezzo ma residente ad Artegnina, è stato denunciato dai carabinieri del Nucleo radiomobile della Compagnia di Cividale per guida in stato di ebbrezza durante una serie di controlli effettuati sul territorio del Cividalese. È successo nella notte tra mercoledì e giovedì, attorno alle 3.30, a Cividale, lungo la statale 13. Aveva un tasso alcolemico pari a 1,6 grammi/litro. All'uomo è stata ritirata la patente, l'automobile è stata posta sotto sequestro.

### FAEDIS

## Travolto in bici da un'auto oggi gli incarichi ai periti

### FAEDIS

Sarà eseguita oggi l'autopsia sul corpo di Luigino Vannoni, il 65enne di Ronchis di Faedis, investito da un'auto attorno alle 21 di sabato, mentre, in sella alla sua mountain bike, percorreva via Udine, tra la frazione dove abitava e il centro di Faedis. L'incarico sarà conferito in mattinata al medico legale Ugo Da Brol. A seguire, il pm Maria Caterina Pace affiderà invece all'ingegner Marco Pozzati il compito di

chiarire anche la dinamica e, quindi, le responsabilità del tamponamento.

Il conducente dell'auto, il trentenne Christian Gabriaci, pure residente a Faedis, è indagato per omicidio stradale, con le aggravanti della fuga e dell'omissione di soccorso. Dopo l'impatto, infatti, l'investitore, che è difeso d'ufficio dall'avvocato Chiara Zampolini, si dileguò a bordo della Ford Focus, senza prestare assistenza alla vittima, per costituirsi soltanto la mattina successiva.

Le sorelle di Luigino, Gloria e Lucia, si sono rivolte a Studio3A-Valore spa, «per ottenere - scrive in una nota la società che le assiste, attraverso il responsabile della sede di Udine, Armando Zamparo - giustizia e una pena congrua per il responsabile dell'incidente». Agli accertamenti tecnici irripetibili, le persone offese parteciperanno con i propri consulenti tecnici di parte, rispettivamente il medico legale Enrico Ciccarelli e l'ingegner Iuri Collinassi. —

### SAN PIETRO AL NATISONE

## Un patto fra sette Comuni per ripopolare le Valli

### SAN PIETRO AL NATISONE

I sindaci dei sette Comuni delle Valli del Natisone hanno sottoscritto un protocollo d'intenti per favorire la partenza, sul territorio, di un corso di alta formazione che segnerà l'avvio di un più ampio progetto finalizzato alla rivitalizzazione e al ripopolamento sostenibile dell'entroterra cividalese. L'inedita e promettente iniziativa parte

dalla neo-costituita associazione di promozione sociale Nascemed (Natura scienza e medicina), ente del terzo settore fondato e presieduto da Stefano Qualizza, medico di medicina generale che presta servizio nell'area valligiana e che è riuscito a coinvolgere nel piano la prestigiosa realtà della Fondazione dell'Università di Padova UniSmart; obiettivo, adesso, è stimolare la partecipa-

zione di altre istituzioni, dalla Regione alla Camera di Commercio, dalla Comunità montana a ulteriori Fondazioni, fino ad istituti bancari e imprese. Il corso si intitolerà "Strategie e politiche per la valorizzazione e un nuovo sviluppo sostenibile del territorio delle Valli del Natisone", si articolerà in cinque moduli tematici (Idrologia e idrografia; Benessere e medicina; Food e



L'accordo fra i sindaci dei sette Comuni delle Valli del Natisone

turismo; Economia e sviluppo; Innovazione e start up) e dovrebbe partire entro fine anno, per svilupparsi in 100 ore di attività in aula, in forma itinerante fra le varie mu-

nicipalità delle Valli. Calibrato sulle esigenze di chi fosse impegnato in attività lavorativa, il ciclo formativo è rivolto a quanti desiderino professionalizzarsi sul tema e di-

ventare parte attiva di un nuovo, importante processo di creatività e innovazione per un rilancio del comprensorio all'insegna della sostenibilità. L'Academy sarà formata da docenti di varie Università e da dirigenti e professionisti operanti nel pubblico e nel privato. Collaborerà con Qualizza il gruppo dei soci fondatori, composto da giovani ingegneri valligiani (Alessandra Bordon, Claudio Qualizza, Michele Sibau), dal vicepresidente Luca Scacco, dal professor Gianpietro Petricig, chimico, e dalle dottoresse Piera Beuzer e Giulia Cocceani. Per informazioni: //www.nascemed. it o scrivere a info@nascemed.it. —

L.A.



PASIAN DI PRATO

# Appartamenti e parcheggi nell'area dell'ex Veneta Parati

Approvato il progetto per riqualificare la zona in disarmo da oltre vent'anni  
Nuove costruzioni residenziali che potranno ospitare una settantina di persone

Roberta Zavagno  
/ PRASIAN DI PRATO

Presentato, con giunta aperta per abbreviare i tempi di approvazione, il progetto di riqualificazione dell'area ex Veneta Parati, all'incrocio tra via Colombo e via Parini a Pasian di Prato. Il fatiscante rudere e l'ampio scoperto, in disarmo da oltre 20 anni, con disagi di vario più volte lamentati dai residenti, saranno oggetto di importanti lavori ed al termine la zona potrà tipo contare non solo su immobili nuovi, dove potranno abitare una settantina di persone - senza alcuno spreco di suolo - ma anche di un ampio parcheggio, attrezzato con una stazione di ricarica per auto elettriche e progettato facendo ampio uso di verde. Si vocifera anche - a livello informale - del possibile insediamento di un supermarket di medie dimensioni.

«Finalmente - dice il vicesindaco Ivan Del Forno - arriviamo all'approvazione del Pia-



Dopo 20 anni di attesa, sarà restaurata l'area che ospitava la sede della Veneta Parati

no attuativo comunale (Pac) e piena soddisfazione si avrà quando, ultimati i progetti si vedranno avviare i lavori per un'altra area che verrà rigenerata bel nostro comune. Un ringraziamento va ai tecnici

impegnati ed ovviamente alla proprietà che ha voluto fare questo passo importante. Scelte di questo tipo troveranno sempre il sostegno dell'amministrazione».

Nello specifico, spiega Del

Forno, «dal punto di vista delle destinazioni d'uso il recupero avrà funzioni principalmente direzionali e residenziali. Il comparto svilupperà un lotto per il ricavo dei parcheggi pubblici su un'area staccata dal

contesto edificato e un lotto, posto sull'angolo nord-ovest libero da edificazioni, per la costruzione di un fabbricato residenziale con tipologia uni-bifamiliare, a schiera o in condominio.

Il primo tratto di via Parini, oltre ad adeguarsi alla normativa relativa alle dimensioni e alle geometrie previste dal Prgc, verrà ceduto all'amministrazione comunale per il tratto fino all'altezza dell'area destinata a parcheggio pubblico; verrà realizzato un marciapiede sul lato ovest fino all'intersezione con via Vicenza lungo tutto il fronte di via Parini che verrà reso di uso pubblico. Saranno inoltre eseguiti i lavori per rendere l'area conforme alle normative».

Molto soddisfatto il sindaco di Pasian di Prato Andrea Pozzo; l'assessore alle Manutenzioni, Riva, pur favorevole al progetto, ha raccomandato prudenza in termini di acquisizioni, da parte del Comune, anche a titolo gratuito, di aree e tratti di strada, ricordando i conseguenti oneri di manutenzione a fronte delle risicate risorse economiche a disposizione.

A seduta chiusa, i consiglieri del centrosinistra, Roberta Degano e Pierluigi D'Antoni, hanno espresso parere favorevole al progetto, pur ribadendo la necessità di vigilare sullo stato dell'edificio, fatiscante e privo di efficaci recinzioni, anche per i minori che dovessero incautamente accedervi, da qui ai 18 mesi necessari all'avvio dei lavori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAVAGNACCO

## Stefano Urbano rieletto alla guida del Sette Torri

Il centro culturale Sette Torri di Feletto Umberto si è riunito in assemblea per gli adempimenti associativi. Alla relazione del presidente Stefano Urbano, che ha promosso l'attività svolta negli ultimi mesi, con una trentina di iniziative avviate nelle varie frazioni del comune, è seguita quella dei revisori dei conti, a cui è toccato certificare come il sodalizio sopravviva senza contributi regionali e con i soli finanziamenti derivanti dal Comune e dai soci tramite le quote annuali. Il presidente Urbano ha quindi esposto il programma per l'anno in corso, che si pone tre obiettivi principali: l'attivazione di un book sharing; l'installazione nei plessi scolastici di pannelli con le immagini di quartieri dei paesi, tratti dalla mostra "Tavagnacco ieri e oggi"; l'organizzazione della "Fieste dal comun". La serata si è conclusa con il rinnovo delle cariche sociali: oltre alla riconferma di Urbano, consiglieri sono stati nominati: Oscar Della Maestra, Adalgisa Di Bert, Gianpaolo Feruglio, Giancarlo Riva, Adina Ruffini, Vilma Sinicco, Cesare Vivarelli. Revisori dei conti Giovanni Della Mea, Daniele Manzardo e Americo Ovan. Proibiviri: Giannino Angeli, Franco Comuzzi e Adriano Croppo.

A.C.



**Prix**  
Qualità Italiana

# BUONO SCONTO

» **FAI LA SPESA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ**  
CON UNA SPESA MINIMA DI 20€ RICEVI UN **BUONO DI 5€**

» **SPENDIBILE SABATO E DOMENICA**  
DELLA STESSA SETTIMANA IN CUI HAI RICEVUTO IL BUONO  
SU UNA SPESA MINIMA DI 30\*€

5

**TEGLIA DA FORNO CUISINE**

~~€ 9,99~~  
**€ 3,99**

CON UNA SPESA MINIMA DI 30\*€

- Antiaderente in acciaio al carbonio
- Spessore 0,4 mm
- Misure: cm 24 x 34 - h cm 6
- Colore: champagne e grigio.



\*SONO VALIDI I MULTIPLI DI SPESA. OFFERTA DISPONIBILE FINO ALL'ESAURIMENTO SCORTE

**Spaghetti DE CECCO**  
g 500 - al kg € 1,98



**Prosecco Spumante DOC MUSTI NOBILIS Extra Dry**  
ml 750  
al litro € 5,32

**1+1 GRATIS**

1 PEZZO € 7,98  
2 PEZZI € 7,98  
PARI A **€ 3,99 AL PZ.**

**€ 0,99**  
RISPARMI € 0,40

**Birra BECK'S**  
ml 500  
al litro € 1,58



**€ 0,79**

\*Non spendibile per l'acquisto di gift card. Non cumulabile.

FINO AL 13 APRILE

**UDINE** Via Leopardi, 42 **UDINE** Viale Tricesimo, 266/B **GEMONA** Via Bariglaria, 140 **TOLMEZZO** Via della Cooperativa, 7  
**VILLASANTINA** Via Battisti, 33 **CODROIPO** Via Circonvallazione Ovest, 2



CODROIPO

# Rimesso a nuovo il G91 delle Frecce

Lo storico aereo della Pan in mostra nell'area del centro studi. Domani pomeriggio l'inaugurazione del velivolo restaurato

CODROIPO

Lo storico aereo "G 91 Pan" delle Frecce Tricolori, ospitato nei campi base di Codroipo, si potrà nuovamente ammirare in tutto il suo splendore. In occasione del centenario dell'Aeronautica militare il club delle Frecce Tricolori, nei giorni scorsi, è stato impegnato nell'intervento di restauro del velivolo, che, nel 1992, le Frecce hanno deciso di affidare in comodato d'uso al Comune. Si tratta dello storico mezzo della Pan che si è visto sfrecciare in cielo per oltre vent'anni, anticipando l'era dall'attuale "MB 339".

«Dopo trent'anni - rileva il presidente del club, Bruno di

Lenardo - il velivolo si trovava in una condizione di degrado. Pertanto abbiamo deciso di impegnarci nella sua riqualificazione, riverniciandolo grazie alle competenze di un artigiano locale. Il mezzo è installato nei pressi del centro studi di Codroipo; ci sembrava doveroso permettere ai tanti giovani di poterlo ammirare in tutta la sua bellezza. Ci tengo a ringraziare il Comune di Codroipo per il sostegno che ci ha dato, dimostrandosi sensibile alla tutela della storia della nostra comunità».

«Ringrazio a nome di tutta l'amministrazione comunale il club Frecce Tricolori Codroipo - rileva il sindaco, Guido Nardini - per aver condotto i

lavori di restauro dell'aereo G91 Pan. Sabato, alle 15.30, avremo il piacere di inaugurare il velivolo restaurato; sarà anche un'occasione simbolica per ricordare il centenario dell'Aeronautica militare che si è celebrato questa settimana. Al di là dei significati simbolici, è bene sottolineare gli sforzi concreti per rivitalizzare e togliere dal degrado l'area dei campi base. Penso anche alla nuova installazione di una palestra fitness e calisthenics all'aperto che stiamo realizzando in questi giorni. Ringrazio tutti coloro che ci stanno affiancando in questo percorso di cura verso il nostro territorio». —

E.A.



L'aereo delle Frecce Tricolori riverniciato e restaurato che fa bella mostra nell'area del centro studi

CODROIPO

## Corte Bazan apre nuovi spazi Via ai lavori di ampliamento

Edoardo Anese / CODROIPO

Proseguono i lavori di riqualificazione di corte Bazan. L'immobile, acquistato circa trent'anni fa dalla parrocchia di Goricizza, costituisce il principale punto di incontro per gli abitanti della piccola frazione di Codroipo e dell'intero comprensorio, oltre a essere la "casa" di molte associazioni del territorio. In questi anni la struttura, grazie a fondi regionali, è stata oggetto di diversi interventi di ristrutturazione e adeguamento. A giugno, oltre al consueto programma di eventi culturali e gastronomici, grazie a un contributo regionale di 300 mila euro, riprenderanno i lavori di ristrutturazione della costruzione sulla fronte strada, che consentiranno la messa in sicurezza della copertura e l'adeguamento antisismico della struttura, oltre al completamento di alcune stanze interne. È prevista anche la realizzazione di un'ampia sala al



Corte Bazan, sede di molte associazioni attive a Codroipo

piano superiore che permetterà di ricavare uno spazio da sfruttare nel periodo invernale per lo svolgimento di iniziative pubbliche.

Di tutto questo potranno beneficiare i gruppi del catechismo, il gruppo della Pastorale Giovanile, l'associazione culturale Corte Bazan, l'associazione musicale Sante Sabide e tutte le nuove attività e le varie iniziative che na-

sceranno all'interno della corte.

«Gli interventi in questione - rileva il presidente dell'associazione Corte Bazan, Andrea Tubaro - daranno seguito a quanto fatto gli scorsi anni con la riqualificazione dei vani destinati alle nuove cucine e con la ristrutturazione di un'ala dell'edificio. Definire quest'ultima parte del progetto è stato

tutt'altro che semplice; oltre alle problematiche legate alla complessità della struttura e ai vincoli imposti dalla Soprintendenza, abbiamo fatto i conti con il rialzo dei prezzi delle materie prime che ha pesato per circa 40 mila euro. Ciò ha comportato una revisione del progetto iniziale che è stato ripreso e rivisto coinvolgendo, oltre alla parrocchia, anche le associazioni che all'interno di Corte Bazan svolgono le proprie attività».

I lavori garantiranno quindi il risanamento strutturale dell'intero fabbricato fronte piazza ma anche la finitura di alcune stanze che saranno a disposizione delle realtà ospiti della corte. A questi nuovi spazi l'auspicio è quello di poter riaprire la sala lettura situata sopra la zona ristorazione. «Un passo molto importante - rimarca Tubaro - che realizza e corona gli ideali, che quasi trent'anni fa, spinsero all'acquisto di questa bellissima corte con un progetto ambizioso e lungimirante fatto di "piccoli passi". Il nostro intento, infatti, era quello di ristrutturare e riqualificare la Corte non interrompendo le attività sociali che la animano. Siamo orgogliosi dei risultati raggiunti, per cui ringrazio le realtà con cui collaboriamo». —

MORTEGLIANO

## Morto Giovanni Pelos imprenditore per 50 anni

MORTEGLIANO

Il mondo imprenditoriale di Mortegliano ha perso uno dei suoi storici protagonisti: Giovanni Pelos, titolare per oltre mezzo secolo dell'azienda di componenti per mobili Alpea è morto a 87 anni nella residenza Zaffiro di Fagagna dove si trovava da qualche tempo. Lascia i figli Fabio e Roberto, essendo rimasto vedovo nel 2017 della compagna di vita, la moglie Ottilia. Domani i funerali alle 15 nella chiesa di Mortegliano.

Importante anche l'impegno nel sociale: è stato presidente del Mortegliano calcio e della società di basket. Consigliere comunale a Mortegliano per due mandati e attivo sostenitore della sezione locale Afd. «Era sempre presente in occasione di ogni nostra iniziativa - spiega la presidente Lara Barbieri - una persona davvero speciale».

Era nato a Sagrado, ma dopo alcune esperienze lavorative a Fogliano, nel 1961 si era trasferito a Mortegliano,



Giovanni Pelos aveva 87 anni

per dirigere l'azienda Alpea di Gabelli e Lombardo. Quando i due soci si divisero Pelos rilevò la quota di Lombardo. Nel 1991 Gabelli morì tragicamente a bordo del traghetto Moby Prince e quando la figlia mise in vendita le quote Pelos le rilevò. Nel 2000 subentrarono anche i figli Fabio e Roberto. Pelos continuò a lavorare fino al 2020. Oggi l'azienda è in mano alla terza generazione rappresentata da Tommaso, figlio di Fabio, che porta avanti gli insegnamenti del nonno. —

F.A.

CODROIPO

## Nocivelli replica all'Asp: «Nessuna rescissione»

CODROIPO

In merito alle dichiarazioni rilasciate da Salvatore Guarneri, commissario Asp Daniele Moro di Codroipo, nelle quali ha dichiarato la volontà di rescindere il contratto stipulato con la Abp Nocivelli - società che gestisce le manutenzioni ordinarie e straordinarie della struttura oltre alla fornitura di luce e gas - in quanto il contratto presentava condi-

zioni poco vantaggiose per l'ente, lo studio legale Mangialardi in nome e per conto dell'Abp Nocivelli precisa che «le predette dichiarazioni sono erronee».

In primo luogo, Abp Nocivelli è stata selezionata quale fornitore di Asp a seguito di gara pubblica, sulla base di un progetto ritenuto dalla stessa Asp fattibile e di pubblico interesse (cfr. delibera del cda di Asp n. 27 del 13 novembre 2019).

In secondo luogo, nonostante Asp sia obbligata a rispettare il contratto, il suo amministratore ha deciso di non pagare le fatture emesse a fronte del ricevimento puntuale delle forniture; tale comportamento dura da quasi due anni ed è palesemente contrario a ogni regola giuridica.

In terzo luogo, l'amministratore di Asp ha offerto di pagare parte delle fatture solo se Abp Nocivelli accetterà di risolvere il contratto: non si capisce però perché la società debba rinunciare ai propri diritti e a un contratto che Asp ha stipulato dopo attente verifiche dei suoi uffici e dei consulenti dalla stessa incaricati.

In quarto luogo, l'ammini-

stratore di Asp non ha mai dato alcuna prova della eccessiva onerosità del contratto. Anzi gli importi delle fatture (peraltro nemmeno pagati da Asp) sono stati finanche inferiori, in alcuni mesi, ai costi di acquisto dell'energia da parte di Abp.

Non si comprende quindi quale maggiore beneficio ritrarrebbe Asp dalla risoluzione del contratto con Abp Nocivelli; né chi si occuperebbe della somministrazione di energia e calore.

Tanto si doveva per rispetto dei lettori e degli ospiti della casa di riposo di Codroipo che hanno diritto di conoscere obiettivamente i fatti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO

## Furti in un'abitazione e al Circolo agrario

CODROIPO

Furto in un'abitazione, nella notte tra mercoledì e giovedì, a Codroipo. I ladri, che hanno atteso il momento giusto per entrare in azione, sono riusciti a introdursi nell'abitazione dopo aver praticato un foro in un infisso e una volta all'interno hanno messo a soqquadro le varie stanze. Dopo aver rovistato dappertutto hanno rubato denaro contante per un totale di

circa 1.900 euro in contanti. A denunciare il furto ai carabinieri è stata la proprietaria dell'abitazione, una ventisettenne.

Furto di quasi mille euro, inoltre, anche dalla cassa del Circolo agrario friulano di Codroipo, di via Oltre Ferrovia 7, dove ignoti sono entrati forzando la porta di ingresso nella notte tra mercoledì e ieri. La denuncia è stata presentata ieri dal presidente del Circolo. —



SAN GIORGIO DI NOGARO

# Protesta dei residenti «Via i passaggi a livello ma no al sovrappasso»

Chiedono a Rfi di rivedere il piano sulla viabilità alternativa  
«Disagi per i mezzi di soccorso e per chi va a Udine»

Francesca Artico

/ SAN GIORGIO DI NOGARO

Gli abitanti di via Del Rio di Villanova a San Giorgio di Nogaro e di località Selvamonda di Torviscosa, chiedono che Rete ferroviaria italiana (Rfi) ridischi il progetto di sovrappasso alternativo alla chiusura dei passaggi a livello, ritenendolo assolutamente penalizzante per le comunità interessate.

Chiedono un incontro urgente con Rfi alla presenza del sindaco di San Giorgio Pietro Del Frate, per avere chiarimenti su questo progetto che si sta portando avanti e per il quale è già stato avviato il procedimento di esproprio delle aree occorrenti al potenziamento e velocizzazione della Linea Venezia - Trieste, che prevede, appunto, e la soppressione di 5 passaggi a livello, dislocati in diversi Comuni tra le Regioni



Il passaggio a livello di Selvamonda che sarà sostituito dal sovrappasso

Fvg (via del Rio, Località Selvamonda, via Arrodola a San Giorgio e via Lino Stabile a Cervignano) e Veneto. In regione a essere interessati all'esproprio sono 68 famiglie di San Giorgio, 8 di Torviscosa, e 10 di Cervignano che avranno tempo fino al 17 aprile per pre-

sentare le proprie osservazioni, via raccomandata o via pec.

I cittadini rappresentanti di via Del Rio a Villanova, una settantina di famiglie, Flavio Totis, Giuliano Sguazzin, Mario Spadaro, Anedi Zampieri, Mario Alessi, Marco Ermacora, Sante Buoso; e di località Sel-

vamonda, 5 famiglie, Loretta Rocchetto, intendono anche avviare alcune azioni. Va detto che al posto dei 4 passaggi a livello chiusi saranno realizzati dei sottopassi ciclopeditoni oltre al sovrappasso. «Noi - affermano - non siamo contro la chiusura dei passaggi a livello, chiediamo solo che la viabilità alternativa non sia quella progettata, ma sia rivista. Il sovrappasso ci costringerà a un lungo giro per arrivare a San Giorgio, in caso di emergenza (vedi un'ambulanza) cosa succederà? E chi ha figli che frequentano le superiori a Udine, saranno costretti ad allungare il tragitto per arrivare alla stazione delle corriere alla quale accedono oggi a piedi o in bicicletta. Chiediamo che il previsto sottopasso ciclopeditone sia ampliato per permettere in transito di vetture e di ambulanze. Sarebbe auspicabile che il progetto di Rfi protocolato l'8 giugno 2010 in Comune a San Giorgio, venisse ripreso in quanto rispondeva benissimo alle nostre esigenze».

Intanto lunedì sera in consiglio comunale a San Giorgio è stata votata all'unanimità, una mozione presentata da tutti i capigruppo consiliari, per chiedere che in alternativa al progetto di sovrappasso della Selvamonda venga al suo posto realizzato «un sottopasso di collegamento tra la Sr 14 e la viabilità che unisce San Giorgio e Torviscosa»; che venga realizzata una «nuova strada bianca in fregio alla ferrovia per permettere il collegamento delle abitazioni della Selvamonda con Arrodola». —

SAN GIORGIO DI NOGARO

## La banda del gasolio di nuovo in azione Rubati 850 litri

Elisa Michellut

/ SAN GIORGIO DI NOGARO

Torna in azione, nella Bassa friulana, la "banda del gasolio". Un autotrasportatore di 44 anni di nazionalità slovena ha denunciato di aver subito il furto di oltre 850 litri di gasolio, per un danno complessivo che si aggira attorno ai 1.400 euro.

È successo nella notte tra mercoledì e giovedì. L'uomo aveva parcheggiato il mezzo in via Fermi. I malviventi hanno forzato i tappi che chiudono i serbatoi e hanno rubato il carburante, come detto oltre 850 litri. Sull'accaduto stanno indagando i carabinieri della stazione di San Giorgio di Nogaro, alla guida del luogotenente Morgan Fiore Palmieri. I militari dell'Arma raccomandano ai cittadini di contattare le forze dell'ordine nel caso in cui qualcuno dovesse aver visto qualcosa. In questo periodo, anche a causa dell'aumento dei prezzi dei carburanti, non sono rari i furti di gasolio. Nel mirino dei banditi finiscono spesso i

mezzi lasciati in sosta per un periodo di tempo prolungato. È probabile che i ladri abbiano utilizzato, per caricare il gasolio rubato, un furgone e anche alcune taniche. Si tratta di un giro d'affare illecito che, secondo le stime, vale miliardi e che pesa notevolmente sulle tasche delle vittime: per effettuare il furto di carburante, infatti, i serbatoi e i tubi di alimentazione vengono spesso danneggiati e i proprietari sono costretti a effettuare riparazioni che possono costare centinaia di euro.

Alla fine dello scorso anno era stata sgominata un'altra "banda del gasolio". Due persone erano state arrestate e una terza denunciata nell'ambito dell'operazione "Simon" dei carabinieri di Gradisca d'Isonzo. Nei guai erano finiti un 29enne e un 42enne di Lestizza, destinatari di misura di custodia cautelare in carcere. Una dozzina i furti messi a segno a Rivignano Teor, Pavia, Remanzacco, Cervignano e Aiello. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Sabato 1 Aprile Dolce Anteprima Pasquale

*Tanto divertimento per tutta la famiglia*

**Dalle 14.30**

- Creiamo i dolci Pasquali: la Colomba, la Pinza e la Gubana con lievito madre
- Laboratorio per bambini colora le tue uova e i biscotti
- EXTRA SCONTO -15% sui decori Pasquali

IN COLLABORAZIONE CON



Evento confermato anche in caso di maltempo

*Serre Bearzot*  
floricoltura - fioreria [www.serrebearzot.it](http://www.serrebearzot.it)



**Via G. Mameli, 15 • Aiello del Friuli (UD)**

Tel. 0431 99120 • Aperto dal Lunedì al Sabato con orario 8.30 -12.00 / 14.30 - 19.00 • Domenica 9.00 - 12.00



PALMANOVA

# Polizia, scuola e sport insieme contro i pericoli di internet

Oltre settecento studenti in piazza Grande per la tappa della campagna educativa. Gli agenti hanno spiegato ai giovani i rischi che si nascondono nella Rete

Elisa Michellut / PALMANOVA

Settecento studenti delle scuole primarie di secondo grado e secondarie di primo grado di Palmanova, Monfalcone e Muggia, ieri mattina, in piazza Grande, sono stati i protagonisti della campagna educativa itinerante realizzata, in collaborazione con il ministero, dalla polizia di Stato nell'ambito delle iniziative di sensibilizzazione e prevenzione dei rischi e pericoli della Rete.

Un tour di quasi 70 tappe sul territorio nazionale sui temi dei social network, cyberbullismo ma anche dell'educazione stradale. «In Strada come in Rete» l'argomento scelto per l'iniziativa, alla quale hanno preso parte operatori della polizia stradale, che hanno affiancato i colleghi della polizia postale. A fare da testimonial alla tappa friulana di «Una vita da Social», c'era anche il difensore dell'Udinese Calcio, Enzo Ebosse. Gli studenti, accompagnati dagli insegnanti, hanno



Le autorità intervenute, ieri mattina, in piazza Grande, all'iniziativa promossa dalla polizia di Stato

dialogato sui temi della sicurezza online, alla presenza del Questore di Udine, Alfredo D'Agostino, del Prefetto, Massimo Marchesiello, del primo dirigente della polizia e dirigente del Centro operativo per la Sicurezza cibernetica della

polizia postale Fvg, Manuela De Giorgi, del comandante della polizia locale di Palmanova, Roberto Fazio, e del sindaco, Giuseppe Tellini. «I social sono utilizzati abitualmente dai ragazzi – le parole del prefetto Marchesiello –. Abbiamo nota-

to con soddisfazione che molti giovani sono consapevoli dei rischi che si nascondono in Rete. L'obiettivo è fare in modo che il dilagante fenomeno del cyberbullismo e tutte le varie forme di prevaricazione connesse ad un uso distorto delle

tecnologie, non facciano più vittime».

Il questore ha ricordato i numeri dell'iniziativa, fortemente voluta dalla polizia di Stato. «Abbiamo raggiunto più di 2 milioni di ragazzi, 220 mila genitori, 125 mila insegnanti grazie a questa campagna di sensibilizzazione. Le istituzioni, assieme a scuola e famiglie, devono essere messe nelle condizioni di far comprendere ai giovani che i rischi della Rete sono infiniti. Occorre continuare a diffondere una cultura della sicurezza online in modo da offrire agli studenti occasioni di riflessione per un uso consapevole degli strumenti digitali». De Giorgi ha ribadito la necessità di dialogare con i giovani. «I ragazzi hanno voglia di raccontare i loro problemi per sapere come meglio affrontarli. Questo incontro ha fornito alcune pillole di «cyberigiene» per una navigazione più consapevole. È importante lavorare tutti assieme per diffondere una cultura della sicurezza online. Abbiamo anche spiegato ai ragazzi che nella vita ci possono essere momenti di difficoltà ma l'importante è rialzarsi chiedendo sempre aiuto all'adulto di riferimento». Il primo cittadino di Palmanova, che ha ringraziato la polizia di Stato e le istituzioni intervenute, ha sottolineato che l'iniziativa «si inquadra in una serie di progetti che l'amministrazione sta organizzando assieme alle scuole al fine di sensibilizzare le giovani generazioni proprio in merito a questi temi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERVIGNANO

## Puntin lascia la maggioranza «Le scelte non mi convincono»

CERVIGNANO

Scricchiola la maggioranza che governa Cervignano: il sindaco Andrea Balducci a nove mesi dal suo insediamento, da martedì, si ritrova con un consigliere in meno. Elisa Puntin, eletta a giugno 2022 con la lista La Città Possibile, martedì ha annunciato al sindaco e al segretario comunale la sua decisione di lasciare la maggioranza e costituire un suo gruppo consigliere il cui nome sarà deciso nei prossimi giorni, rimettendo quindi anche la dele-

ga alle Politiche sociali nelle mani del primo cittadino.

È lei stessa a spiegarne le motivazioni: «Non mi sento più di condividere un progetto che ha portato all'aumento dell'addizionale Irpef, all'aumento delle rette della casa di riposo Sarcinelli, della scuola materna e della mensa. Ma anche ad accantonare 300 mila euro (ero assente al voto in consiglio comunale) per chiudere il progetto della piscina prevista nell'area dell'ex caserma Monte Pasubio: visti i tempi di crisi, e io con la mia professione (è

avvocato) ogni giorno mi confronto con i problemi della gente, non posso avallare tutto questo, ormai si poteva andare avanti con il progetto e non spendere questa cifra per chiuderlo».

La consigliera Puntin, afferma inoltre «di non poter più condividere i programmi e gli obiettivi di questa maggioranza: in questi mesi, mi sono volontariamente esclusa, via via, dal gruppo di governo del quale non condividevo più i progetti. In coscienza non mi sento più di far parte di questa



La consigliera Elisa Puntin

maggioranza e di prendere decisioni che gravano sui miei concittadini, per questo ho deciso di uscirne. Ora, costituirò un mio gruppo e voterò a seconda della proposta presentata, in libera coscienza. Ho lasciato la maggioranza – con-

clude – ma ho deciso di continuare a far parte del consiglio comunale per rispetto a chi mi ha dato la sua fiducia votandomi (ha avuto 137 preferenze, ed è stata la quarta più votata) e verso i quali ho degli obblighi morali».

Dunque la maggioranza composta di 12 tra assessori e consiglieri, oltre al sindaco, si assottiglia, mantenendo però i numeri per governare nonostante ai voti degli 8 consiglieri di minoranza ora si potrebbe sommare il voto della Puntin, che cambierà anche posto nei banchi dell'aula consiliare.

Il nuovo gruppo si costituirà nel prossimo consiglio comunale (non ancora indetto), intanto però Elisa Puntin ha un compito ben più importante da assolvere in questi giorni di inizio primavera: è in attesa di dare alla luce il suo bimbo. —

F.A.

LIGNANO

## Intervento da 430 mila euro per la nuova fognatura

LIGNANO

Con il via libera da parte della giunta al progetto definitivo, propedeutico all'avvio dei lavori, il Comune di Lignano Sabbiadoro sblocca finalmente un intervento da 430 mila euro, finanziato da Ausir nel febbraio del 2021, progettato da Cafc a maggio dello stesso anno e da allora fermo, che permetterà di realizzare una nuova condotta di fognatura mista (ac-

que meteoriche e acque reflue civili) al servizio del Villaggio Europa e di via Scerbanenco.

A darne notizia l'assessore ai Lavori pubblici, Marco Donà, che spiega anche i dettagli dell'intervento: «attualmente al servizio della zona è presente una tubazione che raccoglie le acque meteoriche delle caditoie stradali e nere di viale Europa. La stessa, come dimostrato dalle video ispezioni eseguite, risulta gravemente danneg-

giata dalla presenza delle radici degli alberi, rotta in alcuni punti e con una ridotta sezione utile di deflusso. L'intervento si propone di sostituire la condotta esistente ottenendo un risanamento complessivo del quartiere e un aumento della capacità rispetto a fenomeni piovosi intensi che ora determinano rigurgiti della fognatura e allagamenti diffusi».

«Nello stesso ambito di intervento – aggiunge Donà – sarà



L'assessore Marco Donà

realizzata anche una nuova rete di captazione per le acque nere provenienti dalle abitazioni, fornita di vari rami secondari, per collegare anche le abitazioni più interne del quartiere». «Tra Cafc, Consorzio bo-

nifica e Comune sono in atto diverse sinergie operative, per dare delle risposte strutturali definitive, quanto mai necessarie stante il cambiamento climatico in atto – commenta Salvatore Benigno, presidente del Cafc – è in quest'ottica che si inserisce anche l'intervento nell'area del Villaggio Europa, lungamente atteso e quelli già realizzati in località Riviera e in via Stadio. Al momento – anticipa il presidente Cafc – è in fase di progettazione la realizzazione di un intervento risolutivo e con un quadro economico importante, tra l'idrovora Lovato e via dei Fiori».

Per sbloccare l'intervento al Villaggio Europa si è reso necessario anche un passaggio in Consiglio, per votare la delibera (contrari i consiglieri Maria

CARLINO

## Addio a Emo Giandesin Sopravvisse a Dachau



Emo Giandesin

CARLINO


È mancato nella sua casa di Carlino Emo Giandesin, sopravvissuto a sei mesi di prigionia in campo di concentramento a Dachau, diventato negli anni memoria storica di quei tragici giorni che portava nelle scuole a testimonianza di quello che era accaduto. Aveva 96 anni, lascia le figlie Loredana e Patrizia.

Classe 1926, residente a Carlino ma originario di Motta di Livenza, Giandesin fu fatto prigioniero nella sua città durante un rastrellamento tedesco. Lui si trovava in una locanda con gli amici, uscendo scorse i tedeschi, scappò nei campi e vedendo due tedeschi armati ritornò nella locanda, dove fu catturato e deportato giovanissimo a Dachau. Ricordava il viaggio in treno con un carro bestiame stipati 75 per vagone: prima tappa a Pontebba, e poi a Dachau in sei giorni e sette notti con per cibo un brodone di erba sporca. Raccontava non senza commozione l'arrivo al campo di concentramento «dove gli uomini non erano più uomini». Giorni ben vivi nella sua memoria, come la liberazione, fatta da una donna a bordo di un carro armato leggero, del cibo con cui gli americani li hanno sfamati. Del ritorno a Dachau, che lo ha emozionato tanto da non riuscire a concludere la visita. I funerali di Emo Giandesin si terranno oggi alle 14 nella chiesa parrocchiale di Carlino. —

F.A.



E' mancato all'affetto dei suoi cari



**DAVID BRAIDOTTI**

Ne danno il triste annuncio il papà Silvano, i fratelli Leonardo con Erica, Francesca con Stefano, i nipoti Luigi e Lucia e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 1° aprile alle ore 10:30 nella chiesa di Griis Cucana, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.

Seguirà la cremazione.

Un Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 19 nella locale chiesa.

Un ringraziamento particolare al personale medico ed infermieristico dei reparti dell'area di emergenza e medicina dell'ospedale di Palmanova, al dottor Marino Micali e agli operatori del C.A.M.P.P. di Sottoselva.

Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Griis, 31 marzo 2023

*O.F. Mucelli & Camponi*  
*Palmanova - Mortegliano - Porpetto - Manzano*  
*Tel. 0432/928362*  
*www.onoranzefunebripalmanova.com*

Nelsa, Inova e famiglie, salutano con affetto il caro

**DAVID**

e sono vicine ai suoi cari, in questo doloroso momento.

Basiliano - Feletto Umberto, 31 marzo 2023

*O.F. Talotti*

Ci ha lasciati



**CLAUDIA PETRELLO**  
di 66 anni

Ne danno il triste annuncio i fratelli, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 1° aprile alle ore 15,30 nella chiesa di Percoto, partendo dall'ospedale civile di Udine.

Seguirà la cremazione.

Un Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 18,30 nella locale chiesa.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Percoto, 31 marzo 2023

*O.F. Mucelli & Camponi*  
*Palmanova - Mortegliano - Porpetto - Manzano*  
*Tel. 0432/928362*  
*www.onoranzefunebripalmanova.it*

E' mancata all'affetto dei suoi cari



**GIULIANA TURRI in MARTINCIG**  
di 76 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Bruno, la figlia Gianna, il genero Lucio, i nipoti Alessia con Andrea, Matteo con Nina ed Emma, le sorelle, il cognato ed i nipoti.

I funerali avranno luogo sabato 1 aprile alle ore 14,30 nella Chiesa di Adorgnano, con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.

Seguirà la cremazione.

Tricesimo-Bueris, 31 marzo 2023

*O.F. Mansutti Tricesimo - Tel. 0432/851305*  
*Casa Funeraria - Tel. 0432/851552*  
*www.mansuttitricesimo.it*

Esploratore di montagne e paesi, capace di alte vette e coltivatore di pianure. Prima di tutto un Uomo.



**GINO MENAZZI**  
di 98 anni

Lo salutiamo per l'ultima volta sabato 1 aprile alla camera mortuaria dell'Ospedale di Udine dalle 10.00 alle 12.00

Udine, 31 marzo 2023

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**ENZO MARTINELLI**

commossi per la vasta partecipazione d'affetto ricevuta, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano quanti, in qualsiasi modo o forma, hanno voluto ricordare il caro congiunto.

Tolmezzo, 31 marzo 2023

E' mancato all'affetto dei suoi cari



**GIOVANNI PELOS**  
di 87 anni

Lo annunciano i figli Fabio e Roberto, le nuore, i nipoti, la sorella, i cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 1 aprile alle ore 15.00 nella chiesa di Mortegliano, partendo dalla residenza Zaffiro di Fagagna.

Un particolare ringraziamento a Carla, Carmen, alla dottoressa Maria Luisa Pinzani e al personale della Zaffiro.

Mortegliano, 31 marzo 2023

*O.F. Gori Mortegliano - Palmanova - Tel. 0432/768201*

Con profondo dolore ci stingiamo ai famigliari per la perdita del compianto Sig.

**GIOVANNI PELOS**

Stimato titolare, riferimento, guida della Azienda.

Il personale ALPEA.

Mortegliano, 31 marzo 2023

*O.F. Gori*

Circondato dall'affetto dei suoi cari, è mancato



**CLAUDIO DE TINA**  
di 62 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Odilla, il figlio Danny, la figlia Giulia, le sorelle, i fratelli, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati sabato 1 aprile, alle ore 15.00, nella Chiesa Parrocchiale di Zompicchia, partendo dall'Ospedale Civile di San Daniele.

Il Santo Rosario sarà recitato venerdì 31 marzo, alle ore 19.00, nella stessa Parrocchiale.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarlo.

Zompicchia di Codroipo, 31 marzo 2023

*O.F. Talotti Codroipo - Tel. 0432/907937*  
*Basiliano - Tel. 0432/84623*  
*www.onoranzefunebriTalotti.eu*

Ci ha lasciati



**FRANCO TOSOLINI**  
di 77 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Clara, i figli Matteo e Marco, la cognata Orietta, le sorelle, i nipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo sabato 1 aprile alle ore 10.30 nella chiesa di San Vito di Fagagna partendo dall'abitazione dell'estinto.

Un ringraziamento a tutte le persone che ci sono state vicino e al personale del distretto infermieristico di San Daniele.

San Vito di Fagagna, 31 marzo 2023

*Rugo - Tel. 0432/957029*

Dopo una vita dedicata ai suoi cari, ci ha lasciati



**VERA ULIANA**

Ne danno il triste annuncio il fratello Valerio, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati sabato 1° aprile, alle ore 14.30, nella chiesa parrocchiale di Caporiacco, partendo dall'ospedale di San Daniele.

Il Santo Rosario sarà recitato venerdì sera, alle ore 19.30, nella stessa chiesa.

Si ringraziano sin d'ora, quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Caporiacco di Colloredo di Monte Albano, 31 marzo 2023

*Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri Tarcento, Via Udine 35 - Tel. 0432/791385 - www.benedetto.com*

Circondata dall'affetto della sua famiglia ha raggiunto i suoi cari in Paradiso ed è sempre vicina a chi le vuole bene

**MARIA TERESA PIRONA ved. ACCHIARDI**

Ne danno il triste annuncio i figli Francesco con Floriana, Chiara con Sandro e Paolo con Laura, i nipoti Riccardo con Laura, Federico con Ana, Filippo, Emanuele e i parenti tutti.

Ringraziamo infinitamente Saadia per l'affetto e le amorevoli cure prestate in questi anni.

La cerimonia funebre avrà luogo sabato 1 aprile alle ore 10.45 nella Basilica delle Grazie partendo dall'ospedale civile di Udine.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Udine, 31 marzo 2023

*O.F. Mansutti Udine - Tel. 0432/481481*  
*Casa Funeraria Mansutti Udine - www.onoranzemansutti.it*

E' mancata



**GIUSEPPINA MELCHIORRE ved. DI IULIO**

Lo annunciano i figli Morena e Vincenzo con Mariachiara ed i nipoti.

I funerali avranno luogo sabato 1 aprile alle ore 10.30 nella chiesa di San Quirino.

Si ringraziano quanti vorranno onorare la cara memoria.

Udine, 31 marzo 2023

*Casa Funeraria Mansutti Udine via Calvario 101 - Tel. 0432/1790128*  
*O.F. Mansutti Udine - Tel. 0432/481481*  
*www.onoranzemansutti.it*

Ci ha lasciati



**REMIGIO ROIATTI**  
di 90 anni

Ne danno l'annuncio le nipoti Daniela e Luisa.

La cara salma sarà esposta nell'Ospedale Civile di Cividale del Friuli per l'ultimo saluto.

Remanzacco, 31 marzo 2023

*Of.Guerra, Remanzacco-Povoletto Tel. 0432/666057*  
*www.onoranzefunebriguerra.it*

ANNIVERSARIO

31 marzo 2021 31 marzo 2023



**ORIETTA DI TOMMASO**

Nessuno muore finché vive nel cuore di chi resta.

I tuoi famigliari.

Terenzano, 31 marzo 2023

*o.f. Pax Eterna*

Ci ha lasciati



**LUIGI FABBRO**  
di 82 anni

Ne danno l'annuncio i figli, il genero, la sorella, i nipoti Massimo, Andrea, Maira, Sebastiano e Alessandra e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani sabato 1 aprile, alle ore 11.00, nella chiesa parrocchiale di Talmassons, giungendo dall'ospedale di Palmanova.

A cerimonia avvenuta seguirà cremazione.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Talmassons, 31 marzo 2023

*O.F. Bulfon Talmassons Tel. 0432/68421*  
*www.onoranzebulfon.it*

E' mancata



**CLELIA VACCARI ved. GHEDIN**  
di anni 85

Lo annunciano i figli, il genero, le nuore unitamente a tutti i famigliari.

I funerali avranno luogo Sabato 1 Aprile alle ore 15.00 nella Chiesa Parrocchiale di Pocenìa.

Pocenìa, 31 marzo 2023

*ONORANZE FUNEBRI DUOMO LATISANA TEL.0431-520749*

ANNIVERSARIO

31-3-2021 31-3-2023



**MARGHERITA PITTINO BALDIN**

Vivi nei nostri cuori.

Ernesto, Stefano, Luigi.

Palmanova, 31 marzo 2023

*Of. Mucelli & Camponi, Palmanova - Mortegliano - Porpetto - Manzano Tel. 0432/928362*  
*www.onoranzefunebripalmanova.com*

LE LETTERE

Il vento  
Non si ferma e gioca  
come un bambino

Il vento  
Non si ferma un momento  
il vento. Anche quando tutto è quiete e silenzio. Lui soffia il vento. Da qualche altra parte rincorre le foglie, scompiglia i capelli, sospinge i velieri lontano. Non dorme mai il vento, si assopisce appena un istante fugace. E poi riprende a

soffiare impetuoso. Sulle onde del mare, sulle dune sabbiose, sulle città affollate, sui villaggi sperduti, sulle vette innevate, soffia il vento. Festante, allegro, irriverente, rabbioso, alle volte cattivo. Ma sempre ignaro. Sempre innocente. Quando accarezza i fiori sulle colline. Quando spezza i rami alla vecchia quercia dell'orto. Il vento è come un bambino che gioca.

Dino Menean



## LE 64 CASELLE IN FVG

GIOVANNI MARCHESICH

## Studenteschi a Pordenone: trionfano Grigoletti, Kennedy e LeoMajor

Si è disputata al Consorzio Universitario di via Prasecco a Pordenone la fase provinciale per le scuole superiori e medie del Trofeo Scacchi a Scuola, manifestazione studentesca a squadre con cadenza rapid (15'+5" a mossa), la cui finale nazionale si giocherà dal 7 al 10 maggio a Montesilvano in Abruzzo. Hanno vinto e si sono qualificati alla fase regionale - prevista il 15 aprile sempre a Pordenone - il Liceo scientifico Grigoletti (Tanzi, Melchiori, Puppi, Buhuri), imbattuto, e l'I.I.S. Leopardi Majorana (Tissino, Liu, Trovato, Ghindea) per la categoria Allievi rispettivamente



Le squadre delle scuole superiori vincitrici a Pordenone: Grigoletti (Allievi) a sinistra e Kennedy (Juniores)

maschile e femminile, mentre l'I.T.S.T. Kennedy (Azzaritti, Comin, Banjac, Vendrame) con 4 vittorie e una patata, per la categoria Juniores. Per le scuole medie ha inve-

ce vinto l'I.C. Valli del Meduna-Cosa-Arzino-Travesio, tallonato a un punto di distanza dall'I.C. Spilimbergo.

Le scuole medie hanno gio-

manova in entrambe le categorie sia per le squadre maschili/miste che femminili, che si qualificano alla finale regionale del 15 aprile fissata a Udine. Qualificato anche l'I.C. Tarcento. Oltre alle squadre di questi due Istituti, per la categoria primarie si qualifica anche l'I.C. Paolo Petricig di San Piero al Natissone. Nel periodo pasquale si riprende a giocare a tempo standard con il 6° Open di Pasqua, organizzato da Palmascacchi dal 7 al 10 aprile con 5 turni a cadenza 90'+30" a mossa. Tre sono gli eventi di fascia: il torneo A (>1700 elo), il B (1400-1900) e il C (<1500) con in palio un

montepremi complessivo di 1300 euro. Dopo tre anni si ritorna a giocare tra le mura di Palmanova, nella scuola media Zorutti in Borgo Cividale 33. Il bando è consultabile sul sito [www.palmascacchi.it](http://www.palmascacchi.it) e fino a mercoledì ci si può preiscrivere su [www.venus.org](http://www.venus.org).

A fine aprile si giocherà anche a Trieste, dove è in programma il 17° Torneo del Carso, quest'anno nella sede della Società Scacchistica Triestina 1904, tradizionale open integrale con 5 turni dal 29 aprile al primo maggio. Informazioni sul sito [www.sst1904.com](http://www.sst1904.com). —

[news@scacchifvg.it](mailto:news@scacchifvg.it)

## LE LETTERE

La protesta  
I lunghi tempi  
della Sanità

Gentile direttore, siamo messi male con la Sanità nazionale. Per qualsiasi visita specialistica dobbiamo attendere mesi, non giorni. Se uno vuole curarsi per un disturbo fisico o fare prevenzione, deve pagare presso una struttura privata. E a questo punto aggiungo questa disparità di trattamento: ogni giorno ci informano delle cure dei sanitari verso il carcerato Cospito che non vuole alimentarsi e a noi comuni cittadini niente. Per una seria bradicardia e per applicazione urgente del Pacemaker la mia consorte ha dovuto pagare una visita cardiologica molto onerosa, presso struttura privata. Per i fastidiosi acufeni il sottoscritto deve aspettare mesi, oppure pagare. A questo punto un cittadino comune che non fa l'anarchico e che rispetta le leggi viene trascurato.

Giacomo Mella. Pordenone

Regionali  
Elezioni importanti  
per l'Autonomia

Gentile direttore, le elezioni regionali del 2-3 aprile sono chiamate a riequilibrare il rapporto tra il Friuli e la Venezia Giulia e a ricostruire una nuova unità. Le latenti divaricazioni, tra le due aree, che sono emerse in questi ultimi cinque anni, si possono individuare: nell'esistenza dei punti positivi per lo sviluppo dell'area giuliana, per la quale sono stati previsti la maggior parte dei finanziamenti del Pnrr; nella crescente marginalizzazione del territorio friulani che, oggi, si trova, d'antàn, di fronte a un profondo mutamento ambientale, un rischio "tsunami asciutto", che apre un inedito capitolo per il futuro del Friuli. Le conseguenze che derivano dalla diminuzione delle piogge, del progressivo abbassamento delle falde freatiche, oltre a creare lo stato di "emergenza idrica", ricadranno sull'insieme delle condizioni

di vita della popolazione, del suo sistema produttivo, con danni incalcolabili per l'ambiente, per la salute, per l'agricoltura, per i costi dell'energia, per il turismo, che rimette al centro la priorità della "questione friulana".

Per l'accentuarsi di queste sfavorevoli condizioni le elezioni non sono la normale scadenza, un appuntamento di routine, ma assumono un preciso valore rigenerativo dell'Autonomia speciale sia per il Friuli che per il complesso della regione.

Dentro questo scenario, vanno riportate le quattro candidature a presidente della Regione. Mentre Maran, per sua stessa ammissione, non corre, né per essere eletto, né per la governabilità; dal momento che la Tripoli gioca la carta della contestazione, la partita è aperta tra Fedriga e Morettuzzo: il primo, anche per non smentirsi, si propone nel solco della continuità; il secondo si presenta come interprete di un Friuli, non localista, che vuole cambiare, guardando al futuro.

Carmelo Contin  
Terzo d'Aquileia

Ringraziamento  
L'elenco telefonico  
è arrivato

Egregio direttore il 4 febbraio scorso ho avuto modo di portare a conoscenza dei lettori della mancanza - dal 2016 - dell'elenco telefonico nelle nostre case pur pagandolo annualmente. Ringrazio la signora che ha risposto al mio appello ed il signor Agrimi per avermi appoggiata. Alcuni giorni dopo la pubblicazione della mia lettera, la Tim mi ha contattata; dopo aver nuovamente spiegato il mio problema e, non volendo lasciare le cose a metà, ho richiesto di chiudere il cerchio. Mi è stato spiegato, dalla Tim, che la distribuzione degli elenchi da alcuni anni è stata affidata ad una ditta esterna. Bel dilemma! Come mai la Tim dal 2016 non ha vigilato affinché nelle case dei suoi clienti venisse recapitato questo elenco, visto che è la Tim stessa ad incassar-

## LA FOTO DEI LETTORI

Formazione  
sui vini  
con esperti  
e giornalisti

Giornalisti ed esperti viticolturali corso di formazione "all'Isola Augusta". Relatori Enrico Peterlunger (Unid) e Adriana Ronco Villotta, giornalista e docente di storia dell'arte, un evento organizzato dall'Ordine dei giornalisti e dell'Arga del FVG in collaborazione con l'associazione culturale La Riviera Friulana.

ne il pagamento?

Sul Messaggero Veneto del 15 febbraio scorso ancora la Tim si è vantata di aver ottenuto un ottimo risultato reddituale! Bene! Mi congratulo per aver raggiunto un così bel traguardo. Quindi ritengo sia un onore ed un obbligo della Tim nel riportare gli elenchi nelle case; se non è in grado di farlo basta cancellare la relativa voce in bolletta. Trattasi di un nostro pieno diritto senza ogni volta dover telefonare per ottenerlo; ogni abbonato interessato dovrebbe farlo valere questo diritto - magari telefonando tutti assieme - oppure farsi rimborsare l'addebito. Con l'augurio che siano le autorità competenti a vigilare su questo fatto giacché i doveri devono essere rispettati, specialmente quando sono stati già pagati. Dopo un mese dalla mia richiesta l'elenco telefonico in questione è finalmente pervenuto a casa mia. Un sentito grazie a tutti.

Daniela Di Barbora  
Trivignano Udinese

La mostra  
I mosaici friulani  
a Lione

Gentile direttore, da più di tre mesi si parla di mosaico e di Friuli a Lione, la capitale mondiale della gastronomia, scopre che i mosaici dei numerosi monumenti della città sono stati fatti da mani friu-

lane, le firme non lo indicano sono quelle del pittore o dell'impresa!

La mostra Scuola Mosaicisti del Friuli, organizzata dalla Città di Lione, dall'Istituto Italiano di Cultura, dal Fogolâr Furlan di Lione, con il contributo della Regione FVG, Ente Friuli nel Mondo, realizza un grande successo di pubblico. Anche sabato scorso, per una conferenza senza pretese abbiamo avuto un successo inaspettato, era un sabato porte aperte per visitare la mostra, ma il Fogolâr Furlan ha voluto inserire un incontro con i discendenti della ditta Bersani che aveva fatto venire a Lione gli ultimi mosaicisti friulani. Si deve sapere che dal 1850 fino al 1920 circa, mosaicisti-terrazzeri friulani operavano a Lione, poi per decenni non si sa più niente, ma nel 1955 un certo Giuseppe Bersani importò a Lione Ezio della Vedova di Giavons, la filiera dei mosaicisti Scuola Spilimberghese era aperta, più di una decina di mosaicisti friulani arrivò nell'antica Lugdunum tra il 1955 ed il 1970.

Alcuni di questi ex-allievi Scuola Mosaicisti del Friuli, sono tuttora viventi a Lione, il Fogolâr ha voluto farli parlare assieme ai discendenti del Giuseppe Bersani che non era friulano, (scusate non si può essere tutti perfetti) ed in sala conferenze l'emozione era visibile, palpabile, i discendenti Bersani ignoravano quasi tutto dell'importanza del lavoro svolto dai loro antenati con i

nostri mosaicisti friulani, in seno alla ditta, ormai sparita da anni.

Il Fogolâr ha ridato a Cesare quello che appartiene ai Bersani ed i suoi mosaicisti! L'alta gastronomia sappiamo come finisce, il mosaico rimane in eterno, il Fogolâr ha voluto rompere l'anonimato, dare nome e cognome alle opere firmate A. Bersani, in realtà si chiamavano Ezio Della Vedova, Sergio Sabbadini, Livio Bertuzzi, Pietro Molinaro, Tullio Fabbro, Marino Peressini e via avanti... Durante questa mostra abbiamo aperto gli occhi e le orecchie a molta gente, informato guide ufficiali, che ora parlano "friulano", certo ci sono i grandi mosaicisti: Facchina, Mora, Patrizio ecc. ma anche i "piccoli" che abbiamo già citato, facevano lo stesso mestiere ed anche il loro lavoro è rimasto sui muri, mosaico friulano per l'eternità! Tra mille anni, i paleontologi non faranno fatica a trovare gli autori di questi lavori, sono friulani!

Daniilo Vezzio  
Fogolar Furlan di Lione

La nostra storia  
In Friuli castelli  
e roccaforti

Gentile direttore, Il castello di Udine si erge su un altopiano. La leggenda vuole che Attila il re degli Unni ordinasse ai suoi soldati di innal-

zare una collina, affinché lui potesse salirvi e osservare l'avanzata di eventuali nemici. E infatti il piazzale del castello offre una vista panoramica a 360°. Soffitti con meravigliosi dipinti di soggetto mitologico. Collezione di armi e di monete antiche. Ben poco ora è a disposizione del pubblico. Ora ci sono visite mirate e biglietti al prezzo spropositato. Salendo verso la Carnia il castello di Gemonia si presenta con una grande gru metallica. È chiuso per lavori di restauro (eterni). Da lì si vede la grande pianura del basso Friuli. Era da lì che gli invasori a ondate si riversavano.

Un brivido mi serpeggiava lungo la schiena mentre mi dirigivo verso Tolmezzo. Dove la Torre Piccotta dal lato nord domina la valle. Una bella struttura esagonale. Una scala interna conduce al piano superiore dove la vista libera corre di collina in collina. Il Friuli e la Carnia erano terra di conquista, castelli e roccaforti allertavano e proteggevano i confini. Quando ragazzo andavo per lamponi con mia madre c'era una località chiamata I castelli. Ci sono tornato recentemente addentrandomi tra sterpi e liane. Ormai è tutto un disesto. E ho trovato il punto dove si levava la roccaforte. Infatti da lassù si poteva vedere la strada asfaltata salire con ampie svolte. E ho immaginato la mulattiera di allora e la carovana di muli con i delegati del Patriarca giungere da Venezia. Dino Menean. Udine



# CULTURE

## Letteratura e arte

LA MOSTRA

### San Girolamo penitente: a Palazzo De Nordis un capolavoro di Tiziano

L'opera sarà esposta a Cividale dal 6 aprile al 7 maggio  
L'assessore Zappulla: «Un grande privilegio per la città»



"San Girolamo penitente" di Tiziano Vecellio

#### L'ESPOSIZIONE

LUCIA AVIANI

Uno splendido "San Girolamo penitente" di Tiziano Vecellio, realizzato fra il 1570 e il 1576 (anno della morte dell'artista) e appartenente alla Collezione Giuseppe Alessandra, a Treviso, sarà eccezionalmente in mostra nel cividalese Palazzo de Nordis – sede della Galleria d'arte moderna e contemporanea Famiglia De Martiis – dal 6 aprile al 7 maggio: frutto dell'impegno dell'assessorato comunale alla cultura e della collaborazione con BancaTer Credito Cooperativo Fvg, l'esposizione della celebre tela – sotto la direzione artistica di Stefano Cecchetto – avrà come locazione la raccolta saletta dedicata agli Impressionisti.

«Il quadro va interpretato – spiegano lo stesso Cecchetto ed Ettore Merkel, che ha redatto la scheda del dipinto a soggetto sacro – come l'autoritratto senile di Tiziano: San Girolamo è raffigurato

non come Dottore della Chiesa, bensì come un asceta che si percuote il petto con un sasso, contemplando il Crocifisso che appare nel riverbero della luce lunare. Si tratta di un dialogo in solitudine, un "Memento mori" in cui il mistico è immerso nel mistero del bosco, un luogo-non luogo in cui avverte, nel silenzio dell'ombra, la visione di un altrove».

Le fonti indicano che l'opera, da molti considerata l'ultima creazione del maestro, fu realizzata stendendo il colore non solo con i pennelli, ma anche con i polpastrelli, caratteristica della fase conclusiva della produzione di Tiziano, nel tempo in cui la sua pittura – giunta ormai alla piena maturità – aveva abbandonato il carattere solare tipico del Rinascimento, virando verso toni cupi e oscuri, con un abile ricorso alle variazioni cromatiche. Nei capolavori attribuibili a tale periodo l'elemento drammatico tocca l'apice: la pennellata si fa ampia e nervosa, le tinte più scure, appunto, e l'atmosfera trasmette un senso di tragedia; gli

impasti appaiono densi, tanto da formare, a volte, grumi di colore, e la mano stessa del pittore, come detto, interviene direttamente sul dipinto. «È un grande privilegio – commenta la referente dell'assessorato alla cultura Angela Zappulla – poter ospitare e offrire alla vista del pubblico una tela di uno dei massimi esponenti del Rinascimento italiano, un talento che ha lasciato un'impronta fortissima nella propria epoca, segnando anche le successive. Grazie alla sinergia con BancaTer siamo riusciti a costruire questa preziosa occasione di cultura, che promette di richiamare a Cividale visitatori da tutta la regione e oltre».

Un'opportunità in più, dunque, per far visita alla Collezione De Martiis, dove il Tiziano si affiancherà a due pastelli di Henri de Toulouse-Lautrec; prima di giungere al suo cospetto il visitatore attraverserà la sala degli artisti italiani che hanno partecipato alla Biennale di Venezia dopo il 1948 (fra loro Afro Basaldella, Emilio Vedova, Mario Sironi, Tancredi Parmeggiani, Virgilio Guidi), il salone delle geometrie, dominato da due opere optical di Victor Vasarely, e quello dedicato all'astrattismo, in cui trionfa l'olandese Karel Appel. La Collezione prosegue poi, seguendo lo sguardo del collezionista Giancarlo De Martiis, con un intero piano dedicato alle avanguardie dei Paesi dell'Est nel primo Novecento, da Ermilov e Tatlin, Stepanova e molti altri.

L'inaugurazione dell'allestimento dedicato al "San Girolamo Penitente" è prevista per le 18 di giovedì prossimo, con una cerimonia ristretta, cui seguirà un'apertura serale del de Nordis, dalle 20 alle 22. L'orario di visita consueto è invece dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18 da lunedì a venerdì, sabato, domenica e festivi dalle 10 alle 18. Il Comune organizzerà pure delle visite guidate ad hoc, per le quali gli interessati possono chiedere informazioni alla biglietteria di Palazzo de Nordis (tel. 0432710357) o all'Informacittà (0432710460). —



#### IL LIBRO ILLUSTRATO

### Dove volano i leoni e camminano i piccioni: alla scoperta di Venezia attraverso 417 ponti

L'iniziativa di Giovanni Santarossa e Pierfranco Fabris  
Il volume in vendita da oggi con il Messaggero Veneto

ENRILISETTO

Se i ponti veneziani potessero raccontare ciò che hanno visto e sentito, il mondo ne sarebbe stupito. Lo saranno certamente i lettori del libro che oggi esce col *Messaggero Veneto* al prezzo di 14,30 euro, ovvero *I ponti magici di Venezia* – «dove volano i leoni e camminano i piccioni», come scriveva Jean Cocteau – grazie a Giovanni Santarossa e Pierfranco Fabris (Storie Edizioni) che centrano l'obiettivo di raccontare e rappresentare proprio questo: «Abbiamo deciso di dare carta, inchiostro e colore ai ponti veneziani, consapevoli che

hanno nelle loro pietre, ringhiere, mattoni e ornamenti, mille motivi per raccontare anche la storia di Venezia».

**Giovanni Santarossa, come nasce quest'opera letteraria e d'arte?**

«Ho sempre avuto, come tanti, un'enorme passione per Venezia. Perché nasce dagli alberi, che la sorreggono e la sostengono: mi pare un miracolo dell'uomo. Come scriveva Jean Cocteau, è la città dove volano i leoni e camminano i piccioni».

**Ma è anche una città che ha una caratteristica unica al mondo.**

«Dispone di 417 ponti. Credo siano pochi, quasi nessuno,

che può sostenere di averli saliti e discesi tutti. Io nei due anni di Covid, tra un permesso e un altro, sono andato a vedere una città completamente "abbandonata": se togli i 52 mila abitanti e non hai nessun turista, puoi entrare in una città fantasma e straordinariamente suggestiva. E i ponti li puoi fare. Ma puoi anche scoprire che ognuno di questi è depositario di storie incredibili».

**Per esempio?**

«Se vai nel ponte delle Maravegie c'è una notte all'anno, e nessuno sa quale sia, in cui se ti trovi là, percorri il ponte e quando scendi ti trovi a Bisanzio. È per questo che si chiama così. Se da lì ti muovi e sali il



## IL PREMIO STREGA

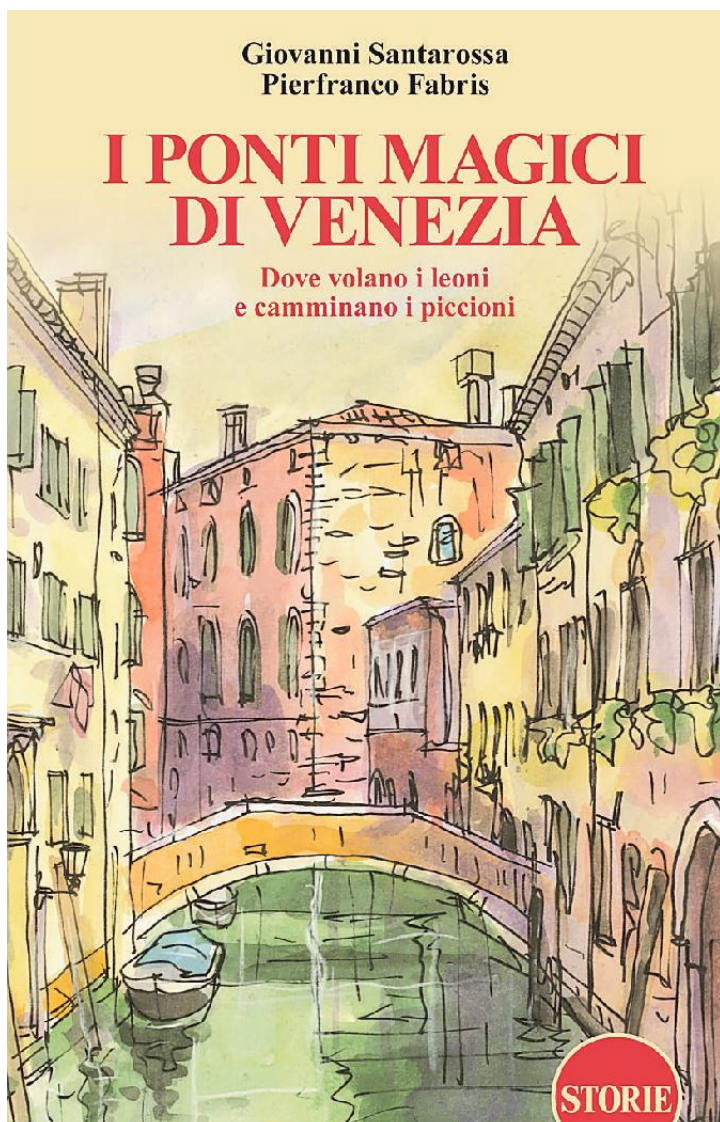
### Ecco i dodici libri candidati all'edizione 2023, appuntamento con la cerimonia di premiazione il 6 luglio a Roma

Il Premio Strega ha annunciato a la selezione dei dodici libri candidati all'edizione 2023, la cerimonia il 6 luglio a Roma. Eccoli: La Sibilla. Vita di Joyce Lussu di Silvia Ballestra (Laterza); Dove non mi

hai portata di Maria Grazia Calandrone (Einaudi); La traversata notturna di Andrea Canobbio (La nave di Teseo); Come d'aria di Ada D'Adamo (Elliot); Ferrovie del Messico di Gian Marco Griffi (Lau-

rana Editore); Le perfezioni di Vincenzo Latronico (Bompiani); Rubare la notte di Romana Petri (Mondadori); Mi limitavo ad amare te di Rosella Postorino (Feltrinelli); Cassandra a Mogadiscio di Igia-

ba Scego (Bompiani); Il continente bianco di Andrea Tarabbia (Bollati Boringhieri); Tornare dal bosco di Maddalena Vaglio Tanet (Marsilio); Una minima infelicità, di Carmen Verde (Neri Pozza).



ponte dei Greci, ti rendi conto che entri in un altro mondo e se percorri il ponte delle Tette e ti fermi, senti ancora il camminare del grande poeta Giuseppe Baffo che racconta le vicende di quell'angolo di Venezia dove esercitavano le signore dell'epoca. In buona sostanza, con Pierfranco Fabris che è l'illustratore, abbiamo scelto 43 ponti e ho "assoldato" gli scrittori di fine '800, primi '900 e del Medioevo che, scrivendo di ponti veneziani, raccontano l'avventura non tanto e non solo della loro costruzione, quanto del significato che hanno avuto».

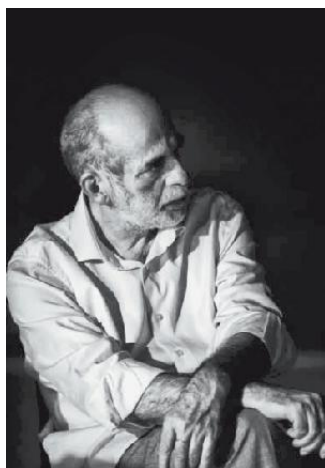
#### Una guida e una mappa.

«Non ho voluto annoiare il lettore con mie valutazioni personali, se non qualcuna, ma ho voluto chiamare tutti gli scrittori possibili che mi dessero una mano e mi permettessero di disegnare una mappa per permettere ai curiosi di sostare in questi ponti, di guardarsi attorno e se vogliono di capire perché sono stati costruiti».

#### Compreso il più recente.

«Che è chiamato ponte della Costituzione, ma anche di Calatrava, ma che è chiamato da tutti il ponte disgraziato dove me compreso e molti altri sono scivolati e caduti. Qui raccontiamo la storia di questo famoso architetto che regala il progetto del ponte al Comune di Venezia, ma che alla fine di questa vicenda viene condannato a risarcire il Comune di Venezia per gli errori commessi. A tal punto che Calatrava non si farà più vedere a Venezia».

#### Chi sono le sue guide?



Giovanni Santarossa

«Ho voluto ascoltare, leggere ed estrapolare coloro che più di tutti si sono occupati di Venezia, che sono stati Pompeo Gherardo Molmenti e Giuseppe Tassini. Sono i due Virgilio che mi hanno accompagnato, bontà loro, per tutto questo percorso. A questi si aggiungono Johann Wolfgang von Goethe, Ezra Pound, Tomasz Wolski, tutti coloro che hanno raccontato, attraverso poesie e canzoni, questa Venezia, ma anche coloro che, leggendo e cercando di capirli, ti dicono molto chiaramente "fermati e cerca di capire" dove sei, quale ponte stai salendo e in che mondo ti porta il ponte».

**Questo libro segna anche la sua trasformazione da editore puro a scrittore-editore.**

«Per 40 anni ho acquistato inchiostro per gli altri. E possiamo dire che con 800 libri editi credo di avere dato alle stampe una infinità di storie. Col passare degli anni ci sono due

possibilità: o ti rincretinisci o vai a cercare quelle cose poco conosciute, ma senza le quali non riesci a interpretare l'anima di una città. E così ho predisposto un progetto».

#### Celo dica.

«Nel mondo siamo 8 miliardi. Tutto l'Occidente, Europa e Stati Uniti, che è casa nostra, arriva a 800 milioni. Tutto il mondo dell'informazione sviluppa il 90 per cento dell'interesse su questi 800 milioni. Se io abito in un appartamento dove siamo in 8 e uno parla la mia lingua e ha la mia cultura, ma gli altri 7 parlano sette lingue diverse e sette culture diverse, hanno pure sette modi di vedere spesso la vita in maniera diversa. Per 40 anni mi sono dedicato al mio mondo, ma dai 68 anni che andrò a compiere tra poco agli 80, Dio permettendo, 12 volte all'anno per 12 anni farò dodici libri dedicati agli altri 7 dell'appartamento. Quindi 144 libri».

#### Il progetto è partito.

«Siamo in libreria con Le tribù degli indiani, con il Viaggio con il popolo del vento, gli Zingari, siamo andati con il Polaris a scoprire il Polo Nord e con Raffaele Calzini in Unione Sovietica. Ma procederemo nel Caucaso, sempre con coloro che una volta venivano mandati dai grandi quotidiani dell'epoca a cercare di raccontare e di capire cos'era il mondo. E ho scoperto, leggendo e pubblicando questi libri, che se escludiamo la tecnologia e quel signore dell'appartamento che crede di dominare il mondo, gli altri sette sono tutti ancora oggi da scoprire».

#### L'ANNIVERSARIO

## Trent'anni fa nelle librerie “La variante di Lüneburg” l'esordio di Maurensig

Oggi all'Abbazia di Rosazzo un incontro sullo scrittore  
Si parlerà anche del suo romanzo uscito postumo

#### IL RICORDO

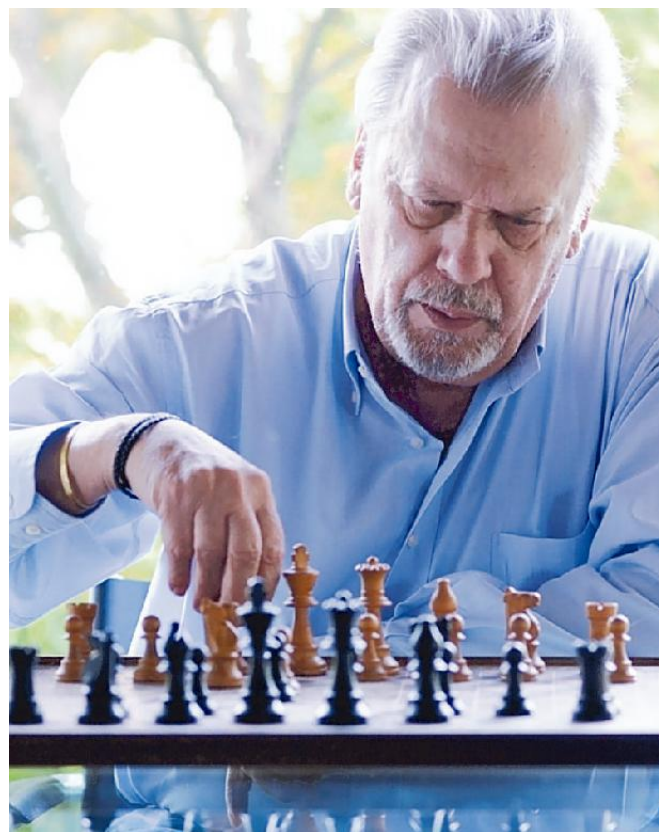
##### MARGHERITA REGUITTI

Il 26 marzo Paolo Maurensig, scrittore friulano fra i maestri del secondo '900, avrebbe compiuto 80 anni. Il suo ultimo romanzo *Il quartetto Razumovsky* (Einaudi) uscito dopo l'improvvisa scomparsa il 29 maggio del 2021, sarà in anteprima nazionale oggi, venerdì 31, alle 18 all'Abbazia di Rosazzo nell'ambito de "I colloqui dell'Abbazia. Il viaggio della carta geografica di Livio Felluga".

Un ultimo lavoro potente, riconoscibile per i temi e le cifre narrative che lo hanno reso unico nel contesto letterario nazionale e internazionale; la passione per la musica classica e per la storia, in particolare per l'oscuro e atroce periodo nazista e l'indagine del male presente nell'umano. Si ritrova anche la scelta di sviluppo narrativo in forma di thriller a ritroso con nelle prime pagine la confessione di un omicida, intrisa di forza attraente. Del "romanzo-testamento", ma non solo, parleranno i giornalisti Oscar d'Agostino e Gian Paolo Polesini introdotti da Elda Felluga.

Maurensig, non fu solo scrittore, vari e diversi i tuoi talenti e passioni: il cinema, la politica (assessore alla cultura a Udine, esperienza breve ma intensa), abile scacchista e golfista. Quest'anno ricorrono i trent'anni dalla pubblicazione del romanzo di esordio "La variante di Lüneburg" del 1993.

Un caso letterario, opera prima di grande successo di critica e di vendite in Europa e oltre, tradotta in varie lingue, dalla quale nel 2007 venne tratta una riduzione teatrale interpretata da Milva e Walter Mammor. Maurensig lavorò all'adattamento e alla scrittura dei testi delle canzoni, in collaborazione con il compositore friulano Valter Sivilotti. Non pochi sono i rimandi che legano alla "Variante" l'ultimo romanzo, ambientato in America con signifi-



Lo scrittore Paolo maurensig alla scacchiera

cativi flash back alla Germania nazista. In entrambi la narrazione inizia con un omicidio e in entrambi, attraverso il gioco sapiente a misterioso dell'intreccio fra passato e presente, il lettore viene accompagnato alla scoperta delle radici della malvagità umana, mescola di sentimenti contrastanti, che arma la mano dell'assassino.

La passione per la musica classica e la dedizione quasi mistica ad essa dei protagonisti de "Il quartetto Razumovsky", rimanda al secondo romanzo di Maurensig "Canone inverso" uscito nel 1996 che confermò il talento del romanziere friulano, diventato film nel 2000 per la regia di Ricky Tognazzi con musiche di Ennio Morricone.

La complessità dei sentimenti, l'ineluttabile e inarrestabile decadenza del corpo e della mente sono altri temi che emergono nel romanzo d'addio del romanziere cantore di uno spleen mitteleuropeo respirato nell'infanzia vissuta a Gorizia, crogiuolo di lingue e nostalgie per il passato alla vigilia della lacerante creazione di un confine destinato a separa-

re terre e genti per oltre 70 anni.

«Essere ripudiato dalla persona che si ama è la cosa peggiore che ci possa capitare – si legge nelle ultime pagine. Un delitto senza colpa, che emerge dallo scavo dei labirintici meandri dell'animo umano, descritto senza giudizio, nell'origine e fascino misterioso, degenerante e irresistibile del male».

Pagine che rientrano a buon titolo fra i classici della letteratura europea che, dell'universalità dell'indagine della natura umana, hanno saputo creare storie e personaggi destinati a sconfiggere l'oblio.

Maurensig era particolarmente legato alla rassegna della carta geografica di Livio Felluga. Con l'adorata moglie Sonia, scomparsa nell'agosto del 2022, amava incontrare il pubblico in Abbazia per presentare ai friulani i suoi libri: da "Teoria delle Ombre" al "Il gioco degli dei" a "Pimpernel" nel 2020. Incontri letterari per condividere anche il piacere dell'uomo schivo e riservato di festeggiare con gli amici il compleanno. —



## L'EVENTO

# Damien Rice, il poeta con la chitarra, sul palco del Nuovo

ELENA COMMESATTI

È andato sold out nel giro di poche ore l'evento musicale dell'anno: Damien Rice a Udine. Il famosissimo cantautore irlandese, definito dal Guardian "il poeta con la chitarra", si esibirà oggi sul palco del Giovanni da Udine alle ore 21. Introvabili i biglietti già da quel lontano 2 dicembre 2022, quando Luigi Vignando con la sua Vigna Pr (insieme a And Production, in collaborazione con Live Nation) diede l'annuncio che Rice sarebbe arrivato qui, come unica tappa italiana, insieme a Milano. I biglietti sono andati a ruba nel giro di poche ore: polverizzati, e a ragione, dato che sono passati quattro anni dal suo ultimo concerto, per "vivere" un artista sofisticato e talentuoso come Rice, dal tratto lirico di forte impatto,



Damien Rice, "il poeta con la chitarra, sarà oggi al Nuovo di Udine

tanto da essere scelto nel tempo tra le colonne sonore di film come "The Closer" e serie televisive come Lost, CSI Miami, Dawson's Creek, Dr House. In Italia Nanni Moretti l'ha scelto per il suo "Caimano".

Udine entra dunque come esordio italiano nel suo tour europeo che tocca le principali città. Udine insieme a Milano, dove Rice si è esibito due giorni fa, con grande successo, al Teatro del Verme. Piace leggere che dopo i superteatri di Manchester (all'02 Apollo), Londra (all'Eventim-Hammersmith Apollo), Parigi (a Le Grand Rex), Anversa (allo Stadsschouwburg), Amsterdam (al Royal Theatre Carre), Berlino (al Tempodrom), ora ci si possa godere qui, nell'apprezzato teatro Giovanni da Udine, l'intimo sound, a volte struggente, di Damien Rice, uno dei più apprezzati cantau-

tori della sua generazione. Voce e tocco inconfondibili per un personaggio atipico nel panorama delle star contemporanee. Nessuna frenesia: in vent'anni di carriera ha pubblicato solo tre album.

Damien Rice è originario della County Kildare, in Irlanda. La sua natura nomade lo ha portato a girare il mondo, imbracciando la chitarra e cantando per le strade. Nel 1999 si è trasferito in Toscana per alcuni mesi, per poi ritornare, pieno di nuove idee e arrangiamenti, in madrepatria per incidere il suo primo disco "O", registrato e autoprodotta a casa.

Nel disco Rice suona chitarra, piano, basso, clarinetto e percussioni, irradiando un'intensa energia positiva e comunicando una delicata sensibilità che rende il suo personaggio sincero e poco costruito. Un album di straordinaria bel-

lezza che l'ha fatto esplodere da subito a livello mondiale con oltre 2 milioni di copie vendute, rimasto per 80 settimane nella UK Top Album Chart. In seguito a numerosi tour, pubblica altri due album: "9" nel 2006, che l'ha portato ad esibirsi in un lungo e importante tour tutto esaurito culminato con una data alla Wembley Arena a Londra e "My Favourite Faded Fantasy" nel 2014, anno in cui è stato uno degli ospiti internazionali del Festival di Sanremo. Dallo stile non convenzionale, Rice preferisce improvvisare sul palco senza avere una scaletta, e ancora predilige viaggiare in barca a vela piuttosto che con un tour bus, per questo motivo sta già progettando anche un tour in barca a vela nel Mediterraneo. Dopo Udine Rice si esibirà il 2 aprile a Zagabria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## MUSICA

## La "Gustav Mahler" raddoppia a Pordenone

Confermata la residenza estiva dell'orchestra giovanile  
Primo appuntamento a maggio, poi l'evento in agosto

LAURA VENERUS

La Gustav Mahler Jugendorchester raddoppia la sua residenza a Pordenone: oltre all'esperienza che si ripete in agosto ormai da otto anni, la più famosa e celebrata Orchestra giovanile del mondo sarà nella città sul Noncello anche dal 9 al 19 maggio.

L'annuncio è stato dato ieri nel corso di una conferenza stampa alla presenza anche del Sovrintendente dell'Orchestra Alexander Meraviglia Crivelli. «È una meraviglia che ha luogo solo qui – ha commentato Crivelli –. Questi otto anni sono stati caratterizzati da fiducia, collaborazione e interesse di far crescere questa esperienza».

La residenza primaverile dell'Orchestra sarà suggellata, venerdì 19 maggio, dal concerto al Teatro Verdi diretto dal maestro Daniele Gatti con un programma dedicato a Gustav Mahler: la Sinfonia n. 1 e la Sinfonia n. 10 (incompiuta) – Adagio. Con Gatti alla conduzione della Gmjo si segna una nuova, importante tappa nell'ascesa del Verdi tra le grandi istituzioni musicali europee.

La Jugendorchester è formata da 120 musicisti provenienti da tutta Europa, di età compresa tra i 18 e i 26 anni e si rinnova ogni anno. «I componenti superano una selezione durissima – ha affermato Giovanni Lessio, presidente del Teatro Verdi –. Pordenone e il Friuli Venezia Giulia si confermano ancora una volta tappa fondamentale, alla pari di grandi capitali musicali eu-



La presentazione della residenza della Gustav Mahler Jugendorchester

ropee. Essere partner della Gmjo pone il Verdi in un ruolo di animatore culturale in ambito europeo, oltre che promuovere l'immagine stessa della città anche come meta turistica». Il Teatro Verdi, secondo le ambizioni del suo presidente e del consulente musicale Maurizio Baglini, punta a diventare un unicum in quanto organizzatore di un vero e proprio festival estivo che possa offrire un palinsesto di musica da camera e solistica dedicato ai più meritevoli giovani talenti d'Europa, arricchendo e completando ciò che viene proposto a livello di repertorio sinfonico attraverso il progetto di residenza della Gmjo.

«Pordenone si conferma una città non solo punto di riferimento per la cultura, ma anche per i giovani – ha sottolineato l'assessore Alberto Parigi – e l'ospitalità si innesta nel tessuto cittadino, dentro e fuori il teatro».

«Questi risultati – le ha fatto

eco l'assessore regionale Tiziana Gibelli – si raggiungono grazie a una costante collaborazione, a un'integrazione assoluta tra chi fa il mestiere di gestire e di relazionarsi con le istituzioni e chi deve produrre cultura e organizzarne la proposta. Più si collabora tra soggetti che producono cultura, più l'impatto e l'importanza delle iniziative crescono e maggiori saranno i successi che si ottengono».

Dopo la tappa primaverile, tornerà dal 3 al 13 agosto la consueta residenza estiva che sarà come sempre arricchita da un concerto all'aperto in Piazzetta Pescheria e dai concerti in altre località della regione. Gran finale con il concerto del 18 agosto al Verdi, sotto la direzione del maestro Jakub Hrůša, su musiche di Gustav Mahler (Sinfonia n. 9.).

Le prevendite per il concerto del 19 maggio si aprono oggi in biglietteria e online. —

## IL CONCERTO



The Cult sabato 1 luglio di scena al Parco San Valentino di Pordenone

## Pordenone Blues: in luglio "The Cult" al San Valentino

Un altro grande nome per l'estate musicale pordenonese. Dopo aver annunciato il primo grande evento live della 32° edizione, il Pordenone Blues & Co festival rilancia il concerto dei The Cult, live sabato 1 luglio, al Parco San Valentino di Pordenone. Prima di loro si esibiranno delle special guest, che saranno rese note nei prossimi giorni. I biglietti saranno disponibili in pre-

vendita da oggi online e nei punti vendita autorizzati.

Il gruppo musicale rock inglese è stato fondato nel 1983 da Ian Astbury e Billy Duffy. Con grande abilità e genialità, sono riusciti negli anni della loro attività musicale a introdurre nel sound gotico delle origini gli elementi di blues, psichedelia e possenti riff di chitarra, arrivando alla definitiva svolta hard-rock. I fondatori del gruppo provenivano da due

diverse band goth rock attive nei primi anni '80.

I The Cult hanno all'attivo 11 dischi in studio: Dreamtime(1984); Love(1985); Electric(1987); Sonic Temple(1989); Ceremony(1991); The Cult(1994); Beyond Good and Evil(2001); Born into This(2007); Choice of Weapon(2012); Hidden City(2016). Nell'ottobre del 2022 pubblicano Under The Midnight Sun, capolavoro acclamato da pubblico e critica, undicesimo disco della loro carriera. La band inglese si esibirà al Pordenone Blues & Co. Festival per presentare per la prima volta dal vivo in Italia il loro nuovo progetto discografico.

Cresce intanto l'attesa per il concerto dei leggendari Deep Purple, previsto per il 30 giugno al Parco San Valentino. Con una carriera che dura da oltre 50 anni, i Deep Purple hanno influenzato generazioni di musicisti e hanno scritto alcuni dei più grandi classici della storia del rock. Tra i loro brani più famosi, ricordiamo "Smoke on the Water", uno dei pezzi più iconici del rock che ha segnato un'era intera; "Hush", uno dei primi pezzi di heavy metal e "Child in Time", un'esplosione di rock puro e duro. —

## IL CONCERTO

## Il violoncellista Bronzi protagonista a Maniago

Sarà il violoncello di Enrico Bronzi – oggi fra i migliori interpreti a livello europeo, oltre che componente del Trio di Parma, direttore d'orchestra e operatore culturale ad ampio raggio – insieme al pianoforte della pluripremiata solista e didatta Francesca Sperandeo ad aprire oggi, alle 20.45, nel teatro Verdi di Maniago, "Una banca in musica", il nuovo itinerario musicale ideato da Friulovest Ban-



Sperandeo e Bronzi

ca & Accademia d'archi Arri-goni di San Vito al Tagliamento. Eseguiranno alcuni vertici assoluti della letteratura per i due strumenti: la celeberrima "Sonata in la minore "Arpeggione" di Schubert, la "Sonata n. 1 in re minore" di Debussy e il capolavoro di forma e innovazione "Sonata in re minore per violoncello e pianoforte" di Sostakovič. Il concerto è a ingresso libero, preciso intento di una rassegna nata da un virtuoso incontro di due realtà che insieme hanno deciso di proporre al proprio territorio di riferimento un itinerario inedito di appuntamenti musicali di alto livello, per condividere con la comunità nuovi spunti di crescita culturale. —

C. S.



# CINEMA

## Gli appuntamenti della terza giornata del Pordenone Docs Fest Singing on the rooftops, con Ribes Reig l'ultima delle drag queen del Raval

### IL FESTIVAL

CRISTINA SAVI

Nella terza giornata del Pordenone Docs Fest, che da sempre mette in primo piano i diritti civili e le lotte per la loro affermazione, nel ricco palinsesto di proie-

zioni al via già al mattino, ruba la scena il documentario atteso alle 20.45, a Cinemazero, in anteprima nazionale, "Singing on the rooftops", dello spagnolo Enric Ribes Reig. Protagonista è Eduardo, noto come Gilda Love, l'ultima delle drag queen del Raval, un tempo il quartiere più malfamato di Barcellona, oggi alla moda. Le priorità di

Gilda, ormai novantenne, vengono improvvisamente stravolte con l'arrivo di una bambina nella sua vita: con lei ha la possibilità di formare la famiglia che non ha mai avuto. Con il regista dialogherà Giacomo Deperu, attivista per i diritti civili. Preceduto ieri da un documentario che ne ha raccontato la storia e la lavorazione, alle 22.30 ritorne-

rà sullo schermo, nella versione restaurata in 4k per il cinquantennale, il primo caso di pellicola pornografica in grado di attirare nelle sale un pubblico di massa: "Deep Throat - Gola profonda" di Gerard Damiano, del 1972, tassello fondamentale della rivoluzione sessuale e dei mutamenti di costume fra gli anni Sessanta e Settanta. Interverranno in video Gerard Damiano jr e Christar Damiano, figli del regista.

Nel pomeriggio, alle 17.30, ancora un'anteprima italiana: il film poetico "Kapr Code", della regista ceca Lucie Králová, presente in sala, esperimento visivo e sonoro che traccia il ritratto di Jan Ka-

pr, figura chiave della musica contemporanea al tempo dell'Urss. Fra i nuovi talenti italiani al festival oggi alle 10.30 c'è Alessandro Redaelli, con "Game of the Year", vincitore del Best Film Award al Biografilm Italia 2021, racconto del mondo dei videogiochi in Italia. Suo è anche "Funeralopolis - A Suburban Portrait", (proiezione alle 16), documentario musicale e storia drammatica, indagine sociale e film di denuncia. Alle 19.30, aperitivo in musica con Luca Dall'Oro alla chitarra, Andrea Ferro al contrabbasso e Davide Eulogi alla batteria.

Info: [www.pordenonedocsfest.it](http://www.pordenonedocsfest.it). —

### IL DOCUMENTARIO

#### "Sulle tue orme" oggi al Visionario

Oggi, venerdì 31 marzo alle 18, nella Sala Astra, Visionario di Udine, verrà riproposto il documentario "Sulle Tue Orme", realizzato dalla Joker Image di Udine, con la regia di Roberto Mario Cuello, che racconta diversi casi di figli di "vittime del dovere" che hanno deciso di continuare la stessa carriera del padre. Coordinerà l'incontro Martina Delpiccolo, ospiti il giornalista Toni Capuozzo (che intervien nel documentario) e il regista.

### LA PRIMA VISIONE

## Vita, libertà e sentimenti con "Stranizza d'amuri" esordio di Beppe Fiorello

La favola triste di Gianni e di Nino nell'estate del 1982  
Una tenera love story e un forte invito alla riflessione



Gabriele Pizzurro e Samuele Segreto nel film "Stranizza d'amuri"

GIANMATTEO PELLIZZARI

Giarre, hinterland di Catania, 31 ottobre 1980. Giorgio e Antonio vengono trovati morti a pochi passi da una caserma dei Carabinieri, sotto un pino marittimo secolare. Quasi abbracciati. Mano nella mano. La gente dice subito che si sono uccisi, la stessa gente per cui Giorgio e Antonio non erano semplicemente due bravi ragazzi come tanti: erano due "ziti", due "fidanzati".

L'ipotesi del suicidio o del suicidio-omicidio fa comodo a tutti, permette a un'intera comunità di lavare i panni sporchi senza fare troppo rumore, ma un crimine d'odio non può essere nascosto per sempre. Nemmeno dove essere gay rappresenta una colpa

gravissima. Una deformità.

*Stranizza d'amuri*, il bell'esordio di Giuseppe Fiorello dietro la macchina da presa, è un film che parla di scelte e di sentimenti. È un film che parla di vita e di libertà. È un film che parla di Giorgio e di Antonio senza parlare, esplicitamente, di Giorgio e di Antonio: la loro favola triste diventa la favola complicata di Gianni e di Nino, due bravi ragazzi come tanti che scoprono di volersi bene durante la calda estate siciliana del 1982. «Ccu tuttu ca fora c'è a guerra mi sentu stranizza d'amuri», canta Battiato, e la guerra di Gianni e di Nino è la guerra che hanno dovuto combattere Giorgio e Antonio: pregiudizi, pettegolezzi, ignoranza, bullismo, analfabetismo emotivo, machismo tossico. Un'Italia piccola piccola infinitamente lontana dalla grande Italia azzurra del Mundial...

Giuseppe Fiorello, scegliendo di non portare in scena quello che per la cronaca nera è "il famoso delitto di Giarre", porta in scena con estrema lucezza una tenera love story e un forte invito alla riflessione: cinema di cuore, non cinema d'inchiesta. Il modo migliore, probabilmente, per raccontare il tempo di Giorgio e di Antonio al pubblico più giovane. —

**Stranizza d'amuri**, regia di Giuseppe Fiorello, con Gabriele Pizzurro, Samuele Segreto, Fabrizia Sacchi, Simona Malato (Italia, 2023)

### IL FILM CINESE

## "Terra e polvere" un dramma pascoliano

GIORGIO PLACEREANI

A voler trovare un riferimento occidentale, c'è qualcosa di pascoliano, nel senso del nostro Pascoli, nel bellissimo e commovente dramma contadino *Terra e polvere* (premiato al Far East Film Festival 2022 col titolo "Return to Dust"): per la sua adesione concreta alla natura, al senso del lavoro, alle piccole cose quotidiane.

Scritto, diretto e montato da Li Ruijun, è la storia di un matrimonio (combinato dai familiari) tra il Quarto Fratello Ma, un contadino non giovanissimo che è il più povero dei quattro, e una donna "senza valore", Guiying, che è sempre stata maltrattata e quindi è goffa, timidissima, persino si bagna addosso.

Sembra l'inizio di una storia di cupo naturalismo alla Émile Zola; e invece è una storia d'amore coniugale. Nel duro e spesso ingrato lavoro dei campi, fra l'uomo e Guiying si creano un affetto e una tenerezza che si realizza in gesti gentili e silenziosi: è un amore pudico tra

gente semplice, che non viene verbalizzato ma si esprime nelle azioni. È sempre presente nel quadro il loro asino, come un terzo umile membro della famiglia.

Con un respiro ampio e disteso, *Terra e polvere* rende splendidamente il passare del tempo e la forza del lavoro, il susseguirsi delle stagioni e la fatica dei gesti, la povertà e la volontà, il rapporto con la madre terra e il dolore dell'esistenza. Alla grande bellezza anche visiva del film dà un apporto fondamentale il direttore della fotografia Wang Weihua che crea meravigliose composizioni dell'inquadratura.

Sullo sfondo, non solo lo sfruttamento dei ricchi (che chiedono persino trasfusioni di sangue) ma anche la dissennata politica di urbanizzazione del governo cinese che vuole spingere Ma dalla casetta che si è costruito nei campi a un appartamento cittadino. Non si trova felicità sotto il cielo della Cina. —

**Terra e polvere**, regia di Li Ruijun, con Wu Renlin, Hai Qing (Cina, 2022)





## SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

# Post sosta

## L'Udinese sa come si fa

Stefano Martorano / UDINE

C'è una lente speciale, un filtro chiamato sosta-campionato sotto al quale si possono riconoscere alcune parti costituenti del Dna di una squadra. Perché è anche da come si riprende un cammino dopo una sosta che si possono interpretare alcuni aspetti essenziali, fino a qualificarne il lavoro svolto proprio lontano dalla competizione. La premessa serve per introdurre al tema e a quella specialissima graduatoria legata alle sole partite giocate dopo le soste, nella quale l'Udinese non sfigura affatto. Anzi, i bianconeri friulani sono solo alle spalle di Juventus, Milan e Roma (sempre vincenti alla ripresa) e in compagnia di Atalanta, Monza e Lecce, le altre tre compagini che proprio come i bianconeri non sono mai state sconfitte e contano una vittoria e un pareggio.

Per la Zebretta fanno testo il blitz di Verona (1-2) che arrivò lunedì 3 ottobre al Bentegodi, e andò a completare il filotto di sei vittorie consecutive che neanche la sosta era quindi riusciti a fermare, e l'1-1 con l'Empoli dello scorso 4 gennaio, alla ripresa del campionato post Mondiale. Proprio l'evento qatariota è stato il grande asteroide piombato sul campionato, visto che ha creato un buco enorme rappresentato dai quasi due mesi d'interruzione tra dal 12 novembre e i primi dell'anno. Un inedito certo, ma anche un paradosso se

consideriamo che a differenza delle scorse stagioni il campionato si è fermato sì a lungo, ma solo per due volte.

Domenica a Bologna, infatti, la Serie A riprenderà solo per la terza volta in stagione, esattamente la metà delle sei soste nell'edizione 2021-22. Inevitabile il confronto col recente passato, ma prima va ricordato che il Bologna è, assieme alla Salernitana, l'unica che ha sempre perso alla ripresa del campionato. È successo entrambe le volte in trasferta, contro Juventus (3-0) e Roma (1-0).

Insomma, al Dall'Ara ci sarà una specie di testa-coda, a vederla sempre con questa lente. E non sarà neanche una novità, visto che lo scorso campionato la sfida segnò la ripresa dopo la seconda sosta, e al Friuli finì 1-1 con Beto a rispondere a Musa Barrow. Quella era ancora l'Udinese di Luca Gotti, la stessa che aveva ripreso con la vittoria di La Spezia (0-1, gol di Samardžić) dopo la prima sosta. Con Gotti arrivò anche la sconfitta col Toro per 2-1 dopo il terzo stop per le nazionali. Fu invece con Gabriele Cioffi che la Zebretta riprese a gennaio con il 2-6 con l'Atalanta, inficiato dai casi Covid, vincendo poi le successive due riprese al Friuli col Torino, battuto 2-0, e col Cagliari, subissato dal 5-1 datato il 3 aprile 2022, esattamente un anno fa. Pronti dunque a ripartire, perché poi non ci si fermerà più fino al 4 giugno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto, il gol-partita di Bijol a Verona; qui sopra, Pereyra in azione durante Udinese-Empoli del 4 gennaio

## IL PUNTO

**Masina tiene botta Nazionali: rientrato anche Perez**

Tutti rientrati, tutti dentro, in gruppo e quindi di nuovo sotto lo sguardo attento di Andrea Sottil che ieri ha finalmente potuto lavorare con la squadra di nuovo al completo. È così che si può quindi archiviare la sosta per le nazionali, con i dieci alfieri bianconeri rappresentati tutti in buone condizioni e quindi nel novero delle possibili scelte per Bologna. Tutti tranne lo squalificato Nehuen Perez, ovviamente, il difensore argentino che ieri ha lavorato a parte al Bruseschi, e anche l'unico dei nazionali squalificati, visto che gli altri due appiedati sono Rodrigo Becao e Wallace. Poco male, perché al posto di Perez Sottil potrà recuperare sul centro sinistra della difesa quell'Adam Masina che anche ieri ha "tenuto botta" al terzo giorno di lavoro consecutivo, dopo l'elongazione al flessore che lo ha tenuto in dubbio fino a lunedì. Si va quindi verso una difesa a tre con Ehizibue, Bijol e Masina, ma sarà solo dalle prove tattiche di questa mattina, rigorosamente a porte chiuse, che il tecnico sceglierà l'undici di partenza da varare al fischio d'inizio che sarà dato da Maria Sole Ferreri Caputi, l'arbitro donna che dirigerà domenica al Dall'Ara. —

S.M

DOMANI COMPIE 70 ANNI

## Zac, regalo di compleanno: il grande mister sta meglio

CESENATICO

Arrivano buone notizie dalla Romagna in merito alle condizioni di salute dell'ex allenatore dell'Udinese Alberto Zaccheroni. I sanitari del reparto di medicina riabilitativa dell'ospedale Marconi di Cesenatico, nel polo ospedaliero Bufalini di Cesena, hanno infatti sciolto la prognosi sulle condizioni di salute del

tecnico, ricoverato dal 10 febbraio scorso dopo un incidente domestico nella sua casa di Cesenatico. La prognosi è di una sessantina di giorni, poi è previsto il percorso riabilitativo. Il percorso sarà lungo, ma Zaccheroni sembra aver intrapreso la strada giusta facendo tirare un sospiro di sollievo a tutti gli sportivi italiani e in modo particolare a quelli friulani

che di lui hanno stima e grande considerazione

Il tecnico, che oltre all'Udinese in serie A ha allenato tra le altre anche Milan, Inter, Juventus e Lazio e che domani compirà 70 anni, è stato trasferito dal Bufalini al Marconi il 9 marzo scorso quando le condizioni sono migliorate pur restando in quel momento riservata la prognosi. Non sono stati fatti bollettini

medici ufficiali, ma dall'ospedale sono sempre state fornite notizie sulle condizioni di Zaccheroni, assistito dalla moglie Fulvia Fiorini e dal figlio Luca con la compagna Clara, che si trovava insieme alla signora Fulvia in casa quando l'allenatore ha perso l'equilibrio.

In quel tardo pomeriggio del 10 febbraio quando arrivarono i sanitari con l'ambulanza trovarono Zaccheroni a terra privo di sensi vicino a una scala interna. Nelle ore successive venne sottoposto a un intervento chirurgico per ridurre l'ematoma derivato dal trauma cranico riportato. Ieri la notizia dello scioglimento della prognosi. Zacha ha fatto un altro piccolo passo verso la guarigione. —



Continuano a migliorare le condizioni di Alberto Zaccheroni



## PALLONE IN PILLOLE

### Caso plusvalenze: Juve, il processo sportivo potrebbe slittare alla prossima stagione

I prossimi due mesi saranno decisivi per il futuro della Juventus. Il processo penale riprenderà il 10 maggio (il club bianconero chiederà lo

spostamento del procedimento da Torino a Milano), mentre per quanto riguarda il caso plusvalenze e gli altri club coinvolti (Bolo-

gna, Sampdoria, Udinese, Atalanta, Sassuolo e Cagliari), il procuratore federale Chinè dovrebbe chiedere una sospensione del proce-

dimento in attesa di raccogliere ulteriore documentazione. In questo modo, si vuole evitare di riaprire il procedimento dopo i primi



2 gradi di giudizio, come è stato fatto per la Juve, anche se, agendo in questa maniera, il processo sportivo dovrebbe entrare nel vivo soltanto nella prossima stagione.

Serie A



**RENZO ULIVIERI.** Il presidente dell'Aia sulla manca sfida in panchina  
«Due tecnici diversi che hanno dato un'impronta alle loro squadre»

# «L'assenza di Sottil non si farà sentire: bianconeri in campo con in testa le sue parole»

## L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Sono stato l'allenatore più espulso d'Europa con una battuta posso quindi dire che me ne intendo di espulsioni, ma l'Udinese deve stare tranquilla perché anche senza Sottil non ci sono problemi». La sa lunga Renzo Ulivieri, e non solo perché il presidente dell'Associazione Italiana Allenatori porta le sue 82 primavere sulle spalle con lo spirito di un ragazzino. La sa lunga, il «toscanaccio» di San Miniato, anche perché tra le lezioni e gli esami a cui ha sottoposto i tecnici a Cerveriano, Ulivieri ha conosciuto tutti gli allenatori italiani, incluso quell'Andrea Sottil che a Bologna sarà squalificato e quindi non potrà guidare la Zebre dalla panchina. **Ulivieri, quanto potrà mancare all'Udinese la presenza fisica di Sottil nello spogliatoio e sul campo del Dall'Ara.**

«Lo chiede proprio a me che sono stato l'allenatore più espulso d'Europa? Diciamo che m'intendo di queste situazioni, ma non ci sono problemi perché in questi casi l'allenatore si fa sentire ancora di più durante la settimana, e poi c'è il

vice in panchina che applica le richieste concordate. I giocatori entreranno in campo con ancora le parole di Sottil nelle orecchie».

**È un peccato non vedere Thiago Motta e Sottil a confronto diretto. Qual è il suo giudizio su di loro?**

«Sono molto diversi per passato e cultura calcistica. Sottil è molto pragmatico e credo che interpreti in maniera ottimale gli obiettivi della società che punta a fare un buon campionato e a valorizzare i giocatori. Motta non ha avuto un approccio facile perché non era semplice averlo dopo Mihajlovic, ma ha avuto la forza, l'equilibrio e la fiducia in se stesso, portando avanti i suoi principi con serietà, mettendo l'interesse della squadra davanti a ogni singolo. E infatti si è vista una squadra dedicata al collettivo».

**Cosa intende per allenatore pragmatico, riferendosi a Sottil?**

«Deciso a badare al sodo, a dare una dimensione e idee alla squadra, come si è visto anche nella parte iniziale del campionato dove l'Udinese era travolgente e bella a vedersi».

**Crede che il calo avuto prima delle ultime due vittorie sia imputabile alla scarsa esperienza di un Sottil che è solo al suo primo anno in se-**



Renzo Ulivieri, presidente Aia

«Bologna e Udinese non devono sentirsi appagate, possono finire in crescendo»

rie A?

«Di esperienza Sottil ne ha tanta, e poi conosce l'ambiente, ma è vero che ci sono stati dei cali importanti. La lettura di certe situazioni si fa anche con l'esperienza, è vero, mal'Udinese all'inizio stava dando qualcosa in più oltre se stessa, altrimenti starebbe lottando per l'Europa. La mia valutazione nei suoi confronti è quindi altamente positiva».



Sottil protesta per la ripetizione del rigore di Ibra: poco dopo arriverà il rosso di DoveriFOTOLAPRESSE

**A proposito di obiettivi, Bologna-Udinese non sono mica tagliate fuori dal sogno europeo...**

«Infatti credo che possano fare un buon fine campionato, e sbaglierebbero entrambe se si considerassero già appagate. D'ora in avanti dev'esserci anche spazio per osare qualche giocata d'autore in più, qualche colpo in più».

**Sottil ha osato con le due**

**mezzali sul piede invertito contro il Milan. Può essere una formula qualità sui punte sempre?**

«Dipende sempre da cosa gli si chiede alle mezzali, se il servizio agli attaccanti, e allora è preferibile farle giocare sul piede naturale, oppure il tiro, e allora va bene così con Samardžić a destra e Pereyra a sinistra».

**Motta ha rivoluzionato il**

**Bologna al punto da non avvertire la mancanza di Arnaudovic...**

«Ogni giocatore deve mettersi al servizio del tecnico una volta capita la sua filosofia di gioco. In questo Bologna prima si gioca, e poi si tira in porta».

**Un pronostico?**

«Spero vinca l'estetica. Sarà una bella partita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**BLUE SERVICE**  
Tecnologie per la pulizia industriale

**CLIMA SERVICE**

**BCC CREDIFRIULI**  
GRUPPO BCC ICCREA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

**OLIMPIA TEREZANO 2023**  
**CAMPIONATO ITALIANO SPEEDWAY**

**01-02 Aprile**  
**ore 15:00**  
**INGRESSO GRATUITO**





Primavera



# Udinese il mistero della Coppa

Il 31 marzo di trent'anni fa il trionfo in finale sull'Atalanta. Poi niente consegna del trofeo mai visto dalla squadra

MASSIMO MEROI

**È** stata una delle imprese sportive più imprevedibili della storia del calcio non solo a livello giovanile. Trent'anni fa l'Udinese primavera conquistava la Coppa Italia '92-'93, l'unico trofeo a livello di vivaio della gestione Pozzo, superando in finale l'Atalanta, ovvero una delle società con la più grande tradizione a livello di settore giovanile. Fu una sorta di "miracolo", di quelli che rendono il calcio lo sport più popolare del mondo. Non fu l'unico perché per arrivare all'ultimo atto l'Udinese eliminò il Milan di Dionigi e Cozza, l'Inter di Marazzina e Di Napoli, tutti giocatori che poi sono approdati in serie A. Ecco, per stabilire lo spessore di una Primavera si va spesso a vedere quanti calciatori poi sono saliti al piano superiore: tra i



L'accompagnatore Di Leo e mister Spinozzi

«Non ho ricevuto neanche una medaglia in ricordo di quella vittoria»

sare Prandelli. Una squadra illegale. Sulla panchina bianconera sedeva Arcadio Spinozzi, discreto difensore a livello di serie A, oltre cento presenze nella Lazio, che aveva sostituito Adriano Fedele promosso l'anno precedente in prima squadra quando sostituì Scoglio portando l'Udinese in A.

#### IL MISTERO

Nella concitazione e nella gioia per la vittoria passò quasi in secondo piano la mancata consegna del trofeo che i giocatori dicono di non aver mai visto. Racconta Specogna: «Ci dissero che avremmo fatto il giro d'onore nella successiva gara casalinga della prima squadra. Siccome la prima era con l'Atalanta, e poteva sembrare una provocazione, si decise di spostare l'evento a quella successiva con il Milan, ma non se ne fece nulla. Quando poi abbiamo chiesto informazioni su che fine avesse fatto quella coppa ci dissero che era stata smarrita nel trasloco dalla sede di via Cotonificio a quella attuale in Piazzale Argentina». Mister Spinozzi ha confessato a distanza di trent'anni: «Io come ricordo di quella vittoria non ho nemmeno una medaglia. Chiesi informazioni in società e mi dissero che le avevano date ai dirigenti e ai ventidue componenti della rosa. Mi proposero addirittura di darmi quella di uno dei calciatori, dis-

bianconeri fecero l'ultimo grande salto Pierini, Bachini e Compagnon, quest'ultimo in campo quella stagione negli ultimi minuti dello spareggio salvezza di Bologna contro il Brescia e che con l'Udinese raccolse 16 presenze nella massima categoria. Nell'Atalanta c'erano Tressoldi, Tacchinardi, Locatelli, Morfeo, Pisani e altri ancora. In panchina il futuro ct azzurro Cesare Prandelli. Una squadra illegale. Sulla panchina bianconera sedeva Arcadio Spinozzi, discreto difensore a livello di serie A, oltre cento presenze nella Lazio, che aveva sostituito Adriano Fedele promosso l'anno precedente in prima squadra quando sostituì Scoglio portando l'Udinese in A.



In alto, la formazione con cui l'Udinese primavera iniziò la finale con l'Atalanta al Friuli il 31 marzo del 1993. Qui sopra, i ragazzi oggi cinquantenni, brindano al successo di allora

si di lasciar perdere, ai ragazzi spettava di diritto».

#### LA PARTITA

La finale si giocava in due gare. All'andata era finita 1-1 con l'Udinese addirittura in vantaggio con un gol di Nagyedi. Il ritorno, come la finale scudetto con la Roma del 1981, si giocò allo stadio Friuli. In tribuna oltre 5 mila spettatori a spingere Pierini e compagni. Fu una mini fotocopia di Italia-Germania a Messico '70: gol, rigori, espulsioni, tempi supplementari. Tutto quello che ci può essere in una emozionante partita di calcio fu inserito in quei 120' di quel 31 marzo di trent'anni fa. Atalanta in vantaggio al 10' con un rigore di Poloni a dir poco dubbio (Specogna in scivolata colpì il pallone), al 28' ospiti in dieci per l'e-

spulsione di Pisani. A inizio ripresa Spinozzi tolse un difensore, Specogna inserendo una punta, Budini. E la partita cambiò. Poco prima dell'ora di gioco arrivò il pareggio di Compagnon. L'Atalanta, pur in inferiorità numerica, se la giocò alla pari e anzi, all'inizio del primo tempo supplementare andò sul 2-1 con Capecci. Un giro di lancette dopo il provvidenziale 2-2 di Fusco. Al 4' della ripresa un altro rigore generosissimo per un intervento su Mauro che oggi il Var avrebbe tolto. Pierini si fece parare la conclusione da Ambrosio, ma sul susseguente tap-in fece centro. L'Atalanta reagì, sfiorò il 3-3 e alla fine fu apoteosi bianconera.

#### LE POLEMICHE

L'arbitro Mulonia di Reggio Calabria finì nell'occhio del ciclone. L'Atalanta, che

Parla uno dei protagonisti di quella fantastica impresa  
**Trangoni: «Io un privilegiato la vidi in sede di sfuggita»**

#### L'INTERVISTA

**N**icola Nicola Trangoni, 50 anni il prossimo 3 dicembre, era il regista di quell'Udinese primavera che vinse la Coppa Italia nel 1993.

**Trangoni, il primo flash di quel giorno?**

«Il calcio di rigore di Pierini. Sapevo che avrebbe tirato alla sinistra del portiere, nell'attimo in cui vidi Ambrosio tuffarsi dalla parte giusta ebbi un brivido».

**E quando vide la palla in rete?**

«Fu il primo momento in cui scorgemmo uno spiraglio di vittoria. Dopo il 2-2 ci facemmo forza dicendo: "dai che la portiamo ai rigori". Poi nel cambio campo il mister ci ricordò che con la regola del gol che fuori casa valeva doppio ne dovevamo fare ancora uno».



Trangoni ha conservato la maglia con la coccarda

**Lei la Coppa l'ha mai vista?**

«Sì, fui l'unico '73 che venne confermato e quando in estate andai in sede a firmare il nuovo contratto la vidi in una stanza. Non ebbi neanche il coraggio di toccarla».

**Un ultimo aneddoto?**

«Mi piace ricordare Piero Di Leo, il nostro storico accompagnatore. Alla fine della finale d'andata ero stato ammonito e credevo di essere in diffida. Mi trovò a piangere disperato in bagno, mi tranquillizzò dicendo che mi ero sbagliato. Lo abbracciai, mi aveva dato la notizia più bella che potessi ricevere in quel momento. Io, ragazzo di Pagnacco, potevo giocare una partita al Friuli». —

M.M.

complice quella sconfitta non centrò il triplete (aveva già vinto il Viareggio e avrebbe trionfato in campionato), attaccò il direttore di gara: «I miei ragazzi sono stati insultati in campo», disse Prandelli. Da parte sua l'Udinese fece notare come la partita fosse stata condizionata da un rigore per la Dea che non c'era. Insomma, quando si giocava una finale, seppure a livello giovanile le polemiche non mancavano neanche allora.

#### IL RITROVO

In occasione di questa ricorrenza una decina di quei calciatori che regalarono la Coppa Italia all'Udinese, assieme al dirigente Egidio Petrosino, si è ritrovata negli studi di Telefriuli. Una sorta di rimpatriata per un gruppo di ragazzi che nel loro piccolo hanno fatto la storia del club. In collegamento video Pierini («Il rigore? Ne ho tirati pochissimi in vita mia e quello lo calciavo male, per fortuna andò bene») e mister Spinozzi: «Quel pallone pesava, scelsi lui perché era il ragazzo con maggiore esperienza». Budini, la memoria storica del gruppo, può raccontare tutte le gare di quella fantastica galoppata. Ovviamente la sua preferita è l'1-0 al Moretti con l'Inter grazie a una sua punizione. Ricordi, sorrisi, abbracci, emozioni: ragazzi, questa è la vostra vera Coppa Italia e potete alzarla al cielo ogni volta che vi ritrovate assieme. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





## Basket - Serie A2



Davide Pascolo, 32 anni di Coseano, gioca nell'Assigeco Piacenza. Ha vinto anche uno scudetto a Milano

# Dada «Il Carnera sarà speciale»

Pascolo con Piacenza  
si prepara a sfidare Udine  
la sua squadra del cuore  
«Troverò tanti amici»

### L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

C'è un udinese doc sulla strada dell'Apu Old Wild West. Stiamo parlando di Davide Pascolo, per tutti "Dada", ala centro classe 1990 in forza all'Assigeco Piacenza. Domenica tornerà a calcare il parquet del palasport Carnera, dove fu protagonista fra il 20080 e il 2011 con la divisa arancione della Snaidero. Sarà un momento speciale per il ragazzone che mosse i primi passi nel basket a Fagagna, anche perché di fronte troverà parecchi ex compagni di squadra della sua lunga e importante carriera.

**Pascolo, che effetto le fa tornare a giocare al Carnera?**

«Sarà sicuramente una gran-

de emozione. Ci sono tornato un anno fa, ma non c'era una grande atmosfera per via delle limitazioni Covid. Stavolta il palasport sarà pieno e sarà sicuramente più bello. Per me è stato un palcoscenico importante, l'ho vissuto prima da tifoso abbonato alla Snaidero, poi da giocatore».

**A proposito di Snaidero, che ricordi ha di quell'epoca?**

«Senza dubbio ricordi bellissimi. Con la divisa arancione ho fatto le mie prime presenze in serie A2. Purtroppo è finita come nessuno sperava, ma sono anni che porterò per sempre nel cuore».

**Qual è stata la sua miglior partita in maglia Snaidero?**

«Ricordo un derby triveneto contro la Reyer, era il 2011. Perdemmo, ma giocai 20 minuti con grande energia, realizzando 8 punti. Non male per un giovane in rampa di lan-

### ULTIMISSIME APU

**Gaspardo ha ripreso e Nobile stringe i denti Tifosi: trasferta in vista**

Ritorno in palestra ieri per Raphael Gaspardo, ma senza forzare. Oggi verrà rivalutato dallo staff medico, il rientro contro l'Assigeco è improbabile, si punta a riaverlo contro l'Urania fra otto giorni. Vittorio Nobile ha un'inflammazione agli adduttori, gli esami hanno escluso lesioni, il suo impiego non è in discussione. A pieno regime Marco Cusin dopo il forfait contro Nardò per motivi familiari. I tifosi della Curva Ovest, intanto, organizzano la trasferta in pullman per la gara di sabato 8 aprile a Milano. Per ulteriori informazioni e adesioni contattare i social network del Settore D oppure recarsi in curva in occasione della partita di domenica contro Piacenza.

cio».

**Domenica sfida l'Apu, come vede la squadra bianconera?**

«Molto competitiva. Ha un roster profondo con grandi giocatori, e sta vivendo un buon momento, per noi non sarà affatto semplice. Dovremo cercare di limitarla e imporre il nostro ritmo».

**Ritroverà, fra gli altri, capitano Antonutti.**

«Michele è stato importante ai tempi della Snaidero. Io arrivavo dalle giovanili e lui mi prese sotto la sua ala protettiva. Nutro un affetto sincero per lui ed è sempre un piacere ritrovarlo, oltre che giocarci contro».

**Un altro suo grande amico è Ale Gentile.**

«Nazionale, Milano, Trento. Sono legatissimo a lui, è un ragazzo dal cuore grande. Sono proprio contento che sia riuscito a ritornare in campo dopo il brutto incidente domestico della scorsa estate. Sarà proprio bello vederlo sul parquet domenica».

**Come sono i rapporti con Cusin?**

«Ottimi, insieme abbiamo vissuto momenti molto belli sia all'Olimpia che in Nazionale. "Cuso" ama scherzare, mi prendeva sempre in giro perché sono un ritardatario. Ero un suo bersaglio: fra noi c'è una bella amicizia».

**Nella seconda fase affronterà anche Cividale, che la cercò in estate.**

«Sì, mi hanno contattato e mi ha fatto molto piacere. Alla fine ho scelto di restare all'Assigeco e continuare il percorso avviato un anno prima. Arrivavo da grandi difficoltà, non stavo bene, hanno creduto in me e gli devo molto. Comunque ho ringraziato le Eagles e gli faccio i complimenti, stanno facendo un grande campionato».

**All'Assigeco scoprite sempre americani di livello. Qual è il segreto?**

«Dietro c'è un grande lavoro di scouting e di analisi dei campionati, anche meno conosciuti. Società e staff tecnico sono bravi a scovare questi profili lavorando in equipe».

**Che messaggio lancia al popolo friulano per domenica?**

«A Udine ho parenti e tanti amici, il Friuli è la mia terra. Sono felice di tornare, sarà una bella domenica di sport». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### QUI CIVIDALE

## Gesteco, due armi per fermare Milano: la difesa e Redivo

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Sconfiggere Milano? Missione possibile per la solita, solida Gesteco. Quella tenace, compatta, emersa al termine della regular season quale compagine avente la quarta miglior difesa del Girone Rosso, la quinta dell'intero campionato di A2. Sono 70.8 i punti incassati a incontro dai gialloblu nel corso dei ventisei turni della prima fase di torneo cadetto. La media, pur risentendo, in parte, dei passivi subiti nelle giornate conclusive - irrilevanti, a detta dei più - contro San Severo (85) e Chiusi (76), fa comunque ben sperare in vista del faccia a faccia in programma domani per i Pilla boys di fronte all'Urania. Il motivo dietro a tale ottimismo risiede in un dato che, almeno sulla carta, inguaia un pochino i Wildcats, prossimi ospiti del team ducale sul parquet di via Perusini. Formazione votata all'attacco, Milano in sole sei occasioni quest'anno, fra campionato e Supercoppa, ha prodotto un fatturato pari o inferiore ai 70 punti, score coincidente, guarda caso, col margine solitamente concesso dalle Eagles ai propri avversari. Ebbene, in tutti e sei i frangenti presi in esame, la squadra di coach Davide Villa ha rimediato un ko. En plein, sei su sei, a cominciare dalle partite giocate contro Cantù: 82-69 il punteggio di coppa, 70-85 quello all'esordio nel Girone Verde. Altro stop quindi a Treviglio alla settimana (75-57), preludio alla débâcle rimediata nel turno successivo con la Vanoli Basket Cremona (59-88). Spesso infelici, dunque, i tête-à-tête per l'Urania contro squadre d'alta classifica. Si conti, in tal senso, al puro scopo esaustivo, il tris scalato da Cantù sui Wildcats nel girone di ritorno fra le mura del PalaDesio (79-61). Altret-



Un time-out di coach Pillastrini

tanto significativo, però, il passo falso compiuto a dicembre dai biancorossi in quel di Casale Monferrato (84-67): magistrale fu, in tale occasione, la performance dei piemontesi, già allora invischianti nella lotta per non retrocedere. E importante fu il contributo dell'attuale guardia delle Eagles Lucio Redivo, ex Novipiù, a referto con 17 punti e ben 9 assist. Un altro segnale, questo, beneaugurante, latore di gioie. Possibili, ma realizzabili, per la Ueb, soltanto riscoprendo quell'impermeabilità che l'ha condotta fino a questa importante sfida. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### ULTIMISSIME UEB

**Oggi c'è la rifinitura e Pillastrini allena la squadra al completo**

Doppia sessione al completo quella realizzata ieri dai ragazzi di coach Pillastrini in palestra. Oggi il cammino dei gialloblu verso la sfida all'Urania prosegue con la classica rifinitura. Scaldano i motori, Rota e compagni; scaldano la voce i tifosi della "marea gialla", pronti a riempire, domani, il PalaGesteco. Ancora in vendita, anche online, sul circuito Vivaticket, i biglietti per la partita. —

S.N.

### IN BREVE

**Eurolega**  
Milano e Bologna, addio al sogno dei play-off

Nel terz'ultimo turno di regular season dell'Eurolega l'Olimpia Milano e la Virtus Bologna dicono matematicamente addio ai sogni di play-off. Le Vu Nere, alla quarta sconfitta consecutiva, cedono per 86-67 in casa dei bi-campioni in carica dell'Efes Istanbul. Stesso destino per Milano che perde in casa del Maccabi Tel Aviv. La squadra di Ettore Messina, sempre sotto nel punteggio arriva a meno 6 all'inizio dell'ultimo quarto, poi cede di schianto (85-66).

**Ciclismo**  
Van Aert, paura in Belgio per una betoniera-pirata

Paura per Wout Van Aert vicino ad Anversa dove il fuoriclasse belga della Jumbo si stava allenando con due colleghi. Impegnato in lavori specifici sulla velocità a 45/50 km all'ora il gruppetto ha deciso di uscire dalla ciclabile per impiegare una strada normale. A un certo punto al campione l'autista di una betoniera ha suonato il clacson e poi tagliato la strada in fase di sorpasso. Per fortuna solo tanta paura per il ciclista domenica favorito numero 1 al Fiandre.

### TENNIS

## Ecco il nuovo Sinner più potente, sicuro, spavaldo In una parola: consistente

MIAMI

Dopo aver battuto nei quarti Emil Ruusuvuori (54 Atp) con il punteggio di 6-3, 6-1 Jannik Sinner attende per la semifinale Alcaraz o Fritz, intanto si mostra sempre più potente, spavaldo, sicuro dei propri mezzi. In una parola più consistente. I tornei di Indian Wells e Miami hanno mostrato un tennista azzurro in rampa di lancio nel



Jannik Sinner, 21 anni

2023, con un bilancio fin qui di venti successi e quattro ko. I colpi sono quelli che madre natura gli ha dato con il suo talento naturale. Ma sempre più evoluti, letali. Capaci di tramortire l'avversario e poi finirlo. Ma lui vuole crescere ancora: «Posso servire meglio, diventare più forte fisicamente, migliorare il diritto, il rovescio e andare di più a rete».

Le statistiche di Tennis Insights dicono che già ora non solo vince, ma lo fa con qualità. Negli eventi dell'Atp Tour 2023, Sinner è secondo per diritto, rovescio e risposta. La qualità del tiro viene calcolata in tempo reale analizzando velocità, rotazione, profondità, ampiezza e impatto di ogni colpo. Solo il diritto di Novak Djokovic, il rovescio di Borna Co-

ric e la risposta di Daniil Medvedev sono migliori. Sinner è l'unico giocatore nella Top 3 per tutti e tre i colpi. In attesa di sapere se avrà l'occasione di una rivincita con Carlos Alcaraz che lo aveva eliminato a Indian Wells, a Miami è approdato in semifinale sbarazzandosi del finlandese Ruusuvuori. Nonostante uno stop di oltre due ore per la pioggia e senza nemmeno dover mostrare la sua versione migliore.

Intanto nell'altra parte del tabellone in semifinale derby russo tra Medvedev e Khachanov che hanno rispettivamente battuto Eubanks (6-3, 7-5) e Cerundolo (6-3, 6-2). Da registrare, infine, che gli Stati Uniti hanno cancellato le restrizioni Covid e quindi Djokovic potrà giocare gli Us Open. —



## Volley - Serie A2 femminile



Le ragazze dell'Itas "al lavoro" col nostro Massimo Meroi, foto di gruppo in redazione, palleggi con le giornaliste e, sotto, il presidente Fulvio Bulfoni con il direttore Paolo Mosanghini, capitano Modestino e l'americana Wiblin FOTO PETRUSSI



## LA CURIOSITÀ

## Quanti talenti sono sbocciati a Martignacco

La filosofia alla base dell'esperienza in serie A2 dell'Itas Ceccarelli Martignacco è quella di puntare su ragazze giovani e di talento, desiderose di emergere, e farle crescere sotto il profilo tecnico e sotto quello del gioco. Diverse sono state le ragazze che negli ultimi anni hanno trovato nell'Itas quel trampolino di marcia necessario per arrivare nella massima serie. Nell'ultima stagione è stata la palleggiatrice Roberta Carraro ad approdare all'Imoco Conegliano dopo tre campionati in Friuli e, prima di lei, l'alzatrice Giulia Gennari, ora a Bergamo. Diverse anche le friulane passate da Martignacco per approdare in A1, dalla storica capitana Lara Caravello, ora a Cuneo, alla centrale Beatrice Molinaro, ora a Macerata, fino alla centrale Michela Ruclì pronta a tornare in A1 con la Roma volley.



# Itas che palleggi al Mv

Le "Ceccarelli girls" movimentano la mattina della redazione  
«Unite con la voglia di migliorare: questo è il nostro Dna»

## IL FOCUS

ALESSIA PITTONI

Hanno trasformato la redazione del Messaggero Veneto in un campo da pallavolo, coinvolgendo anche le nostre giornaliste Viviana Zamarion ed Elisa Michellut. Le ragazze dell'Itas Ceccarelli Group Martignacco, che stanno disputando gli ultimi scampoli del campionato di A2 femminile, con la loro visita hanno reso più movimentata del solito la mattinata della redazione. Una dolce presenza, anche grazie alle uova di Pasqua che la società ha regalato al direttore Paolo Mosanghini e che racchiudevano alcuni gadget personalizzati della squadra, che ha poi ripercorso le tappe della stagione in fase di chiusura. Con la salvezza conquistata con larghissimo anticipo, la formazione friulana ha infatti potuto affrontare senza pressioni l'ultimo periodo, giocando senza l'assillo della vittoria a tutti i costi. «A inizio anno eravamo un gruppo giovane e sostanzialmente

nuovo – ha spiegato l'allenatore Marco Gazzotti – con sole quattro ragazze rimaste dal campionato precedente. Per questo c'era il timore di non poter esprimere appieno le nostre potenzialità. Invece siamo riusciti a giocare bene quasi da subito e abbiamo raggiunto la pool promozione, che garantisce la salvezza, con grande serenità e con una qualità di gioco sorprendente. È un gruppo che ha fuoco e una gran voglia di lavorare. Sono state davvero poche le partite nelle quali abbiamo deluso; abbiamo giocato sempre bene, anche quando abbiamo perso contro avversarie più forti». Nel corso dell'incontro è stata più volte ricordata la figura del presidente Bernardino Ceccarelli, che aveva voluto Gazzotti sulla panchina dell'Itas sette anni fa e la cui filosofia viene custodita e tramandata dalla moglie Maria Rosa, presente anche lei nel corso della mattinata, e dal nuovo presidente Fulvio Bulfoni. «Ho preso in mano l'eredità di Ceccarelli – ha sottolineato quest'ultimo – e cerco di portarla avanti puntando sulle pallavoliste giova-

ni che hanno voglia di emergere. Proviamo a trasmettere loro non solo le capacità tecniche ma anche i valori dello sport. In questa stagione le ragazze sono state brave a confermare quello che avevamo visto in loro a inizio anno; in questo modo hanno ripagato in primis loro stesse e poi ovviamente anche la società». A farsi portavoce delle giocatrici è stata la capitana Dalila Modestino, da tre anni all'Itas. «Non ho potuto conoscere bene il presidente Ceccarelli – ha detto – che è mancato appena un mese dopo il mio arrivo, ma credo che nell'aria si respiri questa sua filosofia e questa attenzione per le giovani. Il nostro è un gruppo molto unito e nonostante età diverse ci sentiamo tutte uguali, tutte con la stessa voglia di lavorare». Troppo presto, a campionato ancora in corso, fare progetti per il futuro: «Vogliamo giocare queste ultime tre partite – ha evidenziato Gazzotti – con la voglia di esprimerci al meglio e di dare fastidio alle formazioni che hanno qualche ambizione in più. Poi valuteremo assieme il da farsi». —



IL PUNTO SULL'ECCELLENZA

# Sprofon

## «Ora tutti sono in discussione»

Il presidente Zeno Roma senza mezzi termini: «Sono sconcertato, tutto buttato»  
In coda il Tricesimo adesso ci crede: con 4 scontri diretti è arbitro del suo destino

Simone Fornasiere / UDINE

Il terzo e ultimo turno infra-settimanale di Eccellenza certifica, ancora una volta, la forza della capolista Chions. La squadra pordenonese passa di forza in casa di un Codroipo falciato da diverse assenze e si prepara per festeggiare la seconda promozione della sua storia in serie D. Potrebbe farlo già domenica nello scontro con il Fiume Veneto Bannia: basterà conquistare due punti in più rispetto alle dirette inseguitrici Tamai e Spal impegnate sui campi di Chiarbola Ponziana e Forum Julii.

ADDIO SOGNI DI GLORIA

E se da un lato il turno infra-settimanale ha regalato il primo match-point alla capolista, dall'altra ha confermato tutti i problemi del Brian Lignano, battuto per la quarta volta nelle ultime cinque giornate e scivolato al quinto posto in classifica. Lo scorso 19 febbraio la squadra del presi-



Il presidente del Brian Lignano Roma con il n°1 F1 F1 Canciani

dente Zeno Roma era distante soli due punti dalla coppia di testa formata da Chions e Tamai: nemmeno un mese e mezzo dopo si ritrova a 15 punti dalla vetta. «Sono sconcertato da quello che ho visto nel mese di marzo – dice il massimo dirigente del sodalizio di Precenico e Lignano – mi sembra incredibile come

Se domenica il Chions fa due punti in più di Tamai e Spal è promosso in Serie D

siamo riusciti a rovinare quanto di buono fatto prima. Ho visto la mia squadra sciogliersi come neve al sole e non me ne capico. La testa non sta girando, la condizione non è delle migliori: ora sono tutti sotto osservazione. Da oggi chi vuole restare al Brian Lignano deve dimostrarlo: la società non fa mancare niente e per questo vo-

glio di più da tutti». Tra questi anche il tecnico Alessandro Moras, comunque confermato alla guida nonostante i risultati. «Non avrebbe senso cambiare adesso – continua Roma – sarebbe fuori logica. Moras resta al suo posto, ma anche lui come tutti i giocatori è sotto osservazione». Squadra e tecnico, pertanto, sotto esame in queste ultime cinque gare in cui provare a inseguire il secondo posto e accedere agli spareggi nazionali per la serie D. «Se fino a un mese fa, quando avevamo battuto tre volte il Chions, il secondo posto mi stava già stretto – conclude il presidente – adesso fatica a credere lo conquisteremo. Non è alla nostra portata, sono sconcertato per quanto sto vedendo».

DESTINO NELLE SUE MANI

Continua lo splendido momento, in chiave salvezza, del Tricesimo che supera lo Zaule e conquista la terza vittoria nelle ultime quattro gare. La squadra di Mauro Lizzi accorcia in maniera decisiva sul quint'ultimo posto, lontano ora soli tre punti, e si appresta a un finale di campionato con quattro scontri diretti: le sfide in trasferta con Virtus Corno e Pro Cervignano, e davanti al proprio pubblico con Chiarbola Ponziana e Kras mettono la squadra udinese nelle condizioni di essere davvero padrona del proprio destino. Insomma, i morenici adesso ci credono e la loro sarebbe un'impresa da raccontare ai nipoti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I NOSTRI 11 DI ECCELLENZA

33ª GIORNATA

Modulo 4-2-3-1 Allenatore Rossi (Spal Cordovado)



di Simone Fornasiere

### Punture di spillo

- 1 Come la prima vittoria nel girone di ritorno del Kras, l'unica squadra che non aveva ancora vinto nella seconda tornata. Come una è anche la prima vittoria casalinga della Spal Cordovado in questo girone.
- 10 Si interrompe a questo numero la serie consecutiva di gare senza successi del Fiume Veneto Bannia, tornato alla vittoria. La serie più lunga, aperta, senza vittorie è ora dello Zaule, a secco da 11 turni.
- 11 Le vittorie stagionali esterne maturate in questa stagione, grazie anche alle tre dell'ultimo turno. Il risultato più frequente è lo 0-1, punteggio con cui si sono chiuse ben 30 gare con il segno "2".
- 289 I minuti di imbattibilità della Pro Fagagna, che nelle ultime tre uscite ha tenuto chiusa la sua saracinesca. L'ultima rete subita è quella al 71' della sfida interna persa con il Tricesimo lo scorso 15 marzo.

WITHUB

ATLETICA

## Bibalo e Spadaro super A Bertio

### lo dominano la 41ª Coppa Berlasso

Vincenzo Mazzei / BERTIOLO

Assente il protagonista della prima prova Alessio Milani, il comasco-friulano d'adozione Steve Bibalo (Atletica Buja) e la cussina di Trieste Margherita Spadaro hanno griffato la seconda tappa della 41ª Coppa Friuli-memorial Romano Berlasso. Allestita in notturna a Bertio

lo in collaborazione con la locale Pro Loco. Al via 312 runner di cui 82 donne. Vincitore nel 2022 ma soprattutto da neo campione nazionale master/35 Libertas di cross, Bibalo ha confermato la sua superiorità sbaragliando subito gli avversari. Ha completato il percorso in 14'47 con 17" di vantaggio sul triestino Daniele Torrico. Poi Daniele Galasso (Edilmarket Sandrin), Andrea Dalla Torre (Brugnera) e il carnico M40 Igor Patatti. Primi di categoria

sono stati anche Alessio Micoli (M45), Alessandro Leban (M50), Marco Cicogoi (M55), Roberto Moretti (M60), Maurizio Zamaro (M65), Brunello Pagavino (M70) e Sandro Urli (unico M75).

La triestina Margherita Spadaro, invece, si è imposta in 17'27" davanti alla bellunese M35 Elisa Gullo (Quantin), posto d'onore che ha strappato sulla linea d'arrivo alla friulana del Brugnera Elisa Rovere. Quarta l'udinese Erika Venturini (Keep moving) che aveva vinto a Gorizia. Altre vincitrici di categoria Jessica Moratti (M40), Irene Urli (M45), Laura Castellani (M50), Francesca Gorassini (M55), Grazia Brachetti (M60), Nelly Calzi (M65) ed Eliana Tomasetig (M70). Terza tappa domaniale 16 a Zugliano sul percorso lungo il torrente Cormôr. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GINNASTICA RITMICA

## È il giorno di Tara Dragas al debutto con le grandi

Alessia Pittoni / UDINE

È arrivato il giorno del debutto per Tara Dragas, la ginnasta dell'Asu Udine che oggi a Sofia, in Bulgaria, scenderà in pedana per la sua prima World Cup di ginnastica ritmica. La giovane atleta, classe 2007, al suo primo anno nella categoria senior, è stata convocata in azzurro assieme alla campionessa del mondo Sofia Raffaeli e alla olimpionica Milena Baldas-



Tara Dragas classe 2007

sarri e si confronterà con le migliori, a livello internazionale, sui quattro attrezzi. Tara, che è allenata dalla mamma Spela Dragas assieme a Magda Pigano e Carlotta Longo e con il supporto della coreografa Laura Miotti, si esibirà oggi attorno alle 15.30 (ora di Sofia, 14.30 italiane) alla palla e al cerchio. Domani, attorno alle 13.30, toccherà al nastro e alle clavette. Argento europeo juniores lo scorso anno al nastro e già in ottima forma nelle prime tre giornate del campionato italiano di A1, dove ha ottenuto punteggi molto alti, Dragas proverà a dire la sua cercando di dominare l'emozione per il debutto internazionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET - SERIE A2 FEMMINILE. La 22enne Gregori protagonista «lo triestina che sta bene a Udine. Siamo forti faremo tanta strada»

## C'è anche il talento di Alice nella Delser delle meraviglie

IL FOCUS

GIUSEPPE PISANO

Alice e la Delser delle meraviglie. Nella quarta vittoria consecutiva delle Women Apu c'è l'impronta indelebile della 22enne triestina Alice Gregori, che a Treviso si è messa alle spalle l'ernia al disco e ha messo le venete con le spalle al muro con le sue triple pesanti.

Cresciuta nel vivaio dell'Interclub Muggia, è passata alle giovanili della Reyer Venezia e nel 2019 ha debuttato in A1 con la compagine orograna-ta. Per lei 16 gettoni nella massima serie anche con le divise di Vigarano e Lucca. L'anno scorso era a Brescia, poi è arrivata la chiamata udinese. «Dopo aver trascorso cinque anni lontano da casa – spiega Gregori – ho deciso di avvicinarmi perché sentivo la mancanza della famiglia. Ho accettato volentieri l'offerta della Delser, anche perché a Udine c'è coach Riga di cui ho sempre sentito parlare bene. Nove mesi dopo posso dire che è stata una scelta azzeccata, questa è una società molto accogliente». Udine, in fondo, è nel suo destino: nel capoluogo friulano ha disputato i



Alice Gregori, uno dei punti di forza della Delser

campionati Europei under 16 e 18 con la Nazionale Azzurra. Alice frequenta l'Università telematica San Raffaele di Roma, indirizzo scienze dell'alimentazione, e sogna di diventare una nutrizionista. Il suo giocatore preferito è Luka Dončić, nel poco tempo libero ama guardare serie tv (d'inverno) e viaggiare (d'estate), ma la sua passione principale è la cucina. È lei la regina dei fornelli in casa Delser: «facciamo spesso pranzi di gruppo, specie il venerdì. Adoro cucinare, la zucca è il mio must: negli gnocchi o nel risotto». Nel gruppo bianco-

nero ha trovato una seconda famiglia, a Udine divide l'appartamento con Sara Ronchi e Giorgia Bovenzi. «Lo spogliatoio è unito, usciamo spesso tutte insieme. Massimo Riga ci dà equilibrio, sa aiutarci. Ottimo coach e psicologo al tempo stesso. Ci voleva, in passato ho avuto tanti allenatori che urlavano, lui è paziente». Da qui a fine maggio c'è da dare tutto, Alice è carica a mille. «L'anno scorso la Delser arrivò in finale – chiosa la numero 32 – perché non riprovarci?». Sognare è più che lecito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

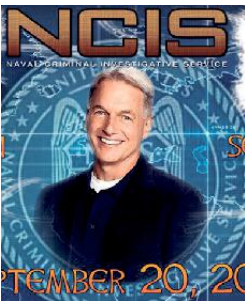


Scelti per voi

tvzap



**Benedetta Primavera**  
**RAI 1**, 21.30  
Ultimo appuntamento con lo Show condotto da **Loretta Goggi**, che ha rivisto il ritorno in prima serata della regina della televisione, portando sul piccolo schermo leggerezza e divertimento, ma anche temi importanti e attuali.



**N.C.I.S.**  
**RAI 2**, 21.20  
Torres si infiltra in una banda di ladri per aiutare Dale Sawyer. Dale, ha scoperto che i ladri assaltano dei camion per rubare delle partite di vitamina B1, per creare la droga dello stupro.



**Comedians**  
**RAI 3**, 21.20  
Sei aspiranti comici, al termine di un corso di stand-up comedy, sono pronti per la loro prima esibizione. Tra il pubblico c'è anche un esaminatore, che sceglierà uno di loro per un programma televisivo.



**Quarto Grado**  
**RETE 4**, 21.20  
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontati da **Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero**. Con gli ospiti in studio si analizzano elementi per trovare ulteriori spunti di riflessione.



**Felicissima Sera - All Inclusive**  
**CANALE 5**, 21.20  
Prosegue l'appuntamento in prima serata su Canale5 con il nuovo show di **Pio e Amedeo**, tanti incredibili ospiti, grandi coreografie e performance, musica live e momenti di irriverente comicità.

ELETTRO SHOCK

Speciale elezioni  
2023

Ore 20.30 Il confronto tra i candidati a sindaco di Udine

Ore 22.00 La parola ai candidati alla Presidenza del Fvg

telefriuli

CANALE 11  
In streaming su  
www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 Tgunomattina Attualità	
8.55 Rai Parlamento Attualità	
9.00 TG1 L.I.S. Attualità	
9.05 Unomattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 Oggi è un altro giorno Attualità	
16.05 Il paradiso delle signore Daily (1ª Tv) Soap	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta Att.	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo	
21.30 Benedetta Primavera Spettacolo	
0.15 Tg1 Sera Attualità	
0.20 TV7 Attualità	
1.30 Viva Rai2! ...e un po' anche Rai1 Spettacolo	
2.25 Che tempo fa Attualità	

RAI 2	Rai 2
6.00 La grande vallata Serie Tv	
7.00 Viva Asiago 10! Spett.	
7.10 Arriva Viva Rai2! Spett.	
7.15 Viva Rai2! Spettacolo	
8.00 ...E viva il Video Box Spettacolo	
8.30 Tg2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club Spett.	
10.00 Tg2 Italia Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità	
13.50 Tg 2 Si, Viaggiare Att.	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 Candice Renoir Serie Tv	
18.00 Tg Parlamento Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
19.00 Hawaii Five-O Serie Tv	
19.40 The Rookie Serie Tv	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 N.C.I.S. (1ª Tv) Serie Tv	
22.10 N.C.I.S. Hawaii (1ª Tv) Serie Tv	
23.00 ATuttoGalcio Attualità	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
10.55 Cerimonia di consegna delle onorificenze OMRI Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Doc.	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.30 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari	
16.10 Leggenda Italia Doc.	
17.05 La Prima Donna che Lif.	
17.10 Aspettando Geo Att.	
17.25 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Generazione Bellezza Lif.	
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Comedians (1ª Tv) Film Commedia ('21)	
23.20 O anche no Lifestyle	

RETE 4	4
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità	
6.45 Stasera Italia Attualità	
7.40 CHIPs Serie Tv	
8.45 Miami Vice Serie Tv	
9.55 Hazzard Serie Tv	
10.55 Detective Monk Serie Tv	
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità	
16.40 Il conquistatore Film Storico ('56)	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Attualità	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Quarto Grado Attualità	
0.50 All Rise Serie Tv	
1.45 Luna Party 1991 Spettacolo	

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv	
14.45 Uomini e donne Spett.	
16.10 Amici di Maria Spett.	
16.40 Grande Fratello Vip Spettacolo	
16.50 Un altro domani (1ª Tv) Soap	
17.25 Pomeriggio cinque Attualità	
18.45 Avanti un altro! Spett.	
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia Spettacolo	
21.20 Felicissima Sera - All Inclusive Spettacolo	
0.50 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
7.15 C'era una volta...Pollon Cartoni Animati	
7.45 Charlotte Cartoni Animati	
8.15 Georgie Cartoni Animati	
8.45 Chicago Fire Serie Tv	
10.30 Chicago P.D. Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello Vip Spettacolo	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 The Simpson Cartoni Animati	
15.35 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv	
17.25 Person of Interest Serie Tv	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Mission: Impossible - Fallout Film Azione ('18)	
0.10 Terminator Genisys Film Fantascienza ('15)	
2.25 Studio Aperto - La giornata Attualità	

LA 7	7
6.00 Meteo - Oroscoipo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 Marcello, una vita dolce Documentari	
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Propaganda Live Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.50 L'aria che tira Attualità	
3.50 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	

TV8	8
15.45 Dove mi porta il cuore Film Commedia ('21)	
17.30 Un ascensore per due Film Commedia ('19)	
19.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle	
20.30 100% Italia (1ª Tv) Spett.	
21.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
24.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo	
2.30 Sex Movie in 4D Film Commedia ('08)	
NOVE	NOVE
17.15 Le ultime 24 ore - Caccia al killer Documentari	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo	
21.25 Fratelli di Crozza (live) Spettacolo	
22.55 Accordi & disaccordi (live) Spettacolo	

20	20	20
14.15 Batwoman Serie Tv		
15.45 New Amsterdam Serie Tv		
17.30 The Flash Serie Tv		
19.20 Chicago Med Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv		
21.05 Un uomo tranquillo Film Azione ('19)		
23.40 Ninja Assassin Film Azione ('09)		
1.40 Arrow Serie Tv		
2.55 The Fix Serie Tv		
4.00 Show Reel Serie Rete 20 Attualità		
TV2000	28	TV2000
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità		
18.00 Rosario da Lourdes Attualità		
18.30 Tg 2000 Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
19.30 In Cammino Attualità		
20.00 Santo Rosario Attualità		
20.30 TG 2000 Attualità		
20.55 Guerra e Pace Serie Tv		
21.10 Un anno da leoni Film Commedia ('11)		
22.50 Effetto Notte - TV2000 Attualità		

RAI 4	21	Rai 4
14.10 Contrattempo Film Thriller ('16)		
16.00 Just for Laughs Serie Tv		
16.15 Private Eyes Serie Tv		
17.45 Scorpion Serie Tv		
19.05 Bones Serie Tv		
20.35 Criminal Minds Serie Tv		
21.20 Antikang - Nell'ombra del crimine Film Azione ('15)		
22.50 Sicario Film Azione ('15)		
0.55 Wonderland Attualità		
1.30 Timescrimes Film Horror ('07)		
LA7 D	29	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv		
16.20 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv		
18.10 Tg La7 Attualità		
18.15 White Collar Serie Tv		
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle		
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo		
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle		

IRIS	22	IRIS
14.45 Angelica e il gran Sultano Film Avventura ('68)		
16.45 Note Di Cinema Attualità		
16.50 Point Break - Punto di rottura Film Azione ('91)		
19.15 Kojak Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv		
21.00 Il patto dei lupi Film Avventura ('01)		
23.30 Il Padrino Film Drammatico ('72)		
2.35 Dust Film Drammatico ('01)		
LA 5	30	La 5
14.10 Amici di Maria Spett.		
14.40 Hart of Dixie Serie Tv		
16.40 Anna e i cinque Serie Tv		
18.40 Grande Fratello Vip Spettacolo		
19.10 Amici di Maria Spettacolo		
19.40 Uomini e donne Spettacolo		
21.10 L'amore all'improvviso - Larry Crowne Film Commedia ('11)		
23.10 Uomini e donne Spettacolo		

RAI 5	23	Rai 5
18.30 TGR Petrarca Attualità		
19.00 Visioni Attualità		
19.15 Gli imperdibili Attualità		
19.20 Rai News - Giorno Attualità		
19.25 Art Night Documentari		
20.25 Camera con vista Lifestyle		
21.15 Grande musica nella Città Proibita Spettacolo		
23.15 Save The Date Doc.		
23.45 Rock Legends Documentari		
REAL TIME	31	Real Time
6.00 Vite al limite Documentari		
11.50 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA		
13.50 Abito da sposa cercasi Documentari		
17.50 Call Of Beauty Lifestyle		
19.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
21.20 Cake Star - Pasticcerie in sfida (1ª Tv) Lifestyle		
22.35 Body Bizarre Documentari		

RAI MOVIE	24	Rai
15.55 Gli imperdibili Attualità		
16.00 La scelta di davy Film Drammatico ('63)		
17.20 La collera di Dio Film Avventura ('73)		
19.20 L'alba del pianeta delle scimmie Film Fantascienza ('11)		
21.10 Ben Is Back Film Drammatico ('18)		
22.55 Gotti - Il primo padrino Film Biografico ('18)		
0.45 Anica - Appuntamento al cinema Attualità		
RAI MOVIE	24	Rai
15.55 Gli imperdibili Attualità		
16.00 La scelta di davy Film Drammatico ('63)		
17.20 La collera di Dio Film Avventura ('73)		
19.20 L'alba del pianeta delle scimmie Film Fantascienza ('11)		
21.10 Ben Is Back Film Drammatico ('18)		
22.55 Gotti - Il primo padrino Film Biografico ('18)		
0.45 Anica - Appuntamento al cinema Attualità		

RAI PREMIUM	25	Rai
14.50 Mare Fuori Serie Tv		
15.55 Il Commissario Rex Serie Tv		
17.35 Bella da morire Fiction		
19.30 Provacì ancora Prof! Fiction		
21.20 Resta con me Serie Tv		
23.20 Carla Film Biografico ('21)		
1.25 La Squadra Fiction		
3.05 Disokkupati Serie Tv		
3.30 Il Commissario Rex Serie Tv		
5.00 Piloti Serie Tv		
RAI PREMIUM	25	Rai
14.50 Mare Fuori Serie Tv		
15.55 Il Commissario Rex Serie Tv		
17.35 Bella da morire Fiction		
19.30 Provacì ancora Prof! Fiction		
21.20 Resta con me Serie Tv		
23.20 Carla Film Biografico ('21)		
1.25 La Squadra Fiction		
3.05 Disokkupati Serie Tv		
3.30 Il Commissario Rex Serie Tv		
5.00 Piloti Serie Tv		

CIELO	26	cielo
16.45 Grandi progetti Lifestyle		
17.45 Buying & Selling Spettacolo		
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo		
19.45 Affari al buio Documentari		
20.15 Affari di famiglia Spett.		
21.15 Cosa dirà la gente Film Drammatico ('17)		
23.15 Mostly Sunny - Dal porno a Bollywood Documentari		
CIELO	26	cielo
16.45 Grandi progetti Lifestyle		
17.45 Buying & Selling Spettacolo		
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo		
19.45 Affari al buio Documentari		
20.15 Affari di famiglia Spett.		
21.15 Cosa dirà la gente Film Drammatico ('17)		
23.15 Mostly Sunny - Dal porno a Bollywood Documentari		

TWENTYSEVEN	27	27
16.00 La casa nella prateria Serie Tv		
19.00 Colombo Serie Tv		
21.10 Blues Brothers Il mito continua Film Commedia ('98)		
23.10 I Gonies Film Avventura ('85)		
1.05 CHIPs Serie Tv		
2.55 Detective in corsia Serie Tv		
4.40 Celebrated- le grandi biografie Documentari		
5.20 Schitt's Creek Serie Tv		
TWENTYSEVEN	27	27
16.00 La casa nella prateria Serie Tv		
19.00 Colombo Serie Tv		
21.10 Blues Brothers Il mito continua Film Commedia ('98)		
23.10 I Gonies Film Avventura ('85)		
1.05 CHIPs Serie Tv		
2.55 Detective in corsia Serie Tv		
4.40 Celebrated- le grandi biografie Documentari		
5.20 Schitt's Creek Serie Tv		

RADIO 1
RADIO 1
15.05 La nota del giorno
15.30 Menabò
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping
21.05 Zona Cesarini
23.05 Il mix delle 23
RADIO 2
14.00 La Versione delle Due
16.00 Numeri Uni
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.35 Soggetti Smarriti
RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
21.00 Il Cartellone: Teatro dell'Opera di Roma
24.00 Battiti
DEEJAY
13.00 Chiara, Frank e Ciccio
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera DeeJay
20.00 Say Waaad?
CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra
M20
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei
22.00 One Two One Two

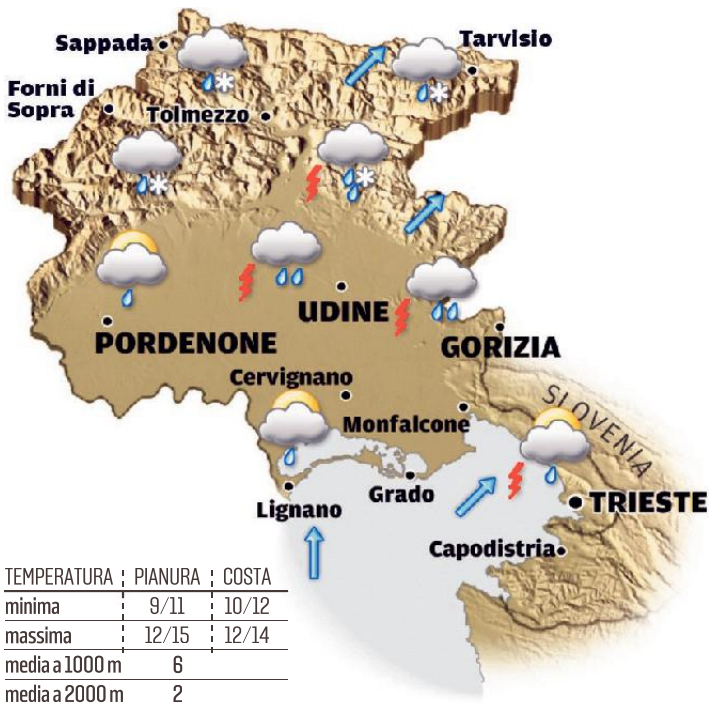
RADIO LOCALI
RAI3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)
14.20 "Tip il surisin: No mi plàs jessi picul!"
21.40 "Aquilee. Storie di una capità", di M. D'Agostini.
RADIO 1
07.18 Gr FVG - Onda verde
11.10 Vuè o fevelin di: Inizia la stagione dell'asparago
11.20 Un tranquillo week end... da paura: eventi in regione
12.30 Gr FVG
13.29 Babel: "L'uomo senza colpa" di I. Gergolet. Le pluripremiate produzioni di cortometraggi sloveni. Il production designer M. Juratovec
14.15 Chi è di scena: Lunetta Savino. Pier Paolo Pasolini e padre David Maria Turoldo. Virgilio Sieni
15.00 Gr FVG
15.15 Vuè o fevelin di: Il primo Festival delle Dimore Storiche del Friuli Venezia Giulia
18.30 Gr FVG
RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. Ogni ora dalle 7 alle 19 Vaticana 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40 Traffico 7.45, 8.45, 9.45 Rass. Stampa loc. 7.46, 8.46, 9.46 Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 19.05, Gial e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Cjargne: lu 10 di-retta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 di-retta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 16 Spazio cultu-ra: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45 Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40 Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte: lu-ve 22 e 01 radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: 10 Rutas Argentinas - Mario Debat; 11 Gerovinyl 55/80 - Agnol Tomasini; 12 Internazional - Pauli Cantarut; 13 School's Out - Lavinia Sardi; 14 Lis Pensions - Giorgio Tullis-so; 15 Consumador ocjo - La Vds dai camil-làts; 16 Sister Bliester - Pinde; 16 SunsSurs - Mojra Bearzot; 17 Le ore dal Te - Leturis e musi-che; 18 Mutations - Dario Francescutto; 19 Ti plàs che robe lì - Di Lak; 20 Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana; 20.30 Panzilecta - Dj Panz; 22 Tunnel - Giorgio Can-toni; 23 Not only noise! - Non Project.
CANALI LOCALI
TELEFRIULI
06.30 News, cappuccino e... (D)
07.45 A voi la linea
08.15 Un pinsir par vuè
08.30 News, cappuccino e...
09.45 Economy FVG
10.45 Messed che si tache
11.15 Family Salute e benessere
11.45 Screenshot
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale FVG (D)
12.45 A voi la linea (D)
13.15 Il Punto di F. Cattaruzzi
13.30 Telegiornale FVG
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale FVG
14.30 Economy FVG
15.30 Community FVG
16.30 Tg Flash (D)
17.00 Maman, program par fruts
17.30 Tg Flash
17.45 A voi la linea
18.30 Maman, program par fruts
19.00 Telegiornale FVG (D)
19.30 Sport FVG (D)
19.45 Screenshot
20.15 Gnovis
20.30 Elettroshock - candidati regionali
22.00 Elettroshock - candidati sindaco Udine
23



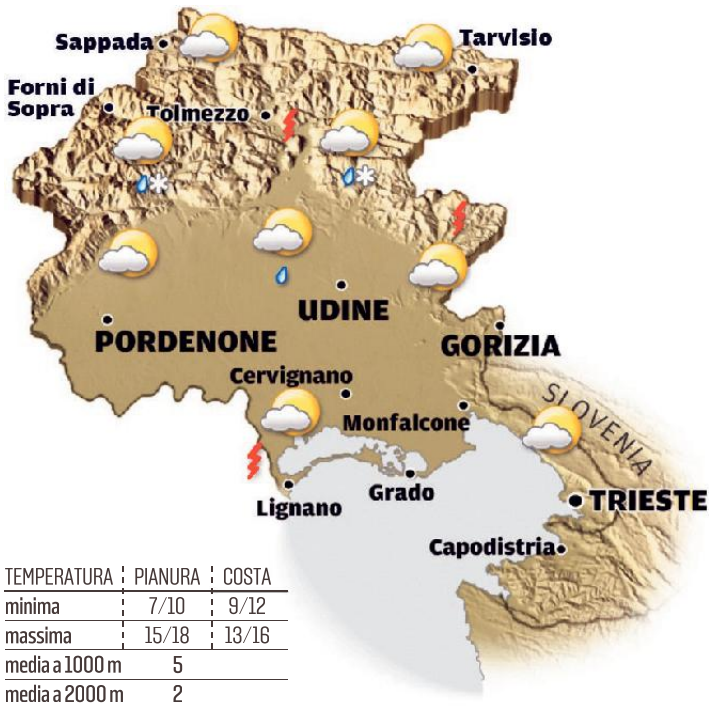
Il Meteo



OGGI IN FVG



DOMANI IN FVG



TEMPERATURE IN REGIONE				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	11,0	13,9	79 %	27 km/h
Monfalcone	11,0	13,0	85 %	8,0 km/h
Gorizia	8,2	12,5	84 %	15 km/h
Udine	9,8	12,6	81 %	14 km/h
Grado	10,9	13,1	88 %	25 km/h
Cervignano	10,0	14,0	83 %	11 km/h
Pordenone	8,3	13,2	75 %	22 km/h
Tarvisio	5,6	10,8	69 %	20 km/h
Lignano	9,1	12,9	90 %	24 km/h
Gemona	9,0	12,0	92 %	8,0 km/h
Tolmezzo	2,0	9,7	84 %	20 km/h
Forni di Sopra	1,1	10,9	73 %	21 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	11,2	0,34 m
Monfalcone	calmo	11,5	0,38 m
Grado	calmo	11,8	0,38 m
Lignano	calmo	11,7	0,28 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	10	13	Copenaghen	5	10	Mosca	1	5
Atene	7	17	Ginevra	11	17	Parigi	13	17
Belgrado	4	17	Lisbona	13	22	Praga	6	13
Berlino	7	16	Londra	10	15	Varsavia	2	10
Bruxelles	10	13	Lubiana	7	15	Vienna	5	12
Budapest	6	13	Madrid	11	21	Zagabria	7	15

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo da nuvoloso a coperto con probabili piogge sparse in genere deboli su bassa pianura e costa, da moderate ad abbondanti sull'alta pianura e sulla zona montana, specie ad est. Possibili temporali. Quota neve inizialmente intorno a 1.800 m circa, nel pomeriggio in calo fino a 1.400 m circa. Sui monti in quota soffierà vento anche sostenuto da sud-ovest, vento da sud o Libeccio moderato sulla costa. In serata miglioramento a partire da ovest.

Cielo da poco nuvoloso a variabile. In giornata sarà possibile qualche pioggia in genere debole, forse anche qualche rovescio, specie in pianura e sulla fascia prealpina. Sui monti sarà possibile qualche nevicata oltre i 1.500 m circa

Tendenza: domenica cielo variabile, in giornata sarà possibile qualche rovescio o qualche temporale, sulla costa soffierà Bora moderata, più sostenuta in serata. Lunedì cielo sereno o poco nuvoloso, soffierà Bora forte sulla costa, temperature in calo

OGGI IN ITALIA



**OGGI**  
**Nord:** nuvoloso su Alpi, Prealpi, Lombardia, Liguria e pianure del Triveneto con piogge e rovesci sparsi; parziali schiarite e asciutto altrove.  
**Centro:** nuvoloso in Toscana e Umbria con qualche piovasco; nubi irregolari sul Lazio e ampie schiarite sulle Adriatiche.  
**Sud:** poco nuvoloso.  
**DOMANI**  
**Nord:** ampie schiarite quasi ovunque, salvo addensamenti e un po' di neve su Alpi confiniali; in serata rovesci o temporali.  
**Centro:** nubi sparse e schiarite, salvo locale instabilità sulle Adriatiche con qualche piovasco in arrivo verso sera.  
**Sud:** nubi sparse e schiarite.

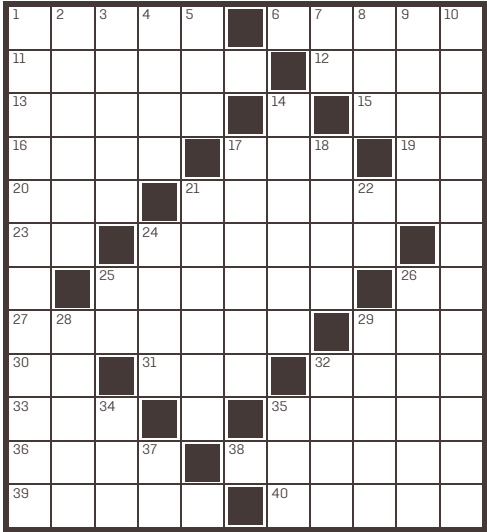
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



**ORIZZONTALI:** 1 Legge i Cd - 6 Ressa - 11 Movimento religioso "deviante" - 12 Il nome di Travolta - 13 Sono forti nella tragedia - 15 Dieci a Liverpool - 16 C'è quella stradale - 17 Il... York Times che esce ogni giorno - 19 Lo chiede l'accordatore - 20 Si conta dalla nascita - 21 L'attrice del film 10 - 23 Introduce una congettura - 24 Cancellata la lavagna - 25 Automobilina da corsa - 26 Mister in breve - 27 Andata a male - 29 Termine del golf - 30 Articolo spagnolo - 31 La metà di two - 32 Vi nacque Beethoven - 33 Il wagon per viaggi con il buio - 35 Frutti autunnali - 36 Uno Stato asiatico - 38 Prosit! - 39 Un anagramma di serto - 40 La piazza greca.

**VERTICALI:** 1 Un dramma di Cechov - 2 Un segno zodiacale - 3 La bella Berger - 4 Governarono Ferrara - 5 Cattive in poesia - 7 È stata Lara Croft (iniz.) - 8 Nipote di Abramo - 9 Le "pinze" di certi animali - 10 Un romanzo di Tolstoj - 14 Nome di donna e opera di Giordano - 17 Uno senza fissa dimora - 18 Mae nota attrice - 21 Lo indossano talune bagnanti - 22 L'ultima parte dell'ancora - 24 La Chanel della moda - 25 La Guinea sul web - 26 Monumenti formati da una grossa pietra - 28 Altrimenti detto - 29 Quello di classe ricorda un film di Melvin Frank - 32 Il rumore di un colpo di pistola - 34 Cifra indeterminata - 35 Spia negli States (sigla) - 37 Un tempo era junior (abbr.).

Oroscopo

**ARIETE**  
21/3 - 20/4



Il buon umore vi farà difetto per cui vi conviene approfittare per dedicare qualche ora in più al riposo e occuparvi di faccende personali. Accettate un invito.

**LEONE**  
23/7 - 23/8



Siete molto vicini al traguardo. Non è questo il momento di lasciarsi andare a ripensamenti e incertezze. Un sogno d'amore avrà la possibilità di concretizzarsi.

**SAGITTARIO**  
23/11 - 21/12



Dovrete stare attenti a non farvi influenzare da persone inesperte riguardo la gestione del vostro denaro. Alcuni di voi potrebbero avere difficoltà di concentrazione.

**TORO**  
21/4 - 20/5



Controllate l'umore, soprattutto quando sarete a contatto con altre persone. Con il passare delle ore ritroverete il vostro equilibrio e avrete voglia di divertirvi.

**VERGINE**  
24/8 - 22/9



Si allarga il vostro campo di azione, come era nelle vostre speranze, ma aumentano le responsabilità e le fatiche. Non vi potete lamentare e vi abituerete al nuovo ritmo.

**CAPRICORNO**  
22/12 - 20/1



Possibilità di piccoli successi nel lavoro, avete degli ottimi influssi, ma sarebbe opportuno non strafare. Sarà bene scegliere più attentamente i programmi da seguire.

**GEMELLI**  
21/5 - 21/6



Amicizie altolocate vi offriranno opportunità di inserimento in campo professionale e sociale. Una bugia raccontata in passato al partner verrà inaspettatamente a galla...

**BILANCIA**  
23/9 - 22/10



Il periodo è importante, ma dovete saper procedere con calma. Potreste passare una serata molto favorevole in compagnia di chi vi sta a cuore. Siate più diplomatici.

**ACQUARIO**  
21/1 - 19/2



Le stelle vi invitano al risparmio e all'oculattezza in vista di un viaggio di piacere. Una vacanza romantica e piacevole da dividere con la persona amata. Riposate di più.

**CANCRO**  
22/6 - 22/7



Sarà questa una giornata faticosa e stressante. La vostra energia non sarà delle migliori e la salute potrebbe risentire un po'. Solo in serata, recupererete le forze.

**SCORPIONE**  
23/10 - 22/11



Avrete capacità di giudizio, acume per gli affari e senso del dovere, così che la giornata correrà su binari di meritata tranquillità. Più tempo per le persone che amate.

**PESCI**  
20/2 - 20/3



Qualche situazione molto coinvolgente tanto da meditare decisioni serie, ma fate in modo di non avere condizionamenti e decidete da soli. Colloqui utili, amici simpatici.

TAGLI

NON RACCOLGI

NON VAI IN DISCARICA

TEST DRIVE

GRIN

Effettua il tuo Test Drive gratuito da

Dose

giardinaggio

Tavagnacco (UD)

0432.572268

www.dosegiardinaggio.it

VALIDA DAL 01/01/2023 AL 30/09/2023 PRESSO I CONCESSIONARI AUTORIZZATI GRIN CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA.

PROMO PRIMAVERA

TASSO ZERO

Scopri i termini e le condizioni della PROMO PRIMAVERA TASSO ZERO Grin su [www.mygrin.it](http://www.mygrin.it) oppure inquadra:

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile:

Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; Cronaca di Udine: Alberto Lauber; Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione

Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271 email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità

Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611 Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa

GEDI Printing S.p.A. Viale della Navigazione Interna, 40 35219 Padova

La tiratura del 30 marzo 2023 è stata di 28.185 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023

Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948 Codice ISSN online UD 2499-0914

Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale: settemila 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decetrata); una copia arretrata € 3,00

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A. Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) - il Direttore Responsabile della testata. Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.

E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinews-network.it. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDINEWS NETWORK S.p.A. Imprese n. 06598550587 10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale Fabiano Begal

Consiglieri:

Gabriele Acquastapace Gabriele Comuzzo Corrado Corradi Francesco Dini Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587

P.IVA 01578251009 N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente John Elkann

Amministratore Delegato Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI Maurizio Molinari

Direttore editoriale Quotidiani Locali Massimo Giannini



DA SEMPRE CASA CON SOLIDE RADICI

*arredamenti*  
**desimon**<sup>®</sup>   
since 1895

Solo a **OSOPPO** e **PRADAMANO**

**ARREDI TUTTA  
LA CASA  
CON QUALITÀ**

**RISPARMIO**

**FINO AL**

**40%**



**PAGAMENTI  
PERSONALIZZATI**

...E CON IL  
**BONUS  
MOBILI**  
RECUPERI IL

**50%**

**SUL TUO  
ACQUISTO**